

# Archeologie Postclassiche

## Archeologia cristiana e medievale 2

aa 2018-2019

*Modulo A*

*Il cristianesimo presso le popolazioni barbariche*

**Prof.ssa Rossana Martorelli**

# Archeologie postclassiche

- Fattori determinanti il passaggio da età classica a post classica, in cui si verificano le condizioni per cui viene a modificarsi il quadro generale che aveva caratterizzato il periodo cd. classico:
  - *Cristianesimo*
  - *Popoli delle migrazioni*
  - *Caduta dell'impero romano d'Occidente*
  - *Potenziamento dell'impero d'Oriente*

# Tappe storiche



313	<i>pace di Costantino e tolleranza religiosa</i>
<i>f. IV</i>	<i>editti di Teodosio I (cristianesimo = religione di Stato)</i>
<i>in. V</i>	<i>Goti e Merovingi</i>
<i>Metà V</i>	<i>Vandali</i>
476	<i>caduta dell'impero romano d'occidente</i>
535-555	<i>guerra greco-gotica</i>
534 e 555	<i>restaurazione bizantina e ripristino dell'ortodossia</i>
568	<i>Longobardi</i>
773-774	<i>caduta del Regno dei Longobardi</i>

# Popoli barbarici

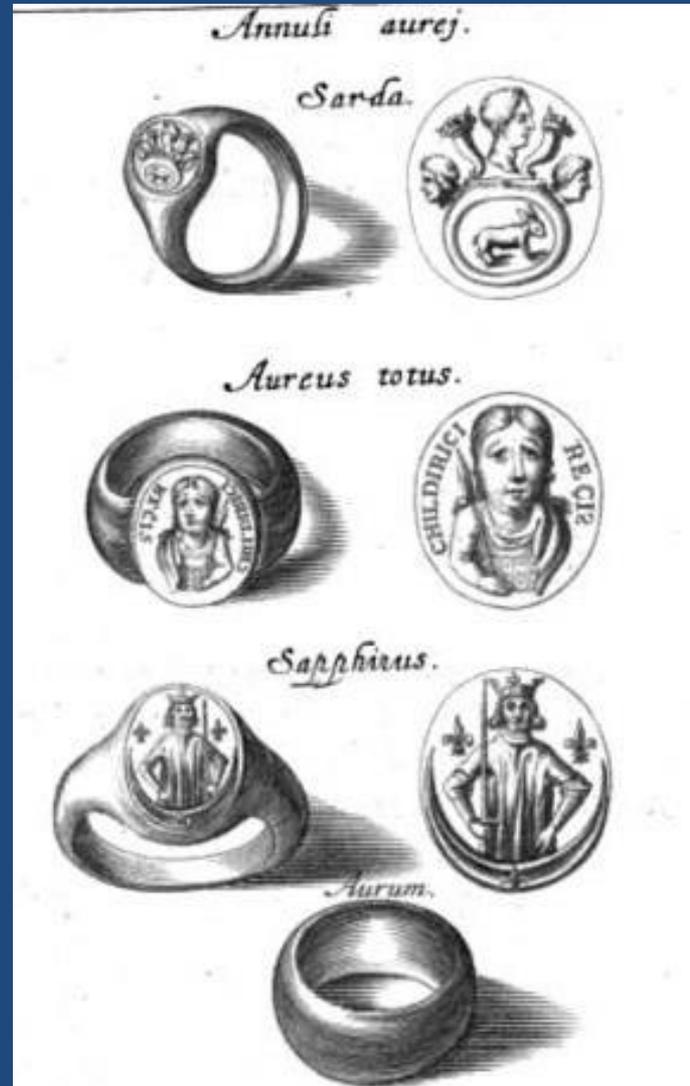
- Per ricostruire il **mito delle origini** della loro nazione e fare degli antichi **Germani** i veri eredi dell'impero romano e i fondatori dell'Europa moderna, gli umanisti tedeschi reclamavano **l'eredità gotica**, annoverando questo popolo tra i loro antenati. Si reagiva così alla teoria della **barbarie gotica elaborata dagli umanisti mediterranei**, rifiutando il carattere ingiurioso attribuito ai termini "goto" e "gotico", come depravazione dell'architettura e del modo di vivere classici: la situazione veniva ribaltata disprezzandoli, di rimando, come miseri epigoni degli antichi romani.



Europa  
subito  
dopo il  
Concilio  
di Trento

# 1653. Tournai (Belgio)

tomba del re franco Childerico, padre di Clodoveo



# Razza

- razzismo ideologico
- “razzismo scientifico”: sulla base dei dati provenienti dalla craniometria, dall’antropometria e dalla frenologia, si distinguevano i gruppi umani in **razze tipologiche**, ciascuna dotata di caratteristiche peculiari e fisse, fisiche, morali e intellettuali.
- Le **caratteristiche dei crani**, le loro associazioni con i corredi funerari, gli abiti e la localizzazione delle tombe, rappresentavano i criteri per identificare il presunto **carattere germanico** dei defunti sepolti presso i siti merovingi.

L'azione politico-militare di **Bismarck**, unificando la Germania sotto il Kaiser Guglielmo I nel 1870, costituì una grande cassa di risonanza per la ricerca di stampo nazionalista; egli portò avanti un progetto che aveva come base e come giustificazione ultima il bene della patria e il compiersi di un processo naturale: **la nascita della nazione tedesca**.



# Wilhelm e Ludwig Lindenschmit

- iniziavano a identificare correttamente i **corredi funerari barbarici**, con la loro pubblicazione del 1848 sul cimitero renano di Selzen
- **registrarono inumato e disposizione del corredo**
- fissarono poi la **datazione del cimitero al VI secolo**, grazie alla presenza di monete di Giustiniano in alcune delle tombe, nonché le analogie con reperti rinvenuti in altri contesti della Germania.
- lo scopo delle investigazioni archeologiche risiedeva **nell'identificazione dei caratteri nazionali germanici come razza e cultura distinte dalle altre popolazioni indo-europee e la superiore natura del popolo germanico**

# Francia

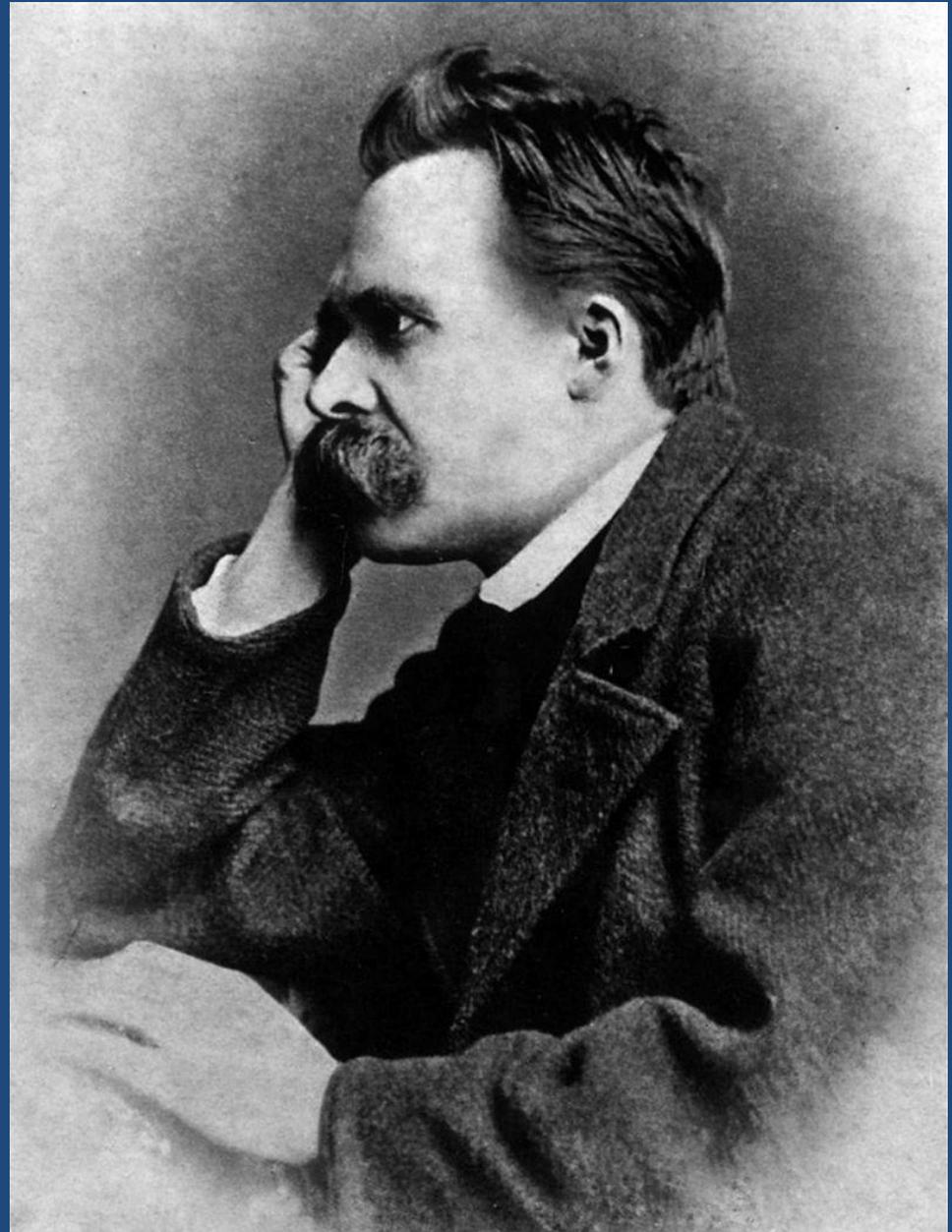
- “nazionalismo civico”, che partiva dall’alto e da un’élite politica o classe dirigente intenta a proiettare i propri valori verso la società.

# Germania

- «nazionalismo etnico» tedesco che partiva invece dalle “radici” cercando di attrarre il sostegno delle masse per sovvertire poi l’ordine esistente o sostenere movimenti politico-militari.

**Friedrich Wilhelm  
Nietzsche (1844-1900)**

*Così parlò Zarathustra.  
Un libro per tutti e per  
nessuno (1881-1885)*



# Gustav Kossinna

(1858-1931)

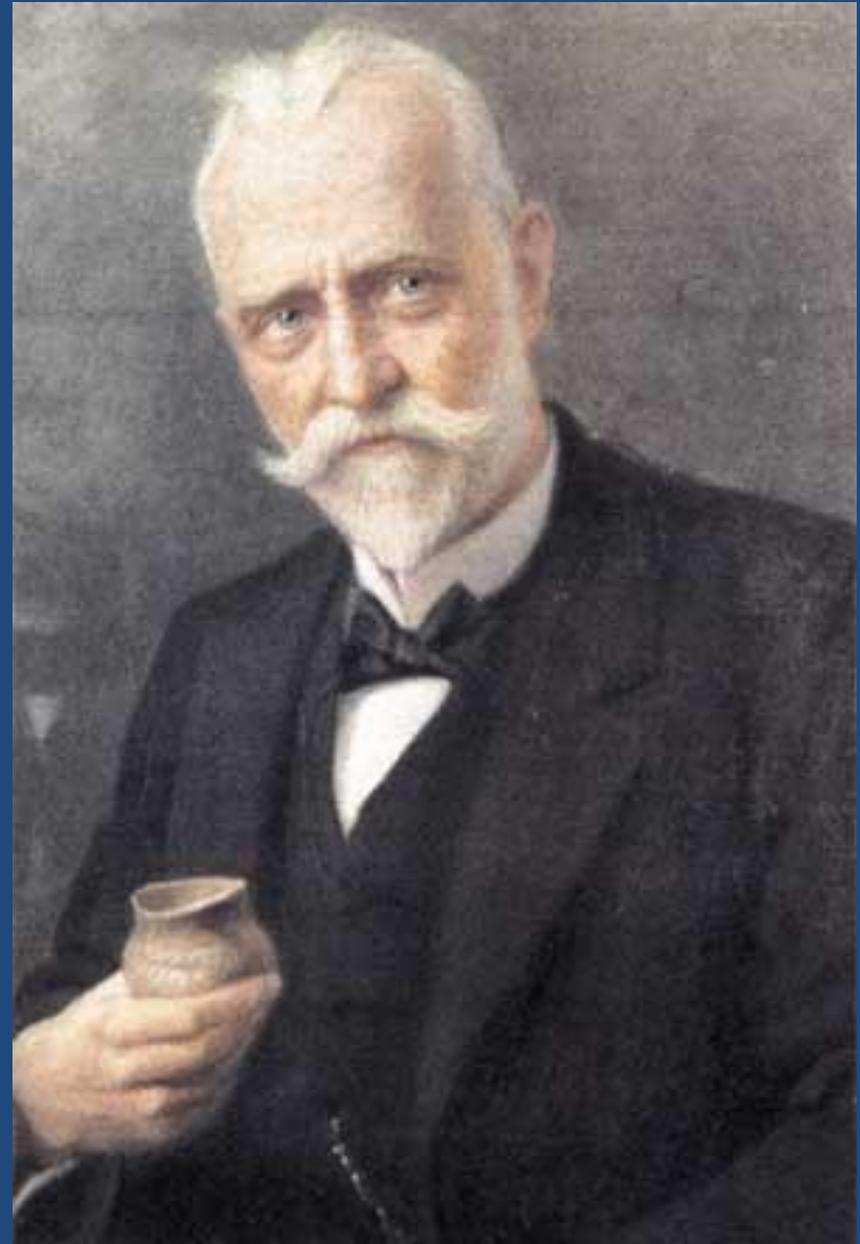
predecessore dell'archeologia **nazista**; linguista e in seguito professore di archeologia germanica all'Università di Berlino

creatore delle tecniche di **Siedlungsarchaologie** o "archeologia dell'insediamento" .

identità tra Indoeuropei e Germani

Indoeuropei : stanziali e agricoltori, "razzialmente" **biondi, dolicocefali e con gli occhi azzurri**

Giunti con **migrazioni eroiche**, sostituiscono il popolo precedente, facendo **pulizia etnica**



# Nazismo e archeologia

- Alfred Rosenberg, il grande ideologo nazista, che in particolare con *Il Mito del XX Secolo* propugnò la **razza ariana** superiore a tutte le altre, mostrava un autentico ribrezzo per le razze da lui ritenute inferiori come Ebrei e Africani in primo luogo, disprezzava profondamente i Latini, gli Slavi e varie altre razze, non sopportava neanche il Cristianesimo.
- Scavi di insediamenti
- Scavi di necropoli
- Scavi di castelli



### MIGRAZIONI DEI GOTI

- Gotti
- Visigoti
- Ostrogoti

250  km

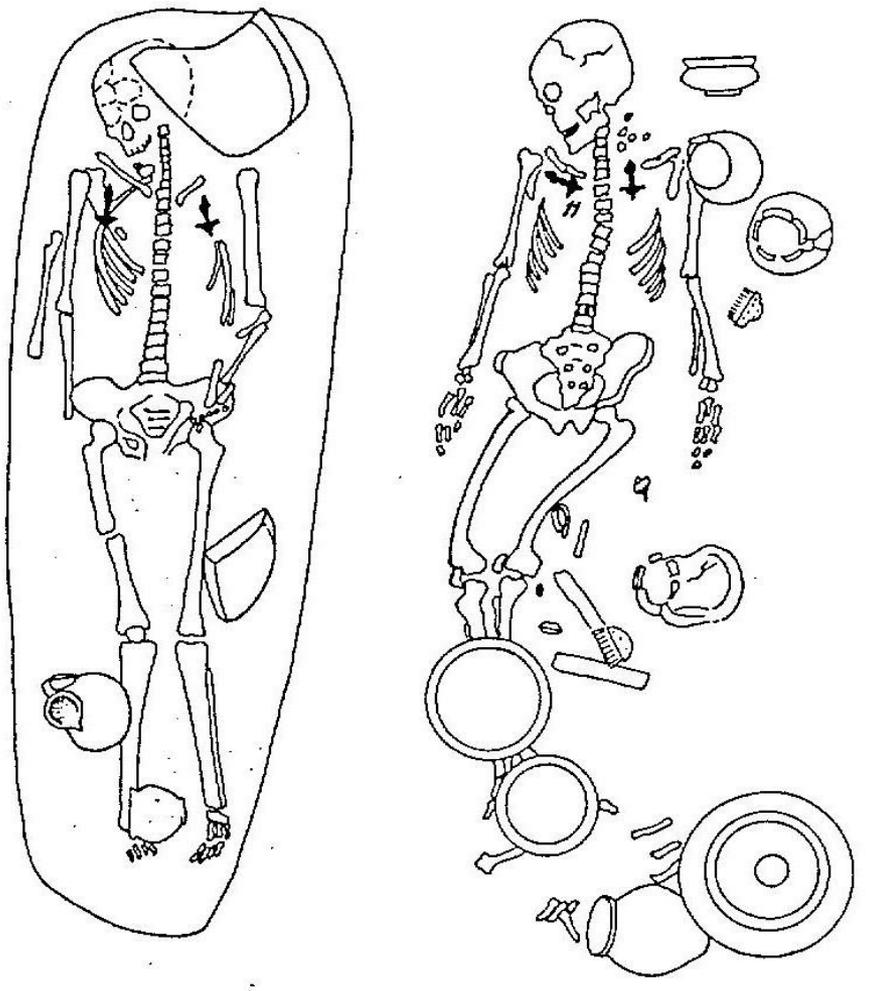
# 2 gruppi

- **Grutungi (re Ermenerico)**
  - diventeranno i Goti

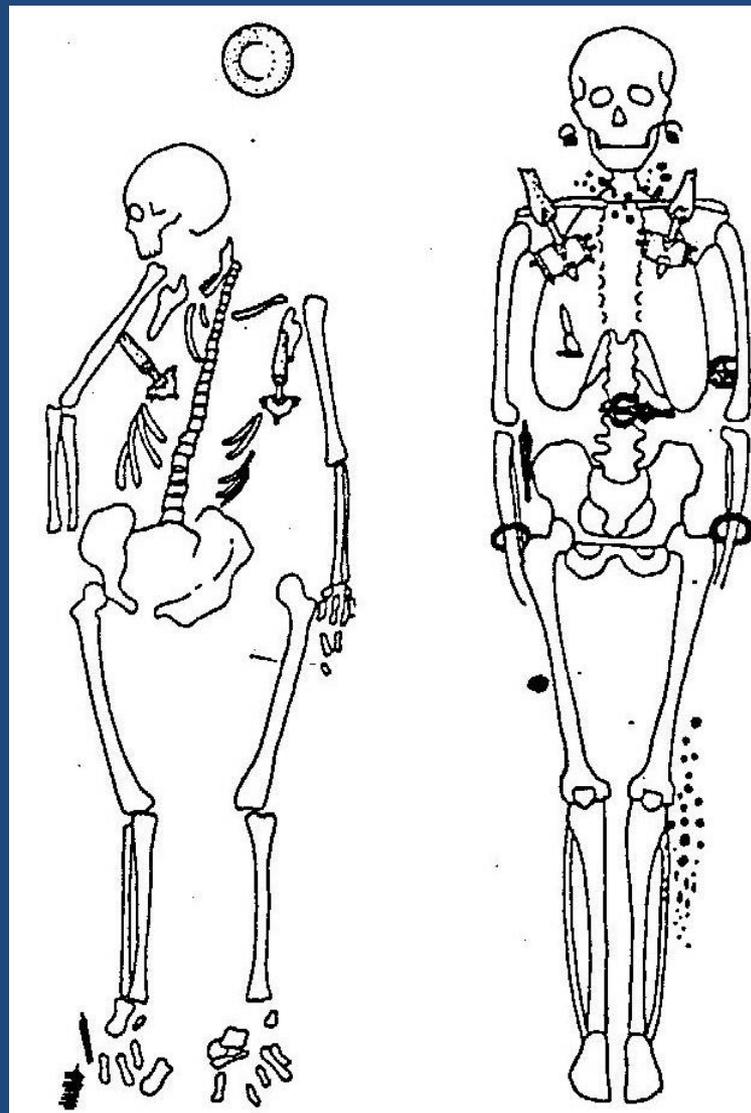
## **Tervingi (re Atanarico)**

– diventeranno i Visigoti

- *la maggior parte pagana della tradizione mitologica germanica (sotto il capo Atanarico)*
- *una parte si era convertita al cristianesimo, al credo ariano (faceva capo a Fritigerno).*



Tigisor, tomba 107 e Alexandre Odobesco tomba 11 (Romania). Sepolture femminili con fibule in lamina di argento della cultura di Sintana de Mures; seconda metà del IV secolo



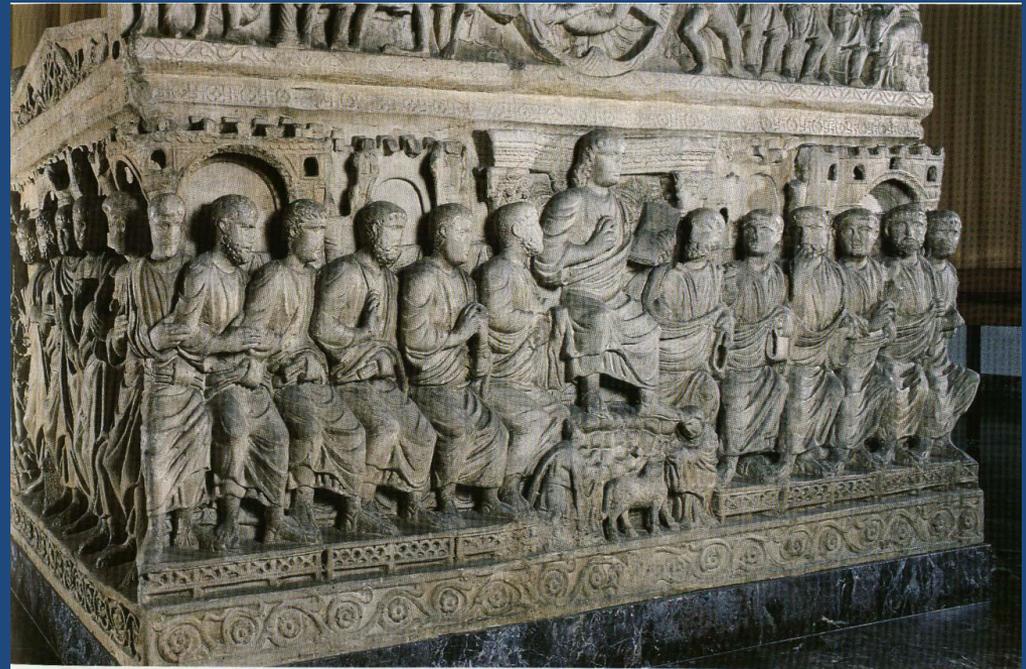
Levice (Slovacchia), tomba 5; tomba di Tiszalok (Ungheria). Sepolture femminili con fibule in lamina di argento della prima metà del V secolo

# Tappe della discesa dei Goti

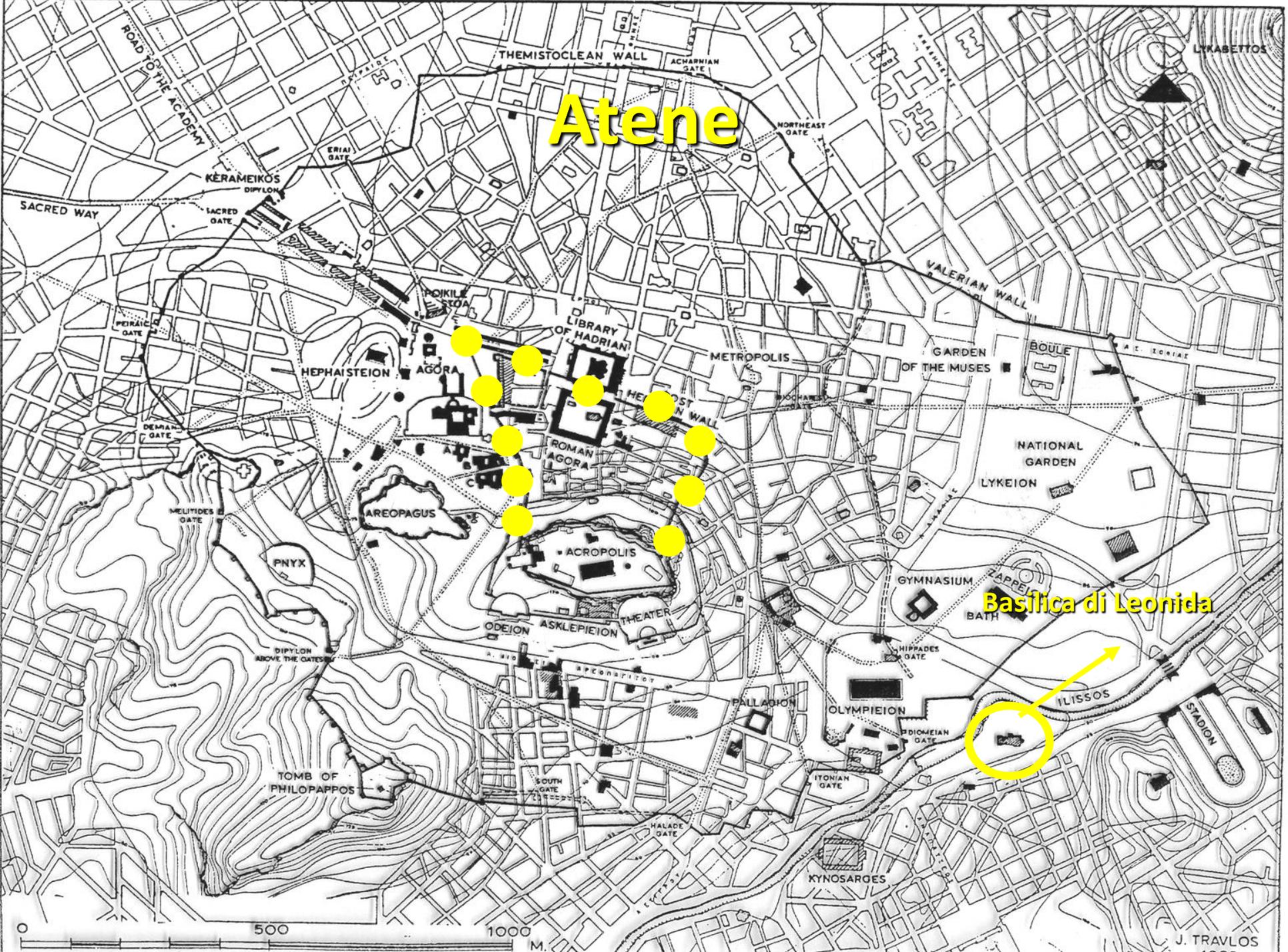
- **268**: battaglia contro i Goti a **Naissus (Claudio il gotico)**
- **378**: Battaglia di **Adrianopoli** (Valente)
- **378-380**: Teodosio cercò di sconfiggere i Goti, ma alla fine si rese conto che bisognava adottare una politica diversa; tali popoli, in virtù di un *foedus*, un patto di alleanza, venivano trattati come *foederati*

# *Flavius Stilicho*

359 circa – 22 agosto 408



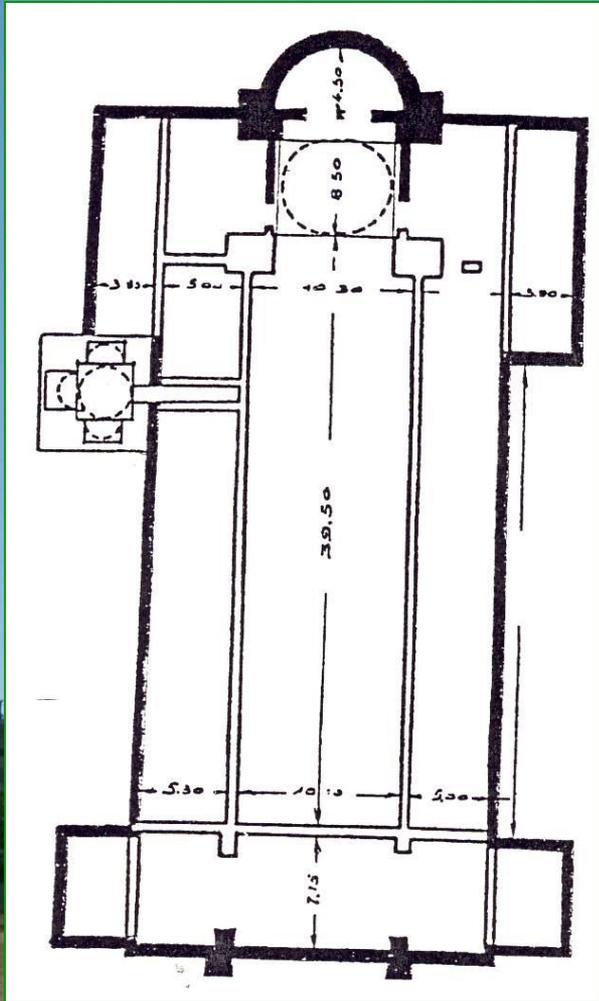
# Atene



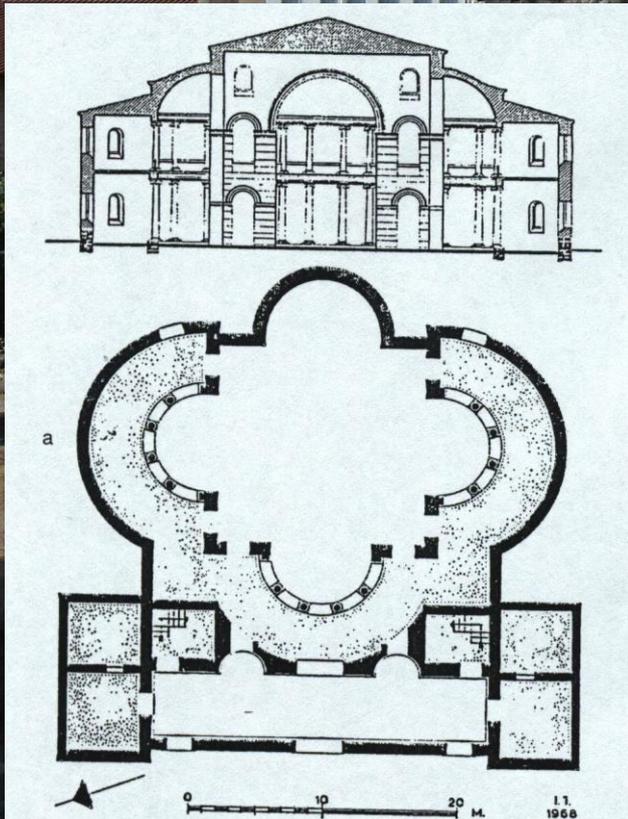
Basilica di Leonida

0 500 1000 M.

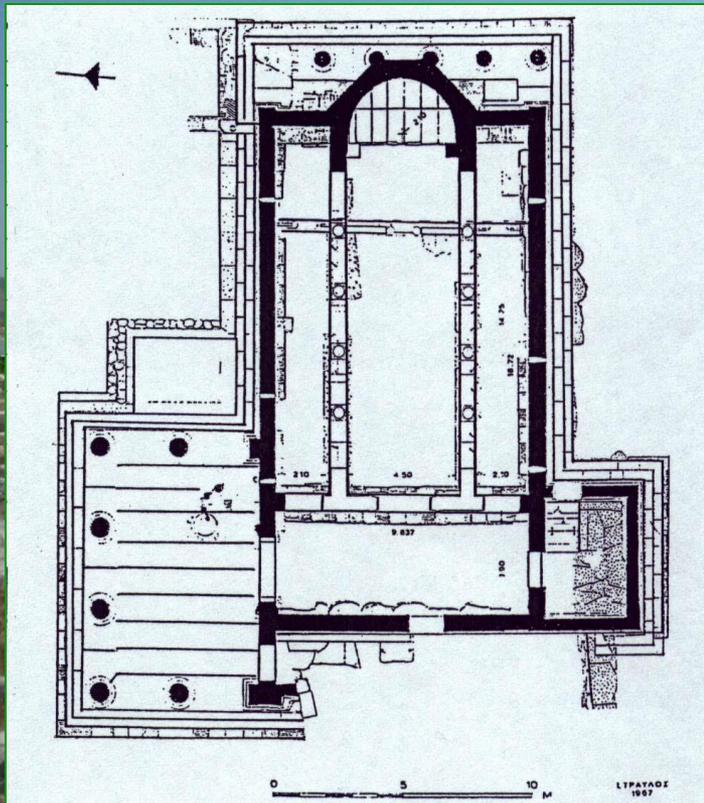
# Olympieion

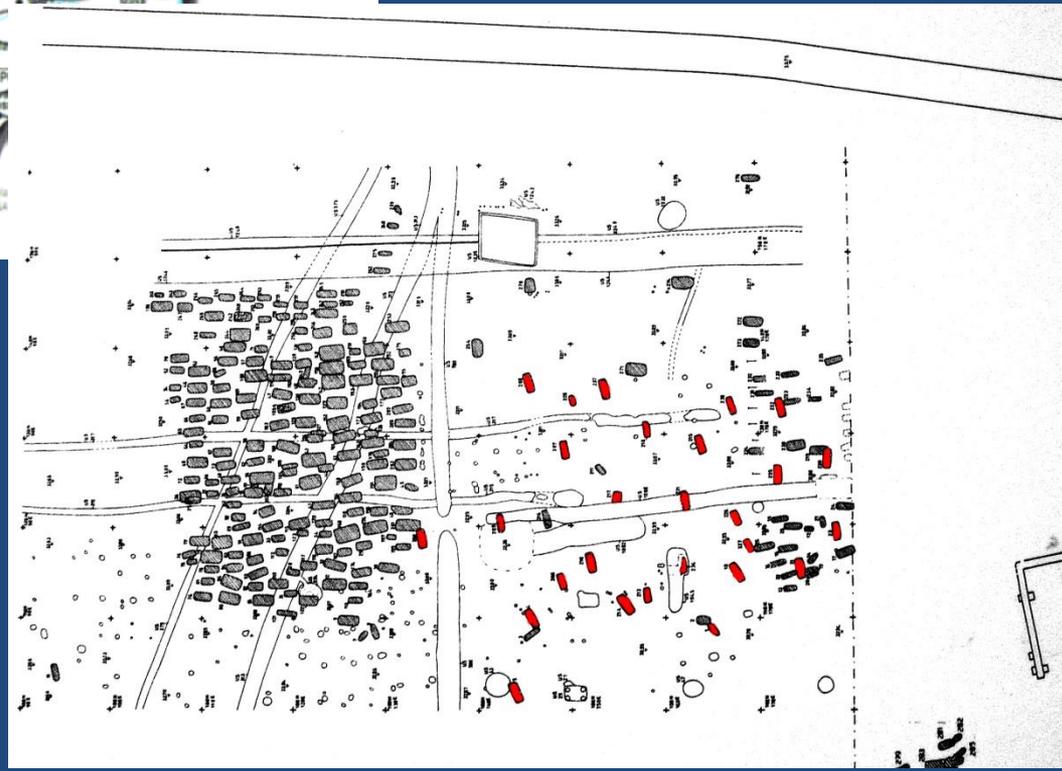


# Basilica nella biblioteca di Adriano



# Chiesa nell'Eretteo







Sacca di Goito. Necropoli della Strada Calliera. Tomba 206 (da Menotti 2005)

# Sacco di Roma: fonti

- **Girolamo**, *Epistolae*: molte trattano di Roma e delle *domus* aristocratiche sull'Aventino. Alcune delle quali subirono danni proprio nel sacco di Alarico.
- **Augustinus**, *La città di Dio*, confuta la teoria circolante allora, secondo la quale il Sacco e la conseguente devastazione dipendevano dal fatto che si erano abbandonati gli dei pagani
- **Zosimo**, *Historia Nea*, V. Alarico marcia verso Roma nel 409 e compie il sacco nel 410. V, 39: descrive la situazione a Roma.
- VI. Il sacco di Roma del 410 doveva essere narrato in dettaglio, ma il libro si interrompe al cap. 13.
- **Jordanes**, *Getica*, XXX, racconta anche se sinteticamente il sacco di Roma



# Scavi sotto Villa Medici



# S. Stefano Rotondo



**discariche**



# S. Giovanni in Laterano, battistero



**S. Maria Maggiore**



**S. Sabina**







medaglione  
aureo  
trasformato in  
fibula a disco  
rinvenuto in una  
tomba di  
Morro d'Alba  
(prov. Ancona;  
Roma, Mus. Naz.  
Romano,  
Medagliere, Coll.  
Gnecchi)

# Fonti dirette

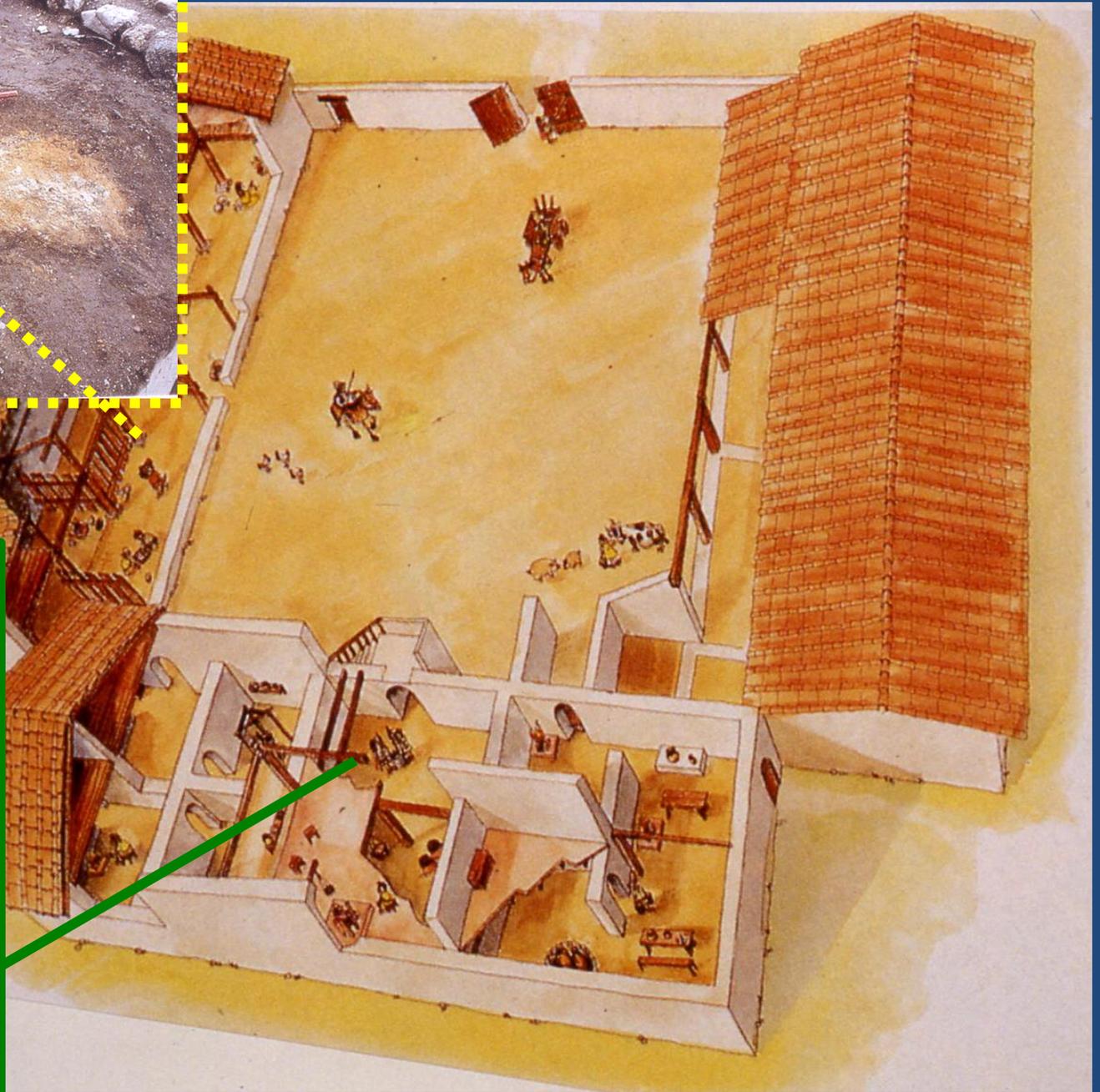
- **Anonimo Valesiano**, frammento diviso in due sezioni:
  - la prima abbraccia gli anni 293-337 e si riferisce al regno di Costantino (*Origo Constantini imperatoris*);
  - la seconda comprende il periodo dal 474 al 526, regnanti Odoacre e Teodorico (*Theodericiana*).
- **Ennodio** (m. nel 521), *Panegyricus dictus clementissimo regi Theoderico*
- **Jordanes**, *Getica*
- **Procopio di Cesarea**, *De bello Gothico*, III, 3

# Fonti indirette

- **Cassiodoro**, *Variae*
- **Agnello di Ravenna**, *Liber Pontificalis Ecclesiae Ravennatis*, a cura di O. Holder-Egger, in MGH. SS rer. Lang., 1878, pp. 265-391.



focolare



lampadario a corona





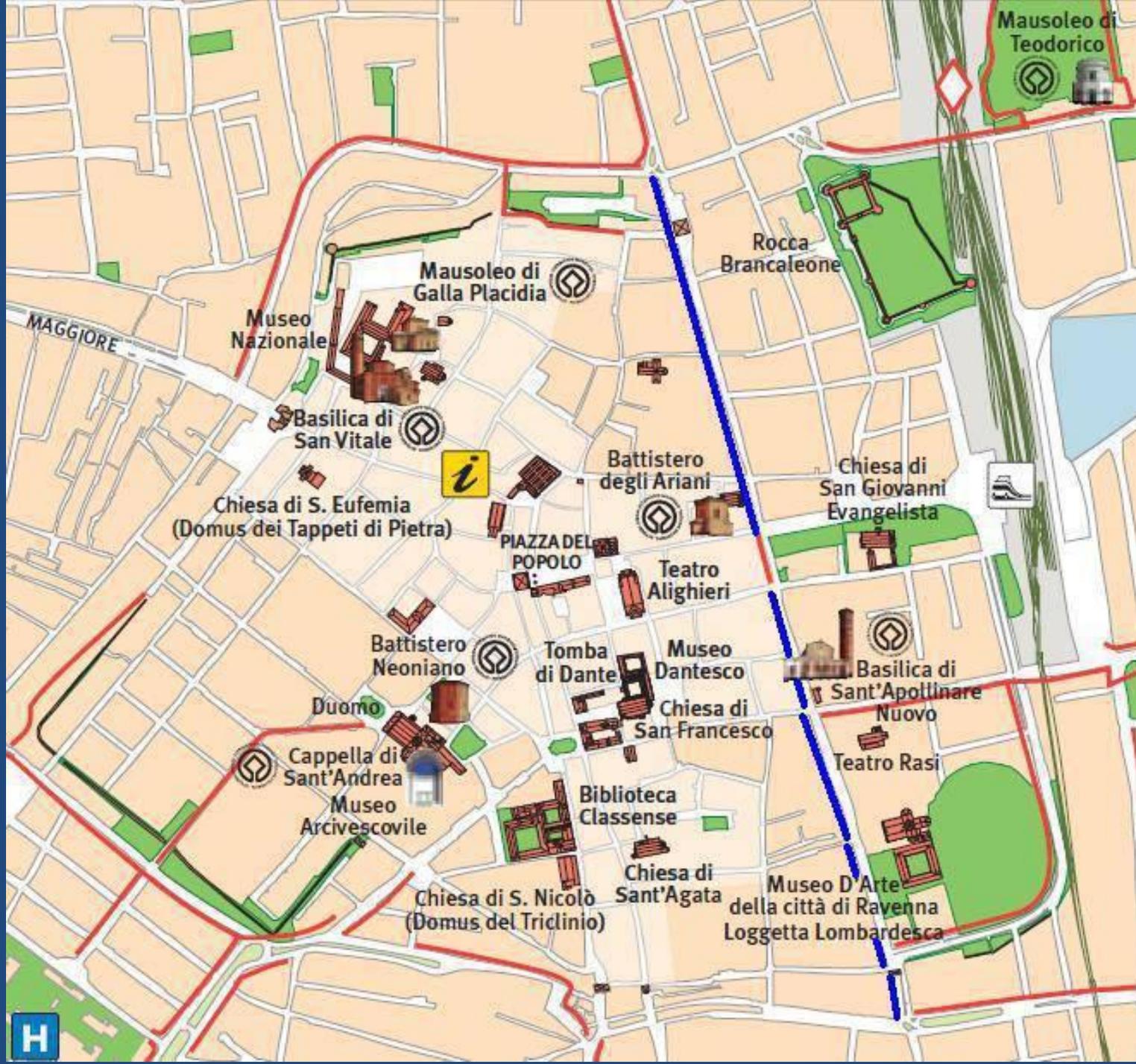
De Summo Montis Castrum Prospectat in Urbem Dedalea factum arte viisque tetris

Nobile, precipuum, memorabile, grande Theatrum,  
ad Decus exstructum Sacra Verona tuum.



Magna Verona vale, valeas per secula semper

Et celebrent gentes nomen in Orbe tuum



# *Palatium*

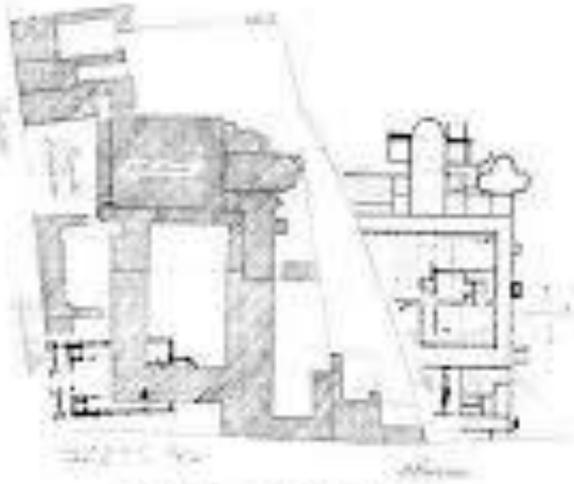


FIG. 1. — PLAN DE SITUATION  
FOYERES GENERALES.



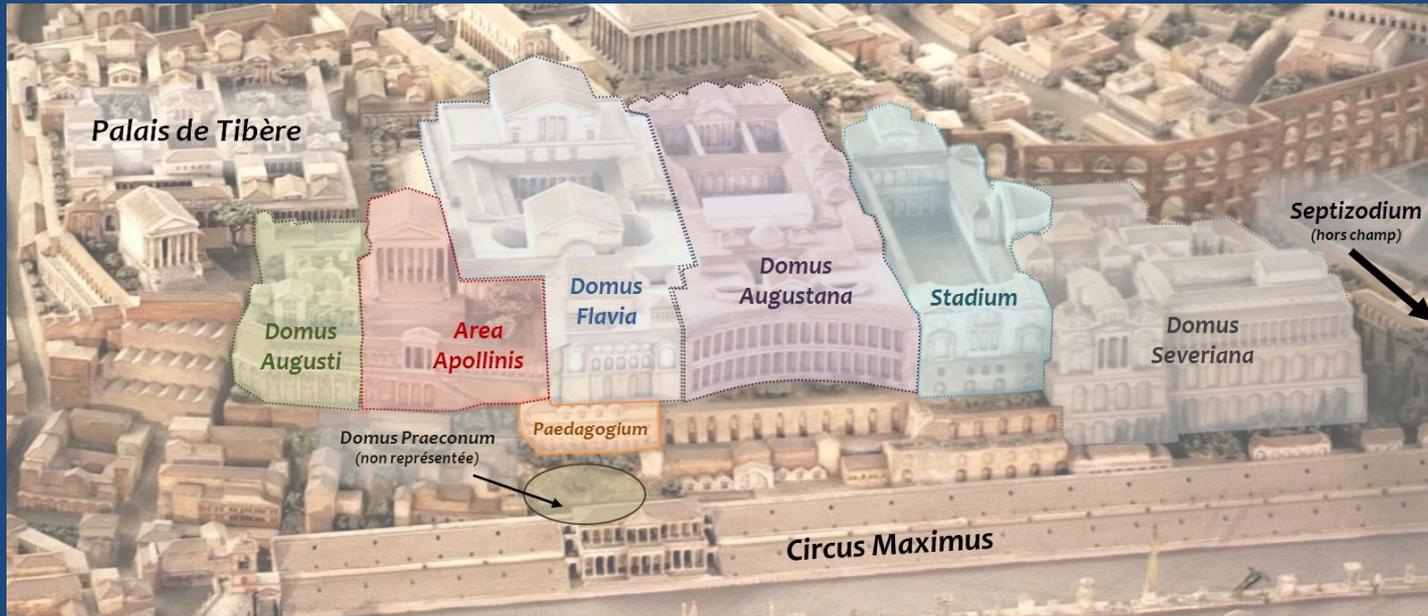
FIG. 2. — PLAN D'ENSEMBLE.







# Domus augustana



# Ario e la dottrina

- assoluta *unità* di Dio e sua trascendenza:  
un solo Dio, ingenerato, eterno, senza principio,  
sapiente, buono, potente.
- Cristo ha una sussistenza personale, subordinata a  
quella del Padre, tanto da arrivare a negare la sua  
divinità.
- Licinio sosteneva Ario



derivazione origeniana

# arianesimo

origini della crisi ariana:

dubbi che non vennero inizialmente ad Ario e ai suoi seguaci, bensì alla prima comunità:

Cristo, in quanto Figlio di Dio,  
era autenticamente Dio,  
ovvero un secondo dio,  
o Dio con Lui?

# Simbolo niceno

- Eusebio, già condannato nel concilio di Nicea ed in attesa di definitiva decisione, propose il simbolo battesimale della città di Cesarea, una via di mezzo, accettata da Costantino, che così lo scagionò, e poi divenuto con alcune aggiunte il simbolo niceno. Eusebio, data la sua posizione, probabilmente fu fra quelli che in nome della pace propose un testo che poteva mettere d'accordo tutti, ma gli antiariani ne approfittarono, accentuando in senso antiariano alcune affermazioni, tanto da rendere drastica la differenza fra le due posizioni.
- **Eusebio, ep. 3, indirizzata alla sua chiesa.**
- *Credo in un solo **Dio**, padre onnipotente, creatore di tutte le cose, visibili e invisibili;*
- *in un solo signore, **Figlio di Dio**, generato dal Padre, unigenito, della stessa essenza del Padre, Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato ma non creato, consustanziale col Padre, per mezzo del quale sono state fatte tutte le cose, quelle nel cielo e quelle nella terra. Per noi uomini si è fatto uomo, si è incarnato ed ha patito ed è risorto. Il terzo giorno è asceso nei cieli e verrà per giudicare i vivi e i morti;*
- *nello **Spirito Santo**.*
- *Quelli che affermano che un tempo non era, che il Figlio è stato fatto dal nulla, che è mutabile o alterabile, costoro la Chiesa cattolica condanna.*

# Ulfila

- I nonni erano della Cappadocia e furono presi prigionieri durante le invasioni dei Goti all'epoca di Valeriano.
- Condotti al di là del Danubio, dove egli nacque nel 311.
- 361. concilio di Costantinopoli: probabilmente Eusebio di Nicomedia, sostenitore dell'arianesimo, se ne servì per diffondere queste dottrine presso le popolazioni barbariche, tramite il giovane lettore, entusiasta ed in grado di parlare sia le lingue dell'impero che quelle barbariche.

# Codice di Verona

- il solo libro ariano giunto sino a noi: è un gruppo di scritti ariani copiato probabilmente alla fine del V secolo
- Omelia sull'Epifania: lo Spirito Santo è *genitum* non *genitorem*, è sottoposto al Figlio, non superiore perché appariva sopra di lui.
- Pericopi angeliche: elementi della teoria subordinazionista.

# Riti ariani

- **Ario, *Thalia***
- canti dogmatici, che gli ariani cantavano in chiesa e nei luoghi pubblici.
- **Socrate; HE, VI,8 = PG, XXXII, col. 763**
- Giovanni Crisostomo dice che il sabato e la domenica, giorni della sinassi liturgica gli ariani usavano radunarsi sotto i portici e cantavano inni.
- Un ritornello era: dove è colui che dice che le 3 persone sono 1?
- **Sozomeno (HE, VIII e,8 =PG, LXVII, col. 1536-1537)**
- conferma tale notizia e aggiunge che gli ariani cantavano in coro ed in processione; ugualmente i cattolici e dunque vennero alle mani. Quindi l'imperatore proibì le riunioni degli ariani.

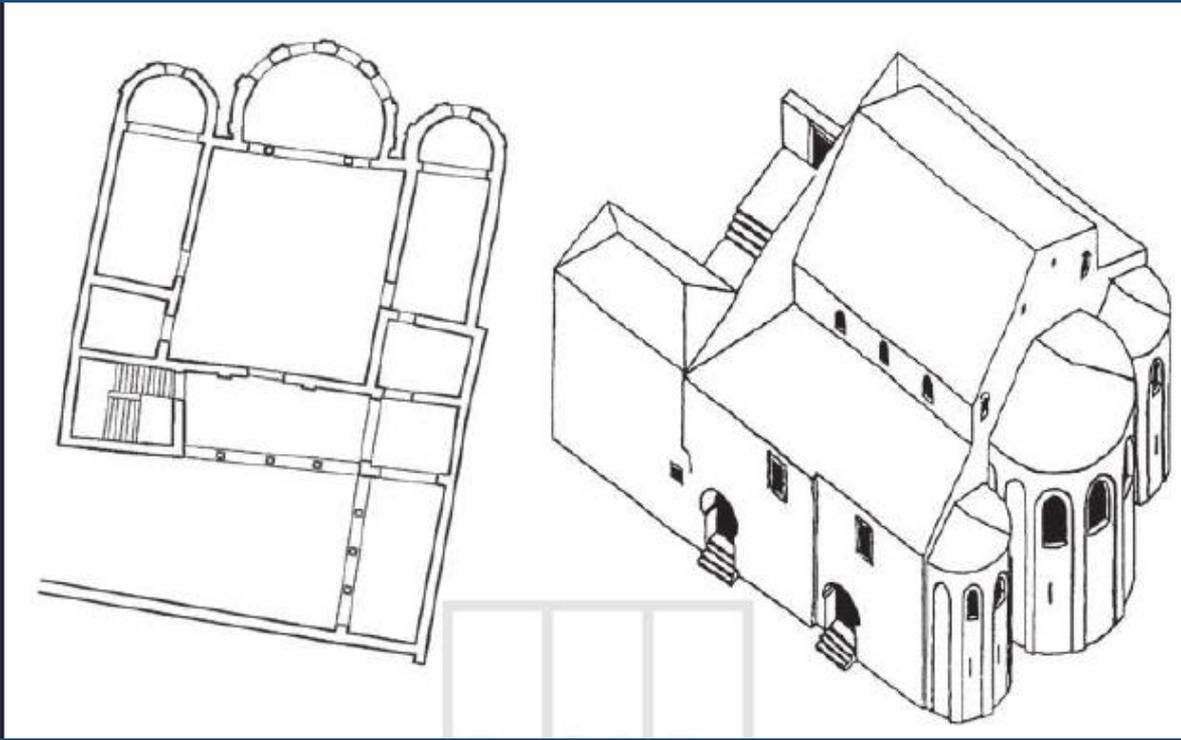


**S. Apollinare nuovo  
cappella palatina**





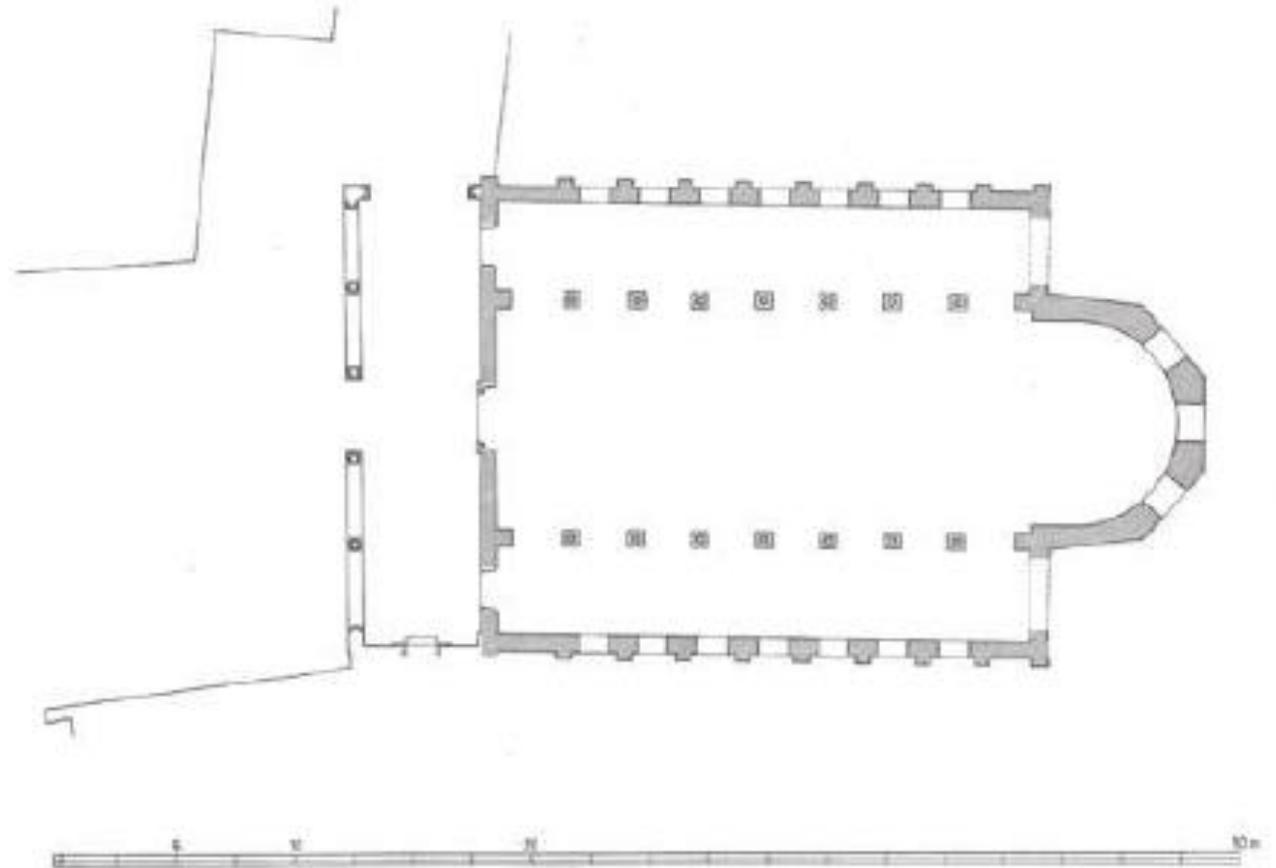
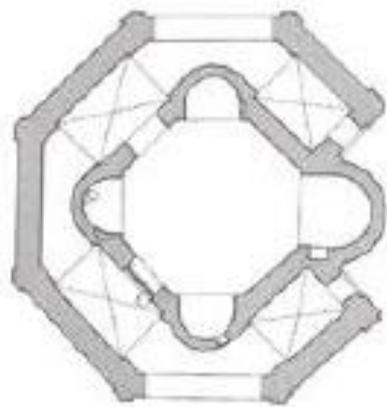
## Palazzo episcopale



Agnello scrive che l'antico palazzo dei vescovi ariani, dotato di un *balneum* e di un *monasterium* dedicato a sant'Apollinare al primo piano, era ormai la casa di Drogdone.

altre due *domus* di vescovi ariani sarebbero esistite nelle vicinanze della Basilica di Sant'Eusebio al porto Coriandro, e presso la contemporanea Basilica di San Giorgio *ad Tabulam* analogamente situata nel quartiere gotico, a nord-est della città.

# Ravenna, basilica degli Ariani



# Battistero degli ariani

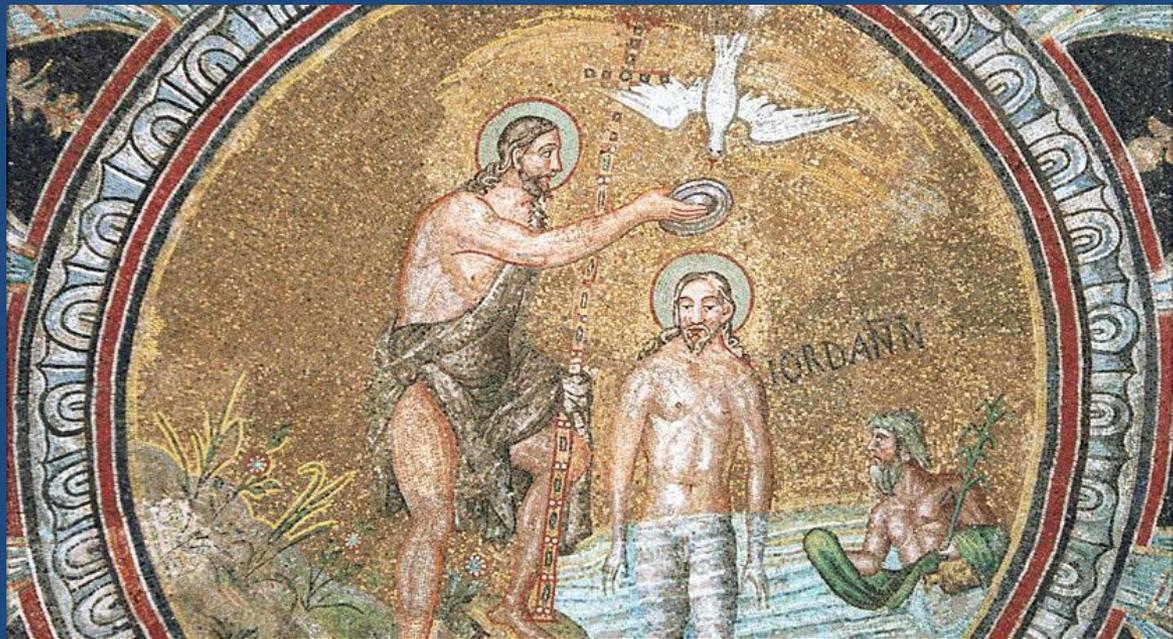




# Rito del battesimo ariano

- **S. Gir., PL XXIII, col. 362**
- Ti battezzo nel nome del padre increato, del figlio creato, dello Spirito Santo creato dal Figlio creato.
- Essi avevano soppresso la triplice immersione, sostituendola con una sola, in nome del Cristo risorto ed era un'immersione parziale, cioè solo testa e parte alta del corpo.





# *Liber pontificalis ecclesiae ravennatis*

## *XXVII. De santo Agnello*

- 85. *Temporibus istius [Giustiniano] rectae fidei augustus omnes Gothorum substantias huic ecclesiae et beato Agnello episcopo habere concessit, non solum in urbibus, sed et in suburbanis villis et viculis etiam, et templos et aras, servos et ancillas, quicquid ad eorum ius vel ritum paganorum pertinere potuit, omnia huic condonavit et concessit et per privilegias confirmavit et corporaliter per epistolam tradi fecit: ex parte ita continentem: “Sancta mater ecclesia Ravenna, vera mater, vera orthodoxa”, nam cetera emulate ecclesiae falsam propter metum et terrores principum superinduxere doctrinam. Haec vero et veram unicam sanctam catholicam, tenuit fidem, nunquam mutavit, fluctuationem sustinuit, a tempestate quassata immobilis permansit.*
- 86. Iste [Agnello] igitur beatissimus omnes Gothorum ecclesiae reconciliavit, quae Gothorum temporibus, vel regis Theoderici constructae sunt, quae ariana perfidia et haereticorum secta doctrina et credulitate tenebantur

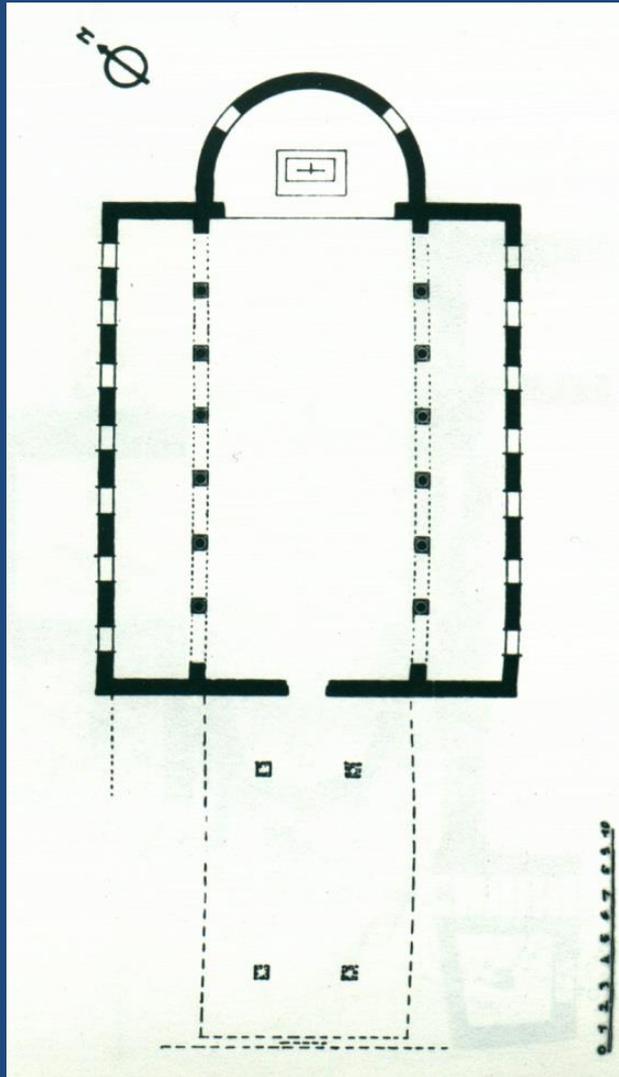
# Greg. M., *epist.* 3, 19

- si preoccupa, *divinitatis inspiratione*, di riportare *in catholicae religionis reverentia* i *loca quondam exsecrandis erroribus deputatis*
- *Ecclesia sancti Salvatoris iuxta domum Merulanam*, che diu “*superstitio ... Ariana detinuit*”, nell’area esquilina, ricondotta alla pratica cattolica da Gregorio Magno con l’acquisizione di reliquie del martire Severino

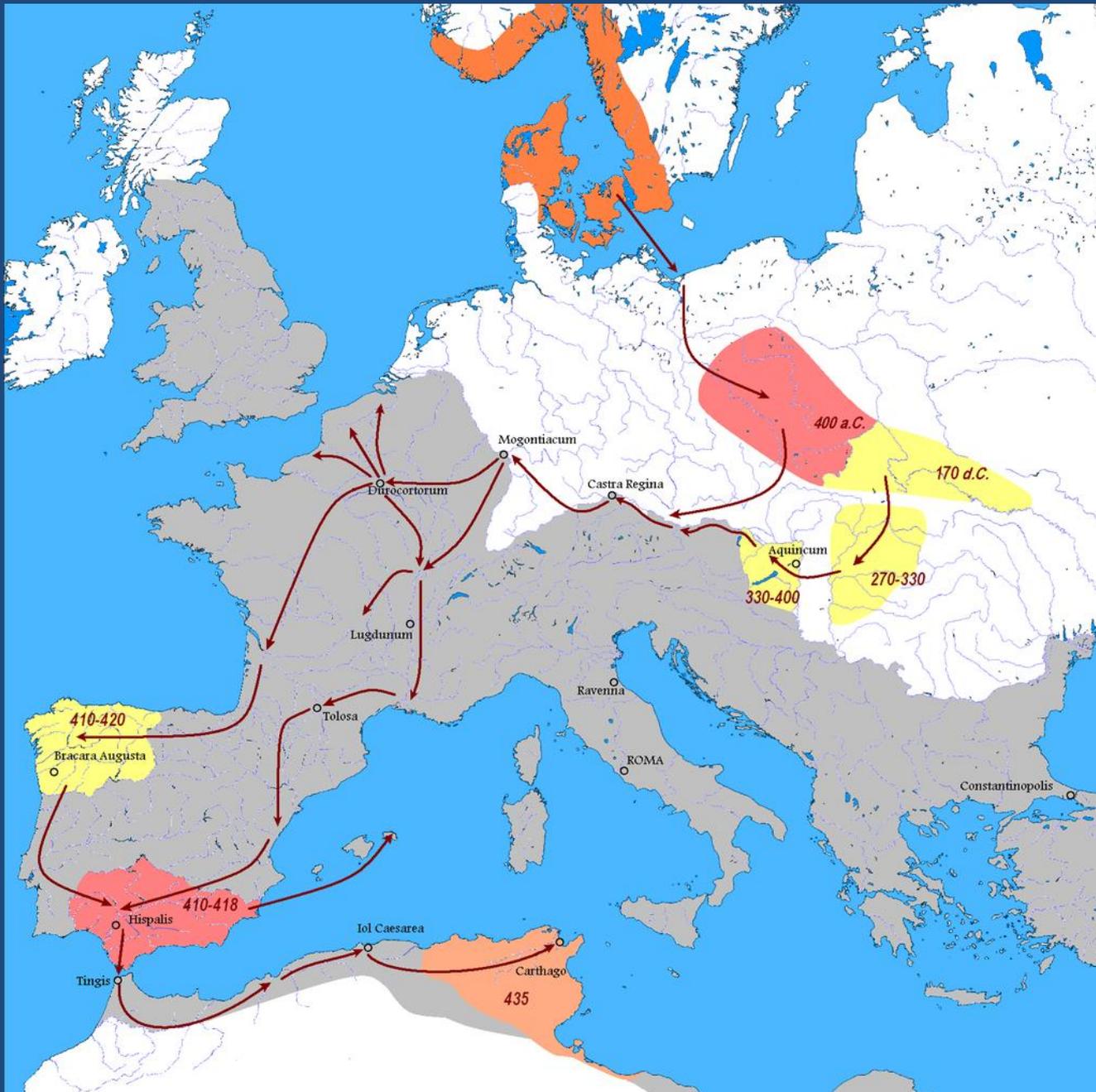
# Gregorio Magno, Dialoghi, III, XXX

- Si decide di ridedicare al culto cattolico la chiesa ariana situata alla Suburra, che era rimasta chiusa per un po', portandovi le reliquie di S. Sebastiano e di S. Agata.
- Durante la Messa di dedica vi erano molti fedeli, accalcati anche fuori date le esigue dimensioni dell'edificio, che si accorsero della presenza di un maiale, sebbene nessuno poté vederlo. Rappresentava il Male che se ne andava, il demonio che lasciava un chiesa per molto tempo sua. Pochi giorni dopo una nube piena di effluvi odorosi avvolgeva l'altare (**XXX, 1-5**).
- Tempo dopo le lampade erano spente e la chiesa fu avvolta da un fascio di luce; il custode spense le lampade due volte e due volte le ritrovò accese. Questo simboleggia che il tempio era passato dalle tenebre alla luce (**XXX, 6, p. 297**).
- Dio tanto ha in abominio l'eresia ariana, che fa miracoli in Spagna e in Africa (**XXX,8, p. 297**).

# Roma, S. Agata dei Goti



# Vandali



ATLANTIC OCEAN



Mediterranean Sea

**Approximated areas of settlement (409 - 429)**

-  Vandals Hasdingi
-  Vandals Silingi
-  Suevi
-  Alans

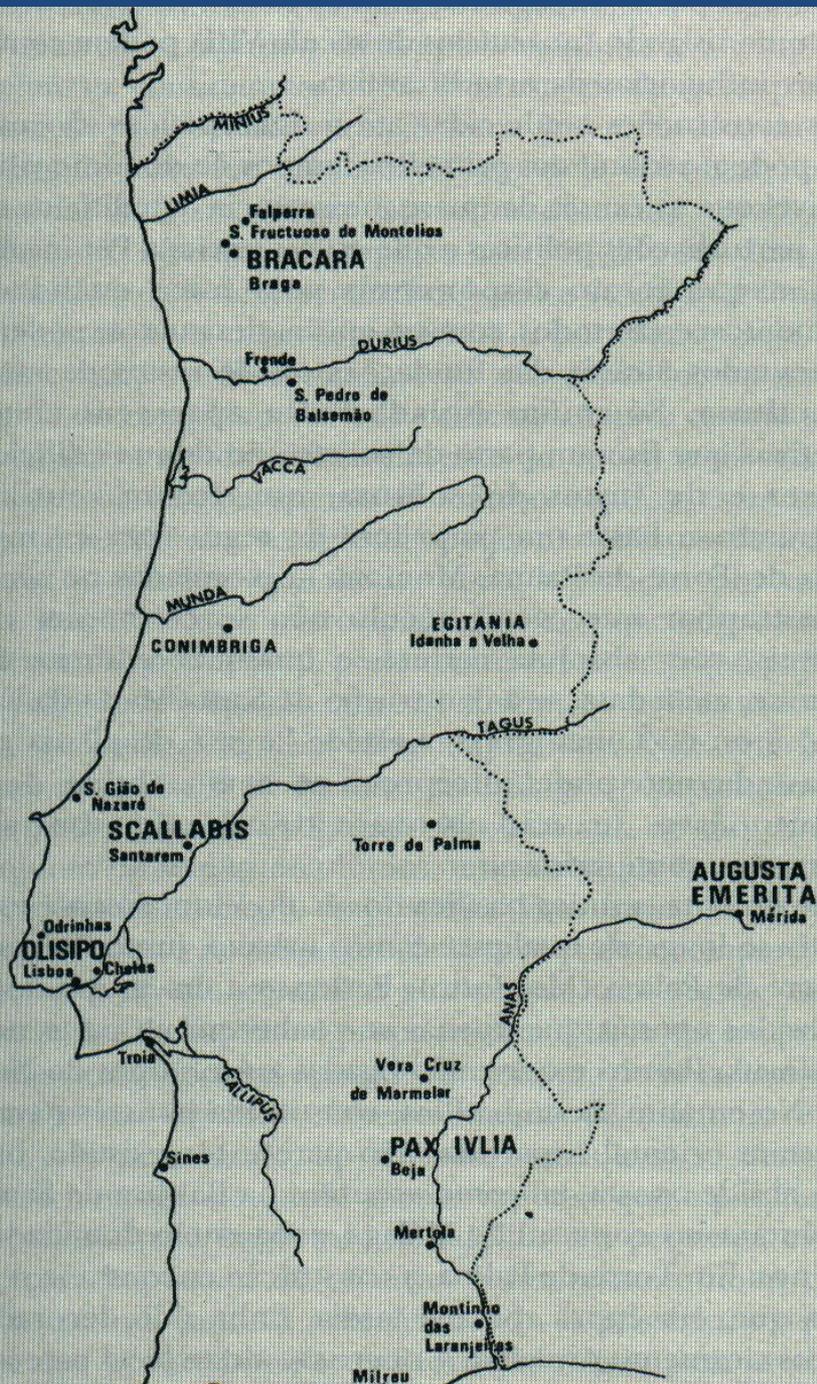
**Roman Hispania**

-  Capital of province
-  Capital of *conventus*

# Idazio

- *Cronaca*
- Nato in Galizia, da bambino, durante un viaggio a Gerusalemme, conobbe San Girolamo; nel 417 divenne un religioso
- 427: fu consacrato vescovo di Aquae Flaviae, nella *Gallaecia*, e autore di una cronaca dei suoi tempi
- *Cronaca*, storia degli eventi **tra il 379 (continua il *Chronicon* di San Girolamo da questa data) e il 468**, di cui è **testimone diretto dal 427**.

# Merida (*Emerita Augusta*)



- 25 a.C. Colonia dei veterani delle legioni V e X di Augusto (*emeriti*)
- sulla *via dell'Argento* che univa la *Cantabria* alla *Betica*
- capitale della *Lusitania*
- 409: invasione degli Alani
- 439: invasione degli Svevi
- VI-VIII: Visigoti
- 713: conquistata dagli Arabi

# S. Eulalia



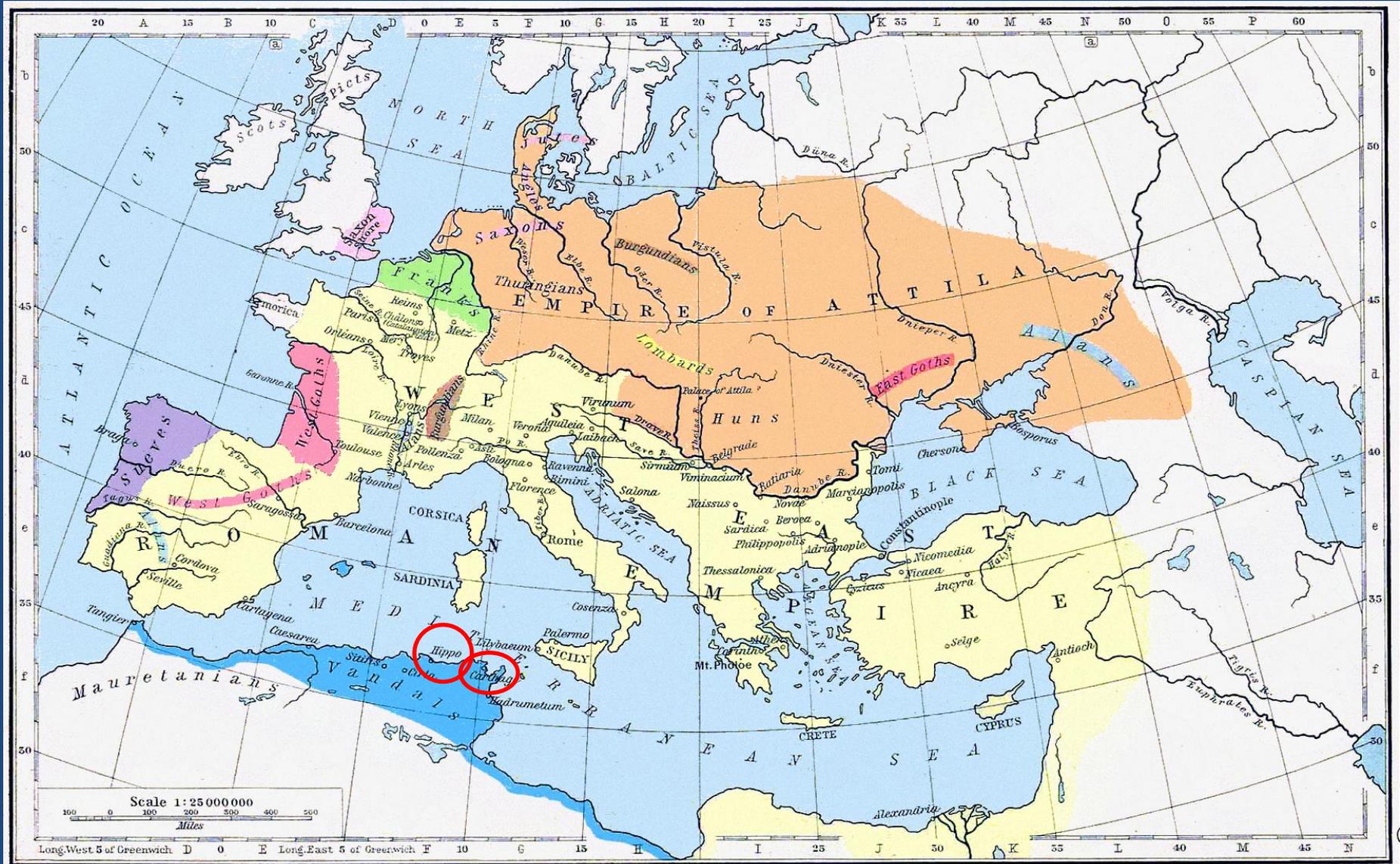
- Prudenzio, *Peristephanon*, III, vv. 186-200: canta le lodi della martire e menziona la memoria
- Martirologio Geronimiano
- Isidoro, Gregorio di Tours, Venanzio Fortunato
- *Passio Eulaliae*
- Merida, 290-304
- Aristocratica romana, moglie di Valeriano
- Decapitata

# Isole Baleari

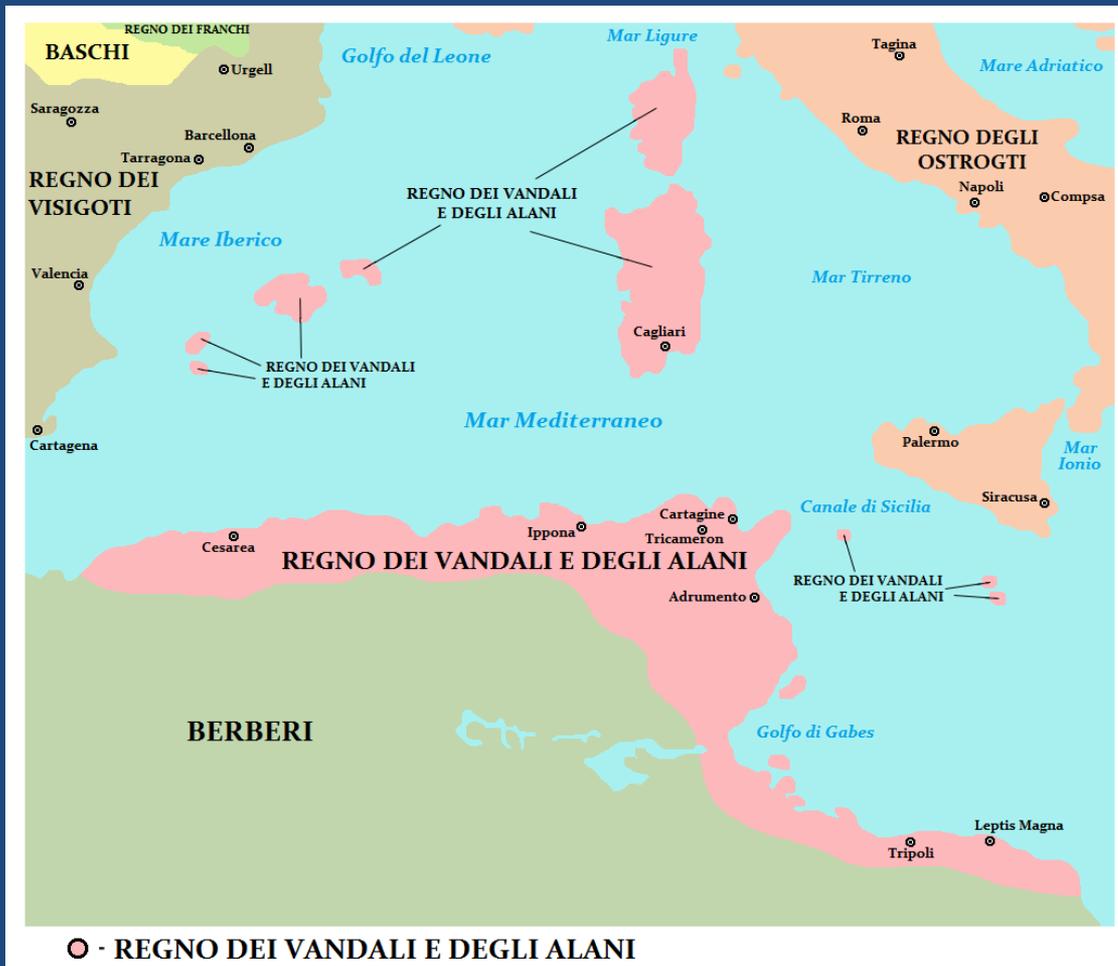


conquistate fra il 424 e il 425  
(*Idatii episcopi Chronicum*, 15 )

# Conquista dell'Africa



# Re vandali



Genserico (428-477)

Unnerico (477-484)

Guntamundo (484-496)

Trasamondo (496-523)

Ilderico (523-530)

Gelimerico (530-534)

# Fonti

- Vitt. Vit., *Historia persecutionis Africanae provinciae* (CSEL, VII, 1881, pp. 1-107)
- Procopio, *De bello Vandalico*



- *Re = dominus*= capo militare=capo della religione
- ▼
- *Praepositus regni*= funzionario governativo
- ▼
- *magister officiorum*= nobile estratto dal *comitatus*, vandalo, una sorta di primo ministro.
- ▼
- *Comites*= membri del *comitatus* regio
- ▼
- *Magister militum* = capo delle milizie
- ▼
- *Referendarius, primiscrinarius* = funzionario di palazzo
- ▼
- *Grammateus* = amministratore del fisco imperiale

schiavi a palazzo vestono alla vandala, ma frequentano la chiesa cattolica. Non ci sono eunuchi, ma piuttosto notai, con compiti diplomatici e di segretari. Erano coloro che mettevano per iscritto gli atti.

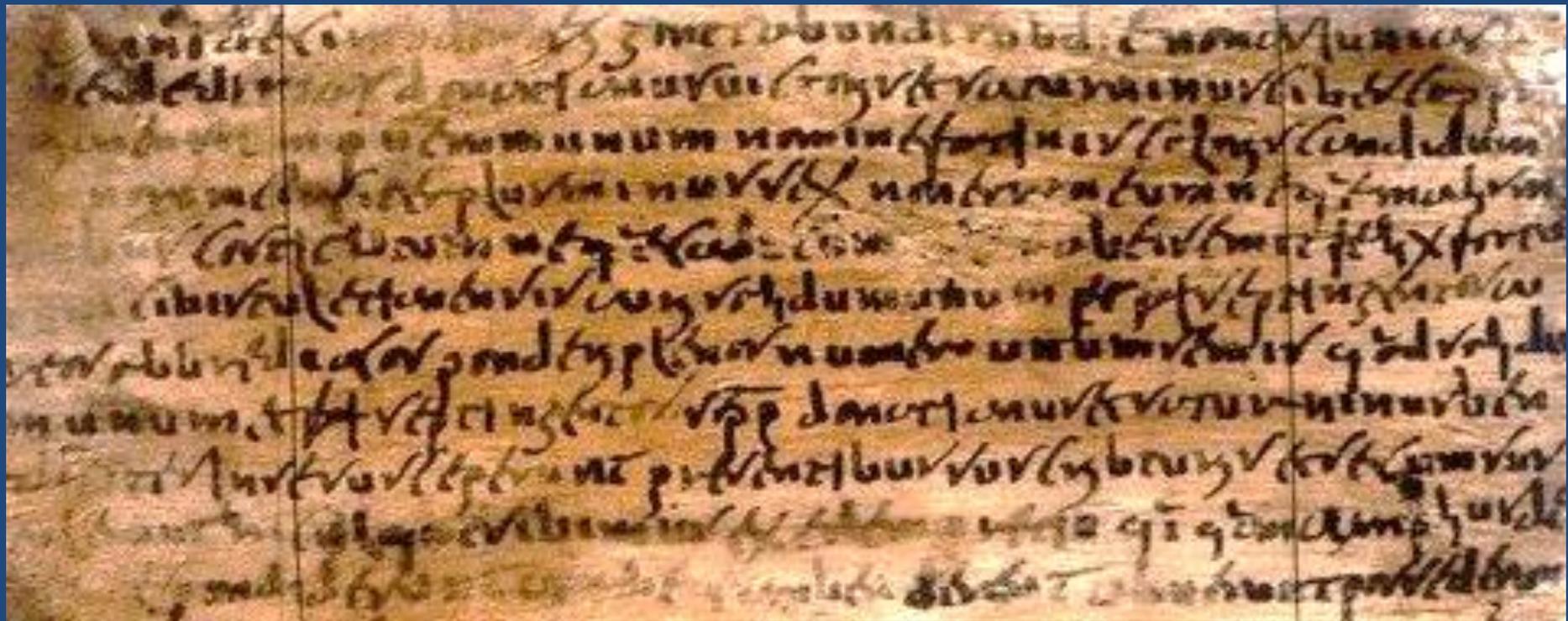
singole città avevano *procuratores* e magistrature municipali, sacerdoti e forte era l'evergetismo locale

*iudex*, un governatore civile e militare provinciale

giustizia era amministrata davanti al *iudex* provinciale



# Tablettes Albertini



- patriarca, che risiedeva a Cartagine, reclutato fra i vescovi di corte, con competenze anche in ambito politico;
- ▼
- vescovo ariano
- ▼
- clero
- ▼
- presbiteri
- ▼
- cancelleria di notai ecclesiastici, tra i quali potevano anche essere reclutati i vescovi; presbiteri, diaconi.

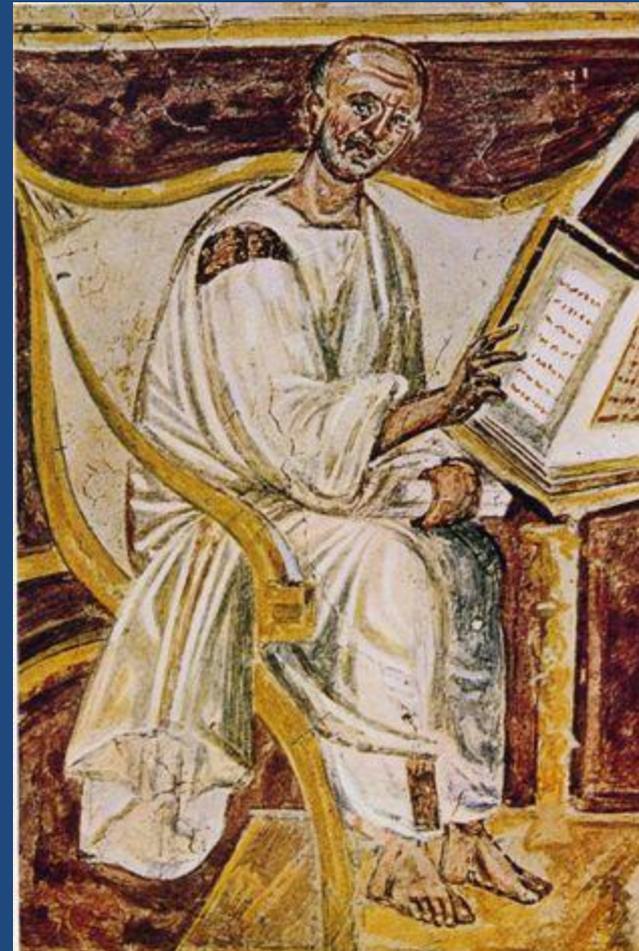
# Vandali

- proibirono l'apostolato cristiano, concedendo solo l'espletamento delle pratiche religiose all'interno delle chiese;
- massacri di masse di fedeli riuniti per le funzioni;
- grosse persecuzioni
  - 429-484 Genserico ed Unnerico
  - 497-523 Trasamondo;
  - esilio di 5000 chierici fra i Mauri e di decine di vescovi in Sardegna e Corsica;
  - furono eliminati i vescovi cristiani, occupate le chiese e dedicate al culto ariano.
- i nuovi sovrani a Cartagine diedero ordine di requisire le basiliche delle Antiche (ovvero Felicita e Perpetua), di Celerina e degli Scillitani e molte altre; vietarono la celebrazione dei riti e la prassi delle riunioni e dei banchetti comunitari, punendo coloro che non rispettavano le disposizioni (Vitt. Vit., *Historia*, cit., IV,2-3 )
- Restituta era titolare della cattedrale di Cartagine, che i Vandali requisirono, lasciando ai vescovi la *Basilica Faustae* (Vitt. Vit., *Historia*, cit., I,5)

# Sant'Agostino

(Tagaste 13 novembre 354 – Ippona, 28 agosto 430)

- *Confessiones*
- *Epistolae*
- *De civitate Dei contra paganos*
- *Sermoni*
- *Dialoghi*



# *Collatio Augustini cum Maximino*

- Resoconto stenografico della disputa ipponese del 427-428, in cui M. espone lungamente la dottrina ariana radicale ereditata da Ulfila e non tiene conto della confutazione agostiniana: testo molto importante per arianesimo occidentale.
- *Contra sermonem Arianorum* o "Contro il sermone degli Ariani", del 418;
- *Contra Maximinum hæreticum episcopum Arianorum* o "Contro Massimino vescovo eretico degli Ariani".

# Genserico (429-477)

- esilio a Napoli di Quodvultdeus e di parte del clero su barche intorno al 440 e sede vacante a Cartagine fino al 454, quando viene eletto Deogratias
- chiusura di quasi tutte le chiese cattoliche di Cartagine attorno al 457.
- divieto di eleggere il successore di Deogratias e disconoscimento delle sedi cattoliche dell'Africa proconsolare. Cartagine rimase senza vescovo per 20 anni
- divieto di celebrare il culto nella Proconsolare. Tentativi cattolici finirono in veri e propri massacri

# Sicilia

- Genserico danneggiò l'isola nel 440 con un attacco violento, nel quale assediò a lungo anche Palermo
- *Prosperi Aquitani Chronicum integrum pars seconda*, cit. (col. 599);
- *Idatii episcopi Chronicum*, cit., XXX, 16 (col. 881);
- *M. Aurelii Cassiodori Chronicum ad Theodoricum regem*, a. 440 (PL 69, col. 1244).

# Lilibeo

- CIL X,2, 7232: FINES INTER VANDALOS ET GOTHOS MILL III.
- Caduta sotto il dominio dei Goti nel 491, fu però assegnata ad Amalafriada, sorella di Teodorico, moglie di Trasamondo, quindi di fatto rimase vandala

# La prima persecuzione vandalica

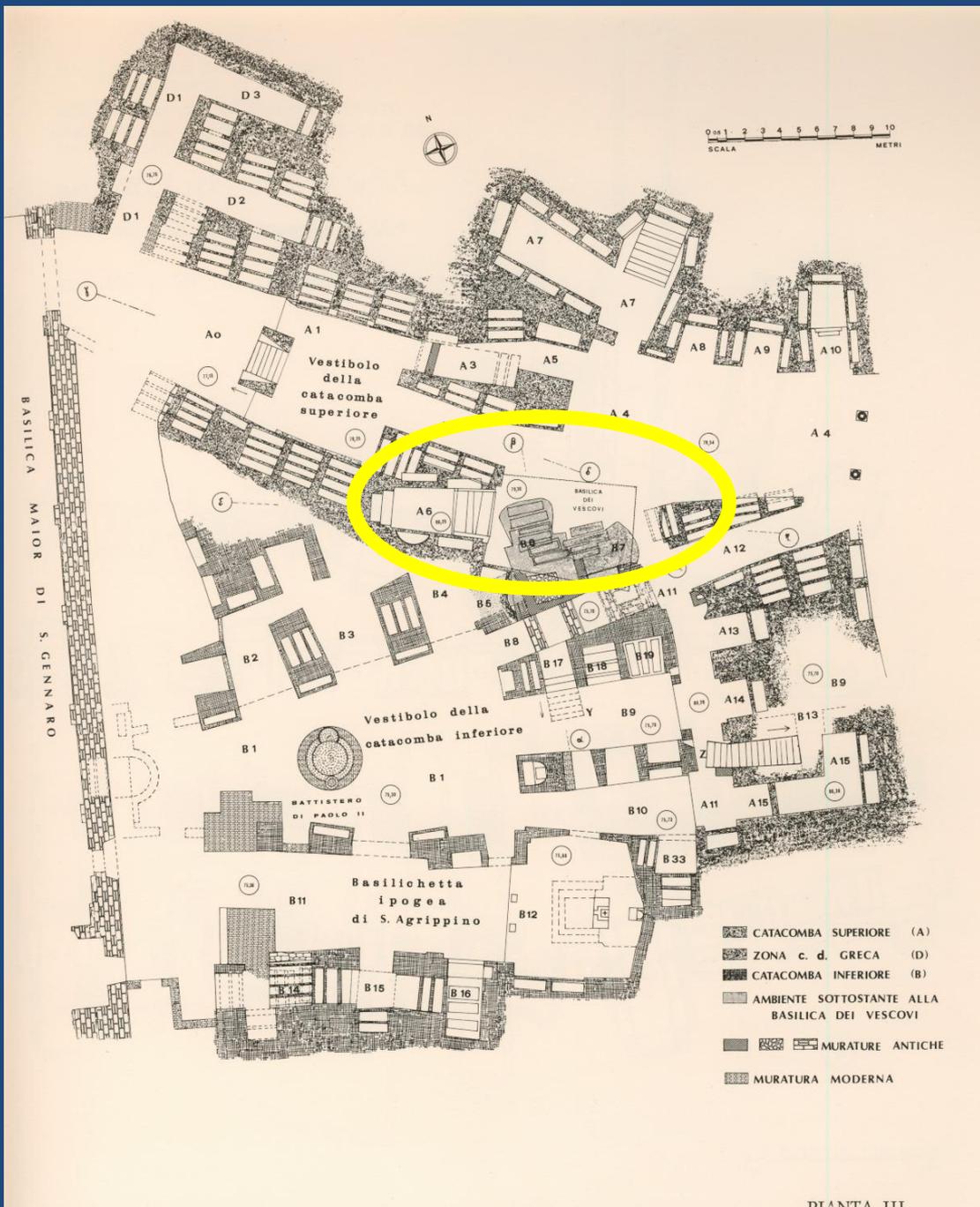
- «(...) *populus ille crudelis ac saevus Wandalicae gentis miserabilis Africae attigit fines (...)*» (Vitt.Vit., *Storia della persecuzione vandalica in Africa*, I, 1).
- Cartagine e tutta l'Africa furono prese *fraude* da Genserico (*Idatii episcopi Chronicum*, XXX, 15)
- Sidonio Apollinare : *barbara scepra* (*C.S. Apollinaris Sidonii Carmina* V, vv. 58-59)
- *Plenas fuiss eimpuritatibus monstruosis Africae civitates* (*Sancti Salviani Massiliensis presbyteri De gubernatione Dei octo libri*, VII,22)
- "temano quelli che trattengono prigionieri gli oggetti sacri e si rifiutano di restituirli; stiano ben attenti i re superbi che saccheggiano i vasi di Dio, perché oltraggiano il Dio al quale sono stati consacrati" (*Quodvultdeus, Promesse e predicazioni di Dio*, II,50 e 76; III, 44)
- )

- Possidio descrive il dolore per i crimini dei Vandali in Africa, che spinsero alla fuga sacerdoti e monaci e riporta la lettera a Onorato coepiscopo in cui Agostino in risposta a Quodvultdeus esorta i fedeli a mettersi in salvo, perché i ministri della Chiesa non devono lasciare il popolo senza guida (*Vita Sancti Aurelii Augustini, Hipponensis episcopi, autore Possidio Calamensi episcopo, XXVIII, XXX* )
- *multarum provinciarum clades* (*Victoris Chronicon, cit., a. 464* )
- Il primo provvedimento si ebbe già con Genserico, che inviò senatori ed altri cattolici (tra cui Quodvultdeus), privandoli del loro patrimonio, in un esilio temporaneo, perché dopo il 468 poterono far rientro in Africa, recuperando i propri possedimenti.
- Vitt. Vit., *Historia*, cit., I,5

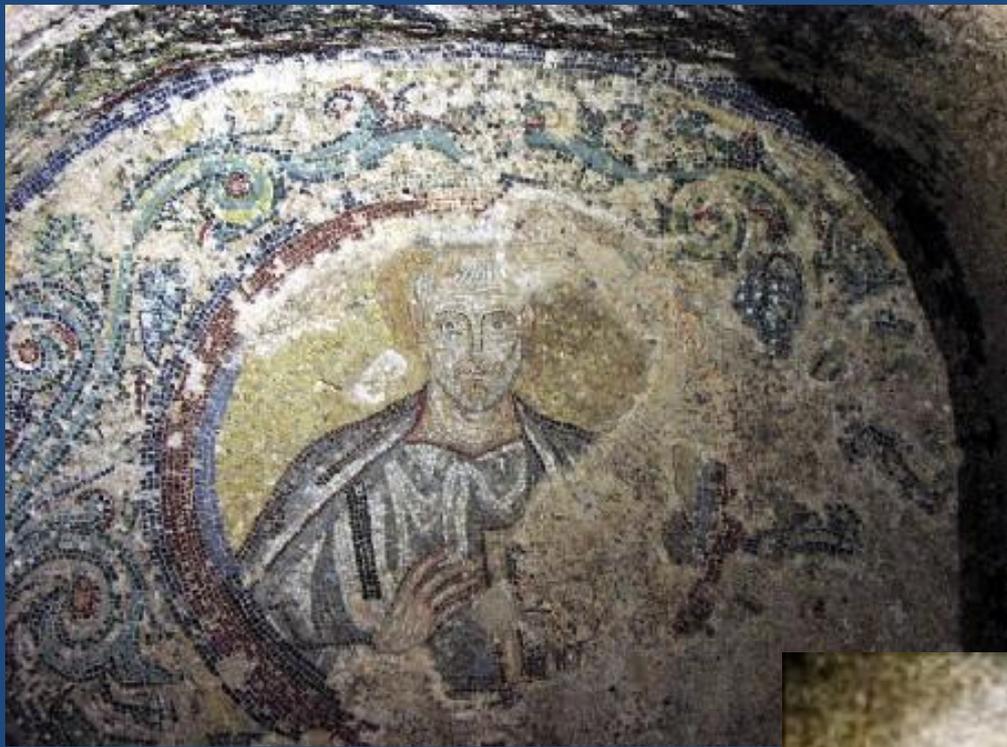
439: esilio di Quodvultdeus a Napoli. Nato probabilmente a Cartagine, attivo interlocutore di Agostino, eletto vescovo della stessa città nel 437, si trovò a compiere la missione nel difficile momento dell'arrivo dei Vandali; per le invettive contro i nuovi dominatori fu subito invisato al re Genserico, che lo esiliò «insieme ad una turba di ecclesiastici, su navi sfasciate, nudi e spogliati dei propri beni. Ma il Signore li fece pervenire in Campania» (Vitt. Vit., *Historia*, cit., I,5, pp. 34-35).

Fu accolto dalla comunità partenopea, che in diverse occasioni aveva dimostrato piena adesione all'ortodossia in contrapposizione alle eresie, come egli stesso lascia intendere nell'opera scritta durante tale periodo.

Alla sua morte, avvenuta presumibilmente nel 454, fu sepolto a Napoli, nel cimitero più importante della città.



vescovo Giovanni I:  
 traslò le reliquie di  
 Gennaro da Pozzuoli e le  
 depose in un cimitero  
 napoletano, dove nel  
 432 venne sepolto egli  
 stesso «*in eo oratorio,  
 ubi manu sua dicitur  
 condidisse beatissimum  
 martyrem Ianuarium a  
 Marciano sublatum, et  
 ipse parte dextra  
 humatus quievit*

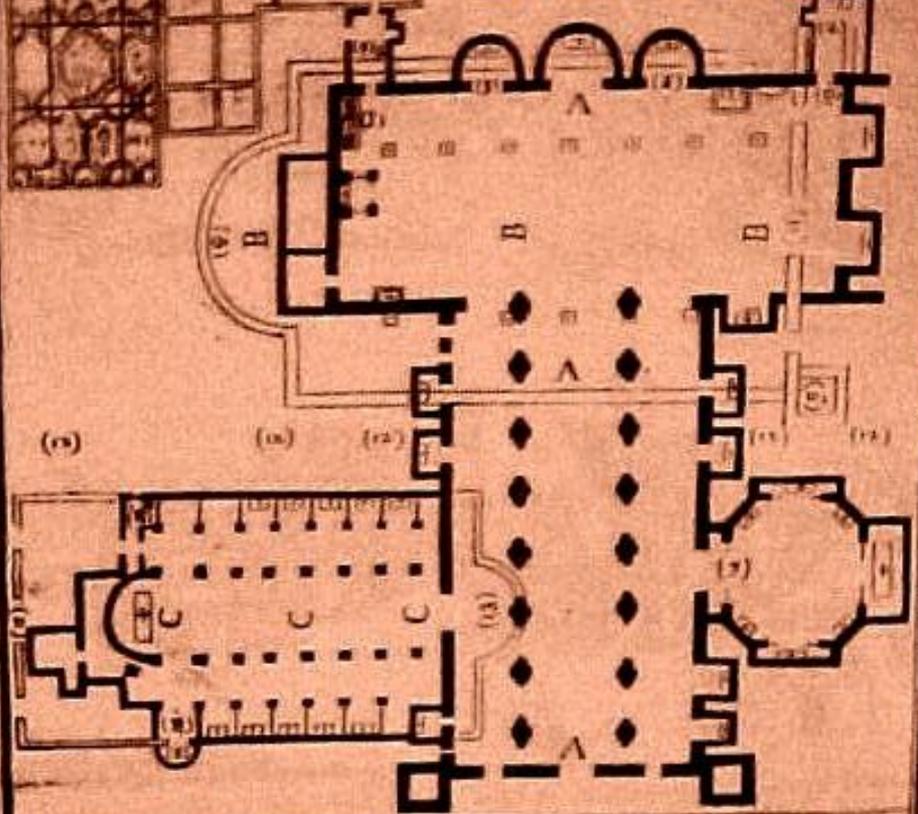




- Costantino: *basilicam in civitate Neapolim*
- *quod Sancta Restituta fuisset*

*Gesta episcoporum neapolitanorum*  
(MGH, *Scriptores rerum Langobardicarum*, p. 404)

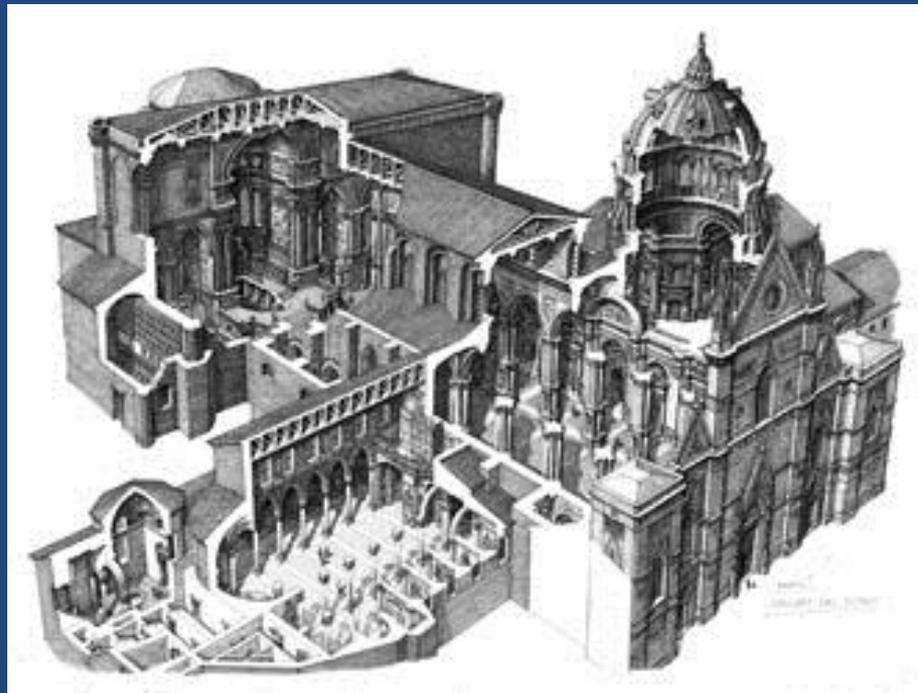
Cappella dei  
Capece Minutolo

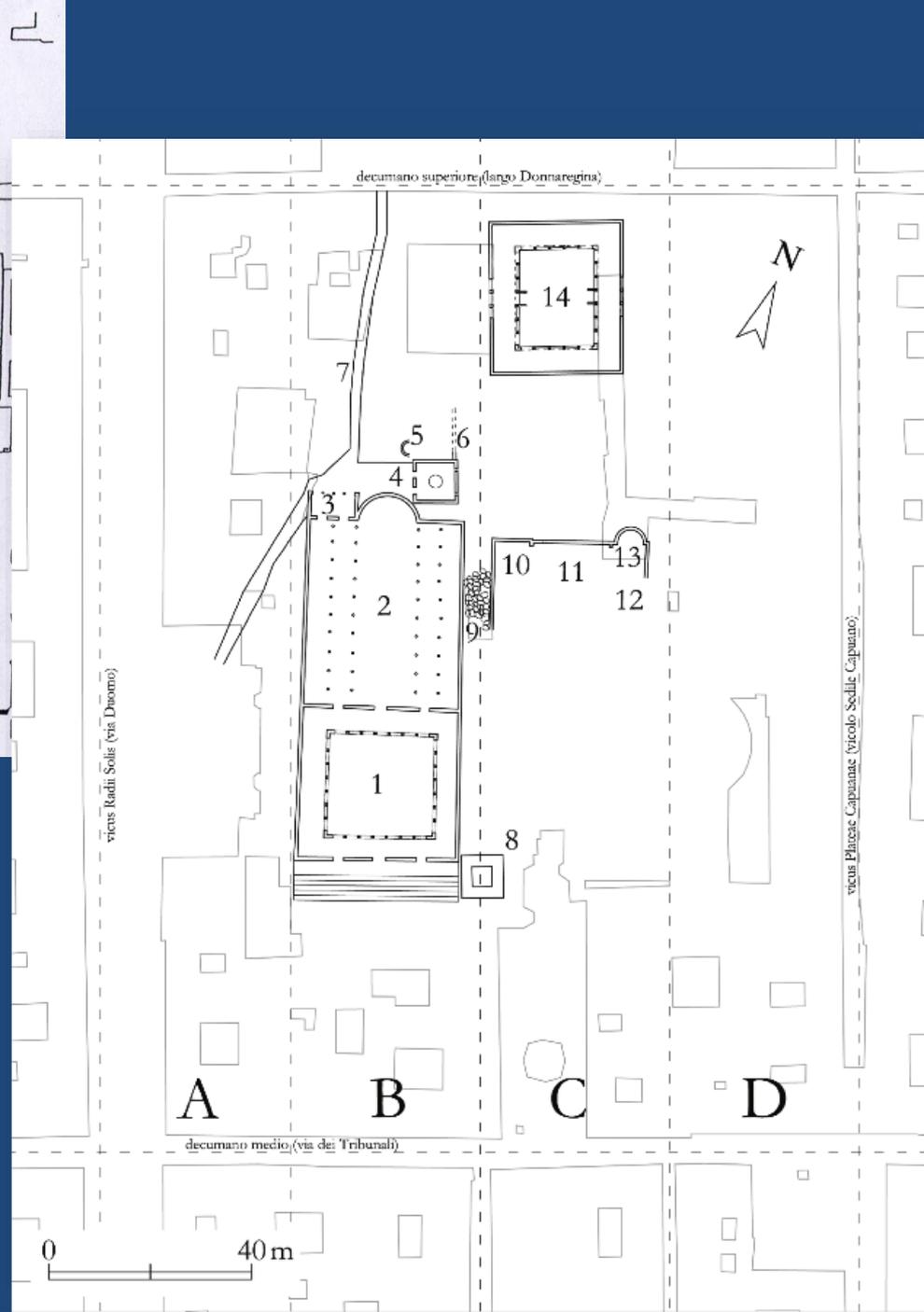
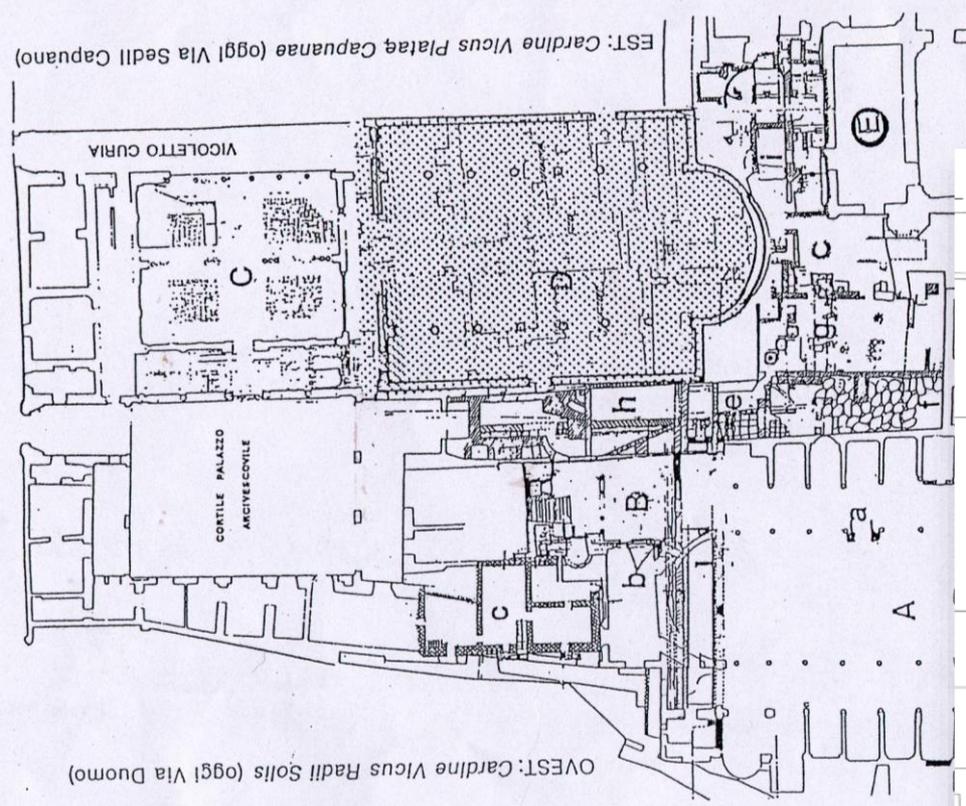


AAA Cattedrale Odierna (1) Cappella di S. Apollonia (2) Cappella di S. Agostino (3) Cappella di S. Pietro (4) Cappella di S. Andrea (5) Cappella di S. Bartolomeo (6) Cappella di S. Matteo (7) Cappella di S. Nicola (8) Cappella di S. Felice (9) Cappella di S. Gennaro (10) Cappella di S. Maria (11) Cappella di S. Lucia (12) Cappella di S. Sebastiano (13) Cappella di S. Vito (14)

BBB Antica Cattedrale del SS. Salvatore, chiamata Stefania (1) Luogo ovvero l'antica Tribuna (2) Un gran Campanile (3) Altri gran Campanili (4) Cappella di S. Pietro (5) Cappella di S. Andrea (6) Cappella di S. Bartolomeo (7) Cappella di S. Matteo (8) Cappella di S. Nicola (9) Cappella di S. Felice (10) Cappella di S. Gennaro (11) Cappella di S. Maria (12) Cappella di S. Lucia (13) Cappella di S. Sebastiano (14) Cappella di S. Vito (15)

CCC Antica Cattedrale, o Chiesa di S. Restituta (1) Luogo ovvero la tribuna (2) Tribuna di S. Maria del Principe (3) Luogo ovvero la tribuna ovvero l'antica che sorgeva nell'altra strada principale di S. Gennaro (4) Cappella di S. Andrea (5) Cappella di S. Vito (6)





# Ischia



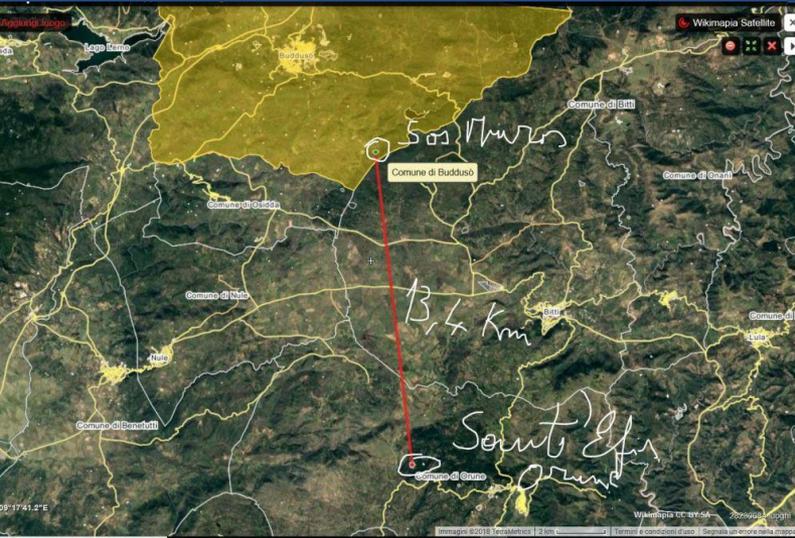
Created by G. Mattera



# Olbia



# Orune, loc. sant'Efis



# Unnerico (477-484)

- inizialmente tiene una politica di tolleranza, autorizzando la celebrazione del culto nella Proconsolare. Questo genera atteggiamento polemico da parte dei cristiani anche a Palazzo.
- I cattolici non possono ricoprire cariche a Palazzo e tutti gli uffici dell'amministrazione pubblica, pena l'assegnazione a lavori agricoli o la deportazione in Sicilia e in Sardegna
- 7/2/484: Il decreto con cui si ordina la confisca dei luoghi di culto cattolici, che vengono dati agli ariani.
- 25/2/484: Il decreto, che conferma il precedente e ingiunge ai cattolici di convertirsi entro il 1 giugno, pena la confisca dei beni, l'esilio e la flagellazione. Esilio di molti
- battesimo forzato di bambini e adulti; chi si oppone finisce anche con la morte



# Vescovo Eugenio di Cartagine

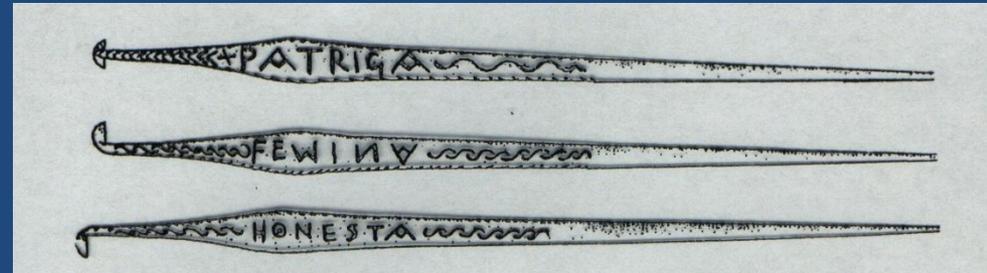
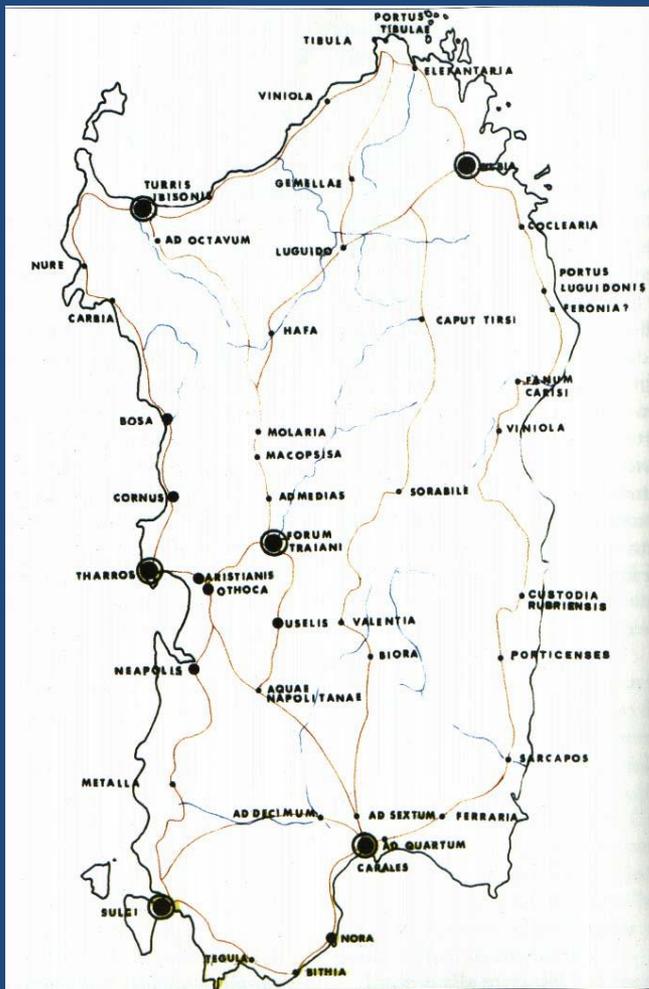
- salito al soglio vescovile subito dopo l'elezione di Unnerico (che fra i primi atti della sua politica consentì la nomina di un nuovo presule ortodosso nella sede di Cartagine, vacante dopo la morte di Deogratias) e in carica sino al 484, venerato dai fedeli già in vita per essersi adoperato con opere di sostegno e carità verso la comunità in un momento particolarmente difficile.
- Per i miracoli fu accusato di arti magiche dagli ariani, ma soprattutto si scontrò spesso con l'autorità: è noto da Vittore Vitense che proibiva l'accesso in chiesa a coloro che vestivano l'abito barbarico
- Alla vigilia del **Concilio del 484** invocò l'unità della Chiesa, che comprendeva anche le regioni d'oltremare, azione che gli causò l'espulsione con una nuova ondata di esuli.
- Dopo un primo **esilio** nel deserto africano, sotto il controllo di un vescovo ariano, secondo la testimonianza di Vittore di Tunnuna, richiamato da Guntamondo fece riaprire le chiese cattoliche, ma sotto Trasamondo venne nuovamente esiliato.
- Gregorio di Tours riferisce come ***apud albigensem Galliarum urbem esilio deportatus est, ubi et fine vitae praesentis fecit. Ad cuius nunc sepulchrum virtutes creberrimae ostenduntur.***
- Morto nell'Albigeois nel 515, stando a Gregorio volle essere sepolto presso la tomba di **S. Amarandus**, al quale è intitolata una cappella situata nella periferia orientale della città di Albi; secondo una tradizione nota solo dal XIII le tombe del santo, della fanciulla e di Eugenio avrebbero reso il luogo meta di pellegrinaggio. Secondo una redazione italiana più tarda, invece, sarebbe stato esiliato in Corsica ed evidentemente da qui il culto potrebbe essere passato in Gallia.

# fonti

- Vitt. Vit., *Historia*, cit., II, 3-4, 14 e 18 (pp. 57-59).
- *Gennadii Massiliensis Liber de scriptoribus ecclesiasticis*, XCVII (PL, 58, coll. 1116-1117).
- *S. Prosperi Aquitani Chronicum integrum pars seconda*, cit., (col. 606).
- *Gregorii episcopi Turonensis historia francorum*, 1,2, II,3 (MGH, *Scriptores Merovingicarum*, 1,1, 1884).
- *Vita Desiderii Cadurcae urbis episcopi* (MGH, *Scriptores rerum Merovingicarum*, 4, p. 587). Nello stesso passo menziona una *basilica Santi Africani*.

# Presenze vandale in Sardegna (?)

- *Patriga foemina honesta*



*Waldaric*, che nel 598 chiedeva a Gregorio Magno (*Ep.*, IX,71 ) di intercedere presso il *dux Sardiniae* per poter tornare dalla moglie sarda

- *Othila*, in un latifondo presso Fiume Santo (SS) (lotto assegnato ad un nucleo vandalo, forse di militari?)

mici (salvadanai ?) (IV-V sec. d.C.)

Moneta di bronzo di Costanzo II  
(337-361 d. C.)

Moneta di bronzo di Valentiniano III  
(425-455 d. C.)

Moneta di bronzo di Costantino  
(306-337 d. C.)

5 Moneta di bronzo di Costantino II  
(337-340 d. C.)

6 Moneta di bronzo di Costanzo II  
(337-361 d. C.)

7 Moneta di bronzo di Costantino  
(306-337 d. C.)

8 Moneta di bronzo di Valentiniano I  
(364-375 d. C.)

9 Moneta di bronzo di Costantino  
(306-337 d. C.)



## 6. La cisterna delle mera

Nel pavimento si apre la bocca di una cisterna  
(profonda m 6, larga, alla base, m 5,40), su cui  
vedono i solchi lasciati dalle funi per la raccolta

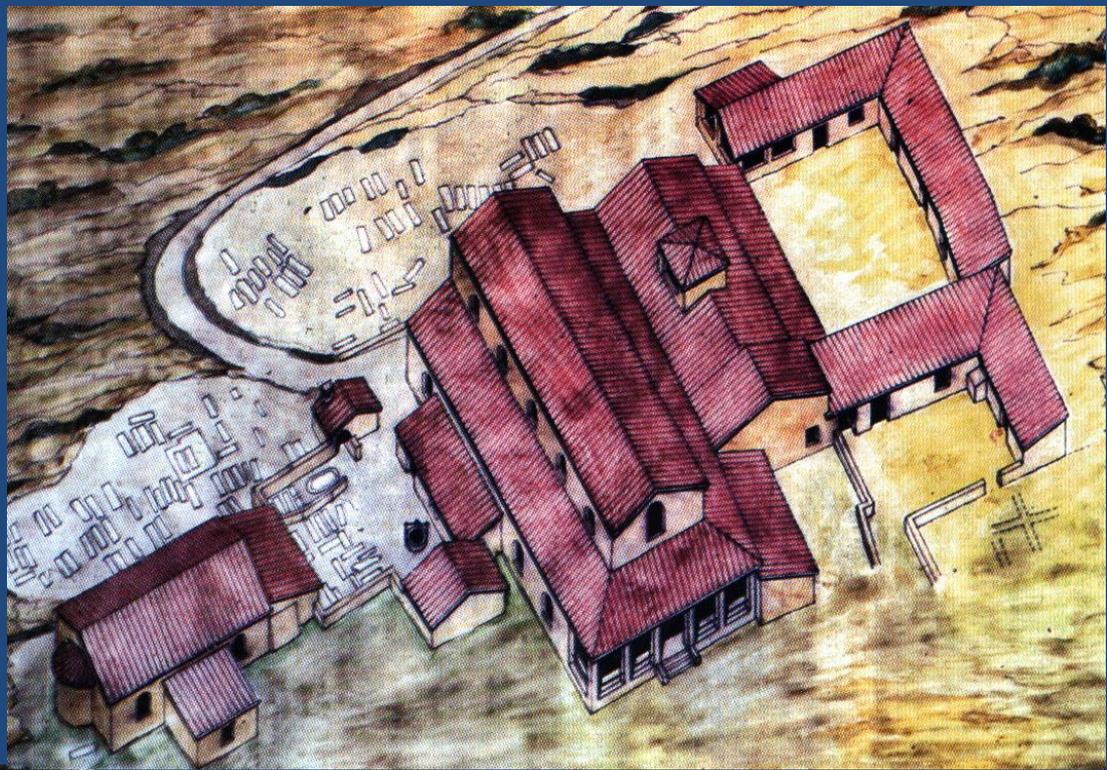
# S. Eulalia

cd. basilichetta



Nora

# Cornus



# La persecuzione vandalica

anno 484

Concilio di Cartagine  
indetto da Unnerico

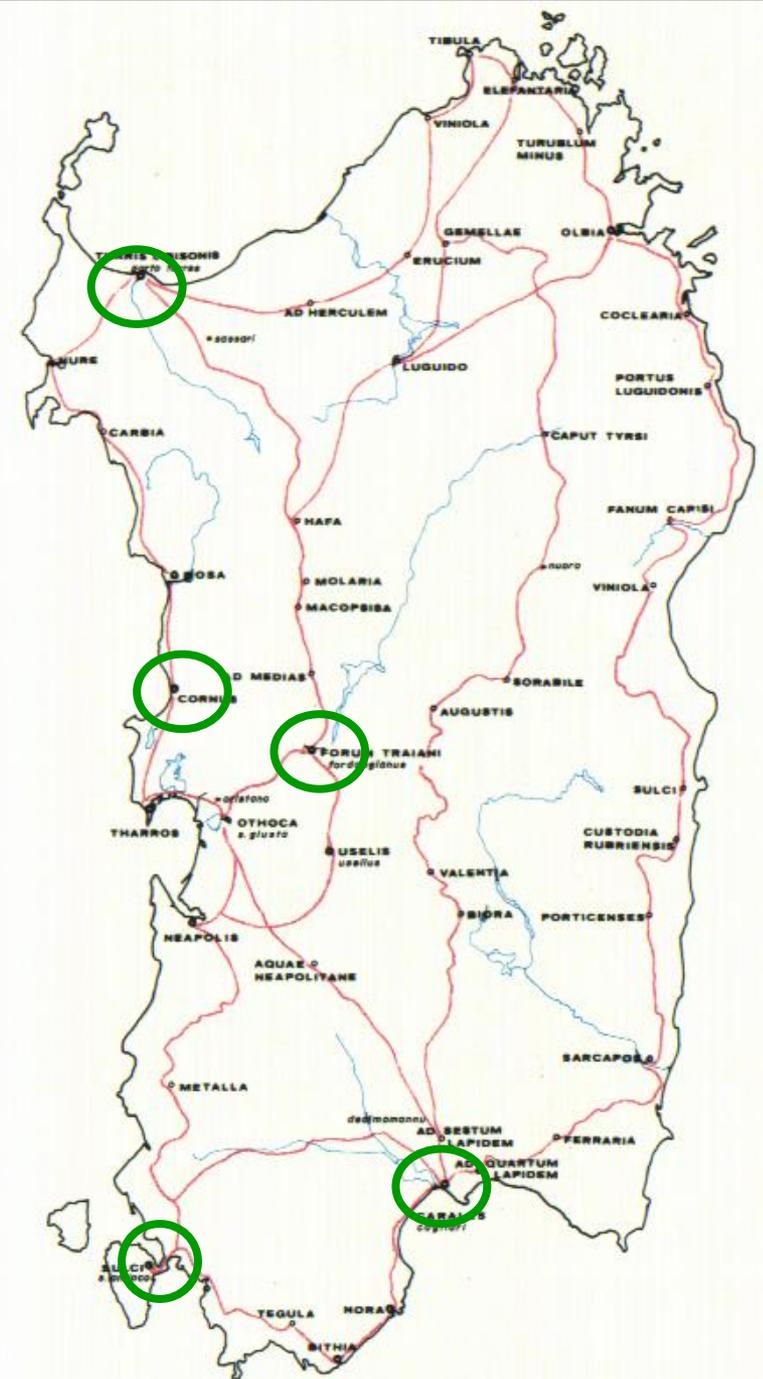
*Lucifer II - Carales*

*Vitalis – Sulcis*

*Martinianus – Forum Traiani*

*Bonifatius – Senafer*

*Felix – Turris Libisonis*

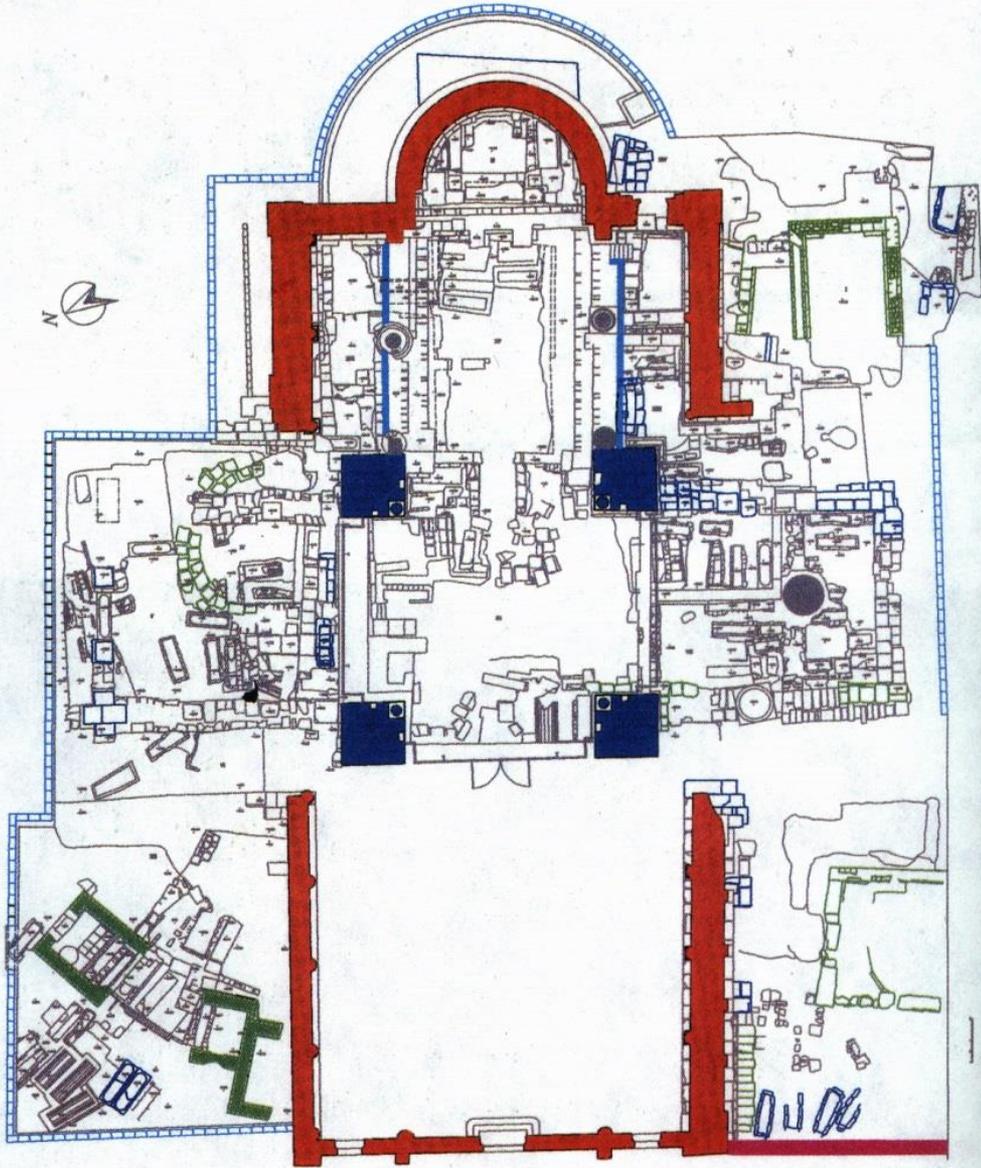


Vittore di Vita, *Storia della persecuzione vandalica in Africa*



Italia  
Province  
Territori acquisiti tra il 114 e il 117.  
Si tratta sia di stati vassalli annessi (Mauritania, Tracia, ecc.),  
sia di nuove conquiste (Britannia, Dacia, ecc.)  
Territori orientali (Regno dei Parti e Armenia)  
conquistati da Traiano tra il 114 e il 117 e poi subito abbandonati

# Fulgenzio



*iuxta basilicam sancti  
Saturnini longe a  
strepitu civitatis*

Ps. Ferrando di Cartagine,  
*Vita di San Fulgenzio,*



*Magni Felicis Ennodi opera, epistulae, LI = 2.14 (MGH, Auctores Antiquissimi, VII, p. 68).*

LP I, 263

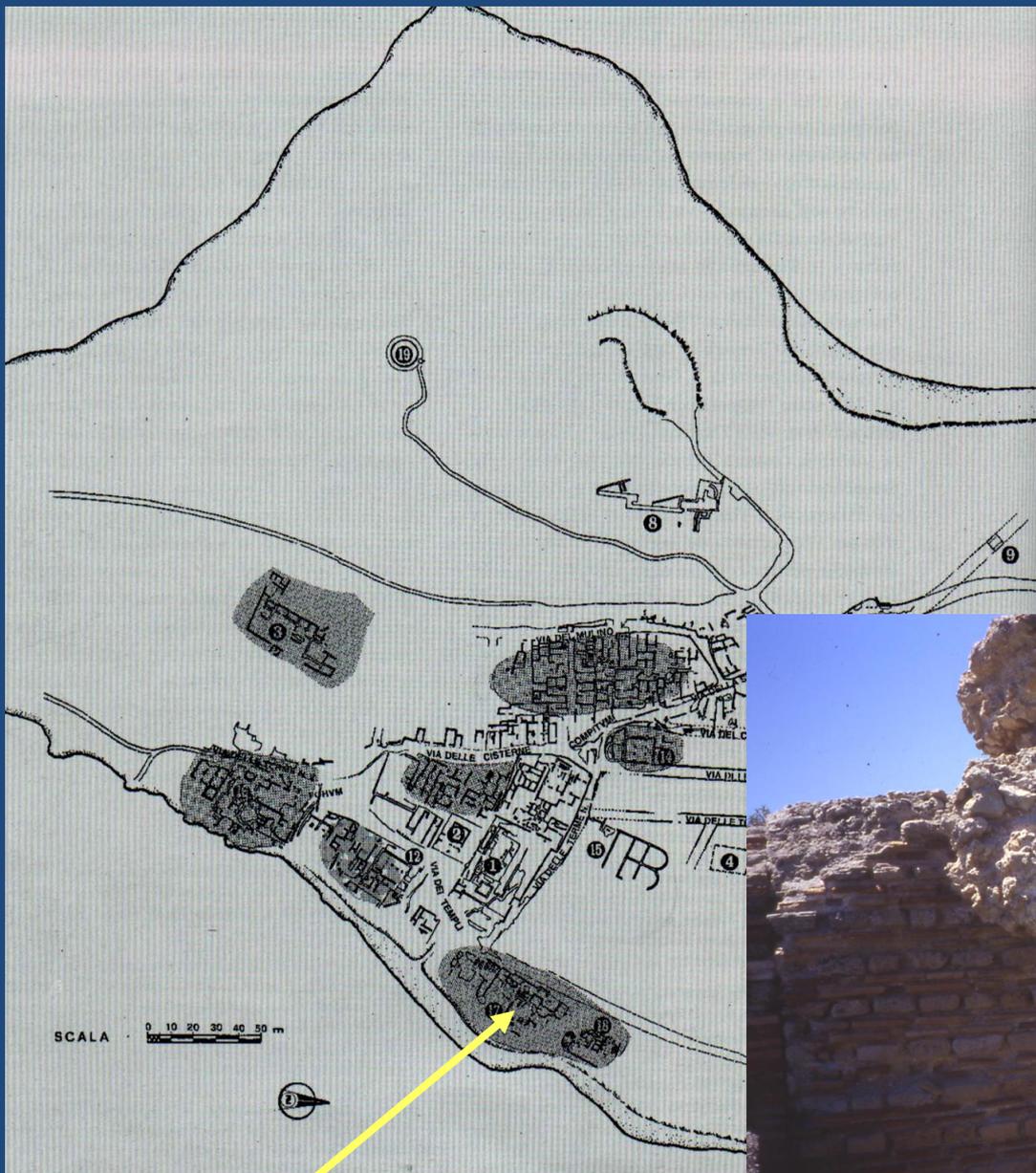
Gli esuli riceverono anche aiuti da papa Simmaco, che *omni anno per Africam vel Sardiniam ad episcopos, qui exilio erant retrusi, pecunias et vestes ministrabat*

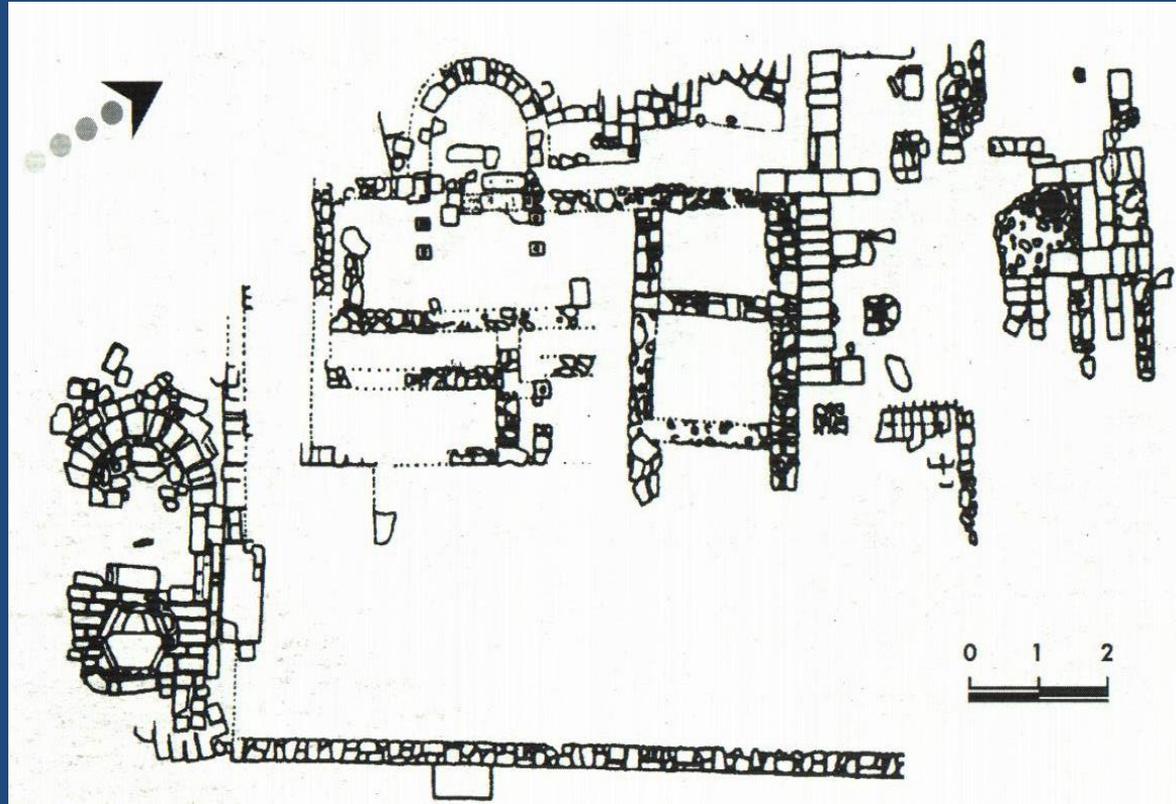
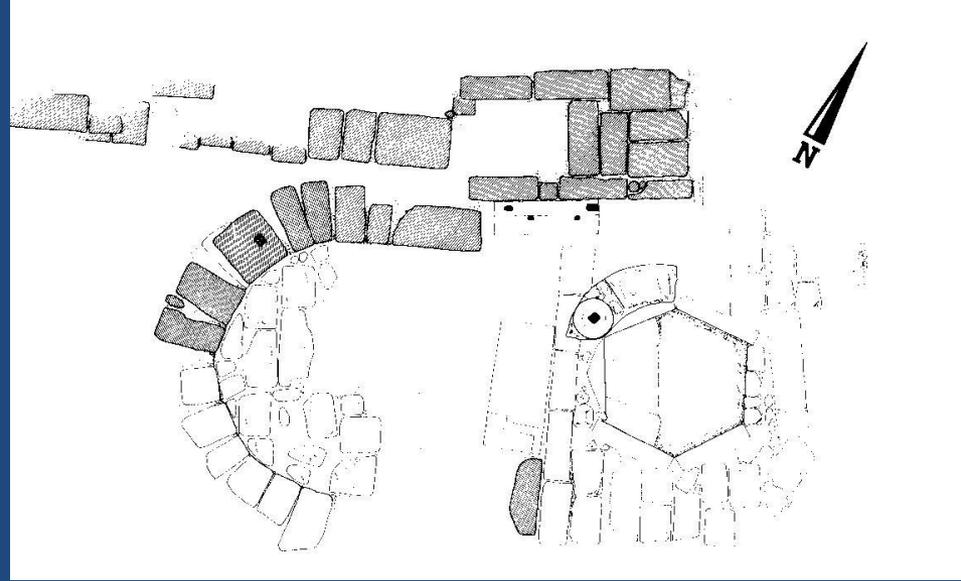
# Tharros

- Agli inizi del VI secolo compare un *Johannes episcopus tharsensis*, destinatario di un'opera perduta di Fulgenzio (*De malefico iudici non tradendo*), che si ritiene, su basi storiche e filologiche, di poter correggere in *tharrensensis*, attestando così la nascita di una sede diocesana di parte cattolica a Tharros, dopo il 484.

# Tharros

terme n. 1





- 594. Greg. I, Ep. IV,29: *locus qui intra provinciam Sardiniae dicitur Phausania, ...consuetudinem fuisse episcopum ordinari, sed hanc pro rerum necessitate longis aboluisse temporibus... Hortamus fraternitatem tuam ut illic secundum pristinum modum ordinare festinet antistem... quosdam ibi paganos rimanere cognovimus*
- 600. Greg. I, Ep. XI,12: *fratri coepiscopus nostro Victori ...*

# Liturgia ariana

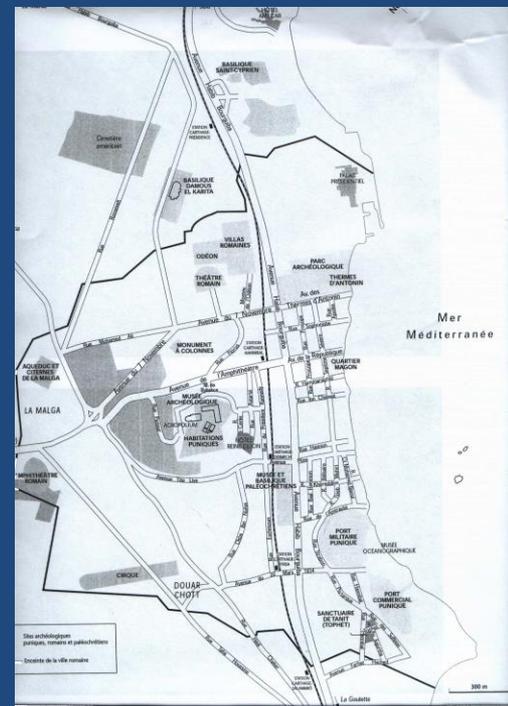
- Era celebrata **bilingue**: vandalo e latino.
- Nella *Collatio beati Augustini cum Pascentio*, si ricorda una formula **froia arme**, corrispondente a **Domine miserere**, che evidentemente si sentiva nelle chiese ariane. Non era una preghiera, ma una formula d'inizio
- Sicuramente si leggeva la Bibbia di Ulfila, tradotta in gotico dal vescovo Ulfila, nota a Salviano di Marsiglia nella prima metà del V secolo (Salviano di Marsiglia, *De Gub. Dei*, VII, II,46). Un fr. conservato nella Biblioteca Universitaria di Giessen (Germania), ms. 651/20, rinvenuto in Egitto nel 1910, potrebbe forse essere appartenuto alla Chiesa ariana d'Africa, giunto in Egitto con la riconquista bizantina, oppure con qualche pellegrino. Non tutti sono d'accordo: qualcuno ipotizza una origine italiana. Contiene brani di Luca in gotico e in latino.
- **Vittore di Vita, *Storia della persecuzione vandolica in Africa = Collana di testi patristici, 29*, a cura di S. Costanza, Roma 1981, II.2.** Unnerico il 18 giugno emana un editto, che viene letto dall'ambasciatore Alessandro, in cui si dice:
- Su richiesta di Zenone e Placidia si concede ai cattolici di eleggere un vescovo e di celebrare la propria fede, a patto che gli ariani a Costantinopoli e nelle altre regioni d'oriente e altrove abbiano la possibilità di predicare la fede **nella loro lingua nelle loro chiese** e di osservare la **liturgia**, così come ai cattolici è concesso di attuare le pratiche della loro religione. Se non accadrà così i cattolici saranno mandati dai Mauri.

# Culto dei santi

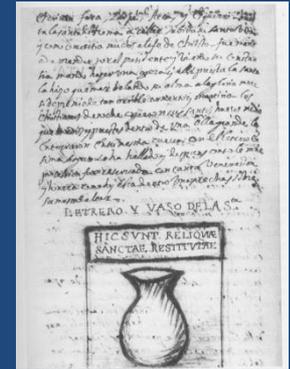
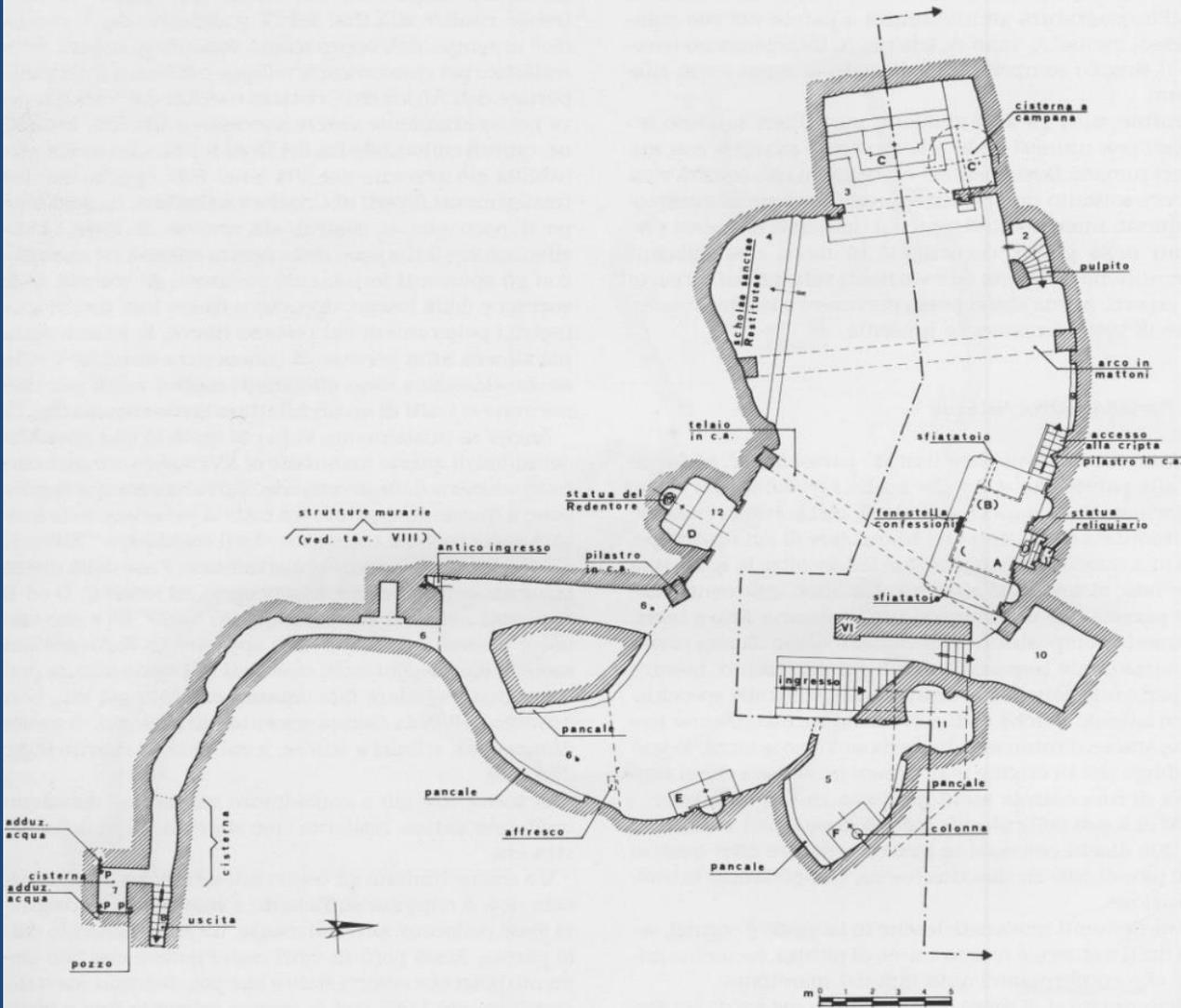
- gli **ariani negano i *martyrum merita*** riconosciuti persino dai demoni (Sant'Ambrogio, *Lettere*, X,77, 16 )
- *odia scilicet atque execrationes sanctorum omnium (Sancti Salviani Massiliensis presbyteri De gubernatione, cit., VIII,3 )*
- **assenza di dediche sante** delle chiese ariane
- **proibizione di celebrare feste, banchetti o riunioni presso le sepolture venerate**
- esortazione di molti ecclesiastici a praticare la **devozione come strumento di lotta contro gli eretici** che li disprezzano
- massiccia successiva introduzione di **santi "carismatici"**, efficaci testimoni dell'unione e delle salde fondamenta della Chiesa

- Massimino riferisce che *apostolos et martyres colunt* (*Collectio Arriana Veronensis* (CCL, 87, pp. 3-145).
- Vergine (2 febbraio),
- Giovanni Battista (24 giugno),
- Stefano (26 dicembre)
  
- Proc., BV, I,21.17: A Cartagine, nel 533, secondo Procopio, i **ministri ariani purificavano il santuario di S. Cipriano per la festa**, quando la notizia della disfatta dell'esercito vandalo li mise in fuga
  
- I cristiani ortodossi ripresero la chiesa e celebrarono la solennità secondo il loro uso, lasciando intendere che fossero in vigore prassi diverse)

# Cartagine



# Cagliari, S. Restituta



# Chiesa di S. Sperate



- *hic sunt **reliquiae Sancti Sperati** et multorum a Brumasio episcopo reconditae*

# Sestu



# S. Gemiliano = Mamiliano

- Samassi

Senzio e Mamiliano:

il primo è legato alla Tuscia (Blera),  
il secondo è una figura nebulosa nella  
tradizione agiografica

il racconto li accomuna come prigionieri in Africa  
al tempo dei Vandali insieme ai compagni  
Covuldo, Istochio e Infante  
riusciti a fuggire, sarebbero approdati *in portum  
Sardiniae, qui appellatur Calaris*, e dopo molte  
peregrinazioni, rispettivamente all'isola del Giglio  
e di Montecristo, dove Mamiliano morì

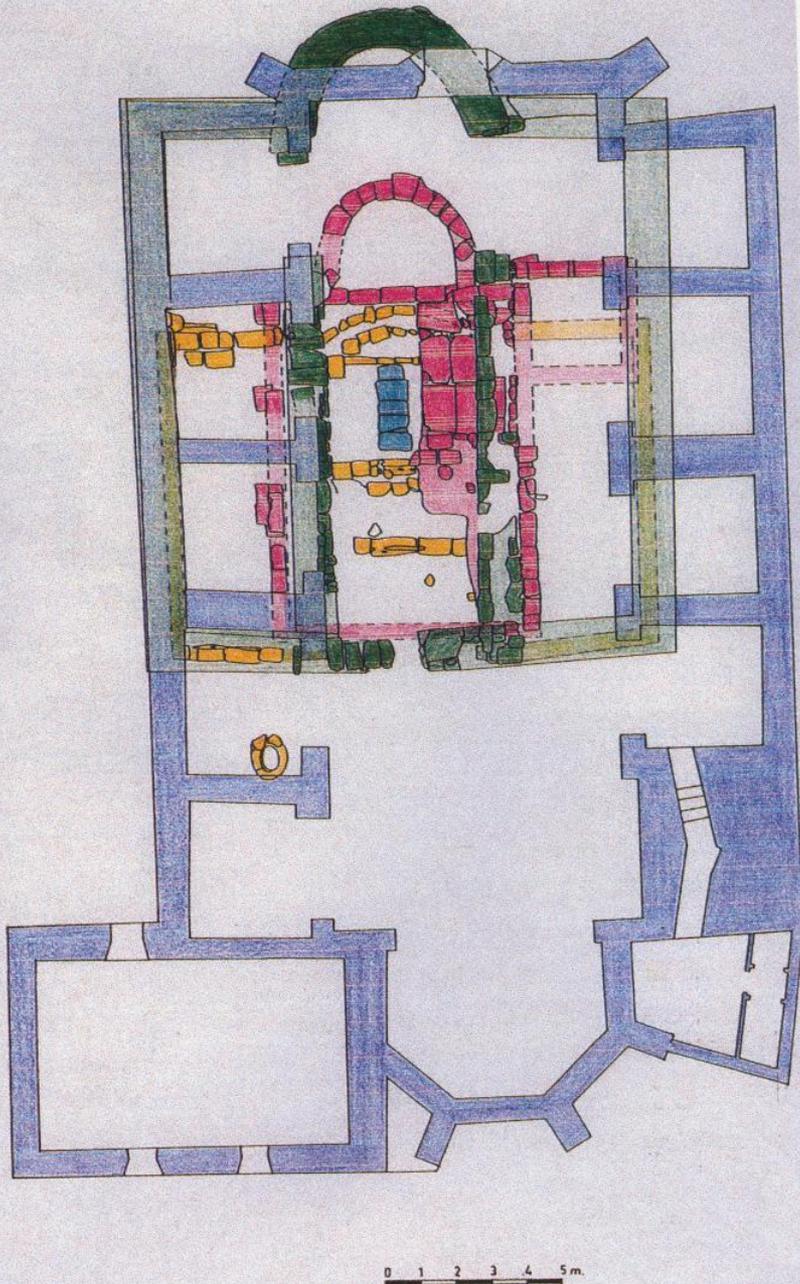


# Giulia



- donna di Cartagine, ridotta in schiavitù da nemici non meglio precisati e venduta ad un mercante Eusebio che l'avrebbe portata con sé in Gallia
- giunti al *caput Corsicae*, Eusebio volle fermarsi per compiere sacrifici pagani, mentre Giulia pretese di rimanere in preghiera sulla nave e per questo fu denunciata come cristiana e crocifissa a causa del suo rifiuto
- giunta la notizia grazie agli angeli all'isola *Margarita* (che sembra fosse l'antico nome di Capraia), alcuni monaci si recarono sul luogo del martirio con una barca, deposero la donna dalla croce e la portarono nell'isola gorgonense per seppellirla

# Padria, S. Giulia



# martirologio Geronimiano

- III KAL AUG, *lusta et Iulia in Africa* (B,E,W);
- IDUS IUL *lusta et Iulia in Africa civitate Carthagine* (W, mentre in E sono ricordate entrambe dopo Catulino e altri, che si precisa “riposano nella *basilica Faustae*”; non si capisce – però - se tale indicazione topografica riguardi anche loro);
- VIII IDUS NOV *In Africa Iulia* (B,W,E).



# S. Florent



*Passio SS. Parthaei et Parthinopei et Paragorii et Restitutae*,  
nota da una versione breve ed una più dettagliata

- Nel primo caso i protagonisti sarebbero giunti dalla *Lybia in Insulam Corsicae in loco qui dicitur Calvi*, nella chiesa fondata dal *praesul Apianus*, per sfuggire alla persecuzione dei pagani.
- Dopo il martirio, le teste di Restituta ed altri martiri vennero portate da Parteo, Partenopeo e Paragorio *ad predestinatum locum qui vocatur Mariana* e i corpi deposti in un sarcofago ad *Ulmia*.

*(in honore san)*CTI APIANI / + IVBANTE DEO PAVLVS FECIT



S. Parteo



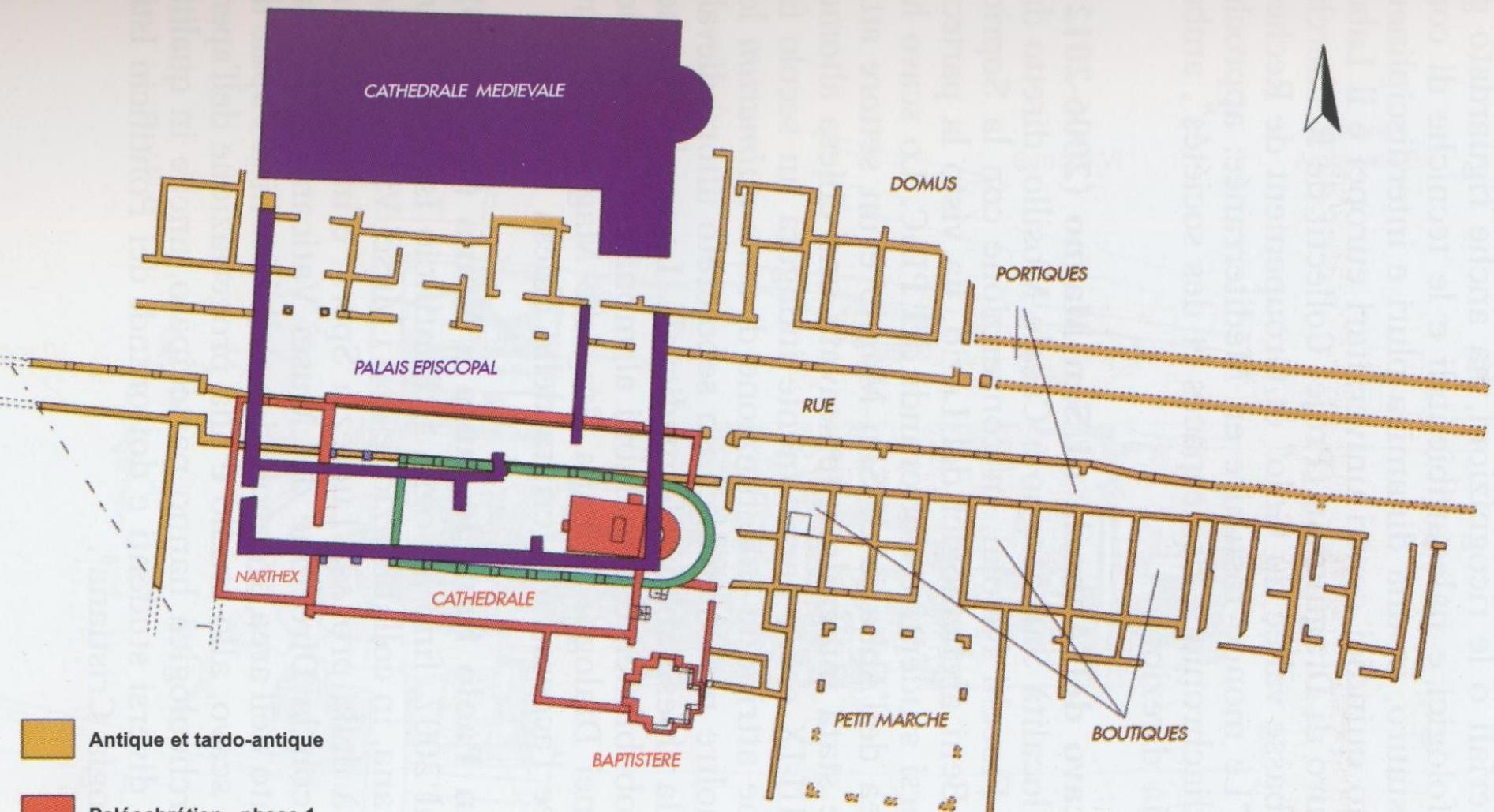
# Mariana



Leo inviato a Saona: vescovo di Mariana?

649, *Donatus Marianensis*, firmatario al concilio Lateranense

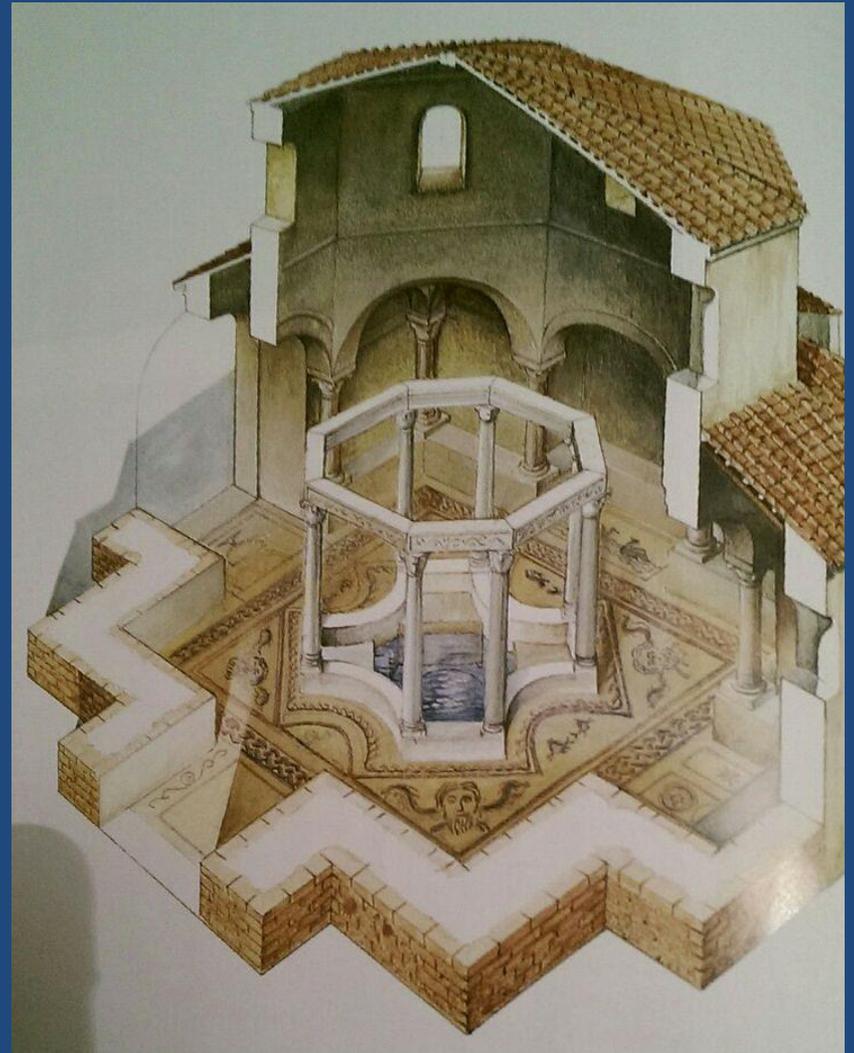


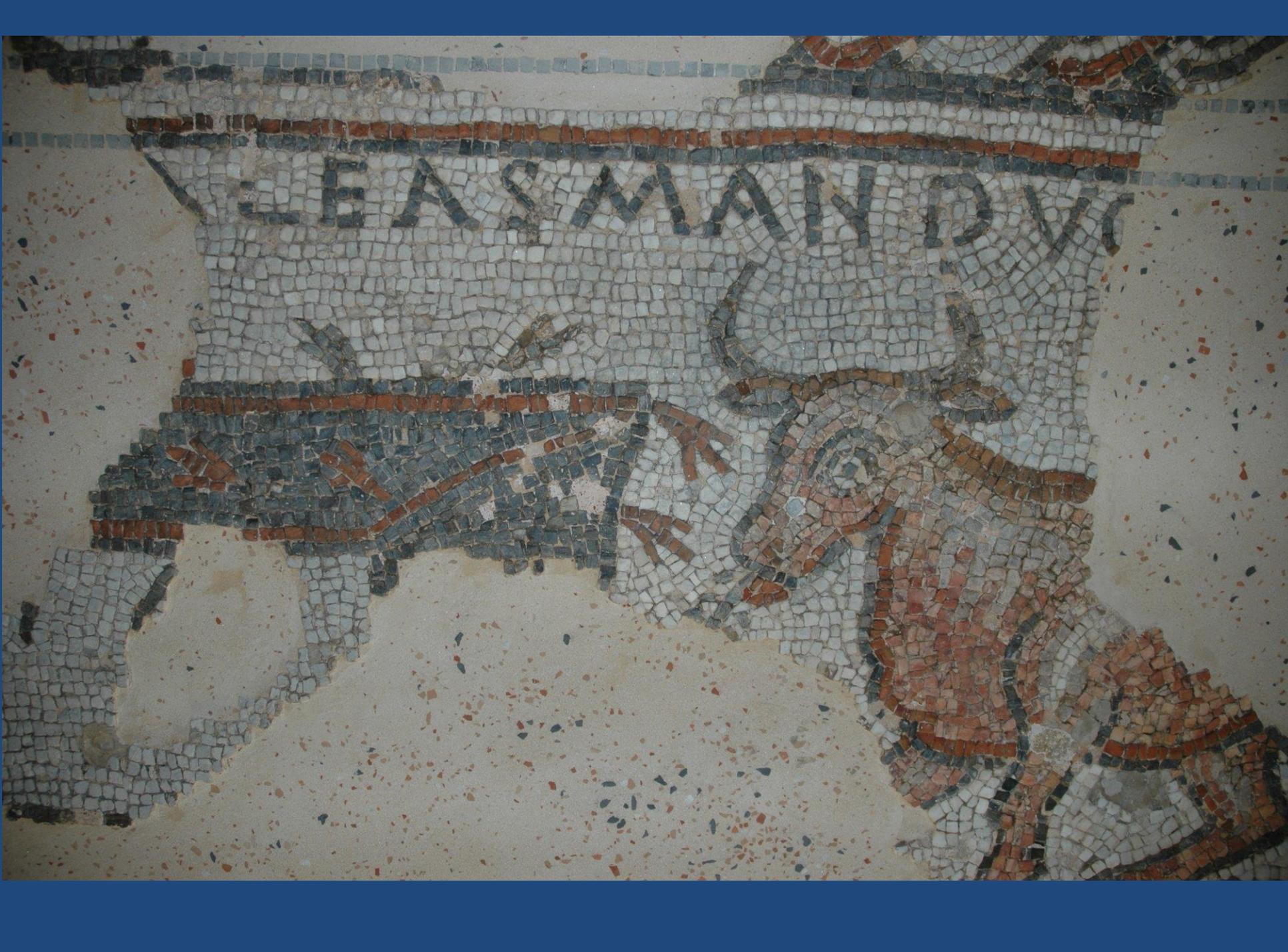


-  Antique et tardo-antique
-  Paléochrétien - phase 1
-  Paléochrétien - phase 2
-  Haut Moyen Age
-  Moyen Age

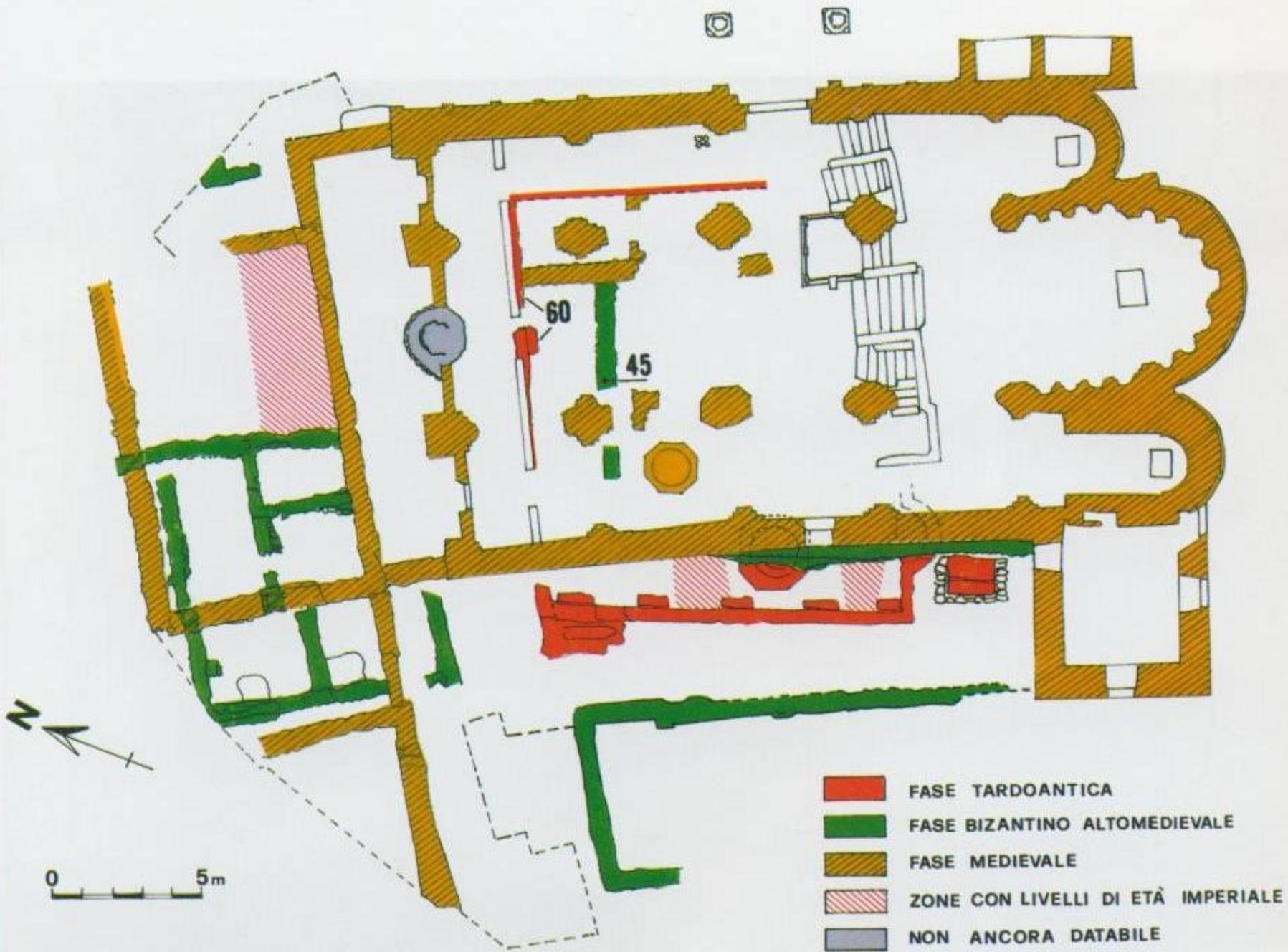
0 25 m.







ΑΝΑΜΑΝΩΝ



- FASE TARDOANTICA
- FASE BIZANTINO ALTOMEDIEVALE
- FASE MEDIEVALE
- ZONE CON LIVELLI DI ETÀ IMPERIALE
- NON ANCORA DATABILE

60

45



0 5m

## Trasamondo (496-523)

- pur non usando la violenza delle persecuzioni, persegue la politica di rovina della comunità cattolica
- mira all'estinzione dell'episcopato cattolico, vietando l'elezione di nuovi vescovi.
- stabilisce la chiusura delle chiese cattoliche, che verranno riaperte solo alla sua morte
- manda in esilio tutti i vescovi eletti nonostante l'interdizione, in Africa e in Sardegna

## Hilderico (523-530)

- pone **fine alla persecuzione** dei cattolici
- **richiama i vescovi esiliati**
- proclama la **libertà di culto cattolico**
- prescrive **nuove elezioni episcopali** in tutto il regno
- ridona a Cartagine il suo vescovo

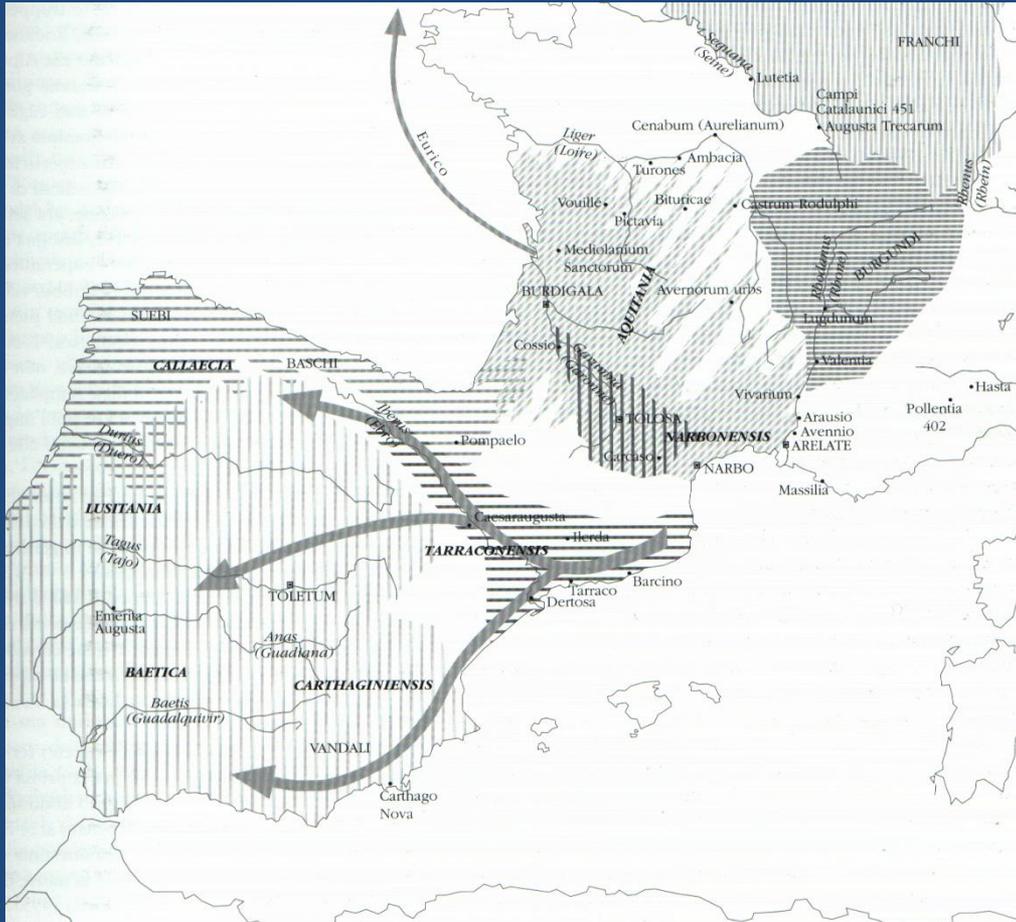
# Proc., *Bello Vand.*, I,21,1; II,3, 24-26; 9, 4-6,10

- il re, certo della sua vittoria, due giorni prima dell'arrivo di Belisario, allestì un banchetto con la sua migliore argenteria, forse la stessa che a suo tempo Genserico aveva sottratto al Palatino a Roma
- dopo la sconfitta il generale bizantino si fece servire il cibo nella suppellettile reale dagli ufficiali del principe vandalo e ripartì fra i suoi soldati il bottino che aveva trovato nel palazzo
- dopo il suo secondo successo, nel 534, Belisario distribuì al popolo una gran parte degli oggetti preziosi, tra cui vasi di argento e cinture d'oro

# Tesoro di Gelimero

- : + *Gelaimir rex Vandalorum et Alanorum*





- Cassiodoro: *Wisi* in gotico vuol dire degni o nobili
- Westgoten = Gotti dell'Occidente
- 410 sacco di Roma
- 418 fondazione del regno di Tolosa

**Vallia (Walia)**

**416-418**

**Sconfigge diversi popoli della Spagna  
ma viene rimandato a Narbona e a Tolosa**



- Italia
- Province
- Territori acquisiti tra il 14 e il 117.
- Si tratta sia di stati vassalli annessi (Mauritania, Tracia, ecc.), sia di nuove conquiste (Britannia, Dacia, ecc.)
- Territori orientali (Regno dei Parti e Armenia) conquistati da Traiano fra il 114 e il 117 e poi subito abbandonati

**Teodosio I (+ Galla)**



**Galla Placidia (390 c. – 450)**  
(sorellastra di Onorio e Arcadio)



**Eucherio (no: + 408)**

**Ataulfo (+ 415)**



**Teodosio (+ alla nascita)**

**Flavio Costanzo**

**(= Costanzo III, + 421)**



**Onoria e Valentiniano**



# Narbonna



porto e centro  
produttivo e  
commerciale

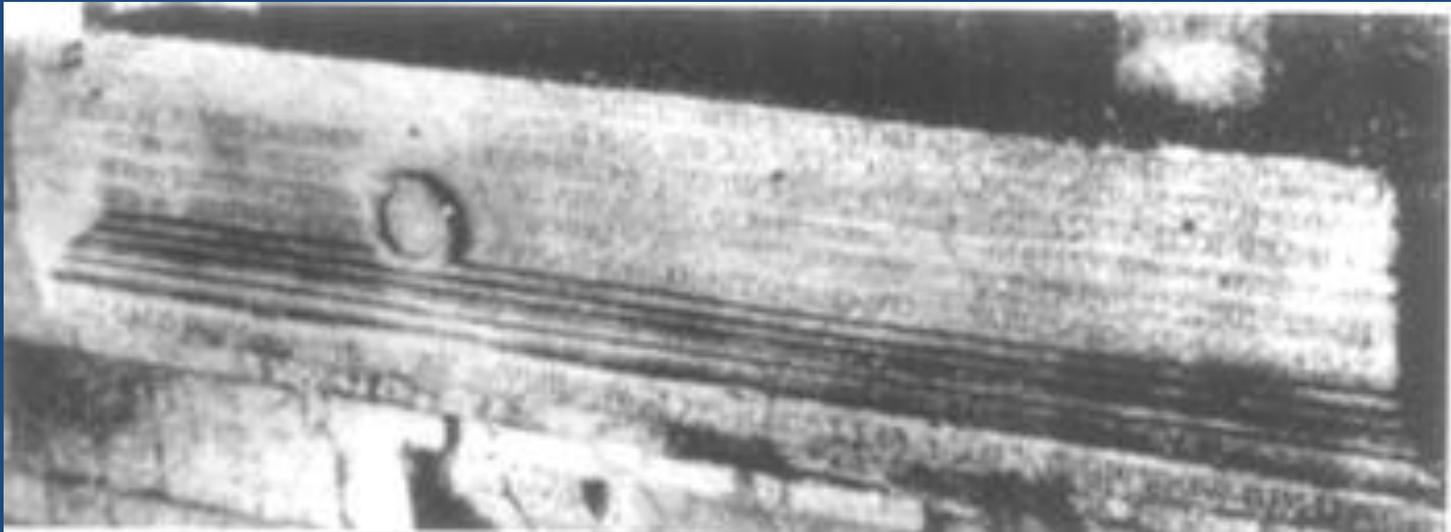


# Narbonna

- 118 a.C. fu insediata una colonia romana, *Colonia Narbo Martius*
- Capitale della *Gallia Narbonensis*
- Porto commerciale: Tsch B e DESP
- Divenne capitale della *Septimania*
- fu **ariana**
- i vescovi celebravano secondo la liturgia visigota



- vescovo Paolo nel III secolo
- durante l'episcopato di *Rusticus* (427-461) vennero costruite diverse chiese, realizzate con la committenza del vescovo stesso e di Othia, un sacerdote, a cui si devono:
  - la cattedrale, che ricostruì una chiesa precedente, distrutta da un incendio, come indica un architrave oggi nel Museo Arch. e Preist., su cui è un'iscrizione: lavori di sterro e posa della prima pietra furono nel 441. Solo nell'VIII sec. la chiesa fu dedicata ai santi giusto e pastore. Ricostruita in stile gotico nel XIII







**416:**  
Walia sigla un  
trattato di pace  
con Flavio  
Costanzo,  
in cambio di  
600000 misure di  
grano e del  
territorio della  
**Aquitania**

# Il Regno di Tolosa (418-507)

- 419. Walia stabilisce la propria residenza a Tolosa

120 -100 a.C.:  
conquistata dai  
Romani

entro il III d.C.:  
cerchia muraria

V secolo: capitale  
del regno dei  
Visigoti



## Sidonio Apollinare, *Epistulae*, VIII, 3.3

- descrive la corte di Tolosa come un centro vivace e vitale, affollato da rappresentanti dei paesi più diversi. Giravano voci secondo le quali anche i Persiani del regno Sassanide cercavano di stipulare un'alleanza con Eurico contro i Bizantini.

- Codice Thodosianus
- Codice Visigoto di Eurico, 475 da Eurico
- *Lex Rhomana Visigothorum (o Breviarium di Alarico)*, 506 da Alarico II

*promulgata nel 506 da Alarico II, a Tolosa, che regolava i diritti degli iberoromani, basata sul Codex Theodosianum del 438*

riconobbe la posizione della chiesa cattolica e destinato alla popolazione cattolica di origine romana, mentre penalizzava la popolazione di origine ebraica

- Codice Visigoto di Eurico

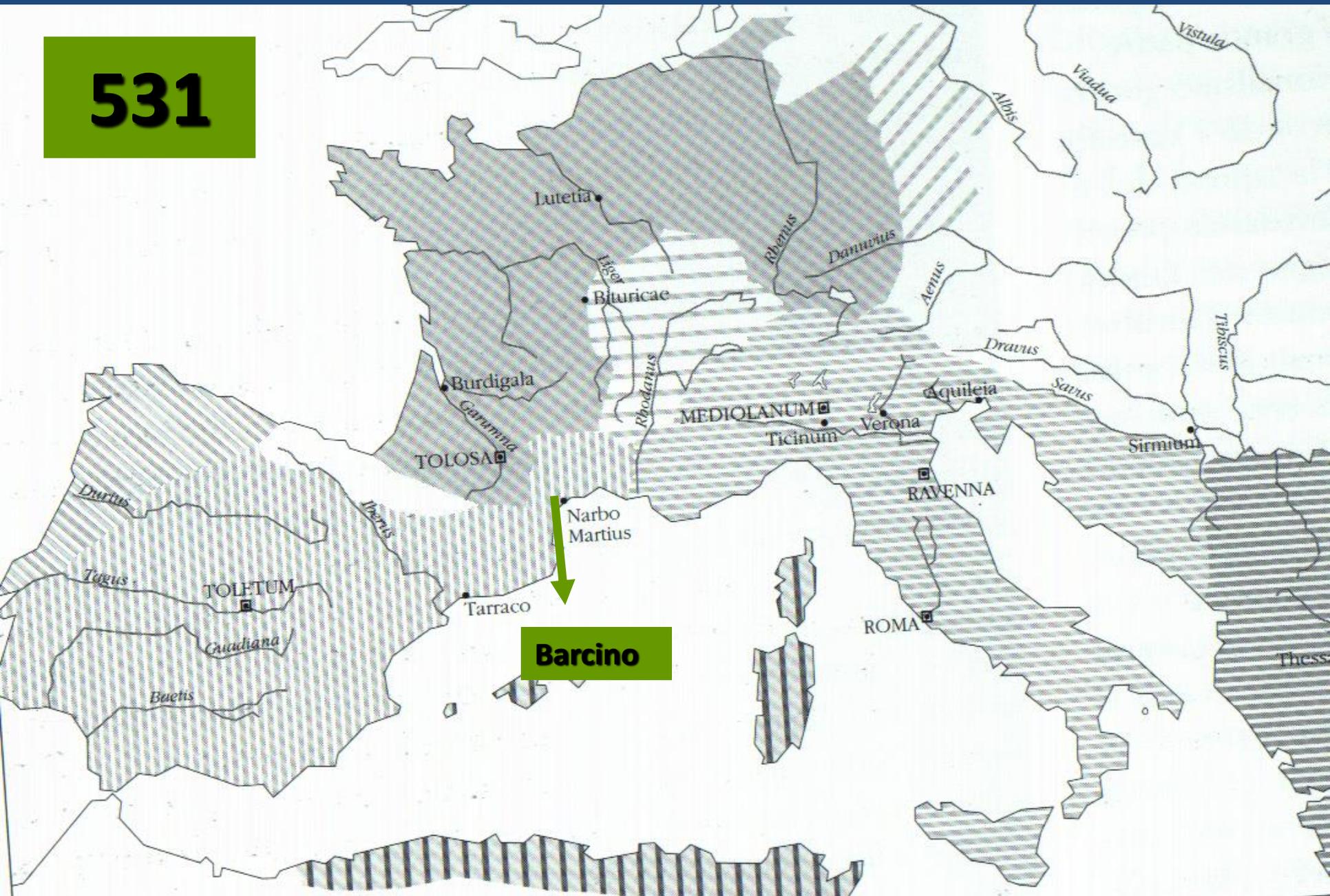
*sottoposto dal re Eurico all'assemblea popolare nel 475, che secondo siconio Apollinare avrebbe avuto un'applicazione territoriale e dunque nel regno di Tolosa*



# Barcino

- *Colonia Iulia Augusta Faventia Patricia Barcino*
- Presenza romana dal III a.C. (guerre puniche)
- I a.c.: romana
- Dopo la battaglia di Vouillé (507) diventa capitale Barcino

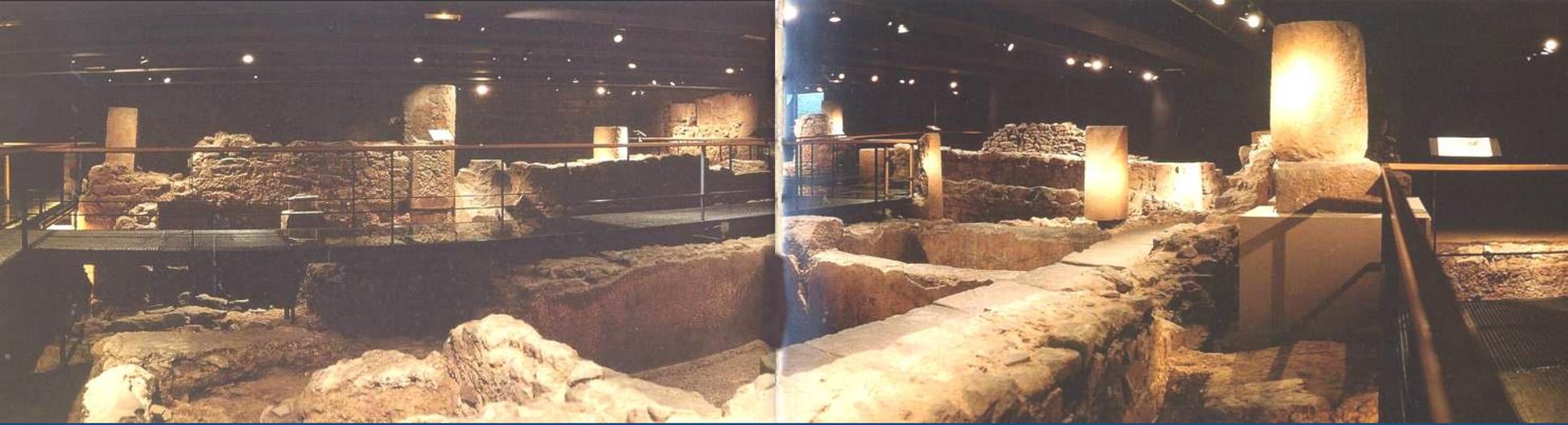
531



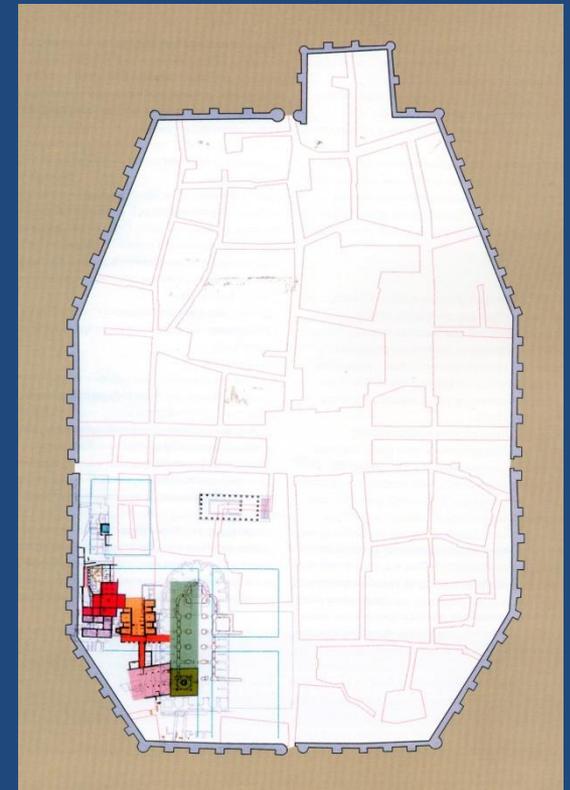




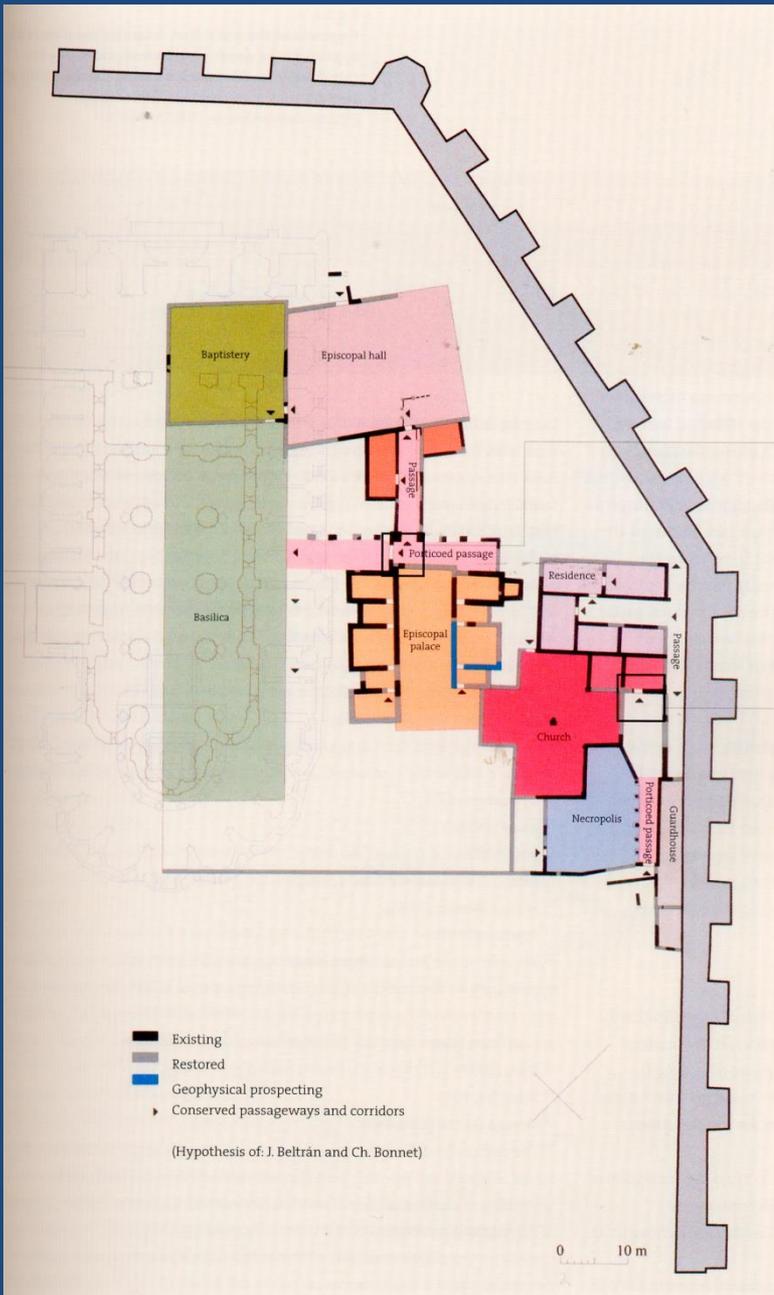


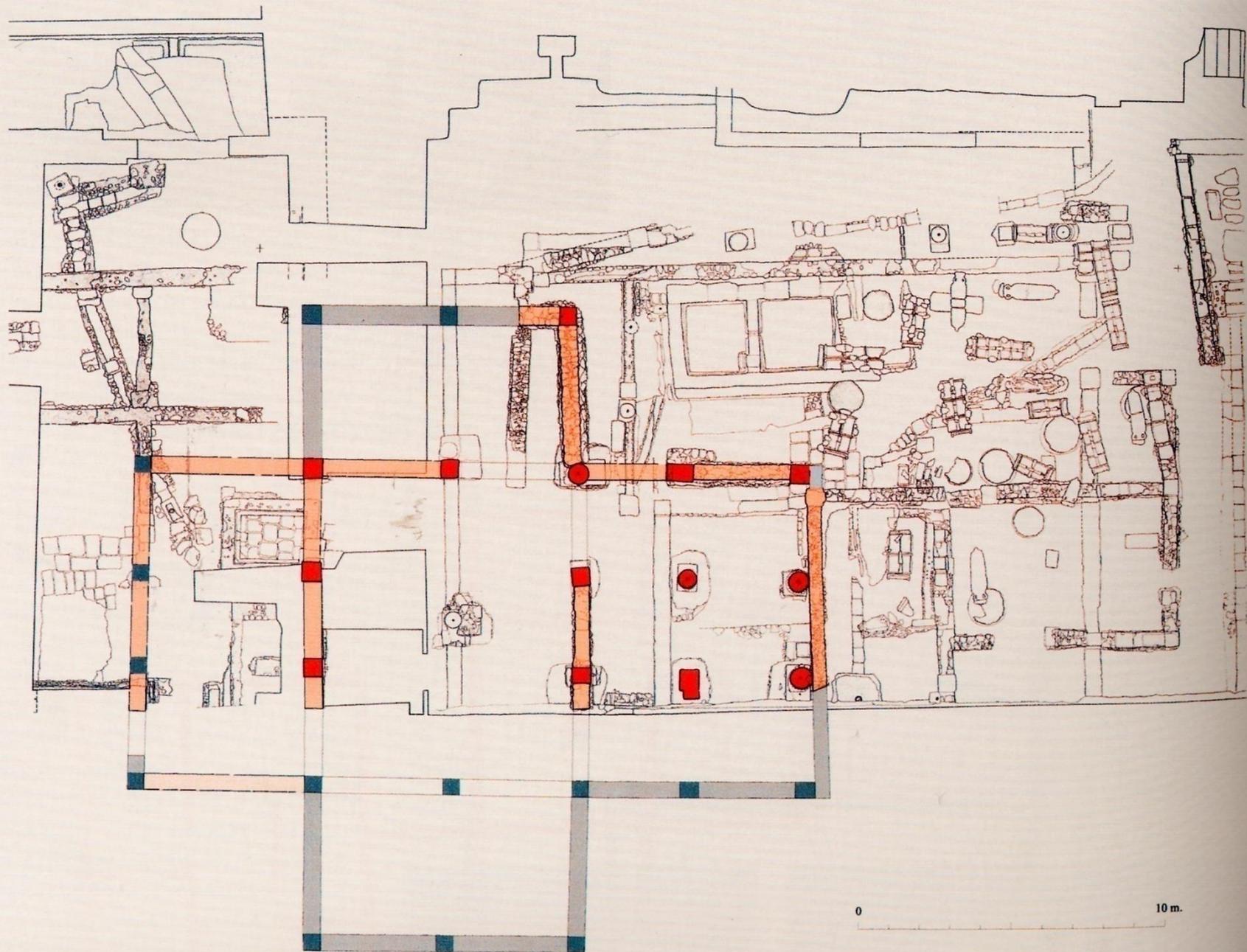


# Museu de la ciutat



# Complesso episcopale (VI-VII)







# Palazzo episcopale di epoca visigota



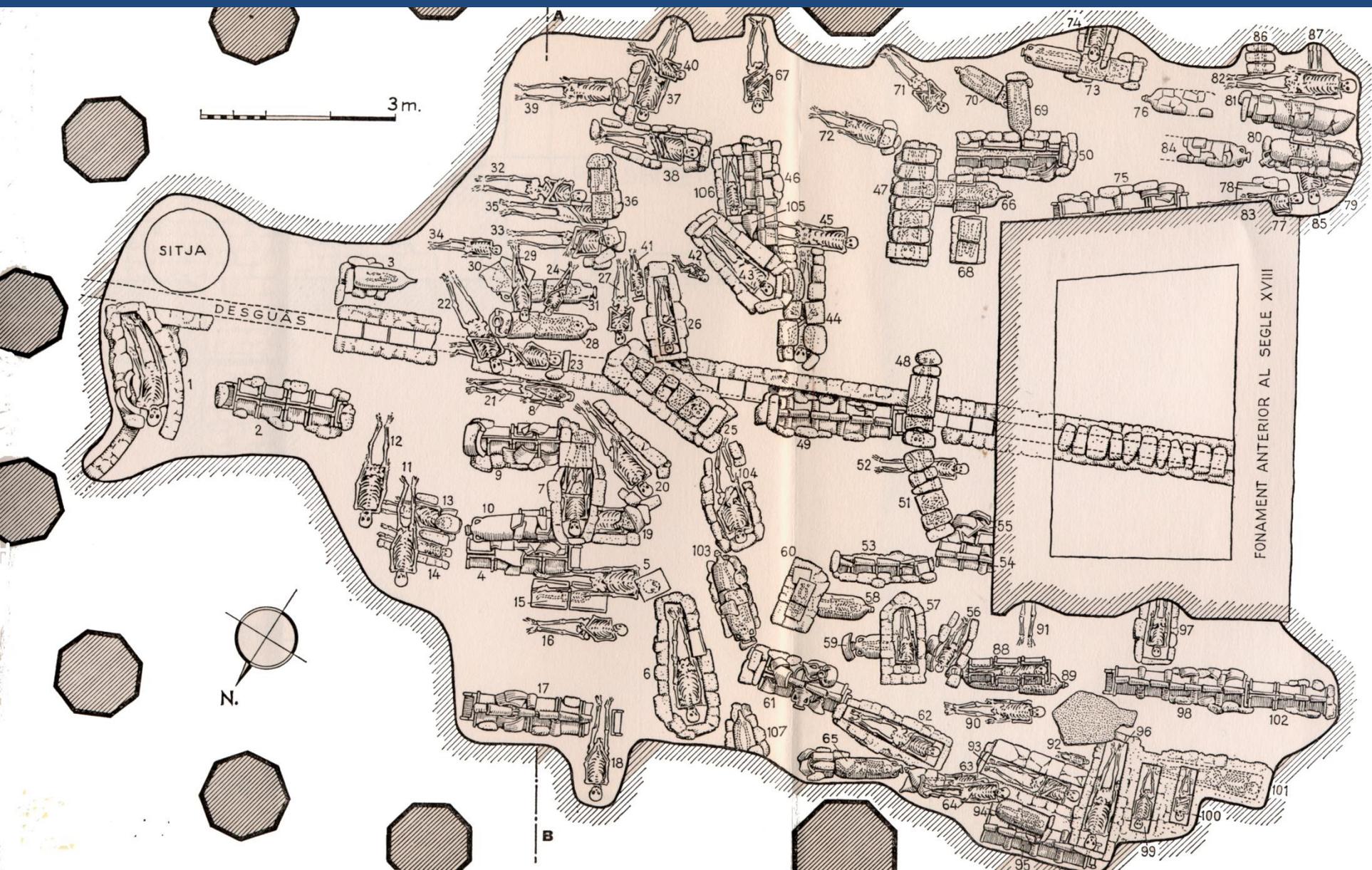
# Chiesa di s. Just y pastor



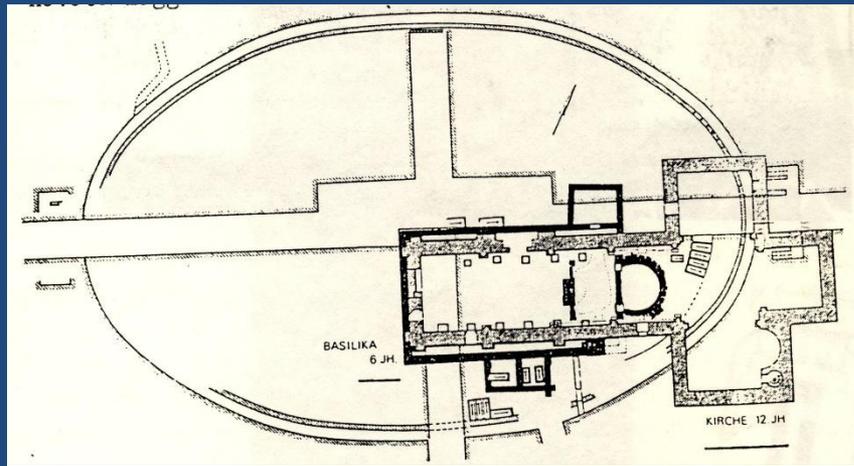
# S. Maria del mar



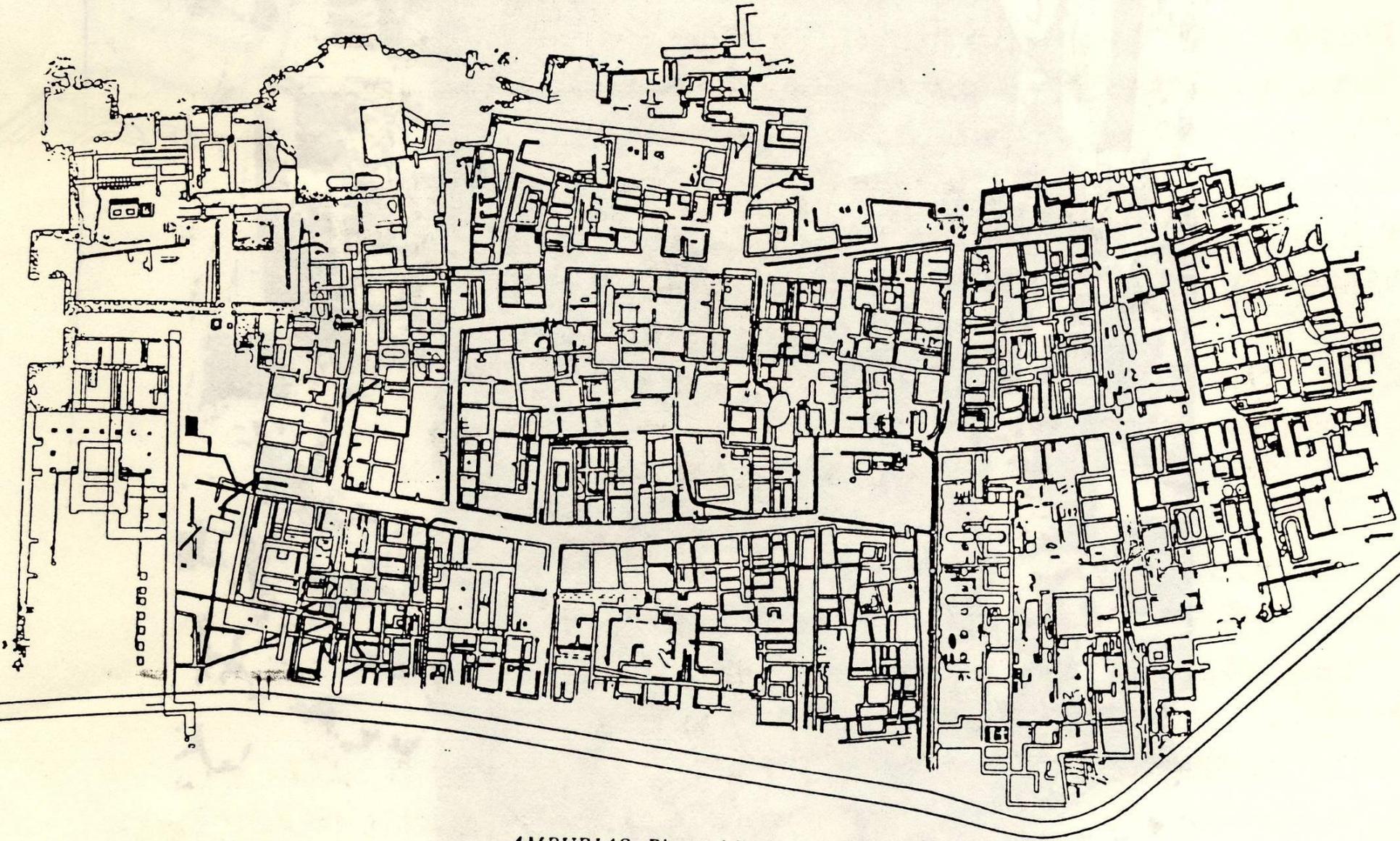
# S. Maria del mar



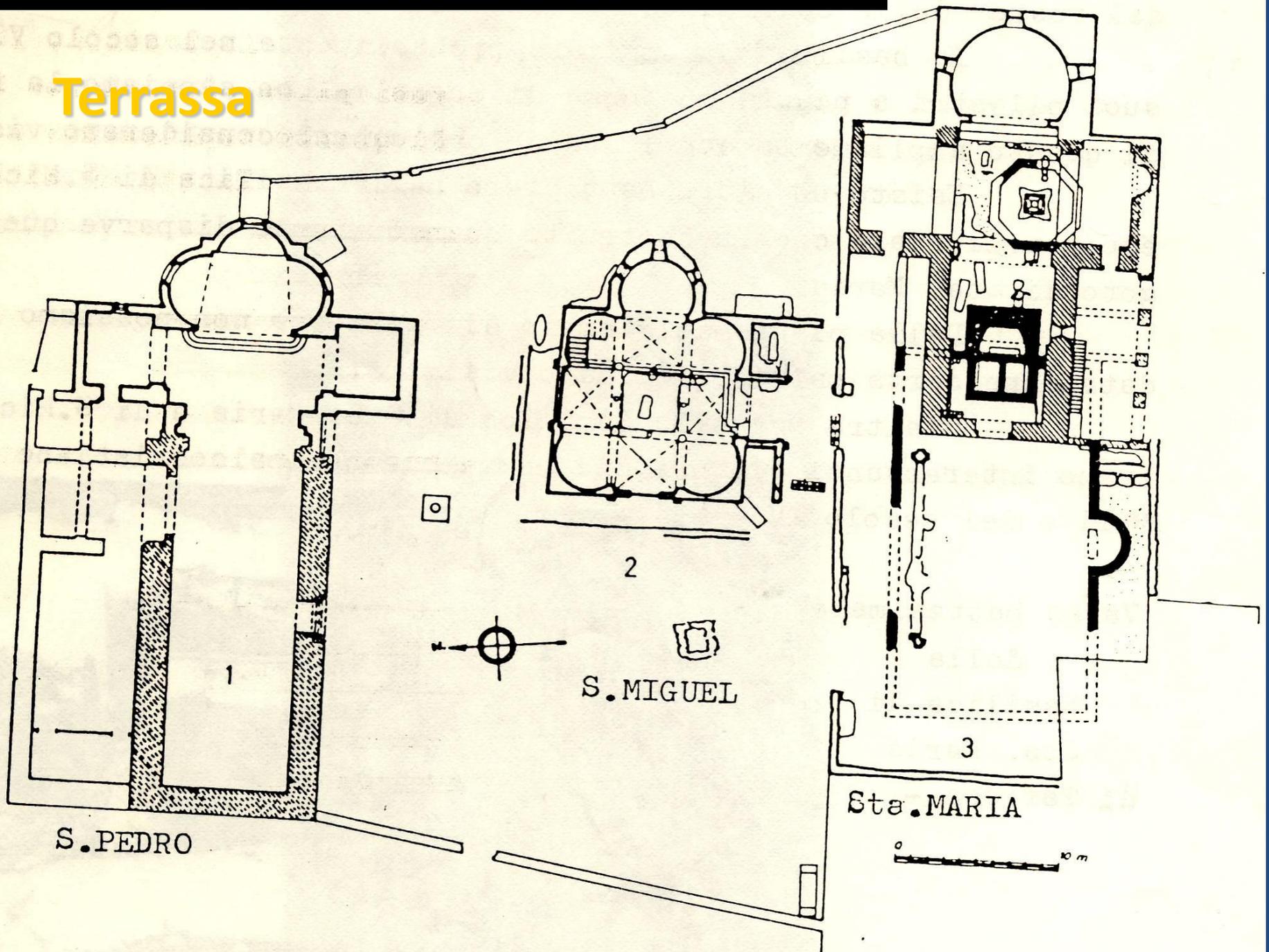
# Tarragona



# Ampurias



# Terrassa





REGNO DEI  
FRANCHI

REGNO DEGLI  
OSTROGOTI

REGNO DEI  
VISIGOTI

CARALIS

CARTAGINE

MAURITANIA  
CESARIENSIS

NUMIDIA

PROCONSOLARE  
ZEUGITANA

BIZACENA

MAURITANIA  
TINGITANA

TRIPOLITANA

conquista bizantina nel 541

# *Guad el Kevir (il grande fiume)*



## **Siviglia**

VIII sec. a.C.: fondata dai Tartesi: *Ispal*

VIII-III: città fenicia

III: Cartaginesi

206: romani sconfiggono Asdrubale

Scipione fonda una città per le truppe: *Italica*

*Ispal* diventa *Hispalis*



**Giusta e Rufina**

# Cordova

Insediamiento importante in età pre-protostorica

VIII-III: città fenicia

III: Cartaginesi (*el cortheb*,  
luogo dove veniva lavorato il cuoio)

200: romani

Sotto Augusto è capitale della Betica

Età romana: città patrizia

III-IV sec. d.C.: primi martiri

426: Vandali saccheggiano la città

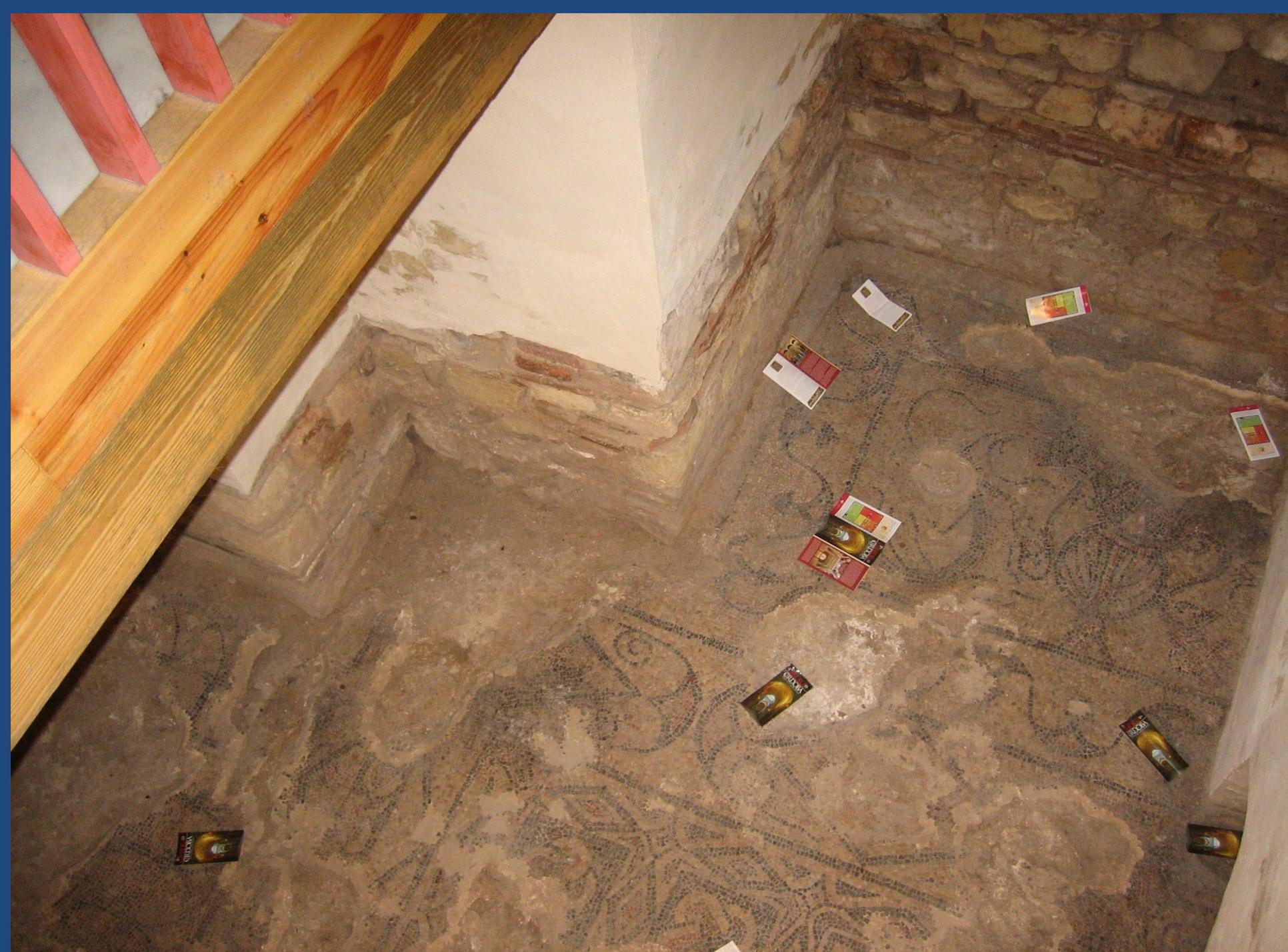
VI: rimase sotto l'egida bizantina fino a Leovigildo

712: conquista araba



Ponte romano sul Guadalquivir









# Politica religiosa

- **Eurico (466 -484)**
- fu un fervente ariano e fece della religione un fatto politico. Nel 476 approntò un *codex Euricianus*, compilazione che conteneva una serie di clausole che aveva come scopo la repressione nel sangue del cattolicesimo ortodosso e la proibizione dei matrimoni misti. [MGH, leges, 1, Leges nationum Germanicarum]
- **Alarico II (484-507)**
- Continuò la politica di **contrasto con la popolazione cattolica** locale, seguace del credo niceno, temendo l'influsso dei Franchi, anch'essi cattolici.
- **Amalarico (508-531)**
- Dopo la morte di Teodorico il grande nel 526, Amalarico tentò di allearsi con i Franchi, sposando Clotilde, una figlia del re Clodoveo. Il tentativo di **convertire la regina all'arianesimo**, avrebbe tuttavia provocato l'intervento dei fratelli, che alla morte di Clodoveo si erano suddiviso il regno. Questi nel 531 sconfissero e uccisero Amalarico presso Narbona, riconquistando definitivamente i territori francesi del regno visigoto.

# Regno di Toledo

**Atanagildo**, che, nel 554 era già stato riconosciuto re da quasi tutta la nobiltà visigota ed aveva trasferito la sua corte a Toledo per poter combattere proprio contro il nuovo pericolo, costituito dai Bizantini

- **3 fasi**

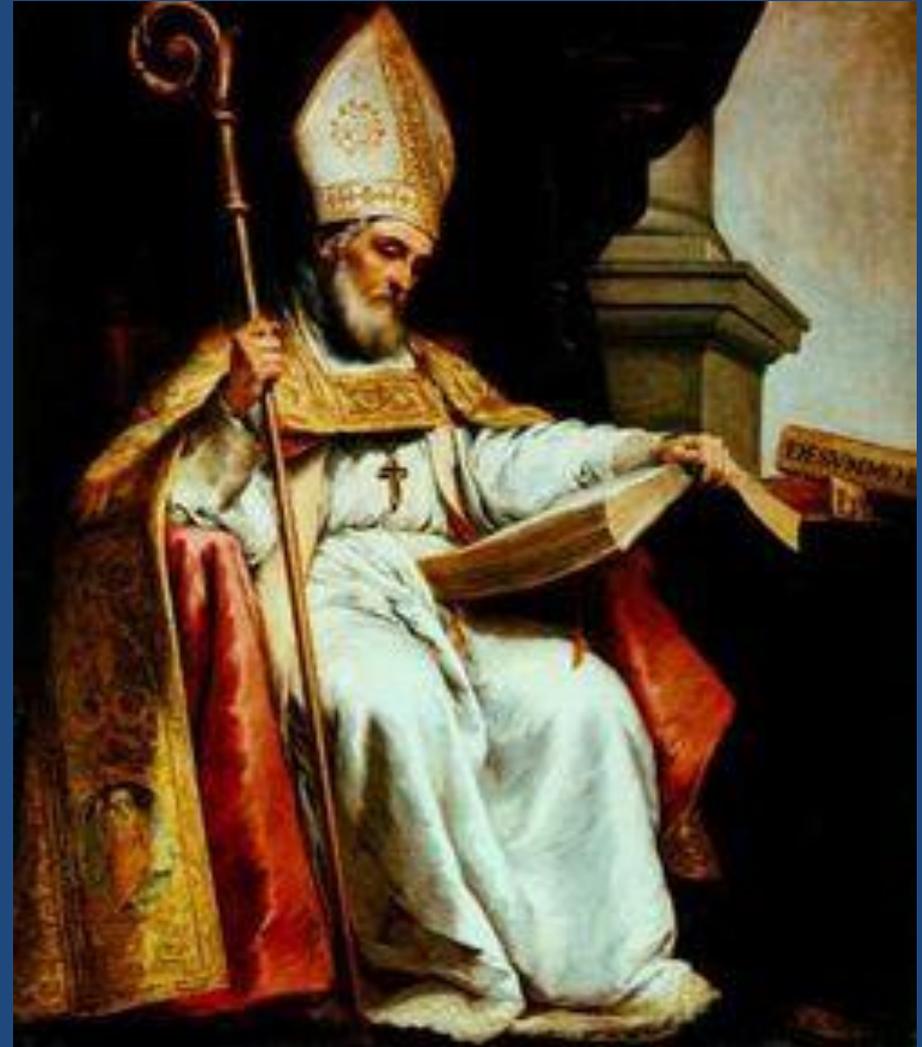
- da Teudi a Leovigildo (546-569)
- da Leovigildo e Recaredo (569-601)
- da Chindisvindo e Recesvindo (601-672).

- *Rafforzare lo stato*
- *Creazione della monarchia assoluta ed ereditaria*
- *Unione religiosa*
- *Contrasti fra monarchia e proprietari terrieri*
- *Creazione del feudalesimo*
- *Integrazione etnica e culturale*

# Isidoro di Siviglia (*Isidorus Hispalensis*)

*Cartagena 560 circa – Siviglia 4 aprile 636*

- *Chronica Maiora*
- *Historia de regibus Gothorum, Wandalorum, et Suevorum*
- *Etymologiae*, libri I-XX



# Idefonso da Toledo

607 - Toledo, 23 gennaio 667

- *De viris illustribus*
- significativo esponente della Spagna del suo tempo, discendente di una potente famiglia romana, monaco e diacono, abate del monastero dei Santi Cosma e Damiano, nei pressi di Toledo. Morì nel 657

- **Giuliano da Toledo**, vescovo. Nato intorno al 620 a Toledo, da genitori cristiani ma di origine ebraica. Il 16 gennaio 680, essendo defunto il metropolita Quirico, Giuliano venne eletto arcivescovo di Toledo e metropolita della Provincia ecclesiastica di Cartagena, composta da una ventina di Diocesi.
- Sotto il suo ministero la sede metropolitana di Toledo, acquistò un'importanza indiscutibile, su tutto l'episcopato della Penisola Iberica, sancita nel Concilio XII di Toledo; durante il suo episcopato vennero celebrati altri tre Concili: XIII - XIV e XV di Toledo.
- Fu autore di una importante produzione letteraria, tutta pervenuta, apologia, lettere, composizioni poetiche, produzione e revisione liturgica.
- Morì il 6 marzo 690 e sepolto nella chiesa di S. Leocadia a Toledo; verso la metà del secolo VIII, le sue reliquie comprese quelle della santa titolare e dei suoi predecessori, furono traslate altrove, non si conosce il posto, qualcuno dice ad Oviedo.
- *Historia rebellionis Pauli adversus Wambam Gothorum regem*

# leggi

- *Codice di Leovigildo*, usato per i Goti
- *Liber Judiciorum* o *Forum Judiciorum*, codice di leggi ideato dal re Chindesvindo, con l'assistenza di Braulio, vescovo di Saragozza, valido sia per i visigoti che per gli iberoromani, riunendo così le leggi della *Lex Romana* o *Breviarium di Alarico*, a quelle del *Codice di Leovigildo*. Il codice fu promulgato dal figlio Reccesvindo, nel 654, un anno dopo la sua morte e fu chiamato *lex Reccesvindiana*.

# Toletum



- Tito Livio (XXXV, 20), scritto in onore del proconsole Marco Fulvio *Nobilior*, *Toletum*, dicendo che "*parva urbs erat, sed loco munita*".
- Capitale del regno dei Visigoti e centro importante durante il periodo della dominazione araba.
- Pere de Palol (fine anno '80) ha fatto uno scavo nella cappella del Cristo de la Vega ed ha avanzato l'ipotesi di un **complesso palatino extra muros**. I resti di tale fase sono in alcune sculture visigote







# S. Leocadia

304: Leocadia  
martirizzata

IV secolo: chiesa  
costruita *extra muros*  
618 dal re Sisebut la  
restaura

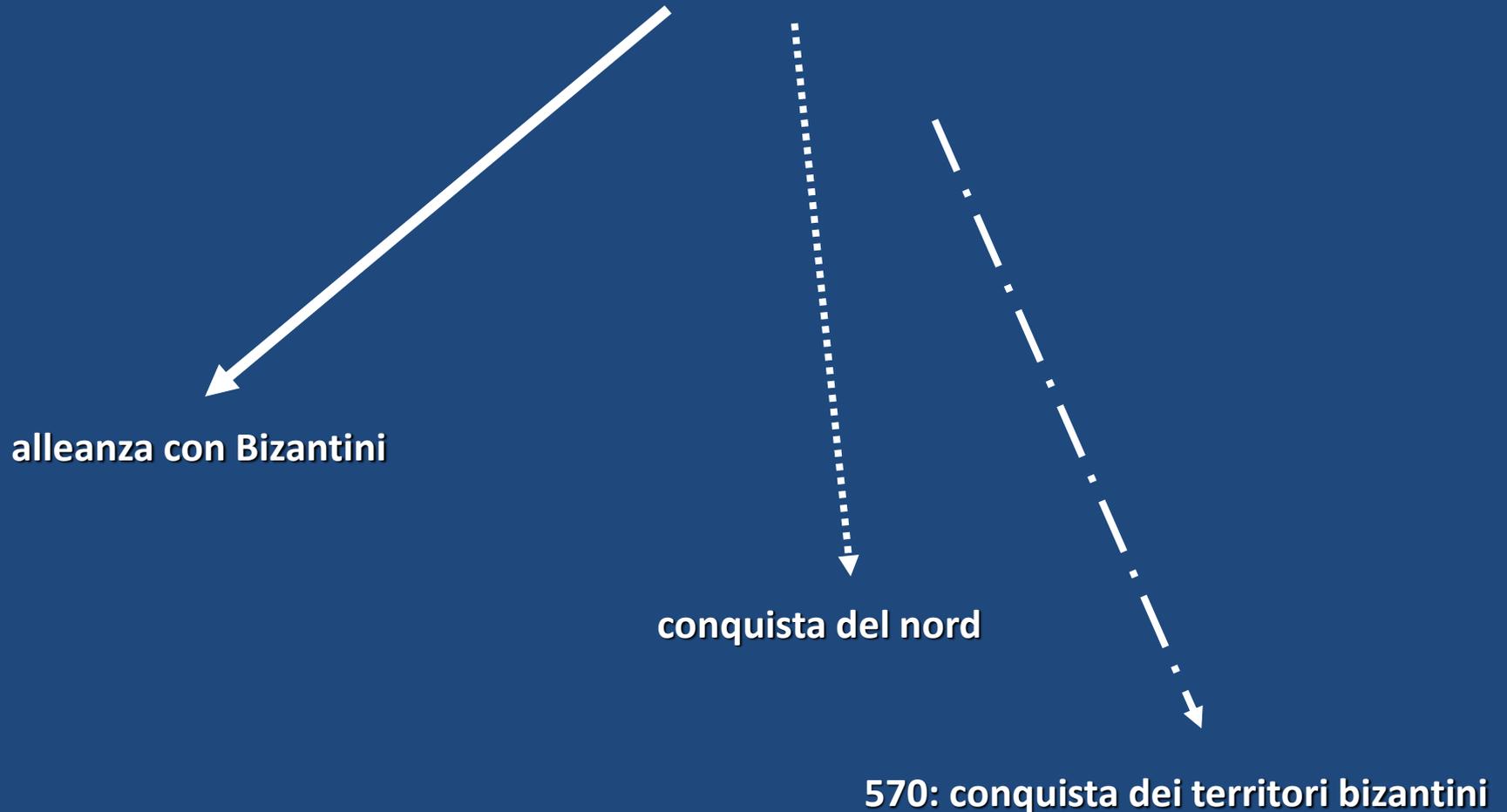
menzionata come luogo  
in cui si tiene il IV  
concilio nel 633, ma  
anche il V del 636 e il VI  
del 638

# Oviedo, Cripta di S. Leocadia



# 567-586

## regno di Leovigildo





(581)

Victoriacum

(585)

Recopolis

Toletum

(588)

PROVINCIA  
SPANIAE

(577)

(572)

(571)

# *Codice di Leovigildo*

## *Liber Judiciorum o Forum Judiciorum*

*codice di leggi ideato dal re Chindesvindo, con l'assistenza di Braulio, valido sia per i visigoti che per gli iberoromani, riunendo così le leggi. Il codice fu promulgato dal figlio Reccesvindo, nel 654, un anno dopo la sua morte e fu chiamato lex Reccesvindiana.*

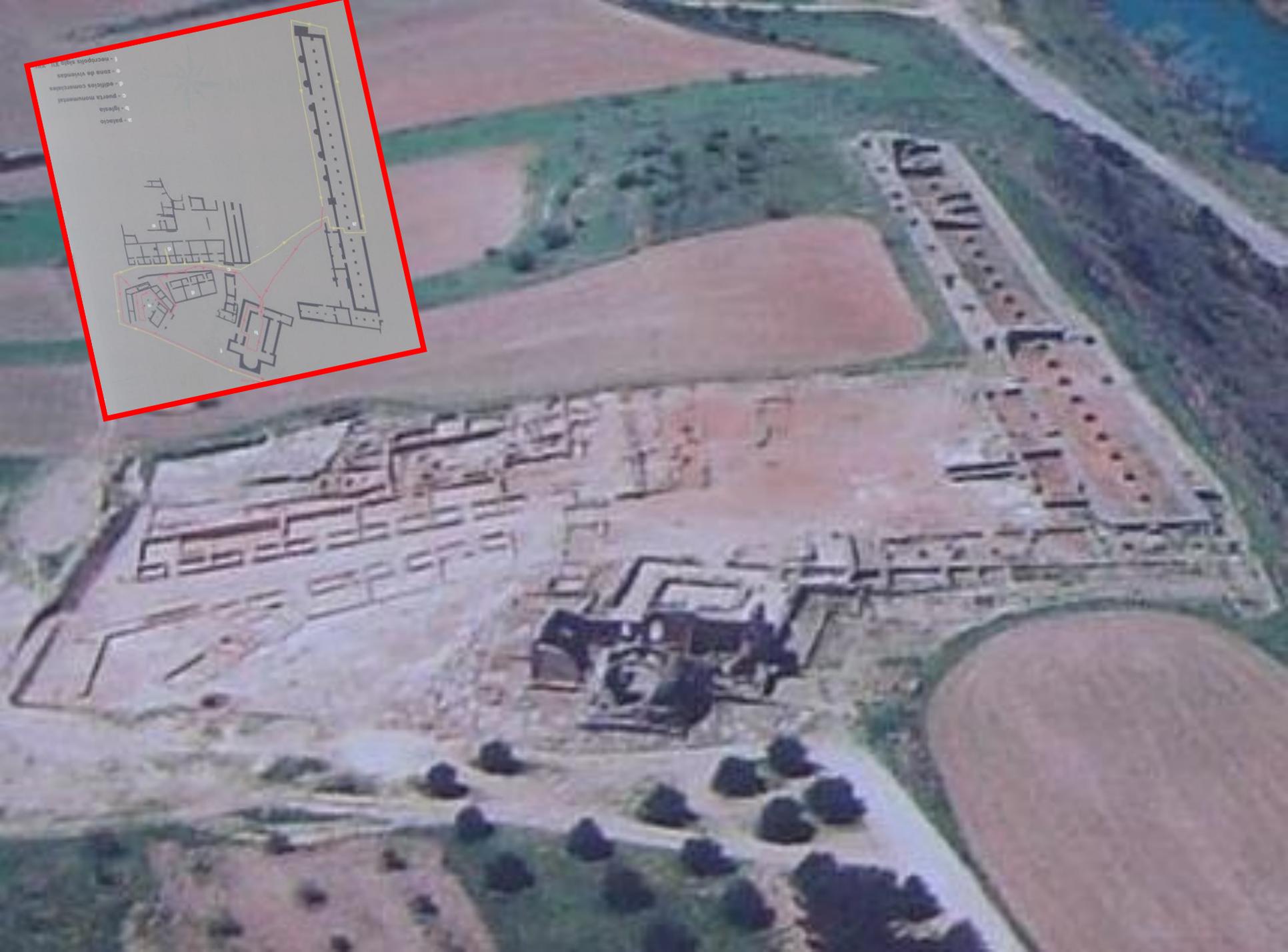
# 580

- **Ermenegildo** governa Siviglia; per le pressioni della moglie Ingunda e del vescovo Leandro di Siviglia **si converte al Cattolicesimo**, con il vescovo Leandro
- Protesta degli Ariani.
- Leovigildo convoca, a Toledo, **un sinodo di vescovi ariani** che sancisce che per aderire all'arianesimo basta l'imposizione delle mani e non un secondo battesimo e **ordinando ai sudditi di religione cattolica di convertirsi alla religione ariana**.
- solo una piccola parte aderisce all'invito del concilio **scatenando una persecuzione** che porta all'abolizione dei privilegi della Chiesa cattolica, alla confisca dei beni ed alla messa al bando di nobili ed ecclesiastici ed infine all'uccisione di altri nobili ed ecclesiastici.

# Recopolis

- città di Recopolis, fondata da Leovigildo a nome del figlio Recaredo

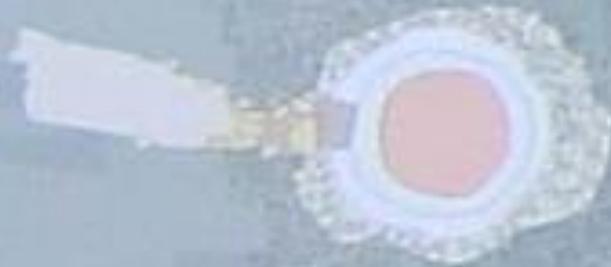








**Palazzo**



Planta calera  
General floor plan  
of the treasure quarry



Sección calera  
Section of the  
treasure quarry



# teorie

- fondazione da parte del re orospedano Ambilote aiutato dai bizantini nella riconquista della penisola al fine di restaurare l'impero romano, tra gli anni 35-450.
- 577 Leovigildo la sottomette e tra 578 e 582 la restaura fortificandola e conia moneta. Nel 609 ci va Recaredo.
- non si può escludere che sia stata edificata dal re Leovogildo nel 578 in onore del figlio, erede al trono del regno di Toledo, da cui deriverebbe il nome.

# 589: III concilio di Toledo

- il vescovo cattolico Leandro, per volontà del sovrano visigoto, stabilisce i principi del **nuovo credo religioso del regno visigoto** e del suo sovrano, che giura fedeltà alla nuova religione in una dichiarazione solenne, conclusa da una omelia di Leandro dal titolo *Homilia de triumpho ecclesiae ob conversionem Gothorum*.
- Gregorio I nei suoi Dialoghi scrisse «*non desta meraviglia che egli sia divenuto un predicatore della vera fede, perché suo fratello fu un martire, i cui meriti l'hanno aiutato a riportare molte anime in seno a Dio*».
- La prima iniziativa della nuova istituzione religiosa dimostrò subito il suo aspetto intollerante stabilendo la **conversione forzata degli ebrei e l'estirpazione dell'eresia ariana** nel regno visigoto.
- L'arianesimo del popolo visigoto, **non scomparve del tutto** ma sopravvisse sino alla caduta del regno visigoto.

- IV: **633**, generale. Isidoro di Siviglia elevò il **Credo** a primo canone degli Atti da esso emanato.
- Il Credo apparteneva alla messa domenicale fin dall'unificazione con i cattolici della Chiesa di Roma nel 589.
- VI: **638**: fu promulgata una legge **che vietava a tutti coloro che non erano stati battezzati nel rito cattolico di risiedere entro i confini del regno** (con la clausola che i futuri re dovevano giurare di mantenere questa clausola); ciò portò alla **conversione forzata o all'esilio molti ebrei**.
- VII: **646**: convocato il 16 ottobre, furono confermate tutte le punizioni inflitte, che furono estese a tutti coloro che si opponevano non solo al re ma anche ai membri del clero che erano fedeli al re.

## Viterico (603-609)

- tentativo di **ristabilire l'arianesimo**, ma, nell'aprile del 610, la fazione dei nobili cattolici lo assassinò, durante un banchetto.

## Suintila (620-631)

- 629 sconfigge definitivamente i Bizantini e li spinge in nord Africa.
- E' il **primo re visigoto di totius Spaniae** (il termine *Spania* cominciò a sostituirsi al latino Hispania).

## Chindesvindo (641-652)

- Severe punizioni ai ribelli.
- Periodo di grande pace e ripresa
- Ripristina la monarchia ereditaria
- Rielabora il codice di leggi: codice che fosse valido sia per i visigoti che per gli iberoromani, riunendo così la Lex Romana Wisigothorum o Breviario di Alarico, che regolava i diritti degli iberoromani, a quelle del *Codice di Leovigildo*, usato per i Goti.

## Rec(c)esvindo (653-672)

- Ripristina il principio elettivo del IV concilio.
- Differenzia i beni privati (ereditabili dai famigliari) da quelli della corona
- Ripristina la monarchia ereditaria
- Emanava il codice di leggi elaborato dal padre sotto il nome di: *Liber Judiciorum* o *Forum Judiciorum*, noto anche come *lex Reccesvindiana*

# Wamba (680-687)

- Abolisce l'obbligo per nobiltà e clero di prestare servizio nell'esercito
- **Politica di persecuzione degli Ebrei**
- Altre incursioni di Berberi in Andalusia
- Modifica diverse norme del *Liber iudiciorum* o *Codice di Reccesvindo*, che da quel periodo fu chiamato *Codice di Ervige*.

# Egica (680-687)

- vara diverse norme **contro gli ebrei**, ratificate dal XVII concilio del 695: **tutti gli ebrei maschi del regno devono essere venduti come schiavi ed i bambini ceduti a famiglie cristiane per essere cresciuti nella fede cattolica**. A seguito di ciò molti ebrei si convertirono forzatamente mentre altri, pur di mantenere la loro fede, si rifugiarono in nord Africa.

# Edifici invece detti visigoti o ispanovisigoti. (VI-VII secolo)

- **Piccole dimensioni**
- pianta **cruciforme**
- **presbiteri** ad andamento **rettangolare** (forse derivati dalle Baleari)
- **arco a ferro di cavallo**
- nelle chiese con più di un sacerdote, i chierici che non celebravano avevano la loro postazione chiusa su entrambi i lati rispetto alla comunità di fedeli e, rispetto alla zona dell'altare, si trovavano in un proprio coro separato al di qua della zona sacra dell'altare

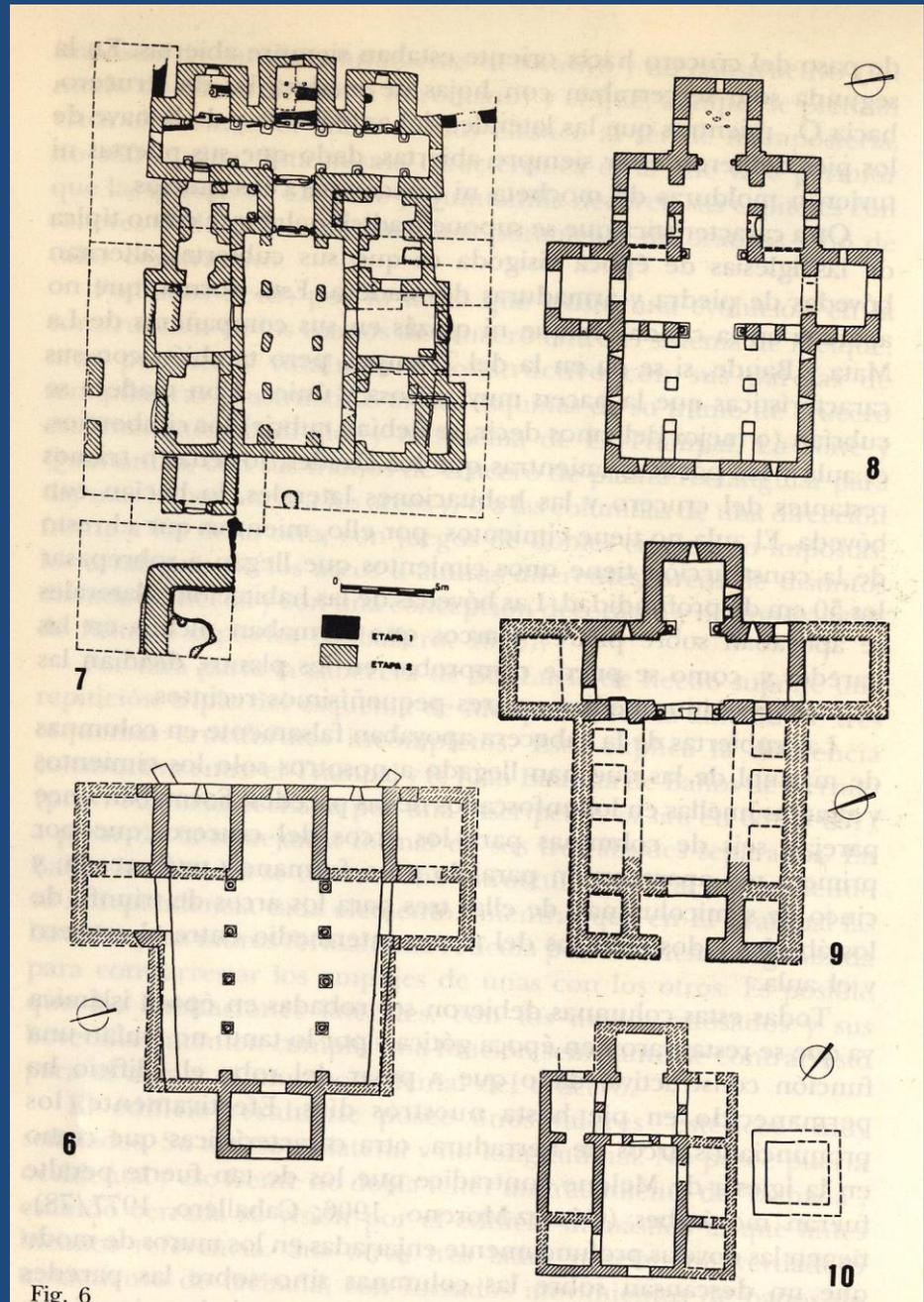
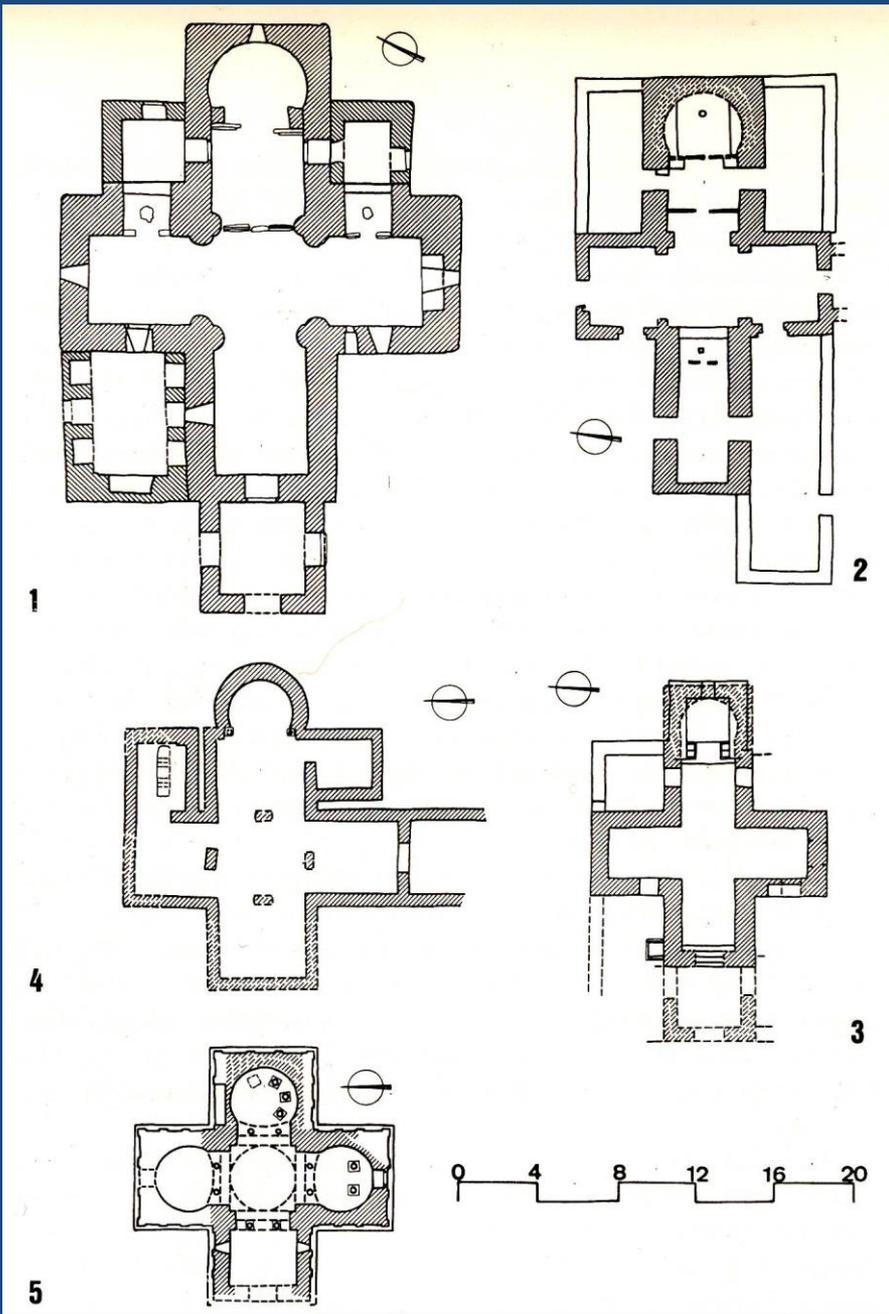
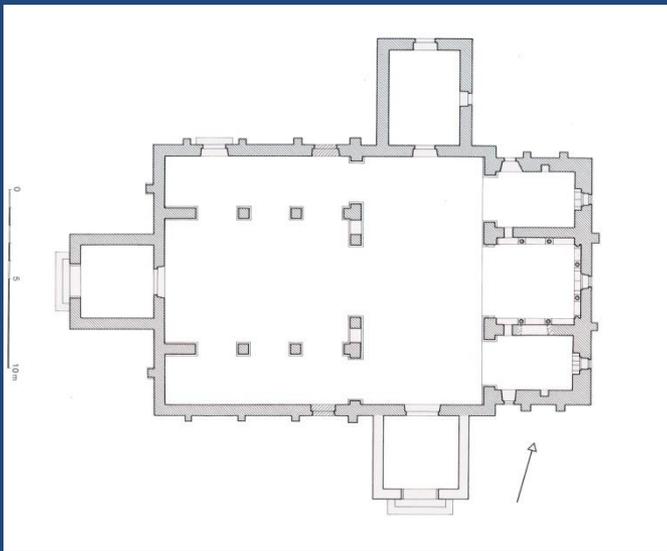
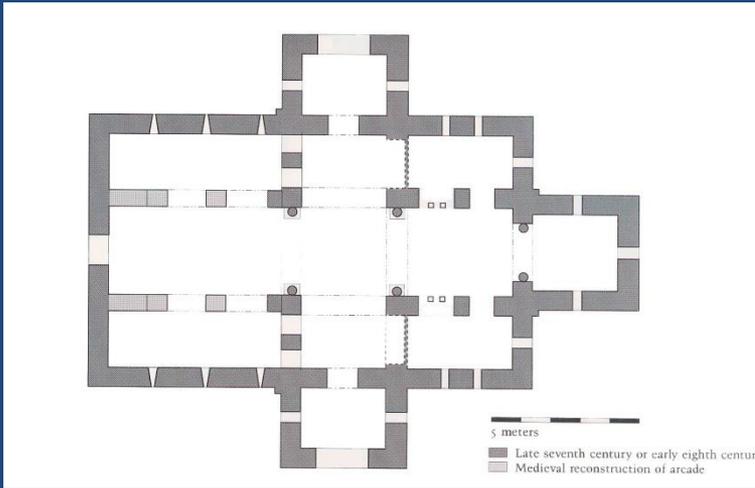


Fig. 6

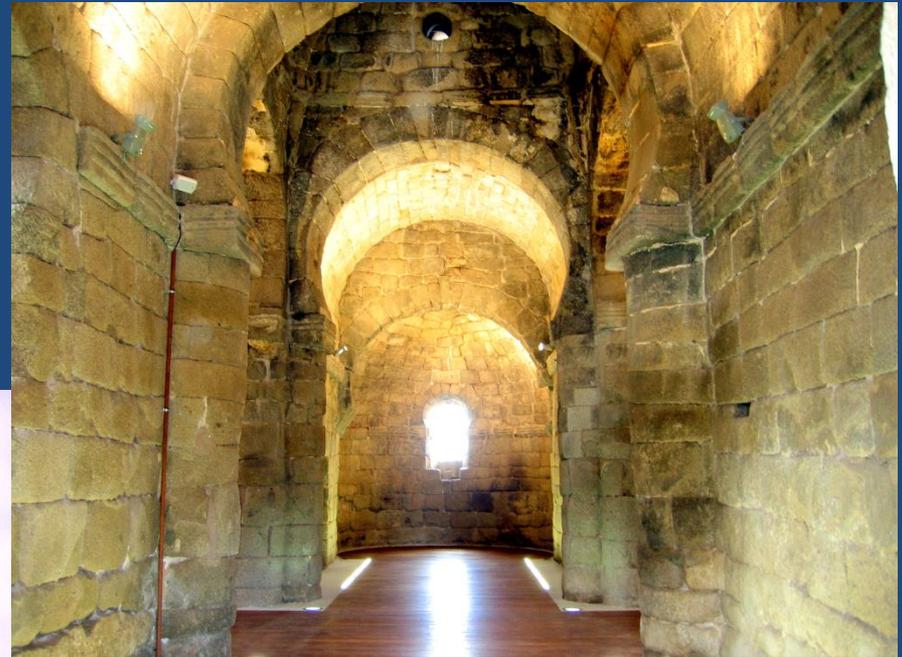
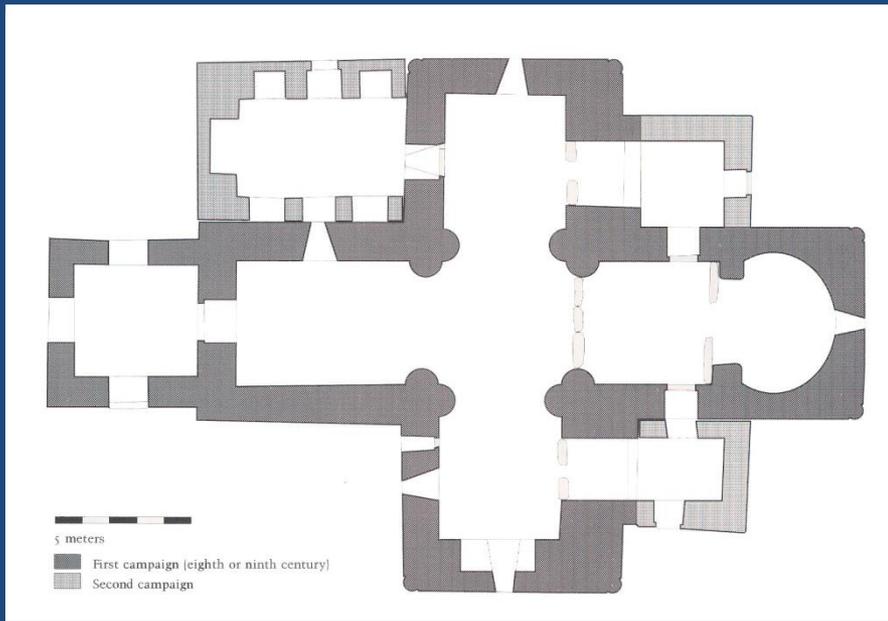
# S. Julian de los Prados



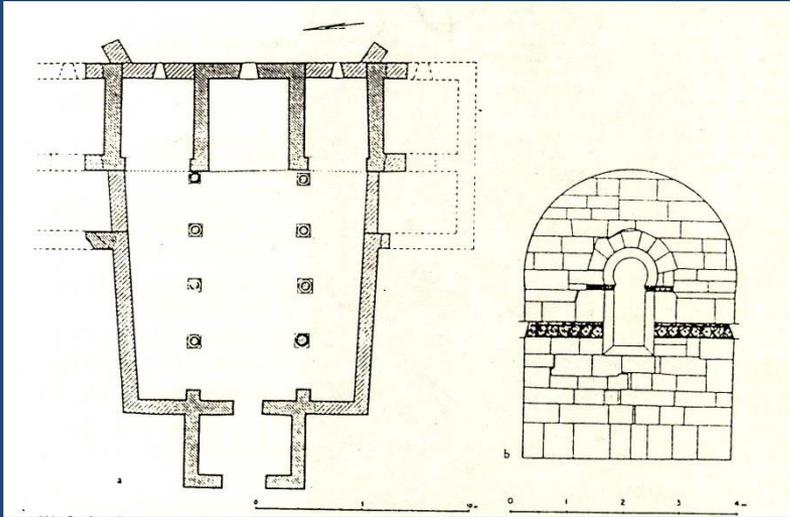
# S. Pedro de la nave



# S. Maria de Melque



# S. Juan de banos



- *Libellus Orationum* o *Breviarium mozarabicum*
- fol. 1r si legge «*Sergius vice dominus (o bidadominus) sancte ecclesiae Aquil [o sa(n)c(t)e (e)cl(esie) Caralita(ne)*»
- fol. 3v: «*Maurezo Canevarius fidi locor de anfora vini de bonello in XX anni Liutprandi regis*», riferita al cantiniere del re Liutprando nell'anno XX, che va dal giugno del 731 al giugno 732

# ultimi re

- Egica (687-701)
- Witiza (697-710)
- Roderico (710-711)
- Agila II (711-713)
- Ardo (713-721)

# Tesoro di Guarrazar

## Corona votiva di Recesvinto



## Tesoro di Guarrazar

### Corona votiva



# Dinastia merovingia

- Meroveo, padre, a sua volta, di Childerico ( 448-457)
- Childerico (457-481)
- da Clodoveo (481/482-511) al 751, data della deposizione dell'ultimo dei M., Childerico III, da parte di Pipino il Breve (751-768)

# Fonti

- **Gaio Sollio Sidonio Apollinare** (431-486), nobile galloromano, alto funzionario dell'Impero romano, poeta e vescovo di *Alvernia* (Clermont-Ferrand)
- attivo nella difesa armata della provincia contro i Visigoti, che conquistarono Clermont nel 474
- *Carmina* raccolta pubblicata intorno al 470 composta da tre panegirici
- *Epistulae* divise in nove libri
- *Missae*, contributi alla liturgia gallicana

## Prospero d'Aquitania (390-463)

- Difensore dell'opera di S. Agostino
- Lavorò alla cancelleria pontificia di Leone I
- commenti, sentenze, epigrammi, versi dottrinali
- *Chronicum integrum*, una cronaca universale dalle origini alla presa di Roma da parte di Genserico

## Gregorio di Tours (538-594)

- **573**: vescovo di Tours
- *Opere religiose*
  - *Liber in gloria martyrum*
  - *Liber in gloria confessorum*
- *Opere storiche*
  - *Liber historia Francorum* in 10 libri
    - I-IV: cronaca universale, compilata sugli storici del 4<sup>o</sup> e 5<sup>o</sup> secolo, come Eusebio, Girolamo e Orosio,
    - V-X: in latino volgare, con toni schietti e spesso crudamente realistici, racconta la storia dei Franchi, da Clodoveo fino alla morte di Sigeberto nel 575

# Tours



# San Martino di Tours

- Szombathely (Pannonia), 316 o 317 – Candes-Saint-Martin 397
- vescovo e confessore
- la ricorrenza cade l'11 novembre, giorno dei suoi funerali a Tours.





**Isola della Gallinaria**



- **S. Martino**  
**1887-1902**

Ibrido stile  
romanico-bizantino

# cripta con spoglie del santo



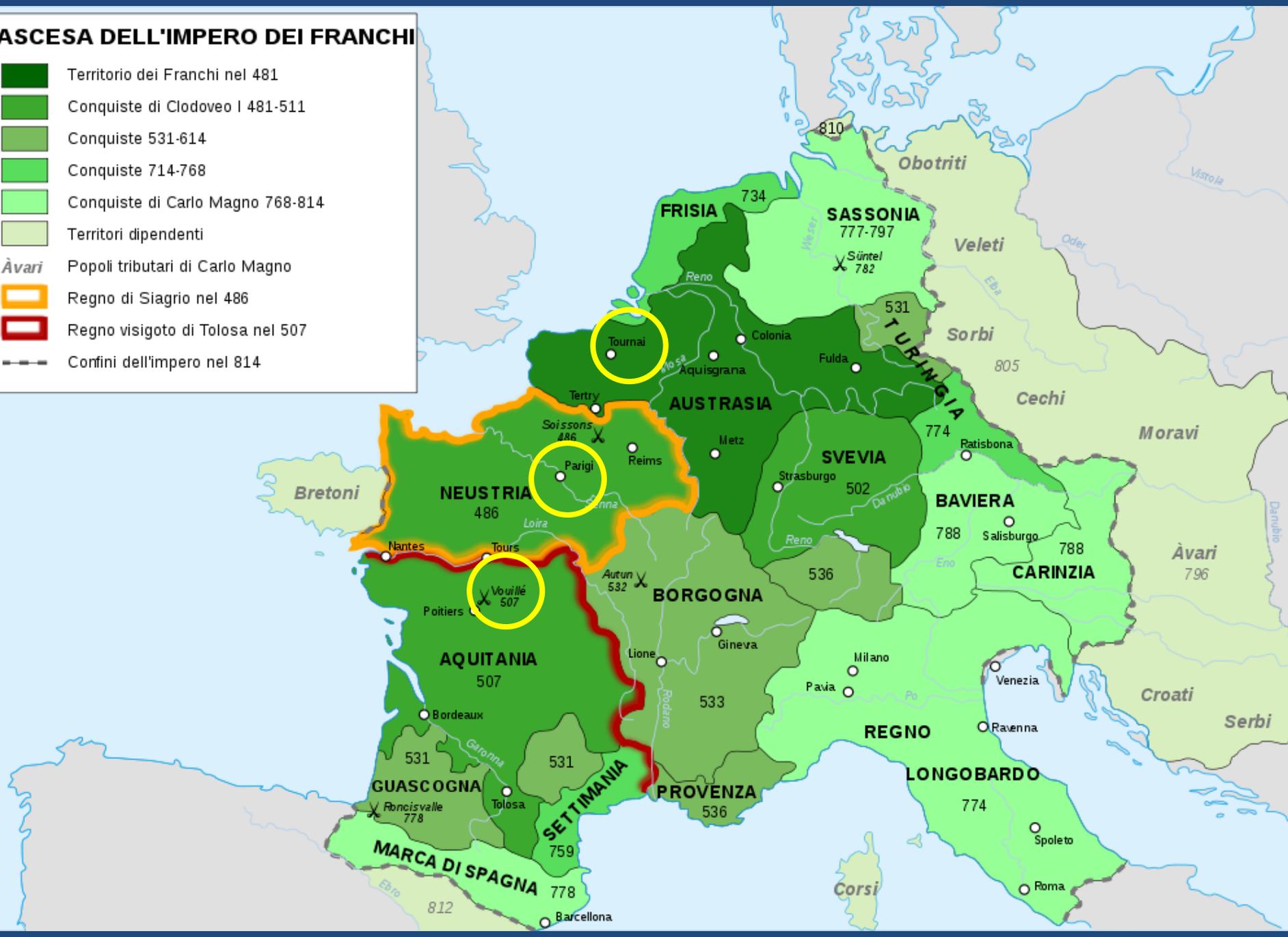
- 372. *Maius Monasterium* a Marmoutier, a 4 km a monte di Tours sulla riva nord della Loira



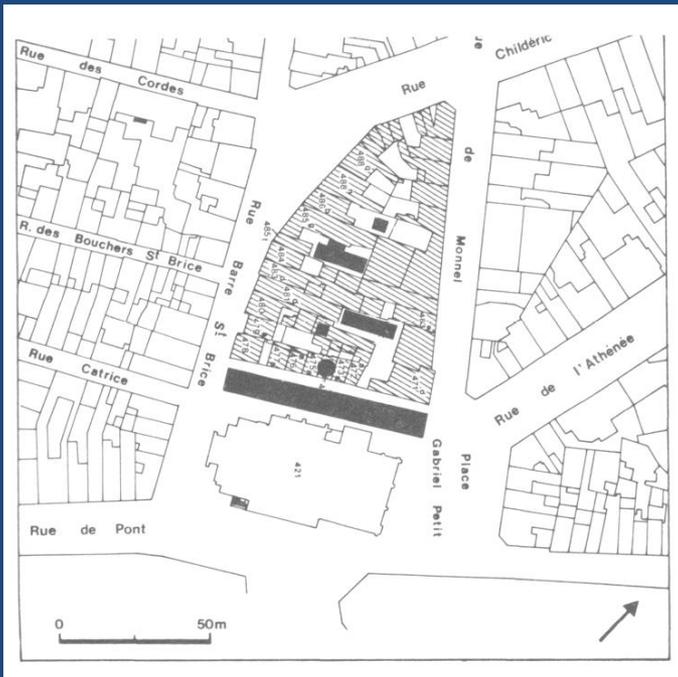
- Sulp. Sev.,
  - VM, 10,3-4: pur essendo vicino a Tours, egli lo descrive in luogo appartato e remoto, tanto da non invidiare la solitudine del deserto.
  - VM, 23,1. vi erano molti nobili, molti dei quali divennero vescovi, tra cui Claro, *adulescens nobilissimus*.
  - VM, 10,8. Vestivano mantelli di peli di cammello

# ASCESA DELL'IMPERO DEI FRANCHI

- Territorio dei Franchi nel 481
- Conquiste di Clodoveo I 481-511
- Conquiste 531-614
- Conquiste 714-768
- Territori dipendenti
- Àvari** Popoli tributari di Carlo Magno
- Regno di Siagrio nel 486
- Regno visigoto di Tolosa nel 507
- Confini dell'impero nel 814



# Tournai, luogo della tomba di Childerico



# Clodoveo

- 493: sposò la cattolica Clotilde, nipote del re borgognone Gundobado
- in una data incerta (496, 498 o 506) si convertì al cristianesimo cattolico
- 506: vittoria a Vouillé contro i Visigoti
- 510: pace che riconosceva agli Ostrogoti la Provenza e Narbona, assegnava il resto del dominio visigotico in Gallia, con Tolosa a C.

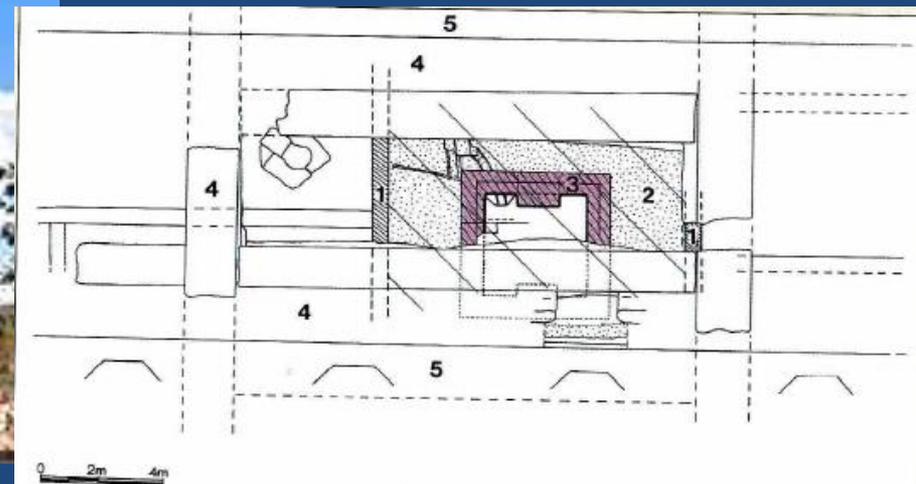
# Gregorio di Tours (HF II, 30-31)

- **Deum** quem Remegius praedicat **inmortalem** sequi parati sumus
- Nuntiantur haec antestiti, qui gaudio magno repletus, iussit **lavacrum** praeparari.
- Rex ergo prior poposcit, se **a pontifici baptizare. Procedit** novos **Constantinus ad lavacrum**, deleturus leprae veteris morbum sordentesque maculas gestas antiquitus recenti latice deleturus.
- Cui ingresso ad baptismum sanctus Dei sic inquit ore facundo: **'Mitis depone colla, Sigamber; adora quod incendisti, incende quod adorasti'**.
- Igitur rex omnipotentem Deum **in Trinitate** confessus, baptizatus **in nomine Patris et Filii et Spiritus sancti** delebutusque sacro crismate cum signaculo crucis Christi.

# Reims, cattedrale



Battistero dove fu battezzato Clodoveo



# *Lutetia* (Parigi) = capitale





Fondata non prima del 250-225,  
capoluogo della regione dei *Parisii*

in epoca celtica ebbe il nome di *Lutetia* e occupava solo l'Île-de-la-Cité, collegata alle due rive della Senna da due ponti.

distrutta dai Romani (52 a.C.), fu ricostruita sull'isola, ma presto si sviluppò anche sulla riva sud, mentre la pianura a N del fiume, bassa e facilmente inondabile, rimase quasi inabitata nell'alto Impero

53 a.C. Cesare vi riunì l'assemblea generale delle Galli

275 subì un'invasione barbarica.

4° sec. fu incorporata nella provincia Lugdunense IV; ormai con il nome di P., fece parte del regno romano di Egidio e poi di Siagrio

360. Concilio di Parigi sull'eresia ariana

508. Clodoveo, re dei Franchi, ne fece la capitale del suo regno.



# Parigi sottomarina





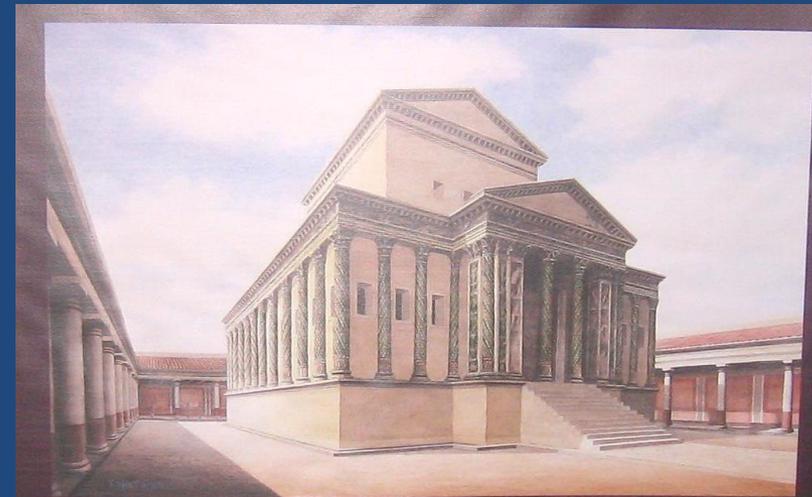
# Montmartre



forse sul luogo dell'od. Saint-Pierre-de-Montmartre, su preesistenti templi romani, eretta in onore dei santi martiri **Dionigi, Rustico ed Eleuterio**;

la cappella di Saint-Martyre, posta sul fianco meridionale della collina, dovette in seguito commemorare il luogo tradizionale del supplizio

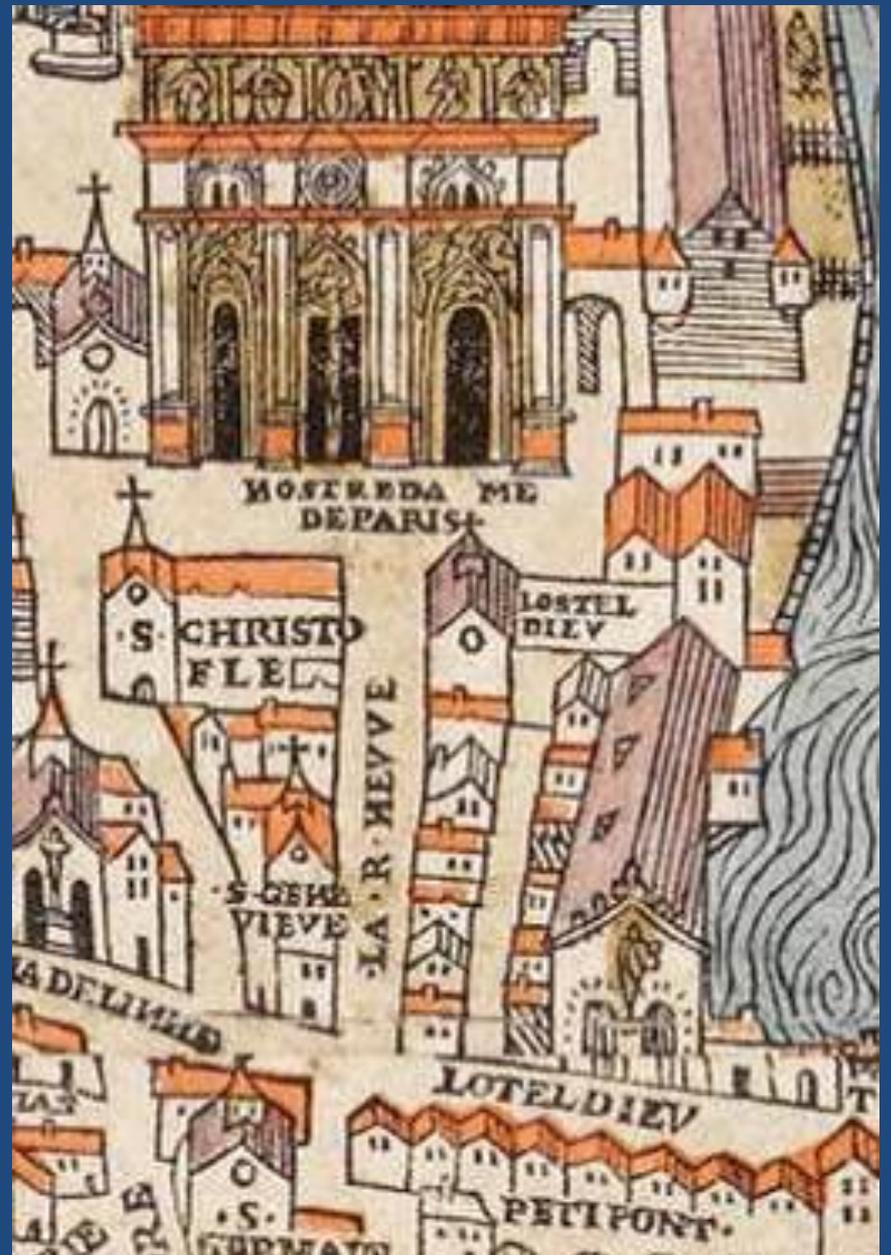
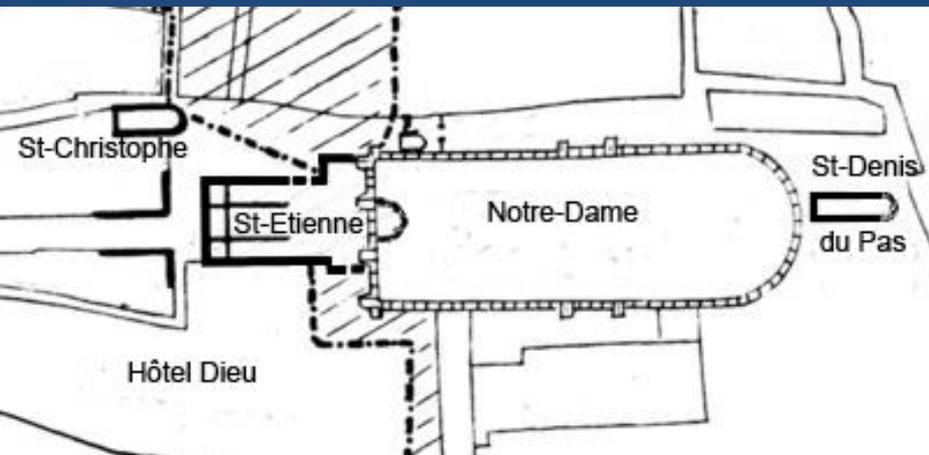
la collina, in origine denominata il monte di Marte o di Mercurio (Mons Martis, Mons Mercore), divenne il monte dei Martiri (**Mons Martyrum**) e quindi Montmartre



Anonyme, *Descente de Croix*, vers 1500.  
On y voit derrière les personnages un pan de mur en ruine sur une terrasse à l'ouest de Montmartre.  
Musée du Louvre.

- **circa 540**: costruzione della cattedrale di Saint-Étienne, che diverrà poi Notre Dame
- Venanzio Fortunato, *Vita sancti Marcelli*
- Gregorio di Tours, *Historia Francorum*
- Cattedrale di Saint-Etienne e quella di Notre-Dame
- battistero di Saint-Jean-le-Rond
- Saint-Germain-le-Vieux
- Saint-Denis-du-Pas (?)
- Palazzo episcopale
- Piazza davanti alla cattedrale



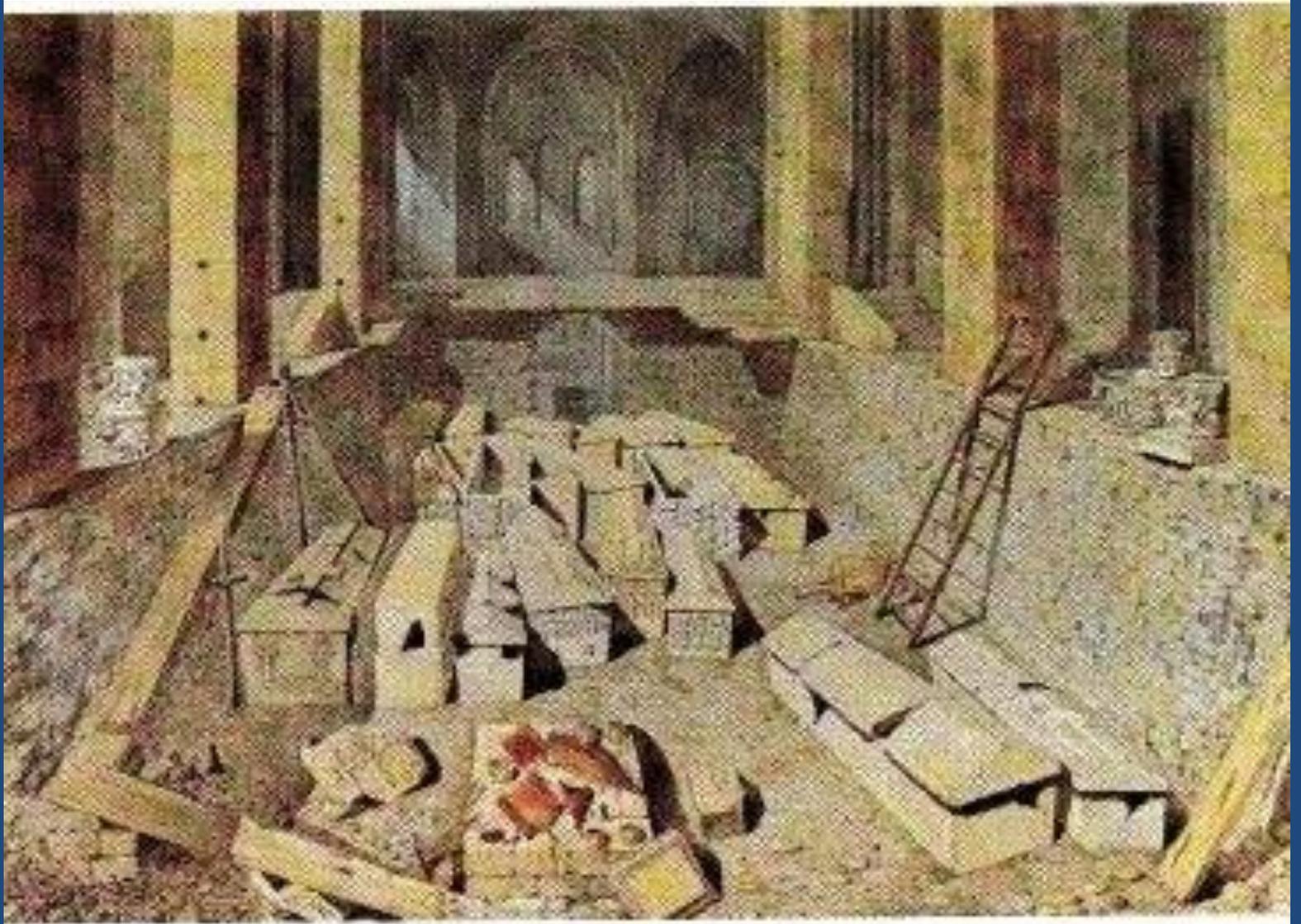


# Chiesa degli apostoli, poi abbazia di Sainte-Geneviève

- costruita da Clodoveo per sepoltura sua e dei congiunti,
- sulla tomba di s. Genoveffa
- ben presto sormontata da un primo oratorio in legno
- le tombe di Clodoveo e di Clotilde, non ritrovate nonostante le ricerche effettuate nel 1807 al momento della distruzione della chiesa, erano all'interno di un *sacrarium*, annesso della basilica, distinto dal sepolcro della patrona di Parigi



*Vue générale des fouilles exécutées en 1807 dans la crypte de l'abbaye Sainte. Geneviève, aquarelle d'Alexandre Bourla, Paris, Bibliothèque nationale de France*



# Santa Genoveffa (m. nel 502)

- Nasce a Nanterre,, intorno al 422.
- A 15 anni si consacra a Dio, ma non vive in convento, ma in casa, dedicandosi ad opere di carità e penitenze.
- 451 Parigi è sotto la minaccia degli Unni di Attila ed i parigini si apprestano alla fuga. Genoveffa li convince a restare in città, confidando nella protezione del cielo.
- Affrontare la carestia. Salita su un battello, lungo la Senna si procura cibo.
- Entrata in amicizia con i re Childerico e Clodoveo, sfrutterà la sua posizione per ottenere la grazia per numerosi prigionieri politici.
- Muore intorno al 502.
- Sulla tomba viene eretto un modesto oratorio di legno, primo nucleo di una celebre abbazia, trasformata in basilica da Luigi XV.

# chiesa di Sainte-Croix-et-Saint-Vincent, poi Saint-Germain-le-Doré, prima di divenire Saint-Germain-des-Prés

*Liber historiae Francorum*, 26: fondata da Childeberto I al ritorno dalla sua campagna di Spagna

Childeberto venne sepolto in questa chiesa insieme a numerosi componenti della famiglia reale;

576 dovette trovarvi sepoltura anche s. Germano, vescovo di P. (556-576), e la grande venerazione di cui la sua tomba fu rapidamente oggetto e determinò l'attribuzione del suo nome alla chiesa

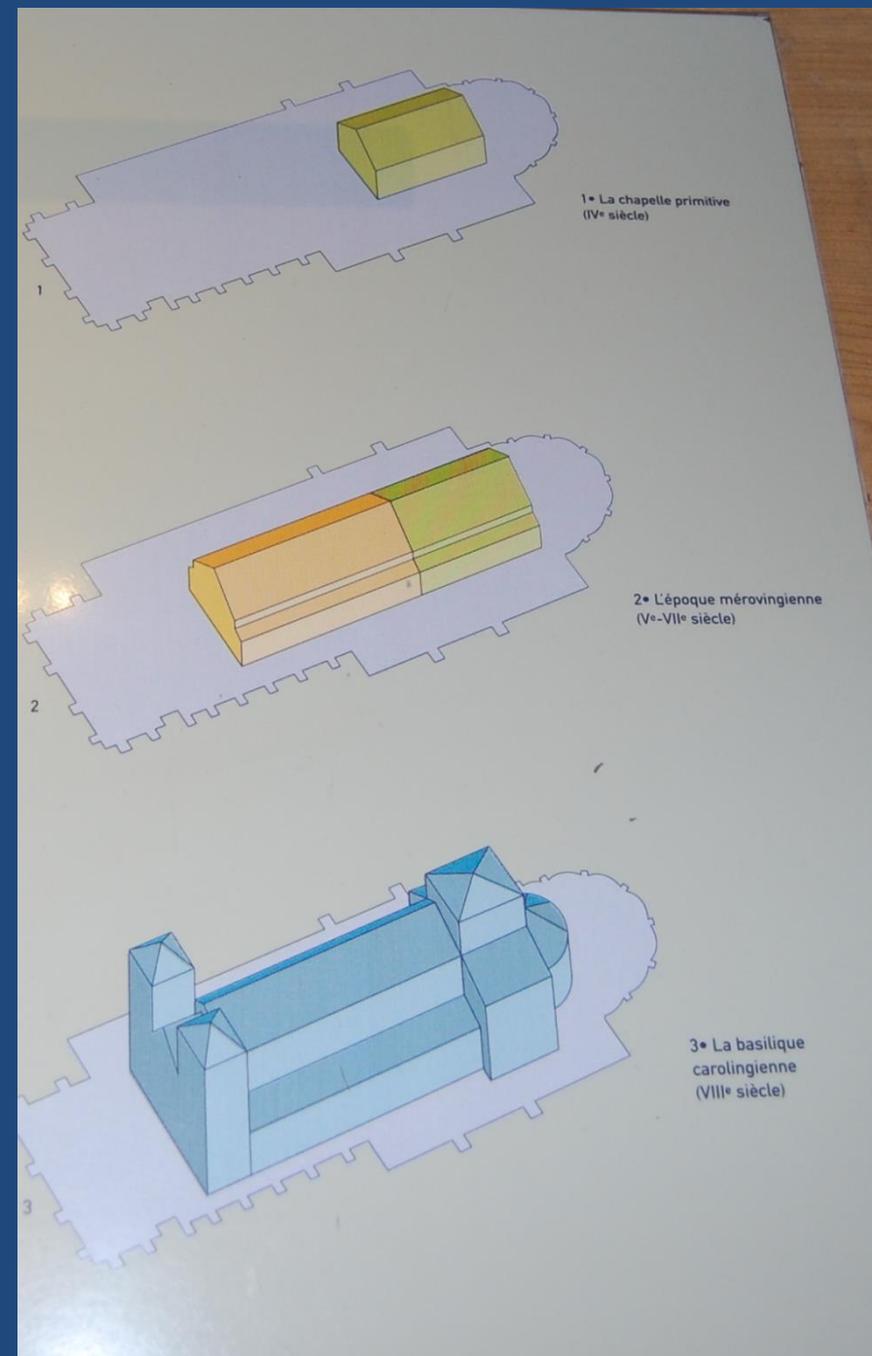




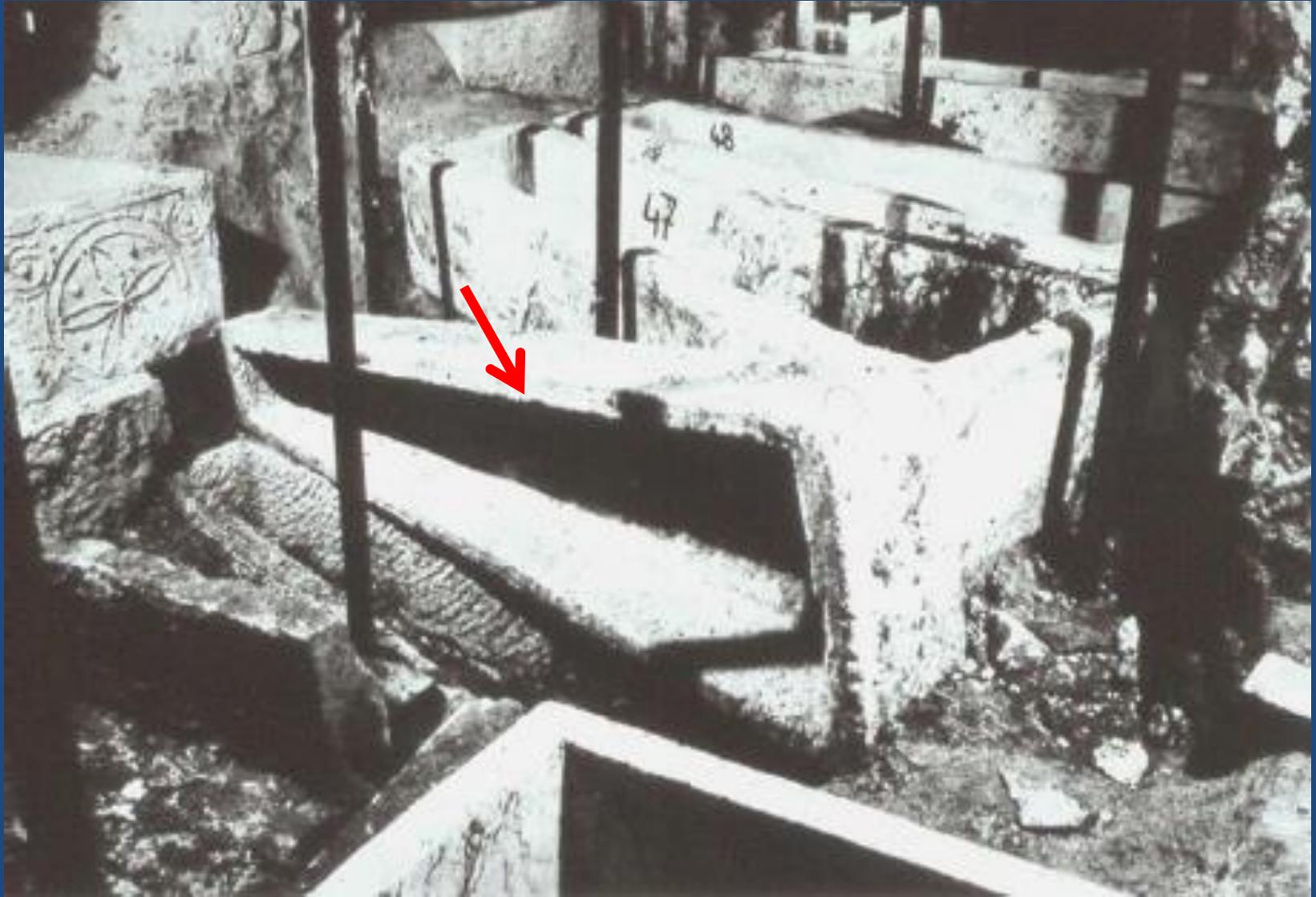
# Saint Denis



- *Gesta Dagoberti*, scritte verso l'835 probabilmente dal giovane Incmaro, allora monaco e allievo dell'abate Ilduino: scoperta miracolosa della tomba dei tre martiri (san Dionigi e i suoi compagni Eleuterio e Rustico) dal re Dagoberto e che i re Franchi fecero trasferire le loro spoglie verso la basilica
- **628-637**: fonda l'abbazia e la dona ai benedettini nel 656
- **754**: nell'Abbazia di Saint Denis papa Stefano II consacra re Pipino il Breve e i suoi figli Carlomanno e Carlo .



# Sarcofago 49, di Aregonda (1959)





▲  
Boucle d'oreille  
en or filigrané.

égonde a livré  
ins mérovingiens.



▲  
La plaque boucle et la contre-plaque en  
argent, pâte de verre et grenats, retrouvées  
dans la tombe, permettaient de fermer  
une ceinture de cuir (reconstitution).

▲  
La chaussure en  
chevreau était fixée  
par une lanière de cuir  
(reconstitution).

50 - Sciences et Avenir - Octobre 2016 - N° 836





# Burgundi

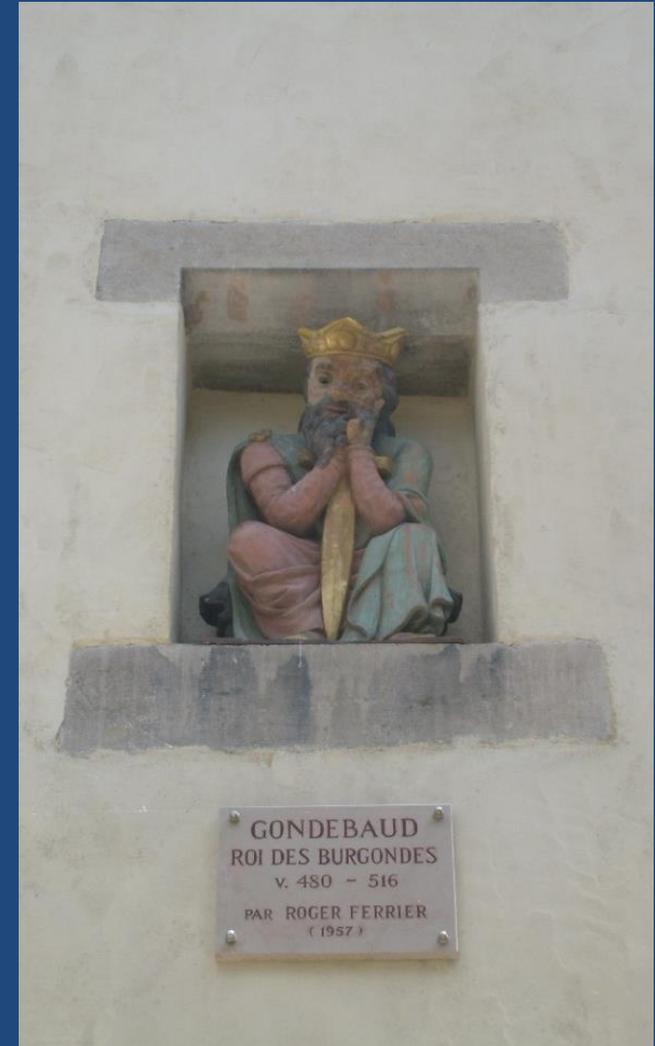
- III sec.: nelle zone del Reno (Germania)
- IV: *foederati* dell'impero
- 406: invadono la Gallia
- V: alleati dei Visigoti
- **411-534: regno dei Burgundi**
  - Gunther (411)
  - Gondomaro (sconfitto nel 534)



- **Fredegario (- 660), *Cronaca* (composta fra 658-660) dalla creazione al 660**
- Chronica gallica (MGH, Auct. ant., IX, 1892, p. 660): nel 443 ciò che restava della popolazione dei B. - dopo la sconfitta del 436 a opera di Ezio, - venne insediato, per ragioni militari, politiche e strategiche e per volere dello stesso generale romano, nella **Sapaudia**, dove essi dovettero dividere le terre con la popolazione autoctona: "**Sapaudia Burgundionum reliquiis datur cum indigenis dividenda**".

# Gundobado (473-516)

- dal 480: re di tutti i Burgundi
- re saggio e aperto a una collaborazione fra elemento romano e barbarico
- raccolse per primo le consuetudini dei Burgundî nella *Lex Burgundionum* o *Lex gundebada*
- **pur essendo ariano, fu assai benevolo verso la Chiesa cattolica**



# Genava (Ginevra)

- f. II a.C.: si sviluppa come *oppidum* romano
- Seconda metà III sec. d.C.: favorevole nodo stradale
- Dotato di mura
- età tetrarchica: elevata al rango di città (*Notitia Galliarum*, XI, 4)
- 443: occupata dai **Burgundi**, di fede **ariana**, divenendo la capitale della *Sapaudia*, territorio solo in parte corrispondente alla regione storica della Savoia
- 470.: dopo il trasferimento della capitale a Lione diviene la seconda città del regno burgundo
- 500 ca.: viene incendiata, nel corso delle lotte per il potere tra i fratelli Godegiselo, ivi residente, e Gundobaldo
- 516: Sigismondo, convertito all'ortodossia ed eletto re a Carouge, presso G.
- 534: entra nell'orbita franca

# Ginevra nel VI secolo





# Tempio della Maddalena



Epoca romana: cappella funeraria

IV: chiesa

V: ricostruzione della chiesa dopo un incendio



# S. Vittore

- f. V secolo: chiesa funeraria edificata dalla principessa burgunda, figlia di Chilperico II
- Fredegario: la principessa la fece costruire per mettere le reliquie di Vittore
- La chiesa ospitò le sepolture dei primi vescovi di Ginevra
- Demolita

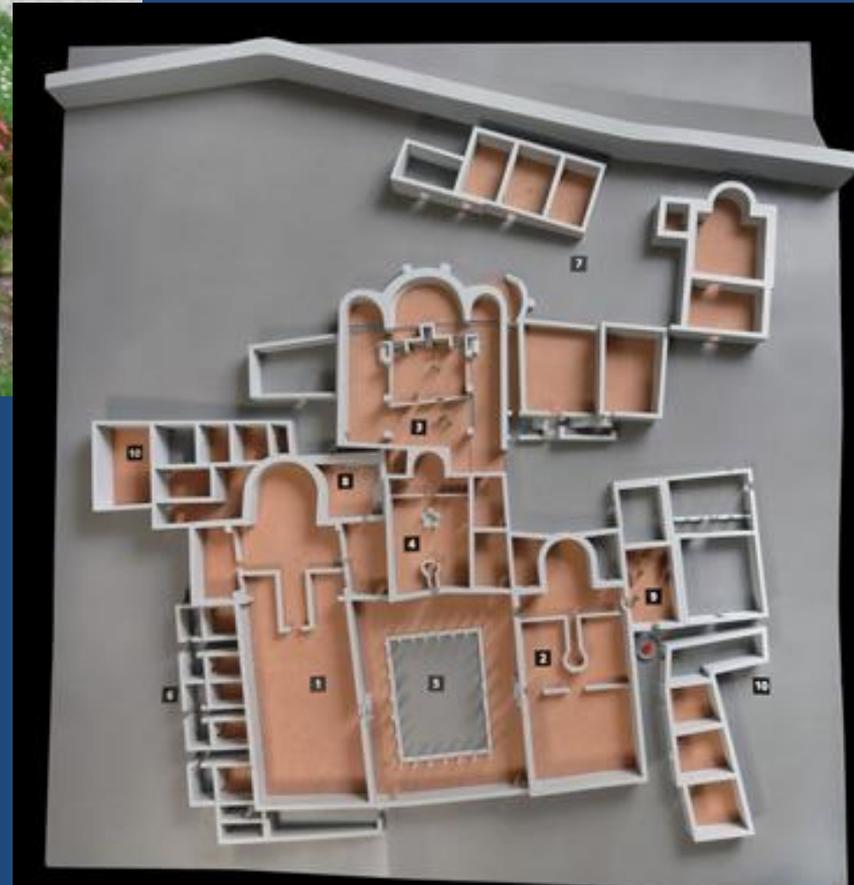
# S. Gervasio



- Area funeraria
- Chiesa paleocristiana
- Chiesa del X secolo



# Cattedrale di Saint Pierre



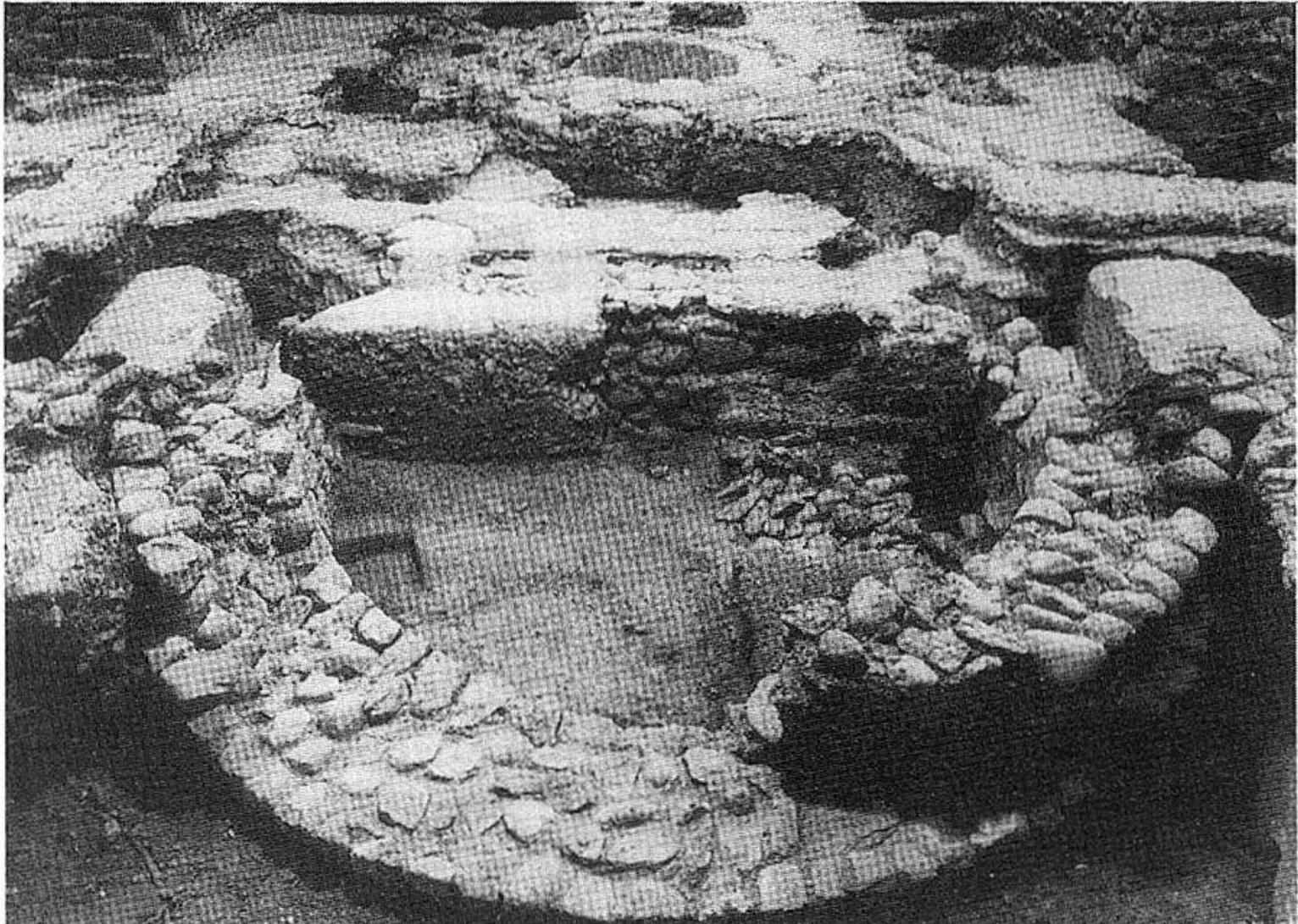




- Tra 376-380: complesso cattedrale
  - chiesa lunga oltre 30 m,
  - fiancheggiata da un portico dal quale si accedeva al
  - battistero e
  - alla costruzione annessa
  - un secondo portico, lungo la facciata occidentale del grande edificio, portava ad alcune celle riscaldate, occupate probabilmente da monaci o chierici che conducevano vita ritirata



# Resti del battistero



## Sala di ricevimento del vescovo

palazzo vescovile, presso il muro di cinta e dotato di  
una cappella privata  
una sala di ricevimento riscaldata



- Per ampliare il complesso edilizio si mutò la collocazione del battistero al fine di sottolineare il centro della composizione architettonica con un edificio di prestigio:
  - a sud si costruì una seconda cattedrale, con un atrium che facilitava gli spostamenti
  - tutt'intorno vennero edificate sale di rappresentanza o per le riunioni che sottolineavano l'importanza della figura vescovile
  - lungo uno dei lati di un'aula riscaldata venne costruita, sempre nel V sec., una terza chiesa episcopale, forse destinata al culto dei martiri o dei santi
  - mentre la cattedrale primitiva era riservata all'eucarestia, è lecito supporre che la chiesa meridionale servisse alla lettura dei testi sacri o alla preparazione al battesimo dei catecumeni.
- 500: dopo un incendio e in concomitanza con la **conversione** del re Sigismondo, nuovi lavori
- Sigismondo chiese a papa Simmaco alcune **reliquie di s. Pietro**
- la cattedrale settentrionale - che forse da quest'epoca venne dedicata all'apostolo - subì dei restauri, tra cui l'ingrandimento della zona absidale, a sua volta occupata da **sepulture allineate**,
- una **nuova grande basilica episcopale** a tre absidi venne innalzata tra i due precedenti edifici di culto, dietro il battistero, il quale probabilmente continuò a funzionare, almeno fino alla fine del sec. 6° o agli inizi del 7°, quando sembra che la vasca battesimale sia stata trasferita in un annesso più piccolo a N, mentre le strutture dell'edificio continuavano a esistere
- l'origine della nuova grande basilica potrebbe essere in relazione al rinvenimento di un sarcofago disposto sull'asse della costruzione e circondato da strutture per permettere l'accesso dei fedeli alla tomba venerata.

# Lugdunum

- 43 a.C.: fondata la città romana sul luogo di un villaggio celtico



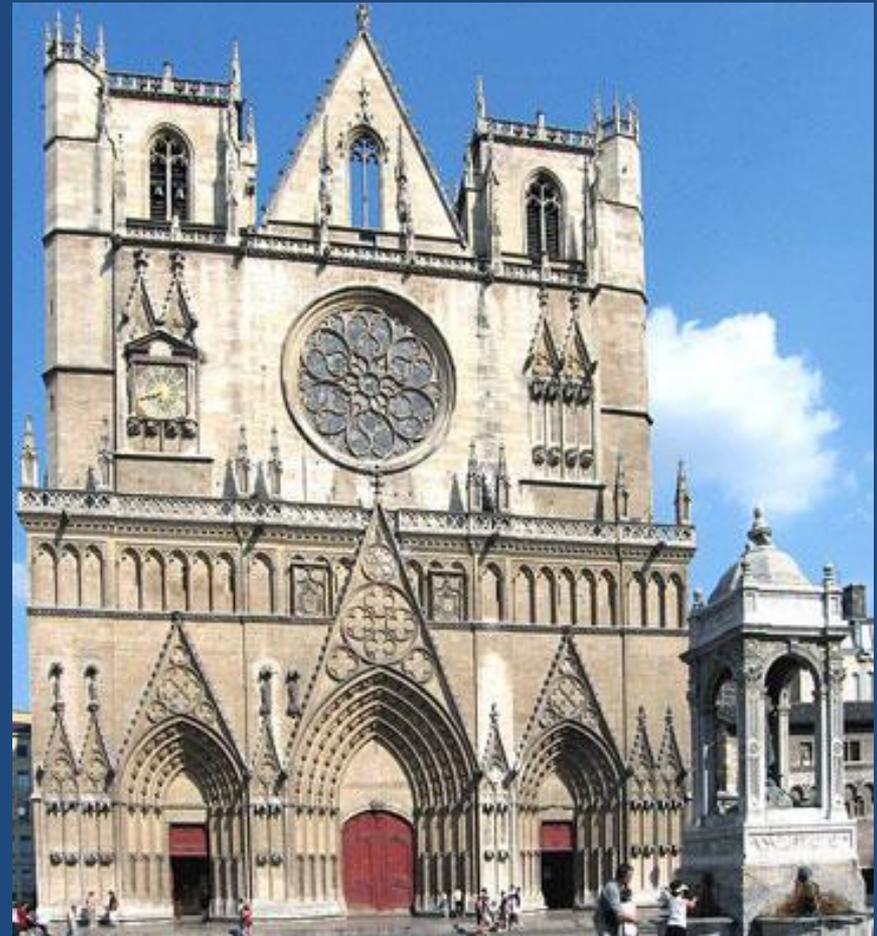
subito capitale della Gallia Lugdunensis

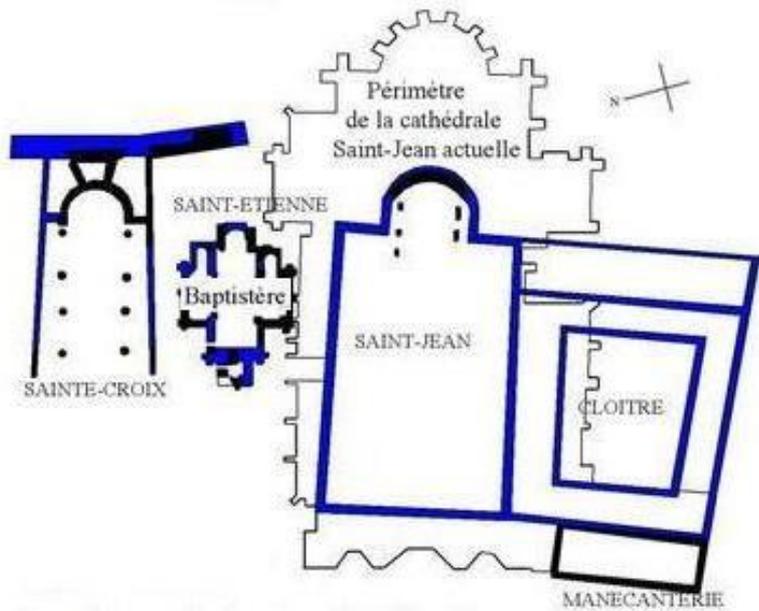
Città precocemente cristiana (v. martiri di Lione)

Occupata da Unni, Visigoti e infine Burgundi

# Complesso episcopale

- 469: Sidonio Apollinare visita L. e cita alcuni monumenti, come il **gruppo episcopale** e la **chiesa di Saint-Just**
- costruito dal vescovo Paziente
- appariva a Sidonio Apollinare:
  - edificio di grandi dimensioni
  - preceduto da un atrio
  - riccamente decorato da colonne di marmo, da lacunari dorati e da mosaici dai freschi colori
  - adiacente battistero, dedicato a s. Stefano e con vasca ottagonale, è a pianta rettangolare con absidiola orientata
  - una sala riscaldata si sviluppava verso N, sul sito ove sorse in seguito una seconda chiesa
  - tutto venne costruito a O di un muro abbastanza robusto che fiancheggiava la Saona, ipoteticamente interpretabile come banchina o muro di cinta





■ Reconstitution à partir de fouilles

■ Reconstitution hypothétique

auteur du plan original : JMax R. - Wikimedia Commons

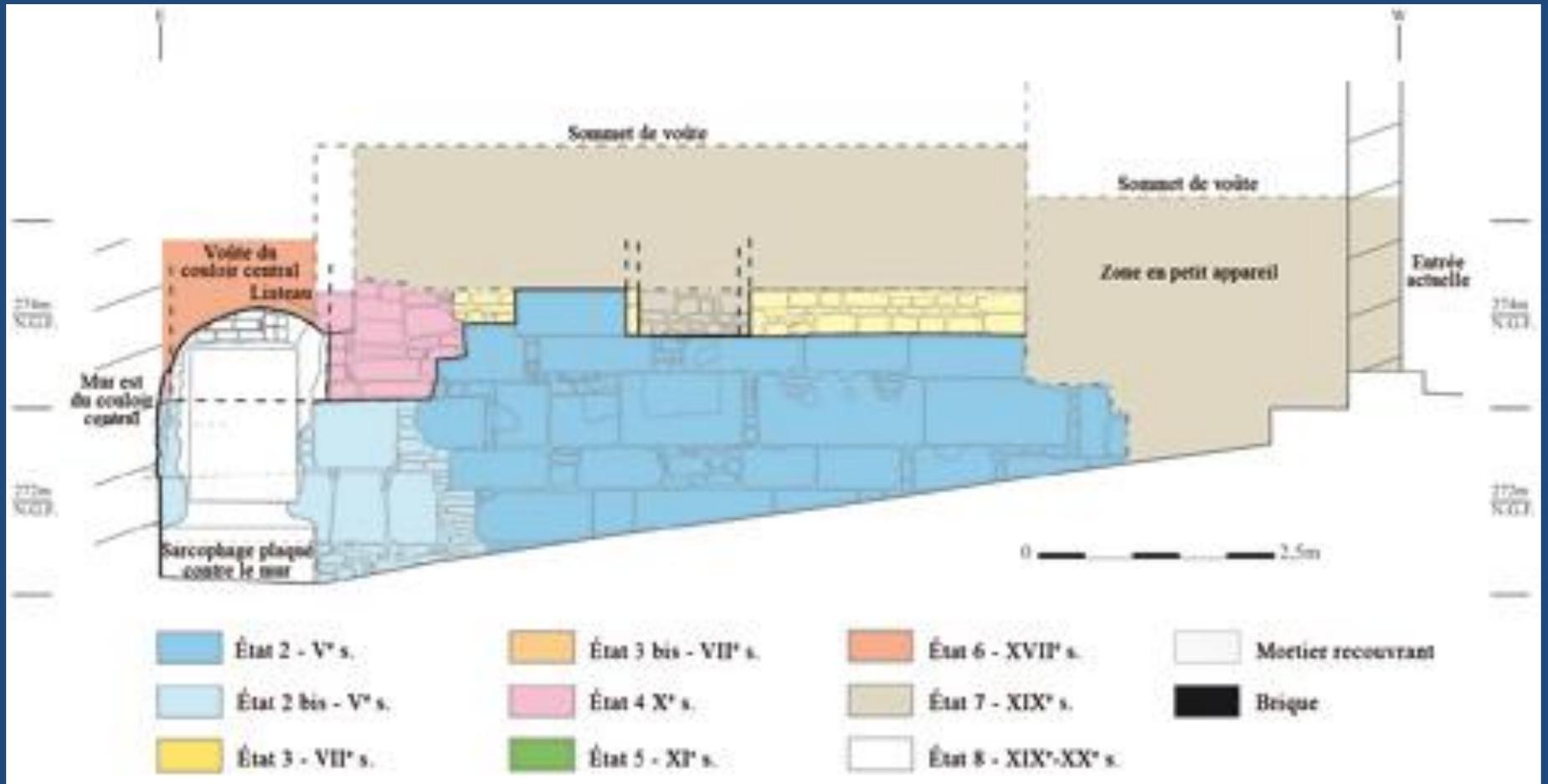


# S. Just

- vasta necropoli cristiana
- Sidonio Apollinare (Ep., V, 17) ambienta la celebrazione dell'anniversario della morte di s. Giusto, in una **basilica di grandi dimensioni e dotata di criptoportici**, ma comunque troppo piccola per l'alto numero di pellegrini convenuti



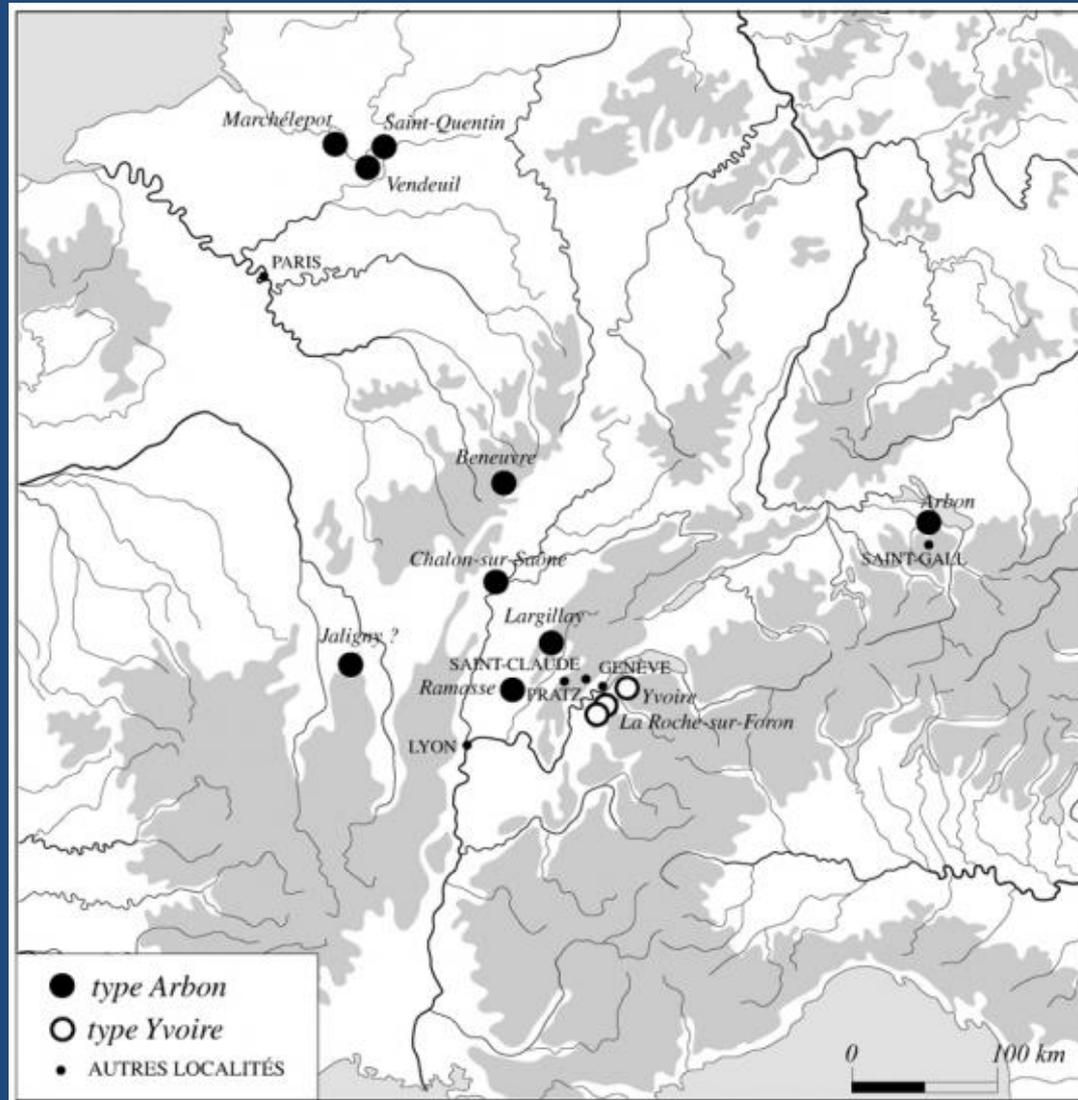
# S. Irenée



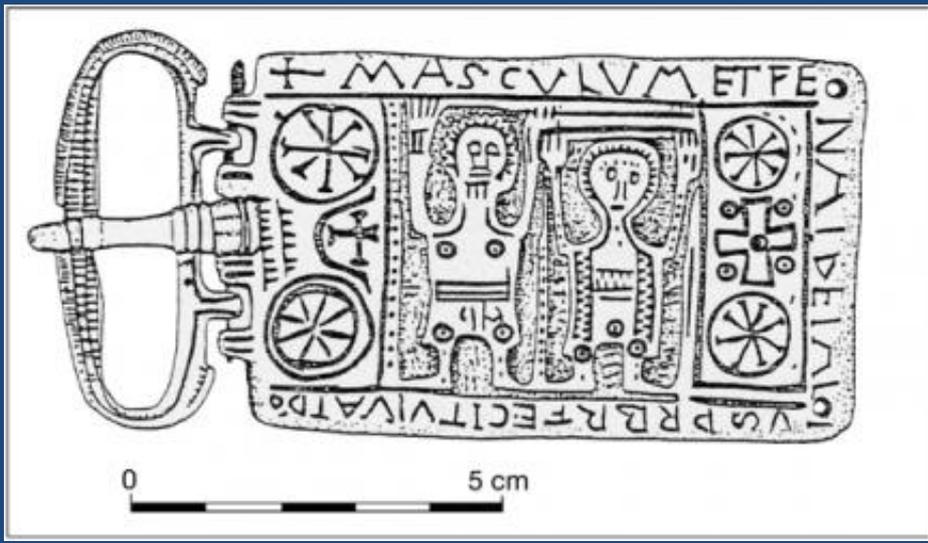
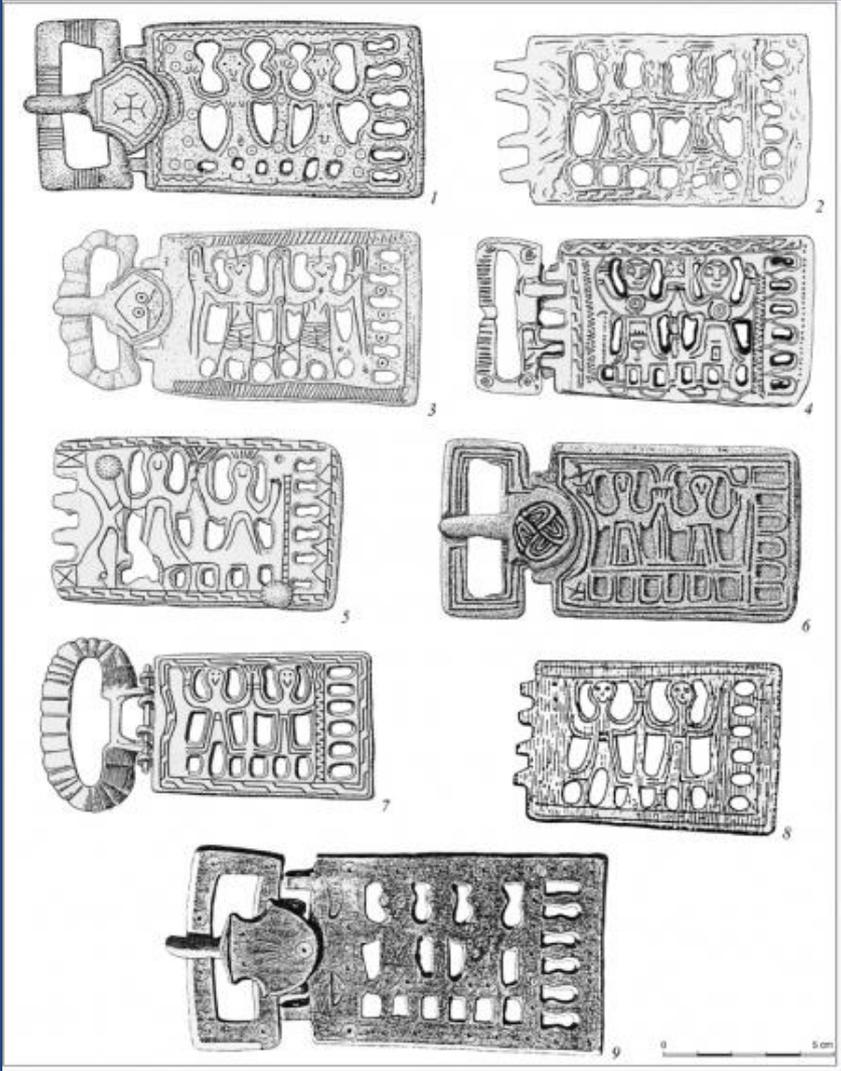
# Saint Laurent



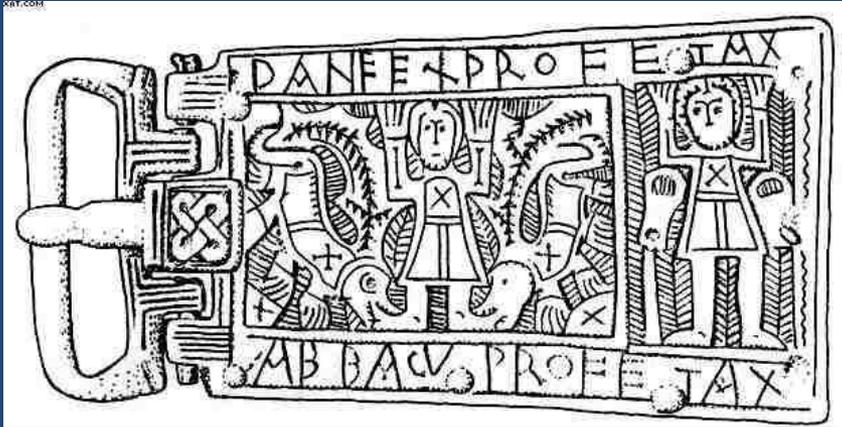
# Luoghi di rinvenimento di placche di cintura



# Adamo ed Eva



# Daniele fra i leoni



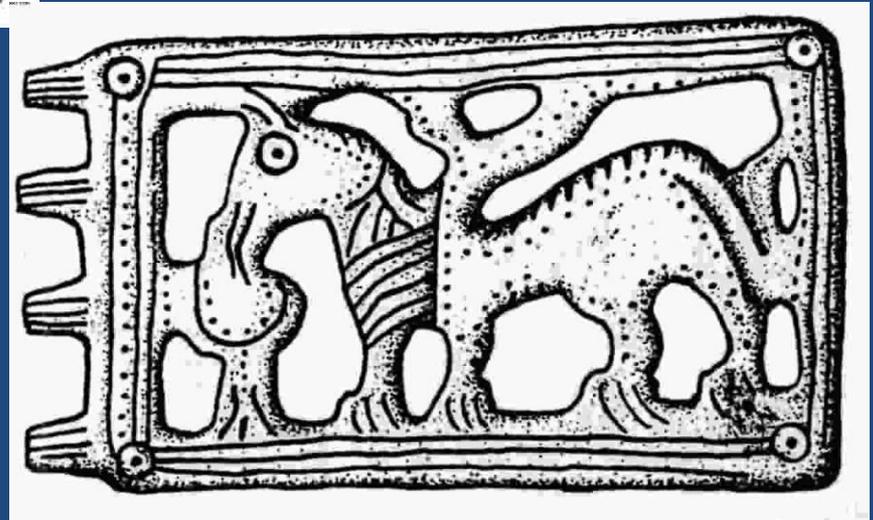
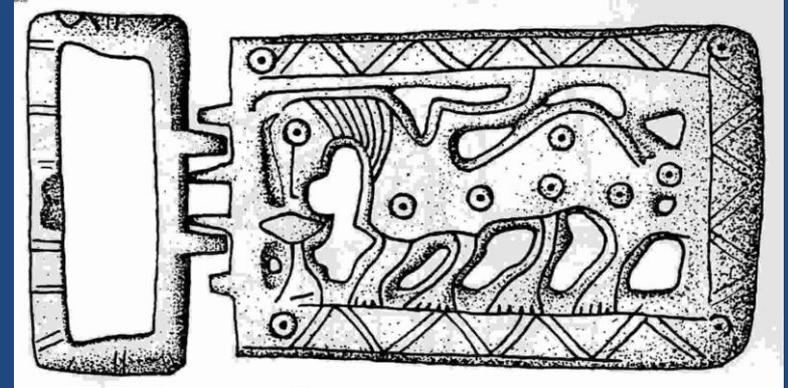
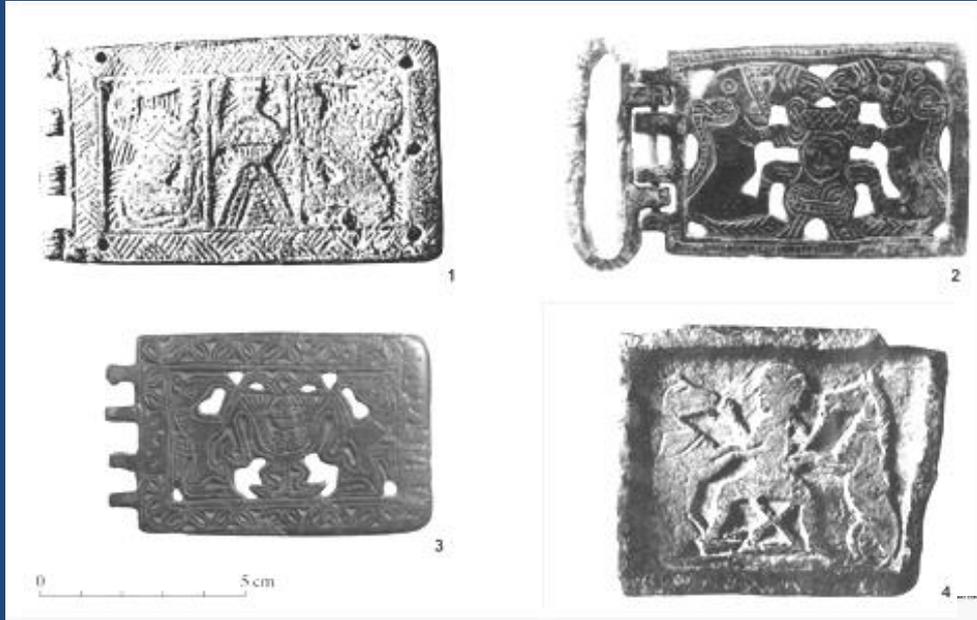
# Apostoli



# Cristo a cavallo



# Animali che si abbeverano al Kantharos



# Damaschinatura

Fibbia di corredo funerario merovingio lavorata con la damaschiatura, VII d.C.



# Yverdon (seconda metà V)



# Scultura funeraria



# *Origo Gentis Langobardorum*

dalla leggendaria origine fino al secondo regno di Pertarito (627-688)

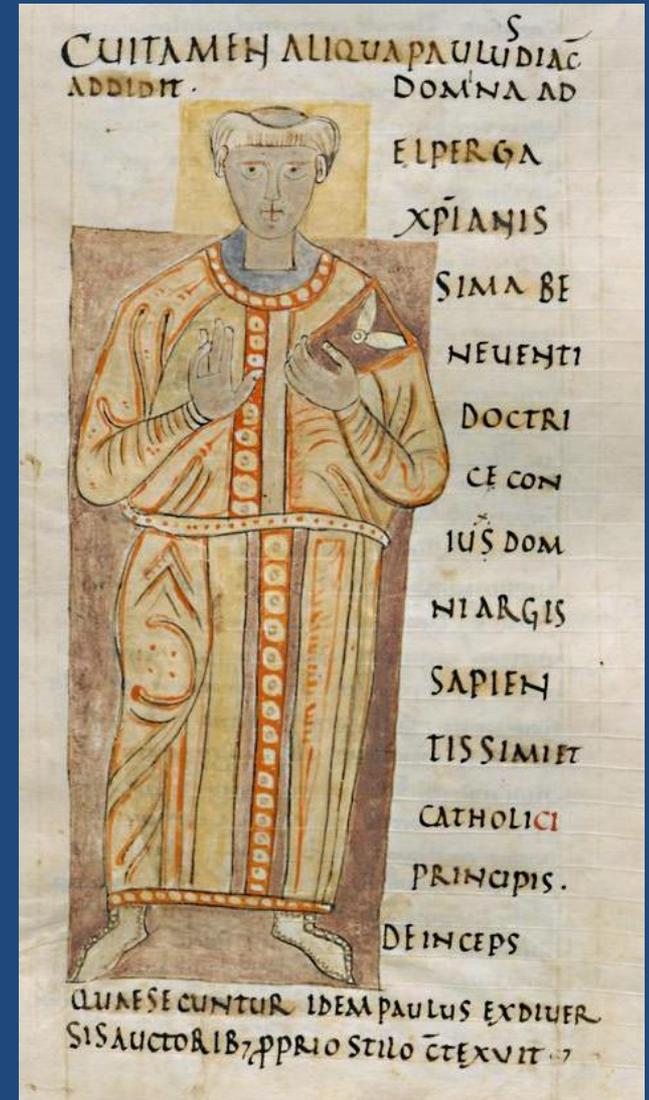
*“ E lo stesso Alboino condusse (adduxit) i Longobardi in Italia invitato (invitatus) dal patrizio Narsete, e Alboino, re dei Longobardi, si mosse dalla Pannonia nel mese di Aprile dopo la Pasqua, nella prima indizione” [a. 568].*

*“ Nella seconda indizione cominciarono a depredare in Italia ” [a. 569].*



# Paolo Diacono

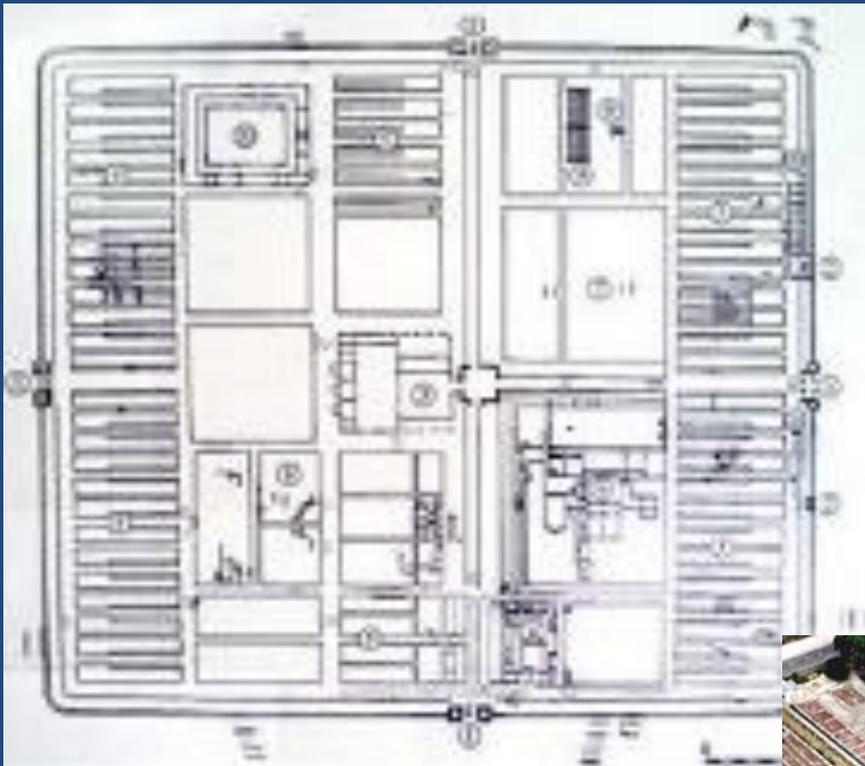
- Cividale, 720-724-Montecassino, 799 circa
- di nobile famiglia longobarda
- monaco dapprima nel convento di Civate presso Como, poi di Montecassino (forse dal momento in cui entrò in quel monastero il re Rachis)
- ben visto e ben voluto dai re longobardi;
- dopo la caduta del regno longobardo entrò in contatto con Carlo Magno per ottenere la liberazione di un suo fratello, reo di ribellione
- visse poi alla corte franca
- ritornò a Montecassino verso il 786.



# Discesa in Italia



# Aquincum (capitale della Pannonia inferior e città del *limes*)



- |   |                             |
|---|-----------------------------|
| 1. TÁBORKAPU  | 3. LEGÉNYSÉGI KIRÁLYNYÁR    |
| 2. TORONYOK   | 4. FÜRDŐ (THERMAE NAUOLIAE) |
| 3. PARANCSNOKI ÉPÜLET<br>(PRINCIPALIS)                      | 7. KIRÁLYI                  |
| 4. A PARANCSNOKI BÉLYETTES<br>(TRIBUNUS LATICLAUSTRIS HAZA) | 8. CLAUDIUS                 |
|   | 9. GABINUSKAKTÁR (THERMUM)  |
|   | 10. RAKTÁRSZ. MÉRHETEK      |



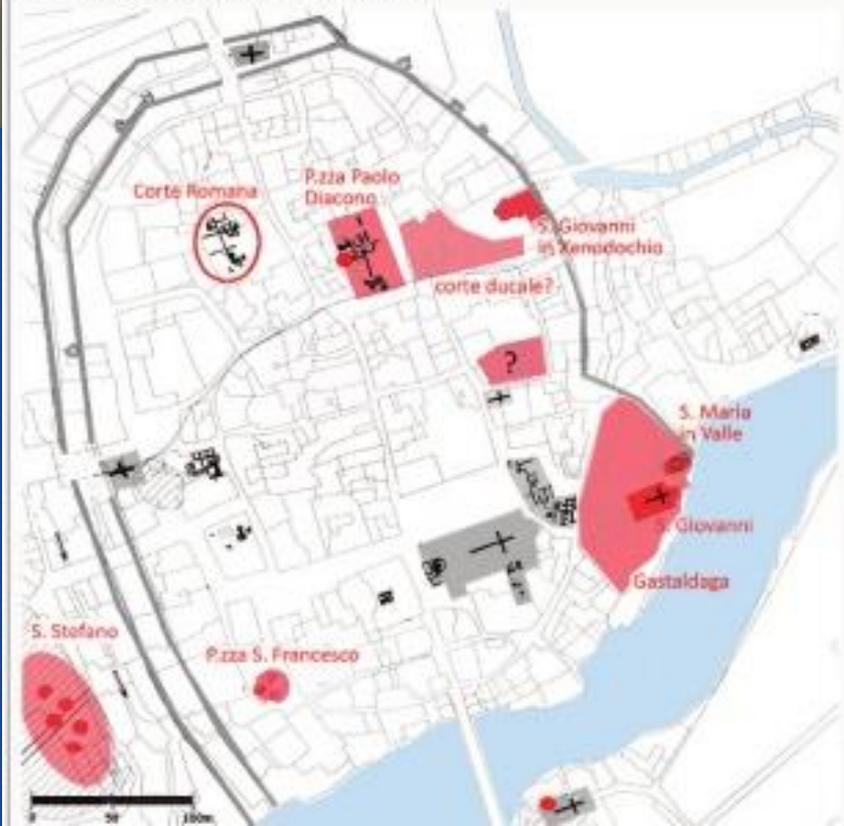


- **Re e aristocrazia di cavalieri**, il cui titolo non era dinastico, ma elettivo, nell'ambito dell'esercito.
- **aldii**, che, pur avendo limitata libertà, godevano di una certa autonomia in ambito economico
- **Servi**
- erano suddivisi in “**fare**”, raggruppamenti familiari con funzioni militari, che servivano a garantire la coesione durante i grandi spostamenti. A capo di ogni fara c'era un **duca**.
- Le fare si insediarono nel territorio, ripartendosi tra gli insediamenti fortificati già esistenti e, in prima fase, **respinsero ogni commistione con la popolazione di origine latina o con i Bizantini**, arroccandosi a difesa dei propri privilegi e dei loro tratti originari: la lingua germanica, **la religione pagana o ariana**, il monopolio del potere politico e militare.
- sconvolgono i rapporti sociali della Penisola: **la maggior parte del ceto dirigente latino (i nobiles) fu uccisa o scacciata**, mentre i pochi scampati dovettero cedere ai nuovi padroni un terzo dei loro beni.

# Cividale (*Forum Iulii* *Civitas forum Iulii*)



## B. CIVIDALE DEL FRIULI



# Oratorio di S. Maria in Valle (Tempietto longobardo)



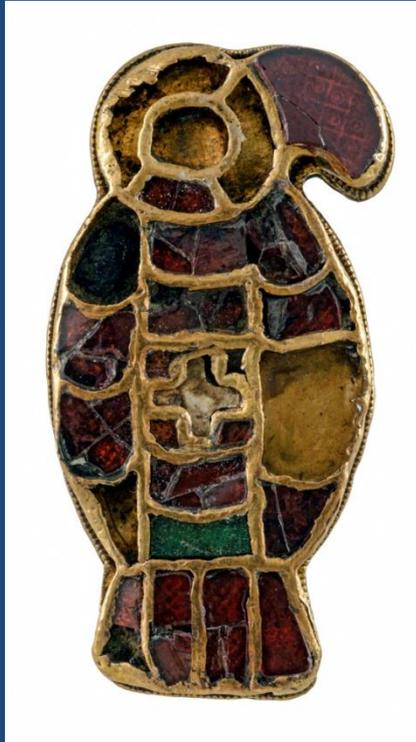
# Cividale



# Nocera Umbra



# Cividale



# Castel Trosino



# Cividale



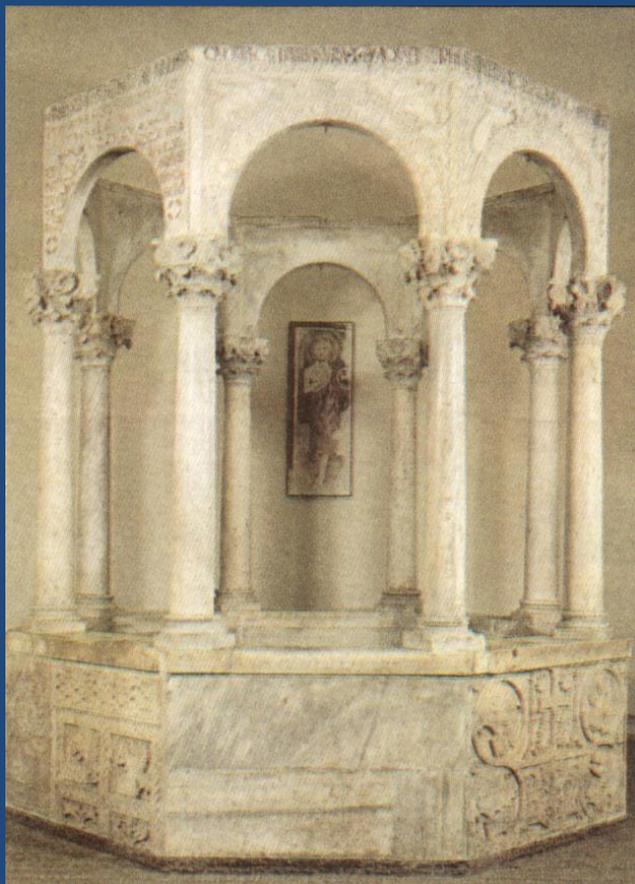
# Anello di Rodchis



# Lamina di Agilulfo



# Altare di Ratchis



# Aspetti religiosi

- 554: arcivescovi metropolitani di Milano e Aquileia rifiutarono di aderire alla condanna pronunciata da Giustiniano contro i testi di tendenza nestoriana noti come *Tre Capitoli*
- non condividono perciò le conclusioni del Concilio di Costantinopoli e danno luogo allo scisma di Aquileia
- si rende Chiesa autocefala
- 568: sotto la pressione dei Longobardi ariani Paolino trasferisce la sede episcopale a Grado

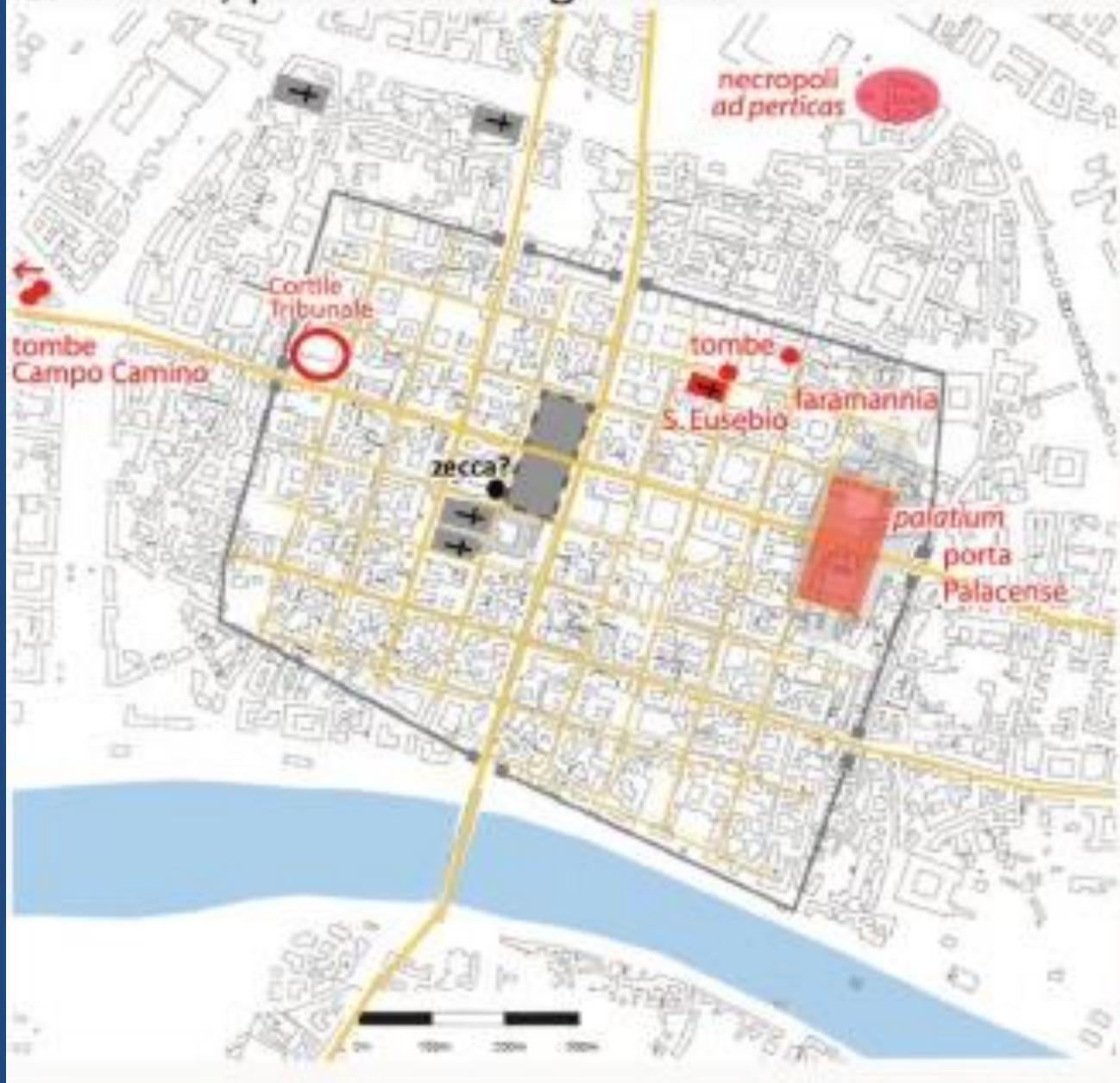
## Grado, S. Eufemia





# Ai tempi di Alboino (530-572)

### C. PAVIA, prima età longobarda



*Pavia, cortile del Palazzo di Giustizia.*

*A: i fondi di due capanne seminterrate rettangolari contigue;*

*B: una terza capanna seminterrata quadrata*



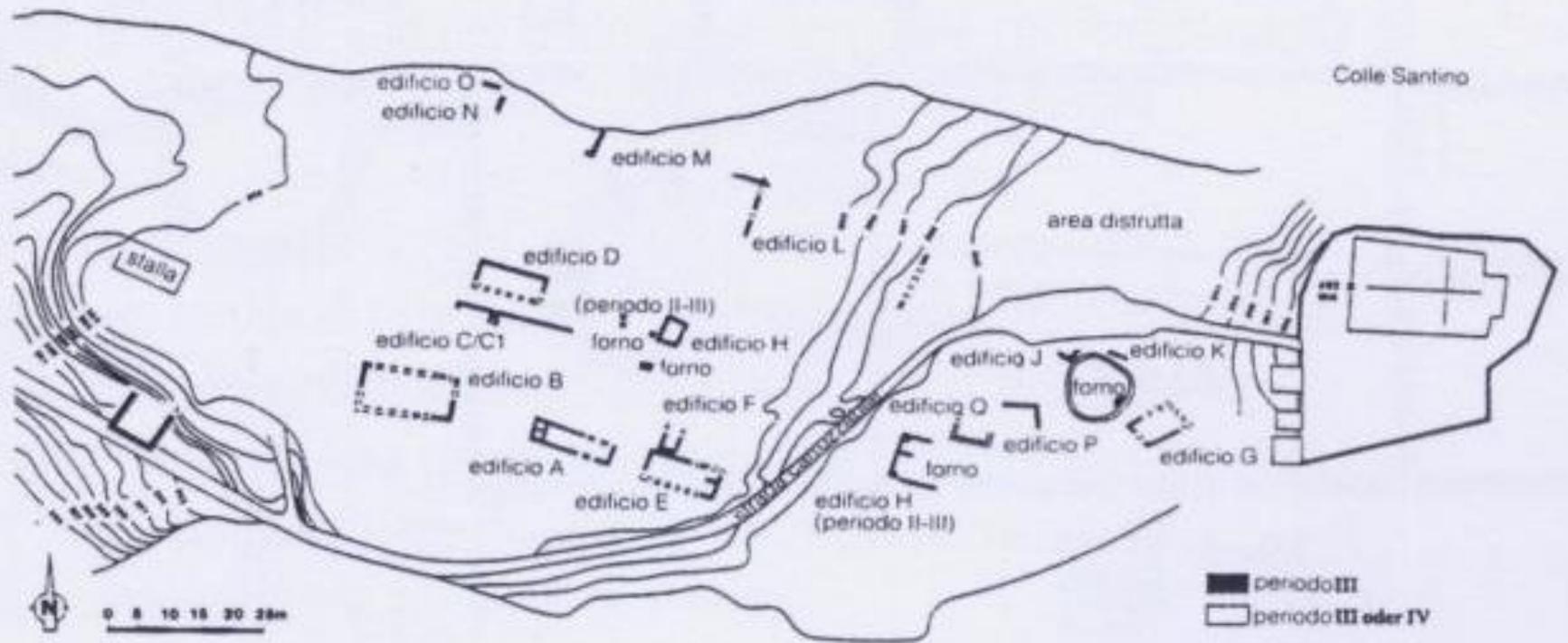
# Brescia



# Castelseprio



# Ibligo Invillino



# Ariani

- proselitismo ariano dei missionari ostrogoti
- cristianesimo dei Longobardi poteva essere di maniera, con una forte componente di paganesimo e di superstizione, vivissima ancora nel VII e nell'VIII secolo

# Ai tempi di Agilulfo (m. nel 616)



# Esilio dei vescovi milanesi

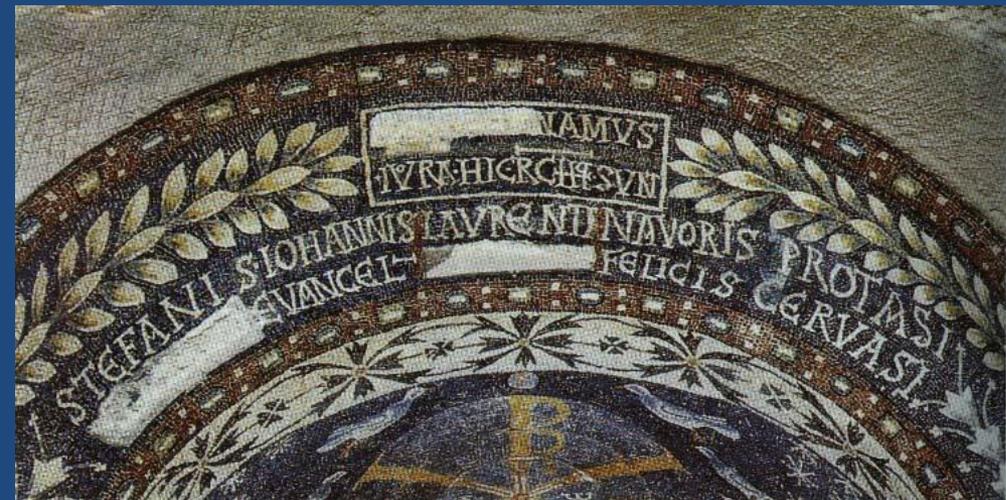
- I vescovi sono a S. Ambrogio a Genova, presso la quale viene eretto un *palatium* o *domus* che è la sede degli Arcivescovi milanesi durante la loro permanenza in Genova, 569-644
- Le sepolture sono a s. Siro
- 572: Lorenzo

# Genova e la Liguria





Albenga,  
battistero



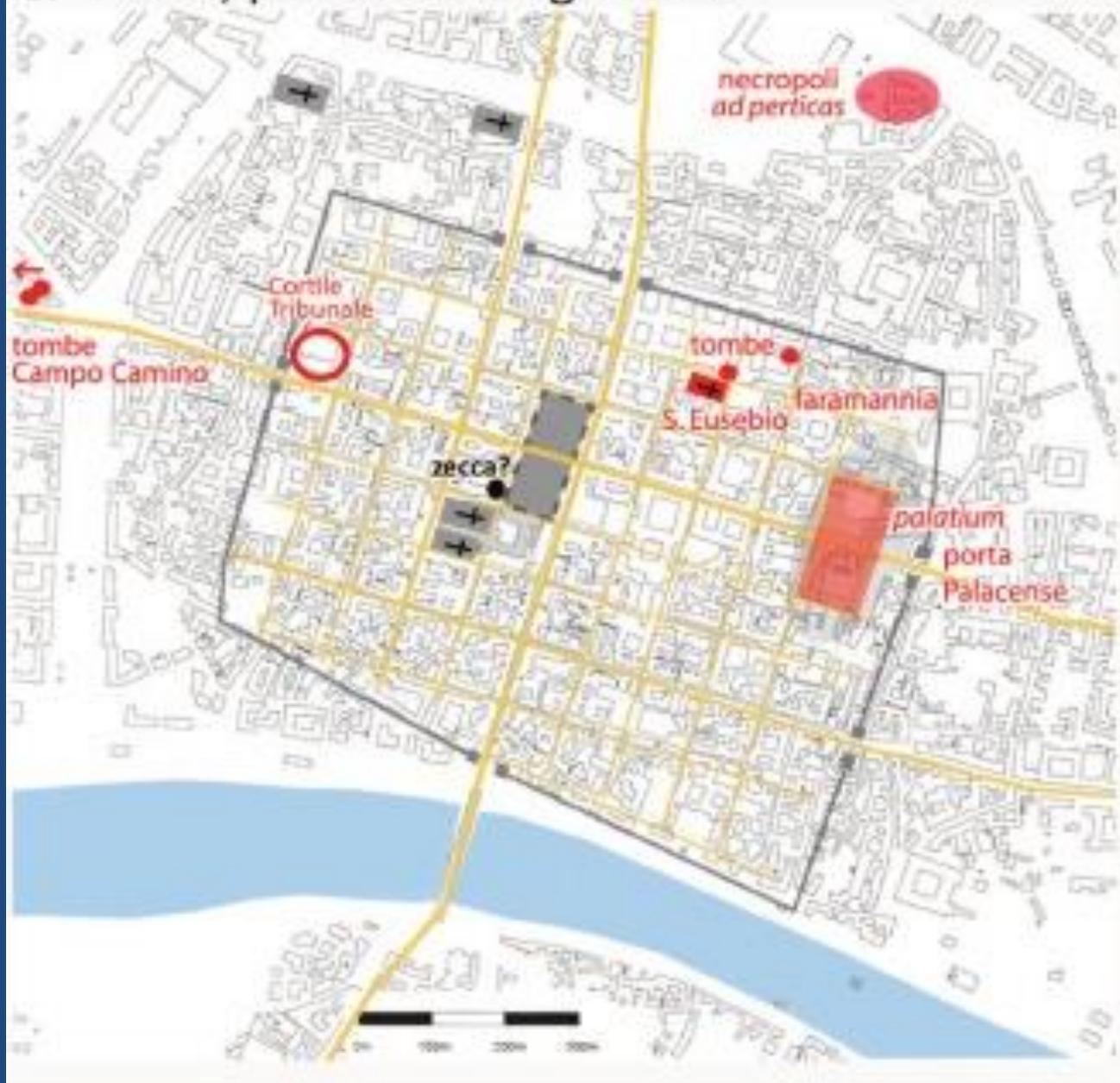


## Ai tempi di Rotari (606 – 652)

Paolo Diacono: Igitur Rothari rex,  
Romanorum civitates **ab urbe  
Tusciae lunense** universas quae in  
littore maris sitae sunt, **usque ad  
Francorum fines** capit.

Fredegario: Chrotarius cum  
exercitu **Genovam maritimam,  
Albinganum, Varicottim, Saonam  
et Lunam** civitates litoris maris de  
imperio auferens, vastat, rumpit,  
incendio concremans, populum  
diripit, spoliat et captivitate  
condemnat, murosque earum  
usque ad fundamentum destruens,  
vicos hac civitates nominare  
praecepit.

### C. PAVIA, prima età longobarda





Pavia  
cripta di  
S. Eusebio

# Pavia

## cripta di S. Giovanni *Domnarum*





**Pavia**  
**S. Michele**

# S. Maria di Teodote



# Gregorio Magno

- *Epistole*

all'imperatrice Costantina, del Giugno 595, ind. XIII

- *“Sono già ventisette anni, da che viviamo in questa città tra le spade dei Longobardi”.*

all'imperatore Focas, nel Luglio del 603, ind. VI

- *“Quindi da quali spade e da quanti attacchi dei Longobardi siamo quotidianamente oppressi, già da trentacinque lunghi anni ormai, con nessuna supplica riusciamo a far pienamente comprendere”*

**Leandro di Siviglia**

**Teodolinda**

**Britannia**





*Teodolinda in un  
affresco eseguito dalla  
bottega  
degli Zavattari*



# Duomo di Monza



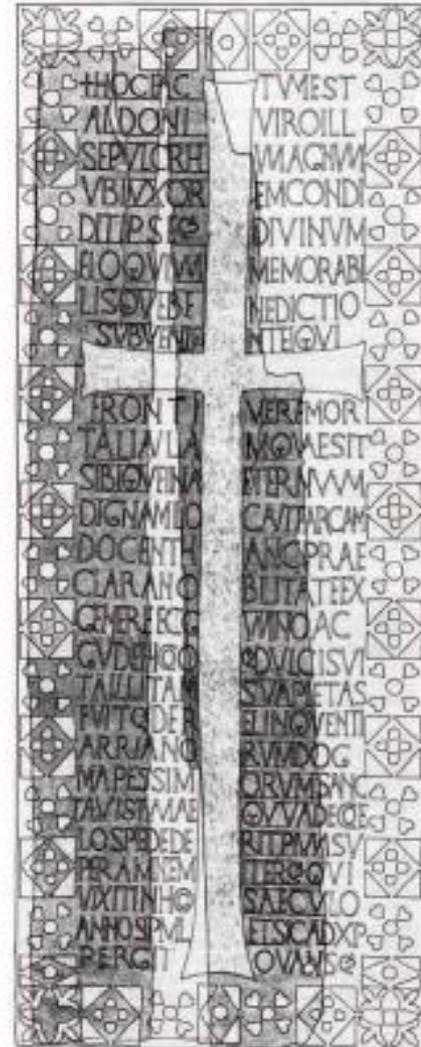
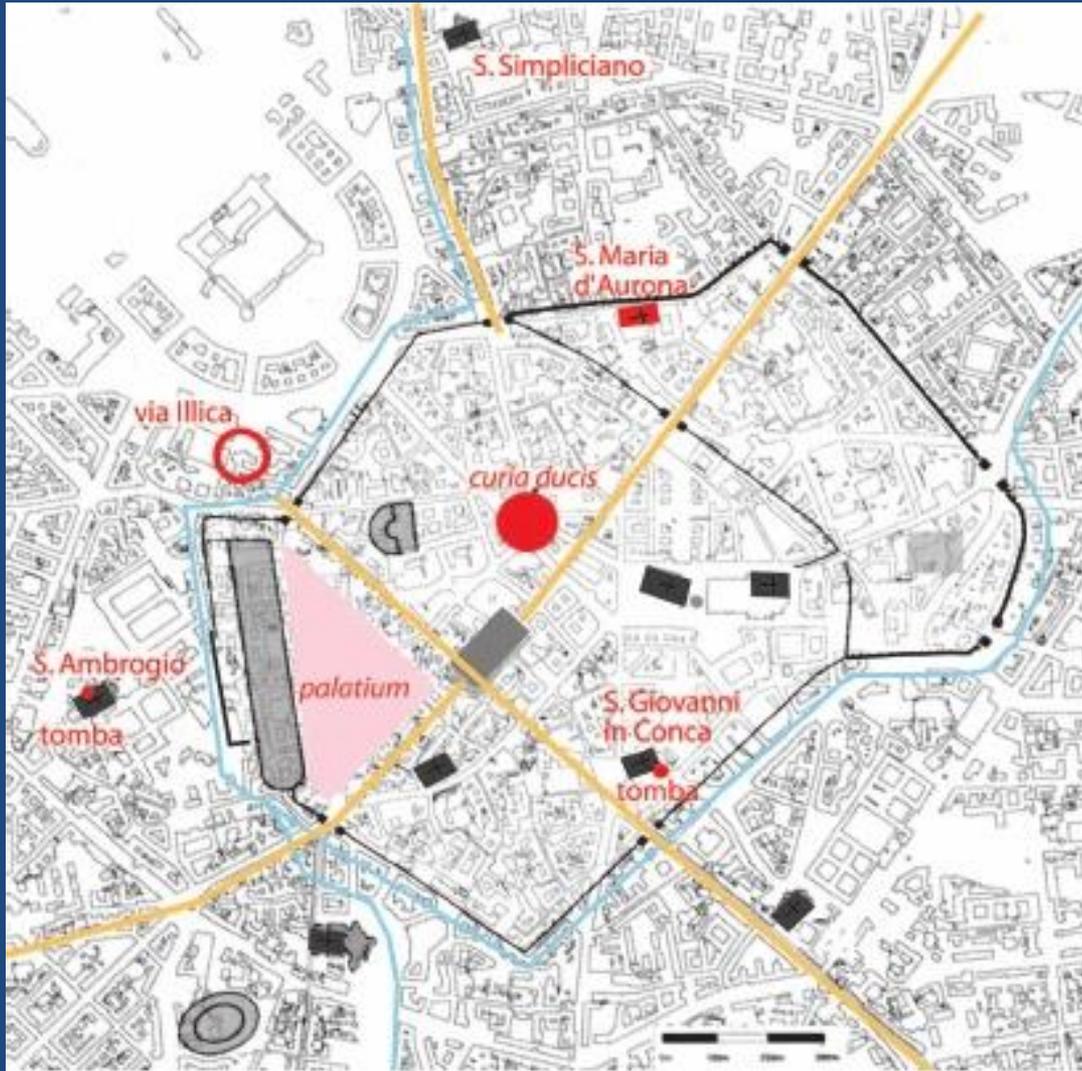
# la croce reliquiario per il battesimo del figlio Adaloaldo



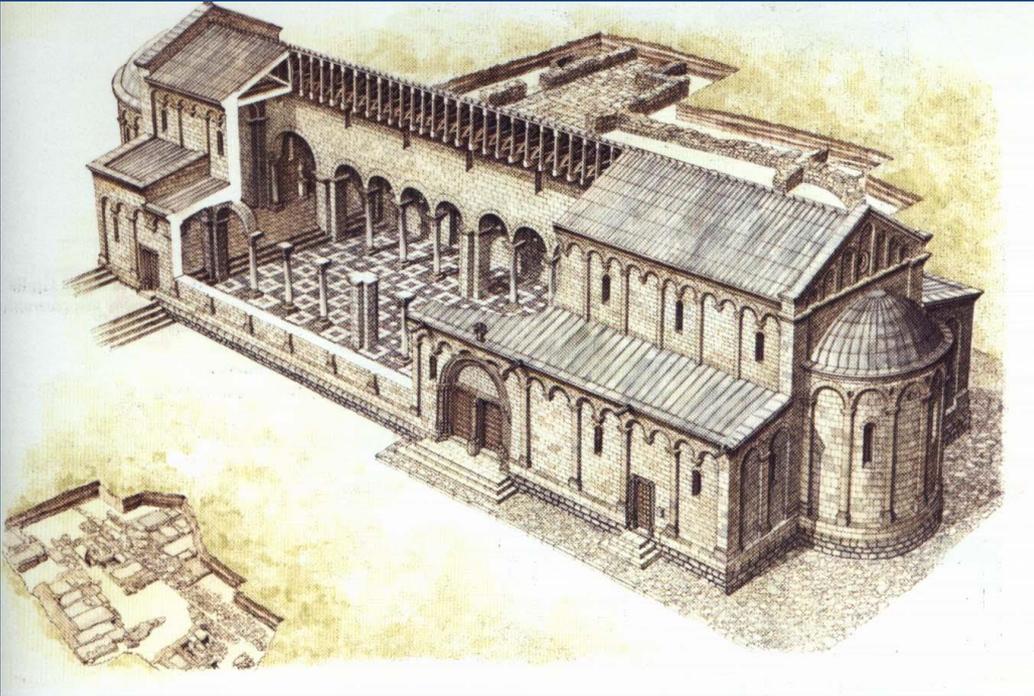
# Conversione

- I L. stanziati in Italia, di religione **ariana** o legati ancora a usanze e riti pagani
- intorno al 700 erano diventati un popolo **cattolico**:
  - nel Nord con l'ascesa al trono di Ariperto I nel 653 e ufficialmente durante il sinodo di Pavia del 698;
  - al Sud fu solo verso la fine del secolo, con l'operato del vescovo Barbato di Benevento (m. nel 680), si ebbe la conversione al cattolicesimo del duca Romualdo I (662-687) e della sua popolazione

- Milano. A: pianta della città in età longobarda.**  
**B: Epigrafe di Aldo da San Giovanni in Conca**  
**C: frammento scultoreo da Santa Maria d'Aurona**



# Porto Torres



# Epigrafe del *doux Constantinus*



# Liutprando (712-744)

- sostanziale continuità
- Rapporti concilianti con i ducati periferici di Spoleto e Benevento e con la Chiesa
- 717: a seguito del temporaneo indebolimento militare dell'impero in concomitanza dell'assedio di Costantinopoli, fu organizzata dal re e dai duchi longobardi un'offensiva coordinata **contro i territori imperiali in Italia**
- Durante la crisi iconoclasta molti preferirono **sottomettersi al re longobardo**

*Bedae Venerabilis Opera, VI. Opera didascalica.*

*De tempore ratione, LXVI, 593*

*(= CCL, 123, p. 535)*

- Liuthbrandus, audiens quod Saraceni, depopulata Sardinia, etiam loca foederant illa, ubi ossa sancti Augustini episcopi propter vastationem barbarorum olim translata et honorifice fuerant condita, misit, et dato magno pretio, accepit et transulit ea in Ticinis, ibique cum debito tanto patri honore recondidit*

***Pauli Historia Langobardorum, VI, 48***  
**(= MGH, SRL, p. 181)**

*Liutprand quoque*

*audiens, quod Sarraceni, depopulata Sardinia,  
etiam loca illa, ubi ossa sancti Augustini episcopi  
propter vastationem barbarorum olim translata et  
honorifice fuerant condita, foederant,  
misit, et dato magno pretio, accepit et transulit ea  
in urbem Ticinensem*

*ibique cum debito tanto patri honore recondidit*

# Pavia, *San Pietro in ciel d'oro*

VI secolo

1132









# Cagliari

## Cripta di S. Agostino

- 729: il re scese con l'esercito a Spoleto, dove il duca di Spoleto, Trasmondo, e quello di Benevento, Romualdo II, si sottomisero spontaneamente
- si diresse alla volta di Roma, per trattare con il papa la restituzione della città all'autorità bizantina
- entrò nella città; nella basilica dell'apostolo Pietro in segno di devozione **depositò solennemente le armi e i gioielli regi accanto alla tomba dell'apostolo**
- 731, con l'elezione di papa Gregorio III, d'origine siriana, i rapporti con Roma e Ravenna divennero apertamente conflittuali. In questo quadro si inserisce **l'occupazione di Ravenna**, guidata da Ildeprando, nipote del re, ripresa dai Bizantini
- Lotte in Umbria e nel Lazio
- Con la morte di Gregorio III, irriducibile avversario di L., e l'elezione del suo successore Zaccaria (741-752), che abbandonò la spregiudicata aggressività del suo predecessore, i toni si fecero alla fine nuovamente **concilianti**
- Morto nel giugno del 744, L. venne sepolto a Pavia, nella cappella cimiteriale di S. Adriano presso la chiesa di S. Maria in Pertica, accanto al padre. Le spoglie del re furono poi trasferite, nel sec. 12°, nella chiesa di S. Pietro in Ciel d'Oro.



HIC IACENT  
OSSA REGIS LIVTPRANDI



# Ai tempi di Liutprando (690-744)

- si orientò programmaticamente verso i valori propri della **tradizione cristiana**
- nell'aggiornare le leggi longobarde proclamò che si sarebbe modellato formalmente sulla **legge divina ispirandosi ai canoni della Chiesa e alle deliberazioni dei sinodi papali**
- **repressione** dei culti e delle pratiche magiche di origine pagana, mentre, d'altra parte, i **luoghi religiosi vennero dichiarati inviolabili** e se ne promosse al contempo lo sviluppo con **fondazioni di numerose abbazie** dotate di larga autonomia gestionale
- l'**organizzazione** politica e amministrativa rimase, nonostante i nuovi orientamenti, del tutto **laica** e fortemente **accentrata** e ogni autorità periferica era strettamente correlata a quella della corte regia

# 'rinascenza liutprandea'

- si allontana dalle tradizioni decorative germaniche
- riprende motivi e temi propri della tradizione iconografica paleocristiana a carattere simbolico
- Reinterpretazione in chiave germanica

# Farfa

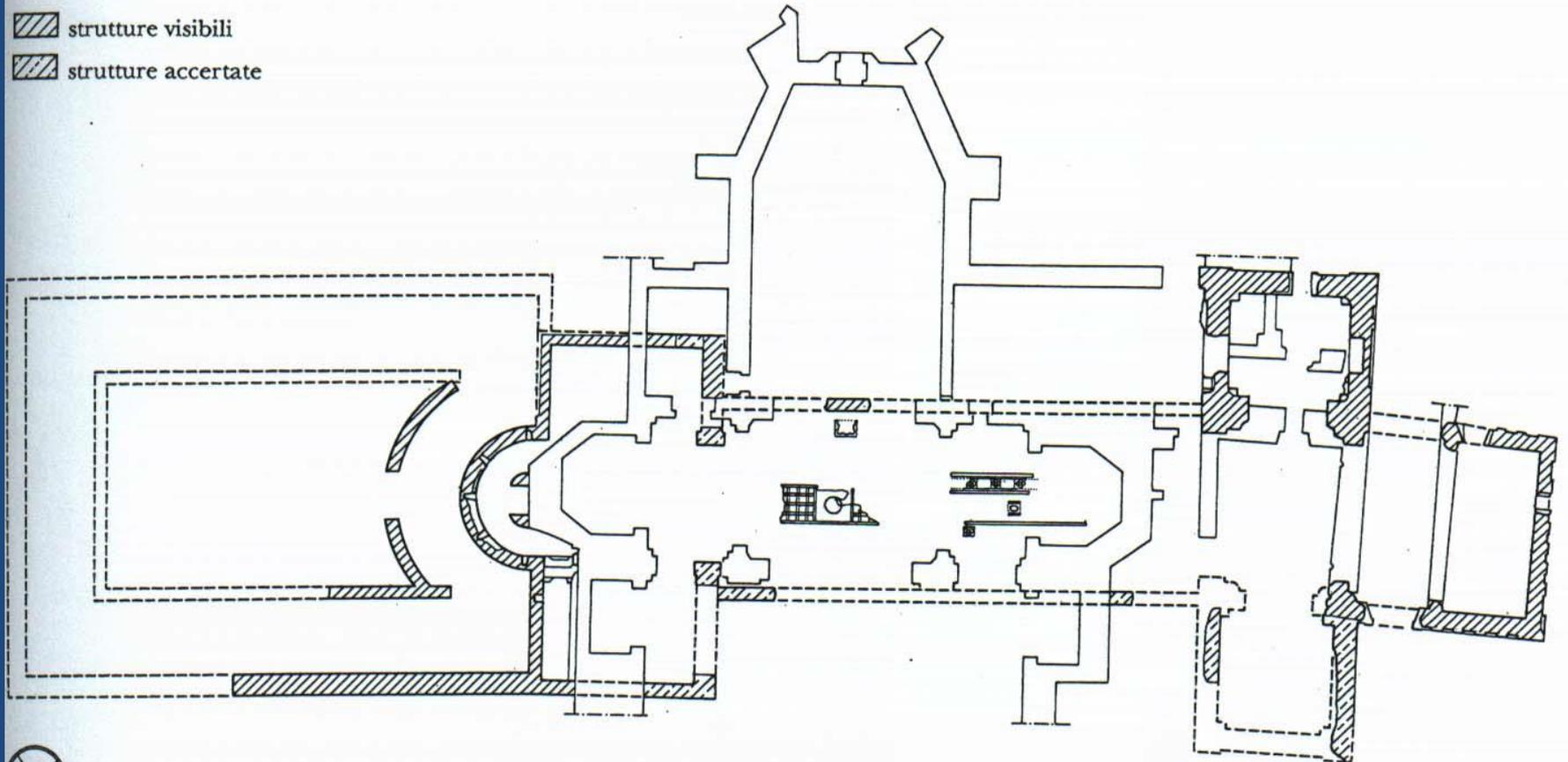




- *Constructio Monasterii Farfensis*
- Regestum Farfense
- *Liber Largitorius di Giorgio Catino (XI)*
- *Constitutum Ugonis (998)*

- 491-518. piccolo oratorio di Lorenzo Sirio, profugo dall'Oriente
- 592. Il m. viene danneggiato dai Longobardi di Ariulfo, duca di Spoleto
- 705. il duca Faraoldo e la sua scorta scaricano il bagaglio in un atrio (*Constructio Monasterii Farfensis*)
- 705-720. Con il contributo di Zaroaldo II, Tommaso potenziò il complesso
- I Longobardi diventarono talmente forti che l'abate Alano (che aveva condotto un periodo sul Monte Acuziano, dove i m. farfensi usavano ritirarsi in forme eremitica, come i m. orientali) arrivò a cedere la sua carica all'anglosassone Guilberto, secondo una procedura anomala, in quanto l'abate doveva essere eletto dai monaci stessi
- Il re Desiderio riportò la pace, restituendo tale potere ai monaci
- 800-812. Il destino del m. si lega ai Franchi. Carlo Magno lo elegge a residenza personale

-  strutture visibili
-  strutture accertate



0 5 10 m

# Ai tempi di Astolfo (m. nel 756)

749 : eletto re  
dei Longobardi  
invade l'Esarcato  
751: occupa  
Ravenna  
Annette il ducato  
di Spoleto



Spoletto, S. Eufemia



Spoletto, S. Salvatore



# Ferentillo ,Abbazia di S. Pietro in Valle

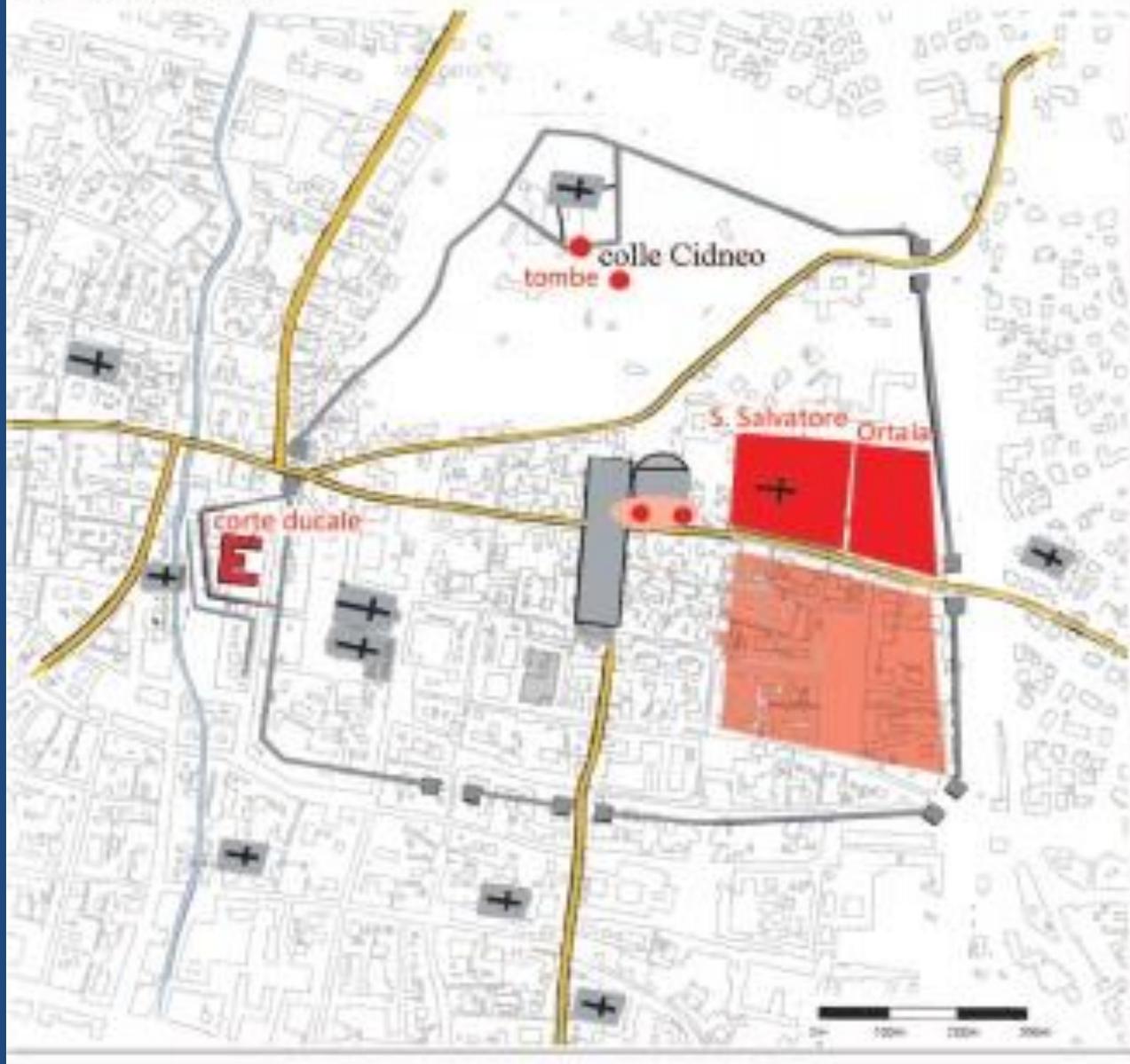




# Desiderio

- 756: re dei Longobardi
- 759: si associò al potere il figlio Adelchi
- Procedette a restituire i beni confiscati alla Chiesa
- Si schierò contro il papa
- 770: Bertrada diede in sposa la figlia Desiderata o Ermengarda a Carlo Magno
- 771: ripudiata
- 773: invasione dei Franchi e sconfitta di Desiderio
- 774: si arrende

# A. BRESCIA



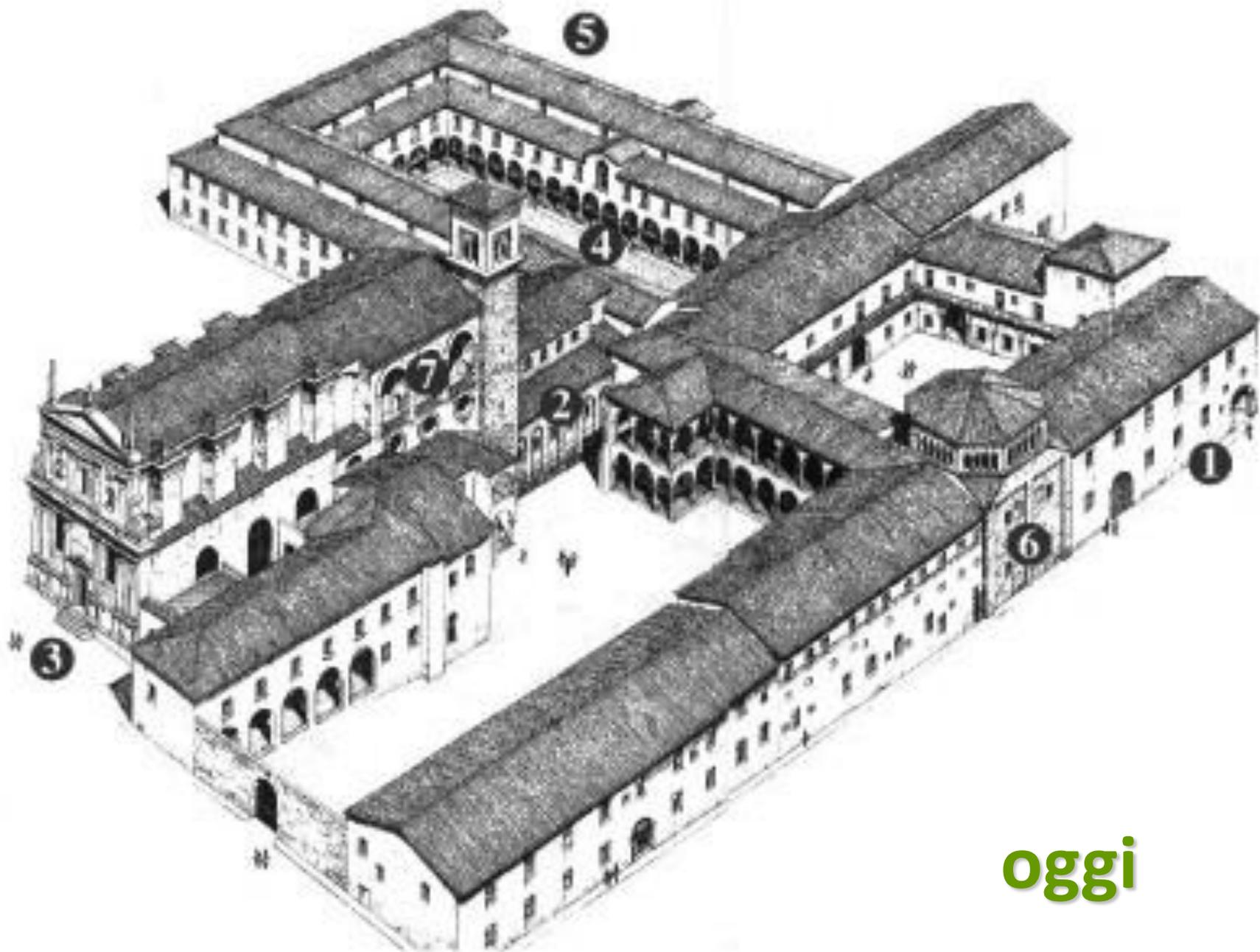
# fonti

*Codex Diplomaticus angobardorum*

*Charta securitatis et promissionis*

*Codice necrologico-liturgico del monastero*

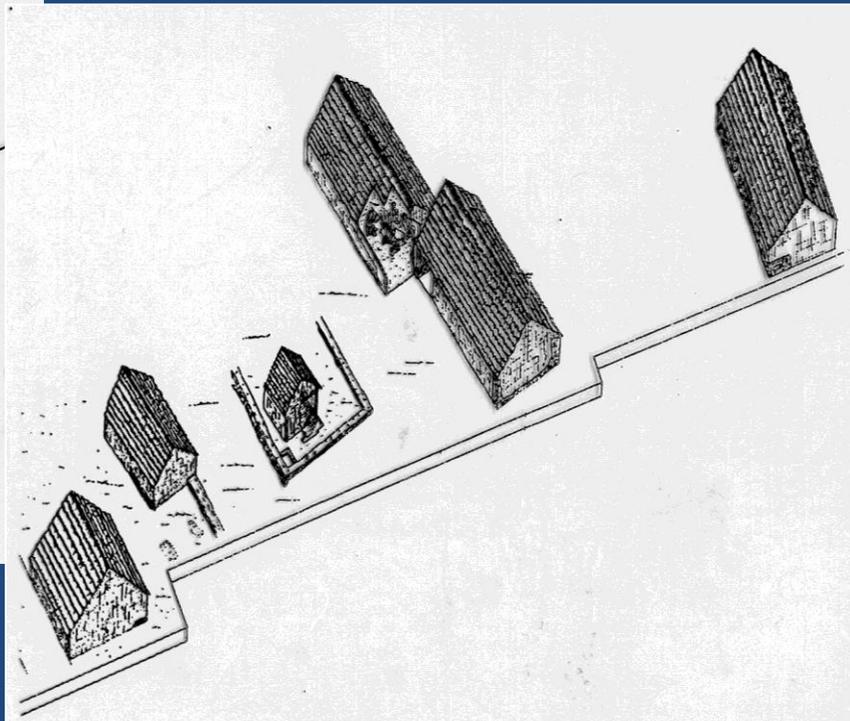
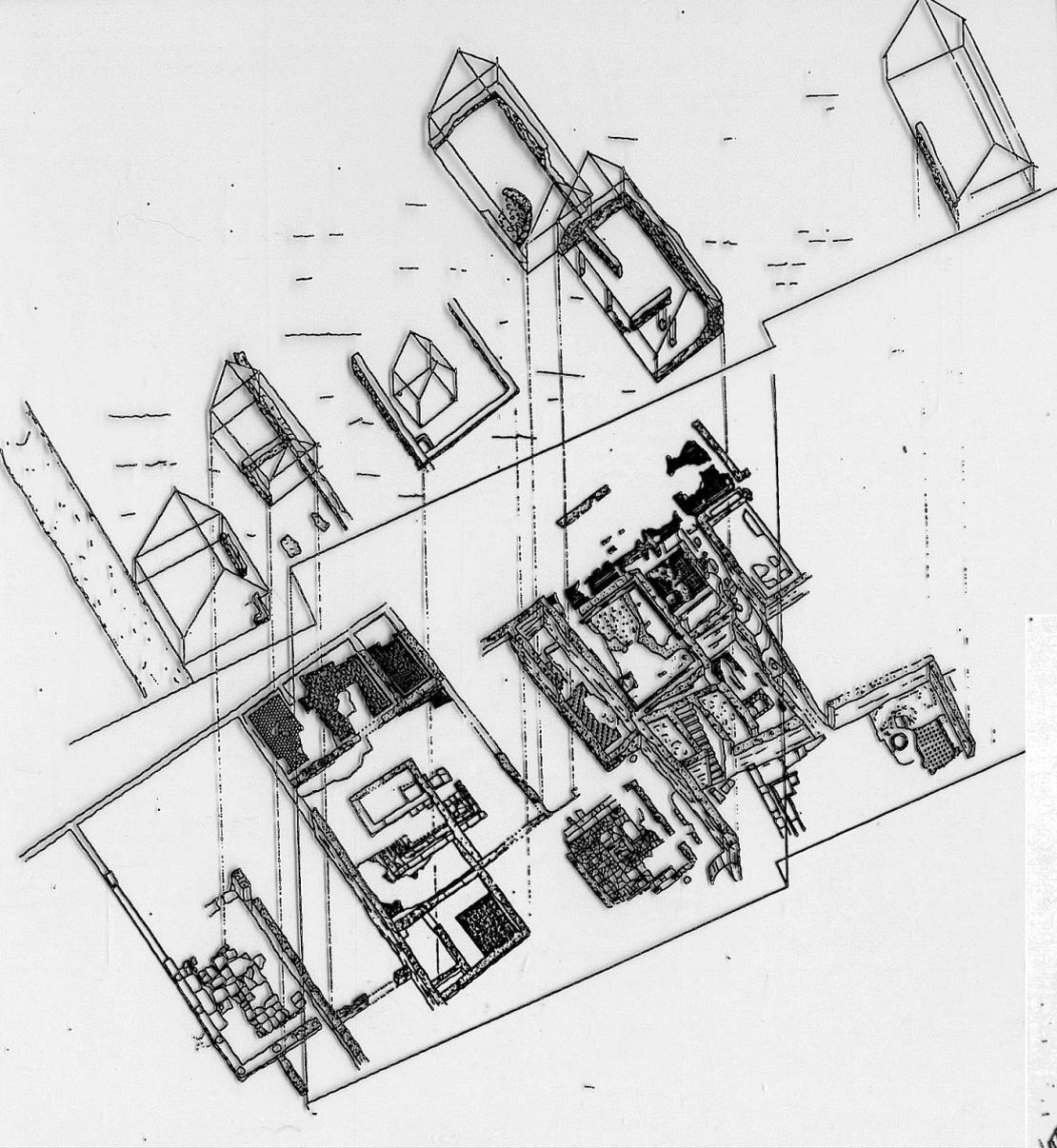
- 753. Desiderio e Ansa fondano un m. dei SS. Pietro e Michele in un'area del fisco
- 759. Desiderio e Ansa fanno una donazione al m. di S. Salvatore: *omnia area coherentia et pertinentia, posita et causa*
- 761. La *charta securitatis et promissionis* rivela che vi fu un contratto perché le monache potessero utilizzare l'acqua dell'acquedotto, in cambio di stoffe di porpora
- 877. la badessa Gilda lascia in testamento l'istituzione di uno xenodochio, dedicato a S. Remigio, dipendente da s. Giulia

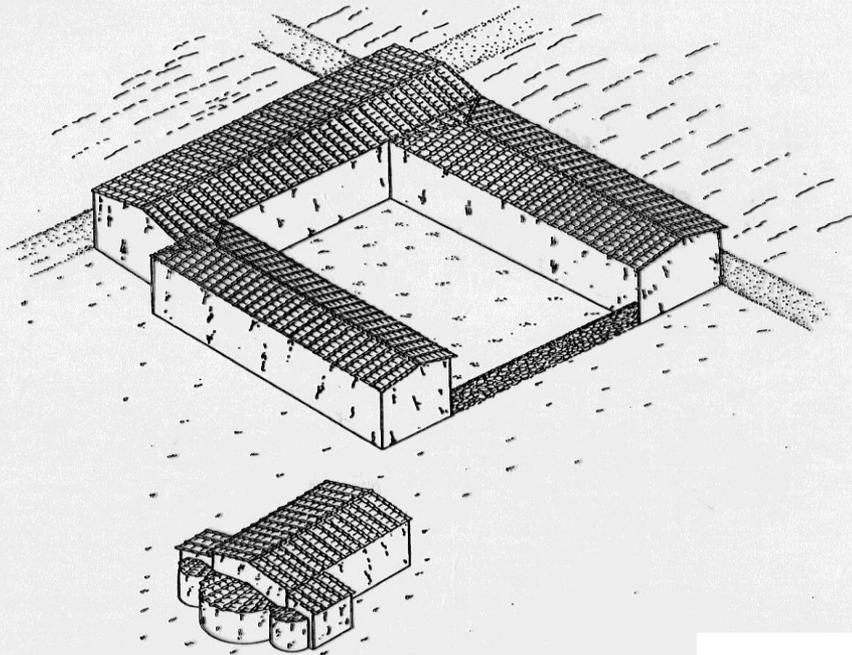


oggi

*domus romane*

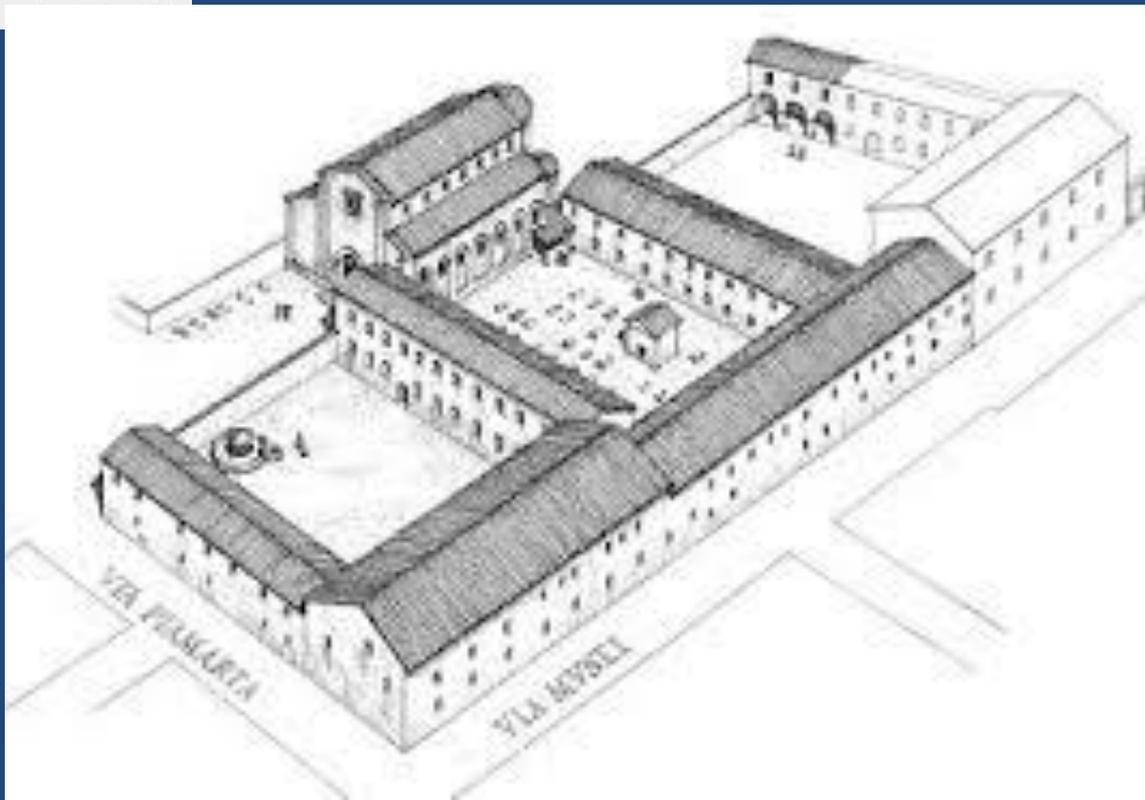


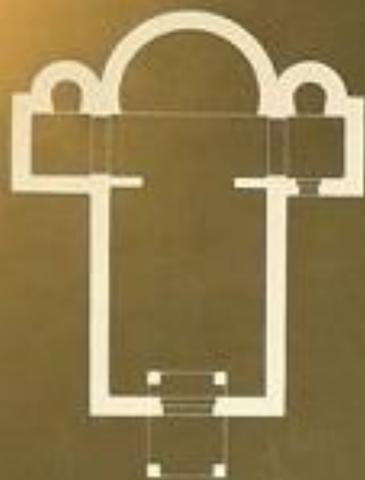




**I FASE**

**II FASE**





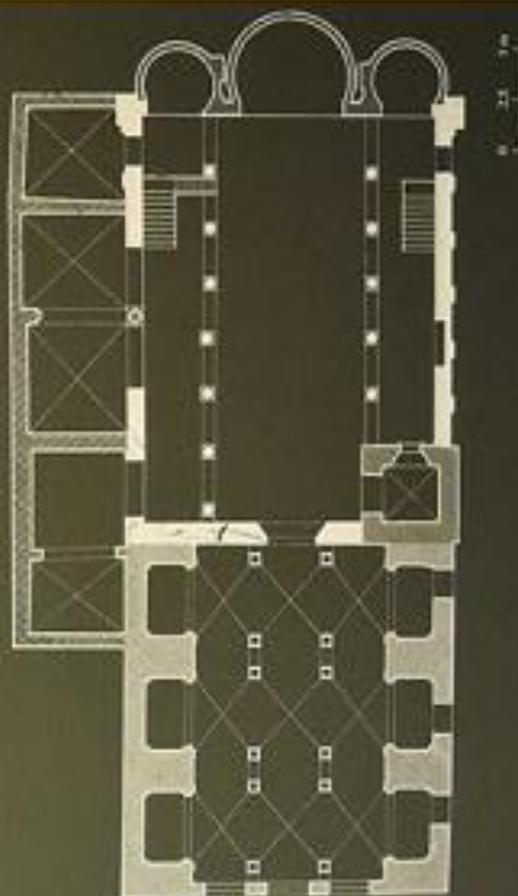
**SAN SALVATORE I**

Chiesa con pianta a T  
(seconda metà VII secolo)



**SAN SALVATORE II**

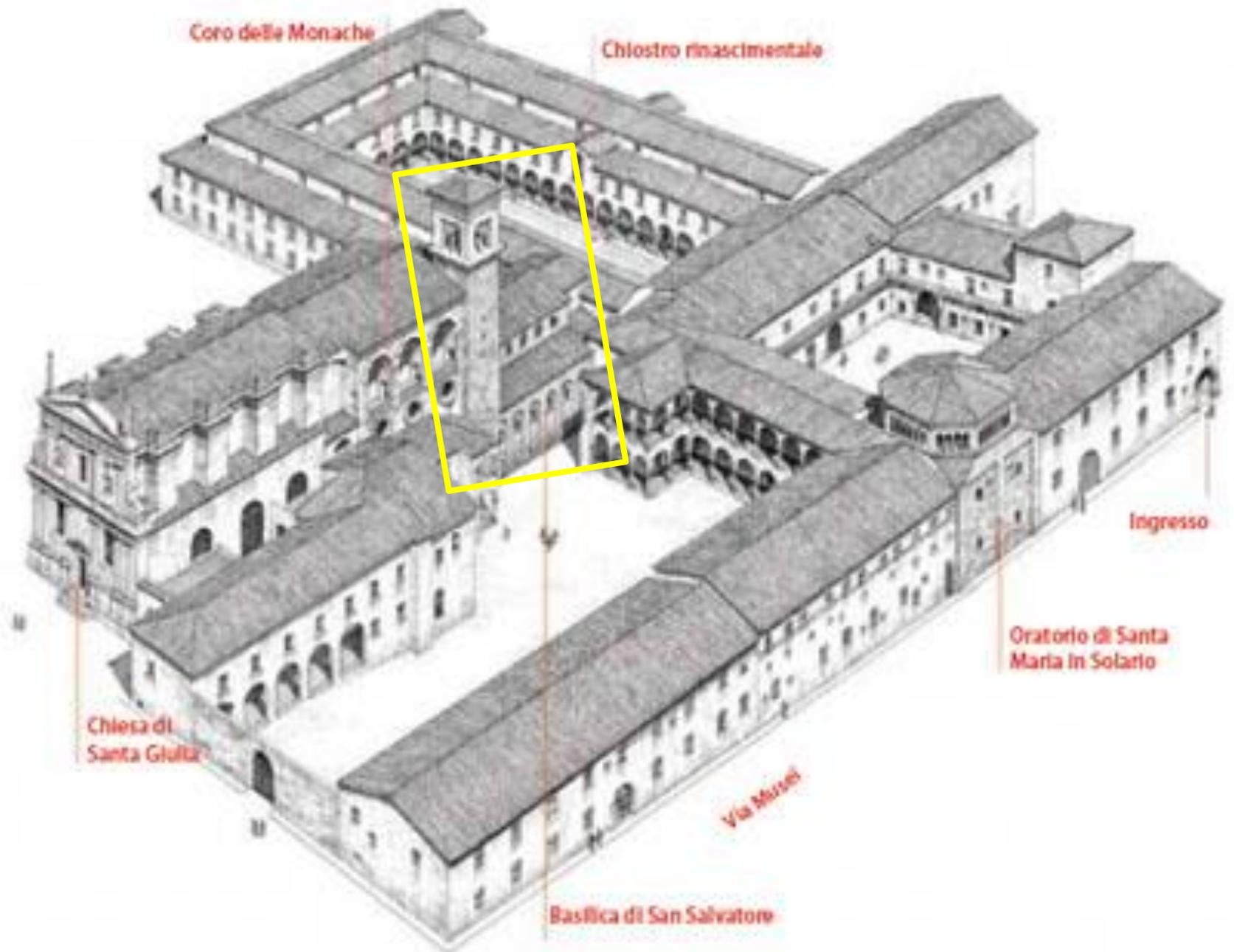
Chiesa a tre navate (metà VIII secolo)



**SAN SALVATORE III**  
Chiesa nella situazione attuale

- chiesa di VIII secolo  
*8th-century church*
- campanile (XIV-XV secolo)  
*bell-tower (14th - 15th century)*
- cappelle laterali (XIV secolo)  
*side-chapels (14th century)*
- ambiente antistante la chiesa  
o "sottocoro" (XV secolo)  
*room in front of church (15th century)*
- pilastri binati del "sottocoro"  
(XIX secolo)  
*paired pillars (19th century)*
- ricostruzione delle absidi  
(XX secolo)  
*reconstruction of apses (20th century)*

## LE 3 FASI COSTRUTTIVE DELLA BASILICA DI SAN SALVATORE











# *Langobardia minor*

- regioni dell'**Italia meridionale** controllate dai Longobardi, in antitesi alla definizione di *Langobardia maior* o *Longobardia megàle* con cui gli scrittori bizantini del XII secolo si riferivano al più vasto regno longobardo con capitale Pavia



# Ducato di Benevento

- **Autonomo**, anche se doveva rispondere a Pavia, sede del regno
- Principio dell'**ereditarietà**
- Liutprando esercita forte autorità
- Astolfo e Desiderio segnarono non soltanto la **riaffermazione del potere reale**, ma anche la ripresa di un'**offensiva militare** sui territori non ancora sottomessi
- 774: ducato di Spoleto cade sotto i Franchi
- 774: Ducato di Benevento sconfitto da Carlo Magno e Arechi II ottiene la **trasformazione del ducato in principato**
- 787: Carlo Magno assedia Salerno, obbligando Salerno ad un atto di sottomissione

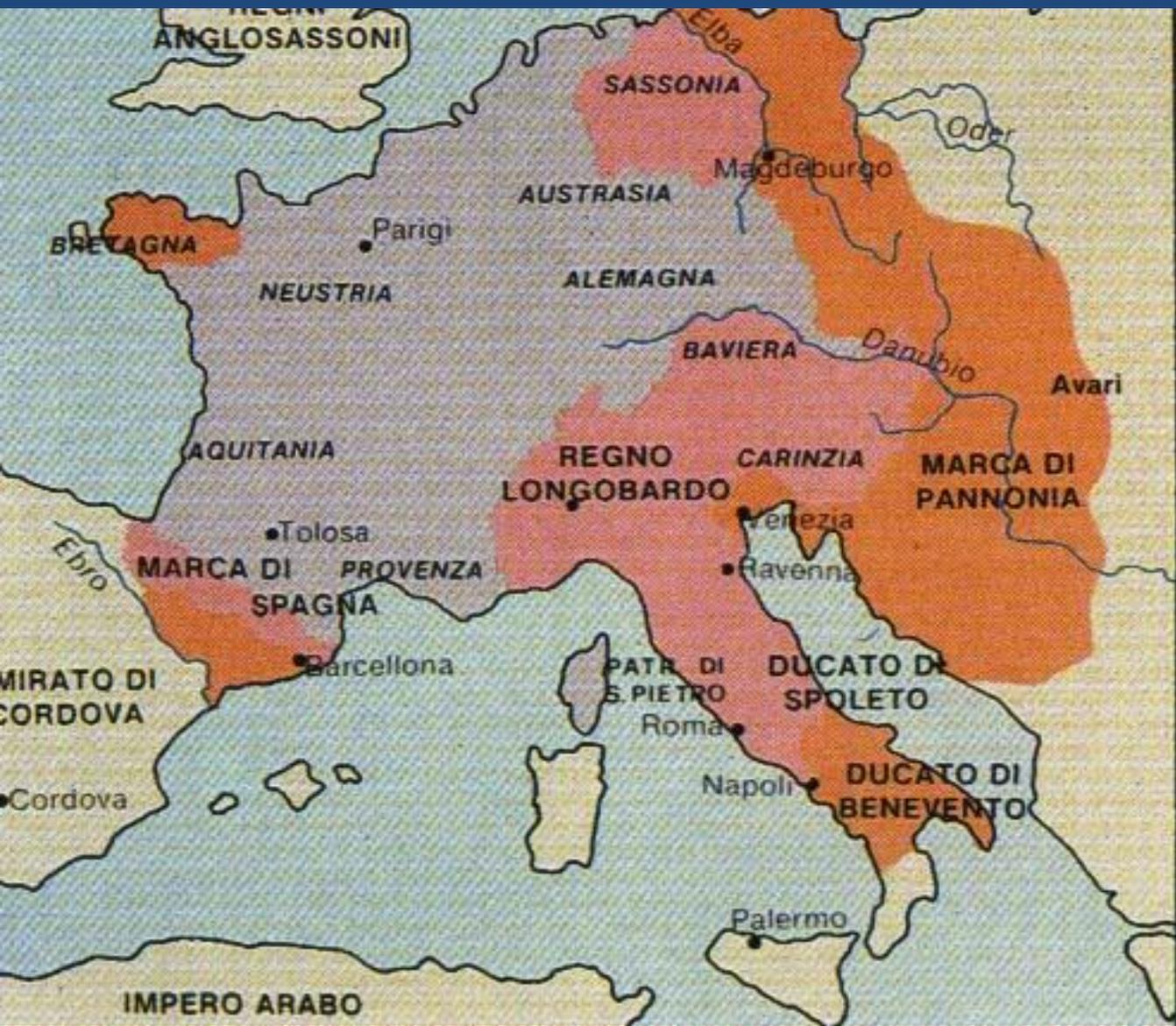


**A.D. 752**

- Impero d'Oriente
- Longobardi
- Arabi

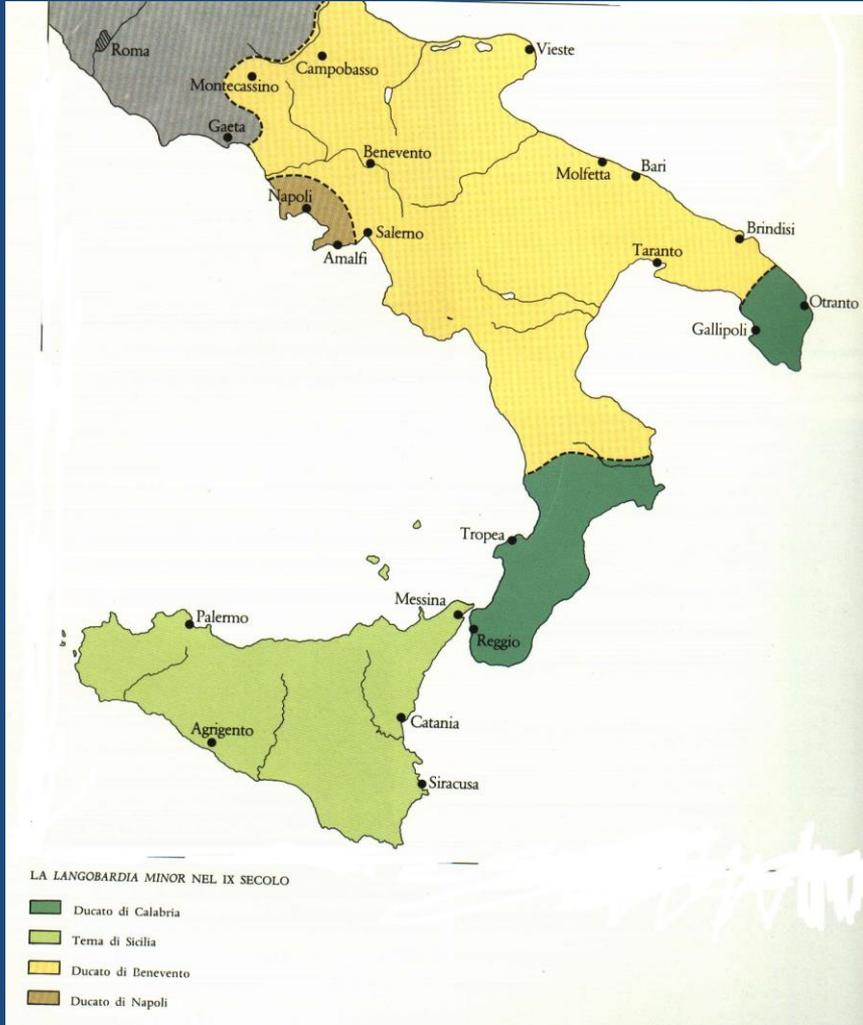
- Il confine attuale dell'Umbria
- Arabo-Bizantino

- Slavi
- Franchi
- Bulgari



- Regno franco nel 771
- Territori conquistati dal 771 all'814
- Limite della supremazia di Carlomagno

L'Impero carolingio



# Benevento

*(Ticinum geminum-Pavia gemella)*



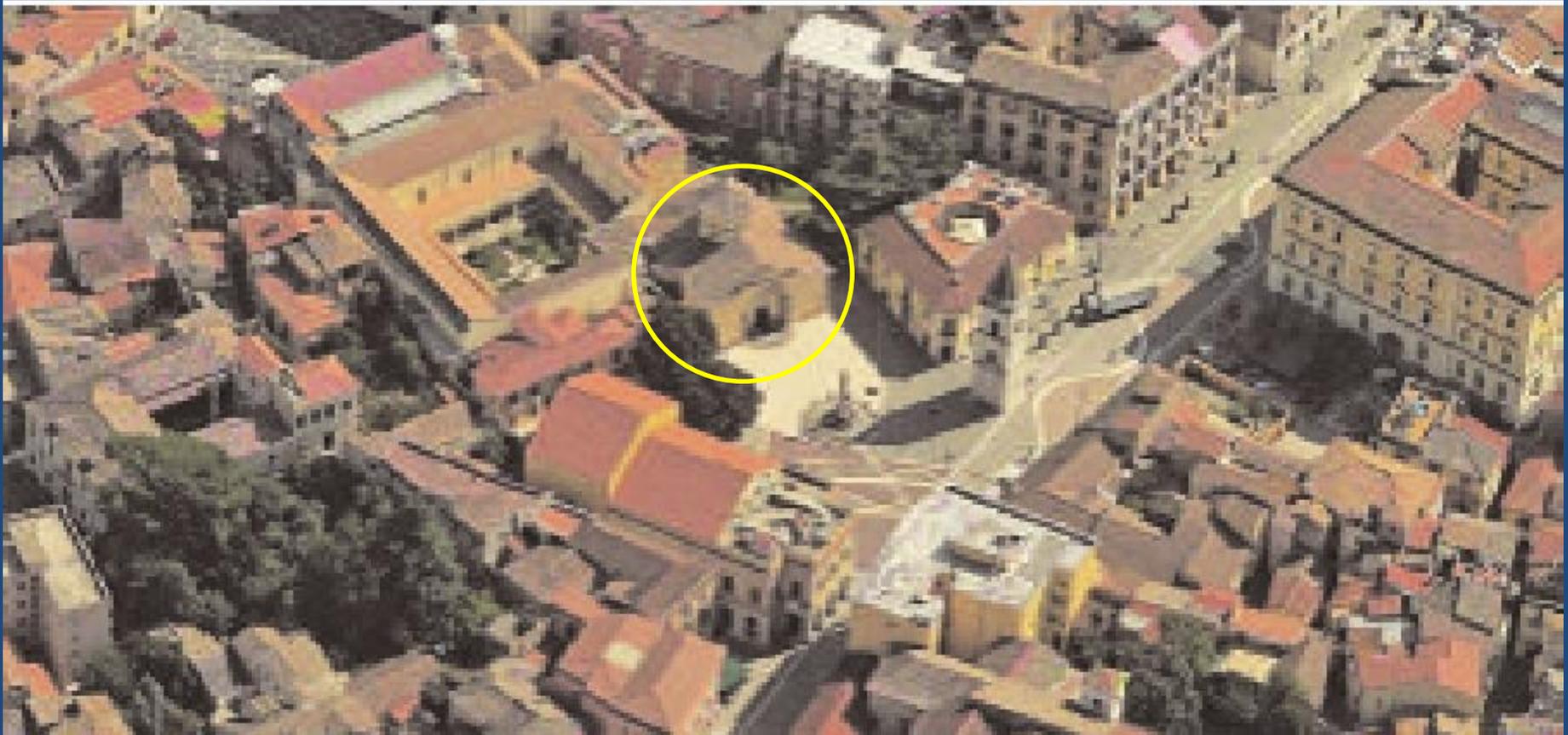
Cod. Vat. Lat. 4939, f. 28v.

Arechi, principe longobardo di Benevento,  
offre il modello della chiesa di S. Sofia



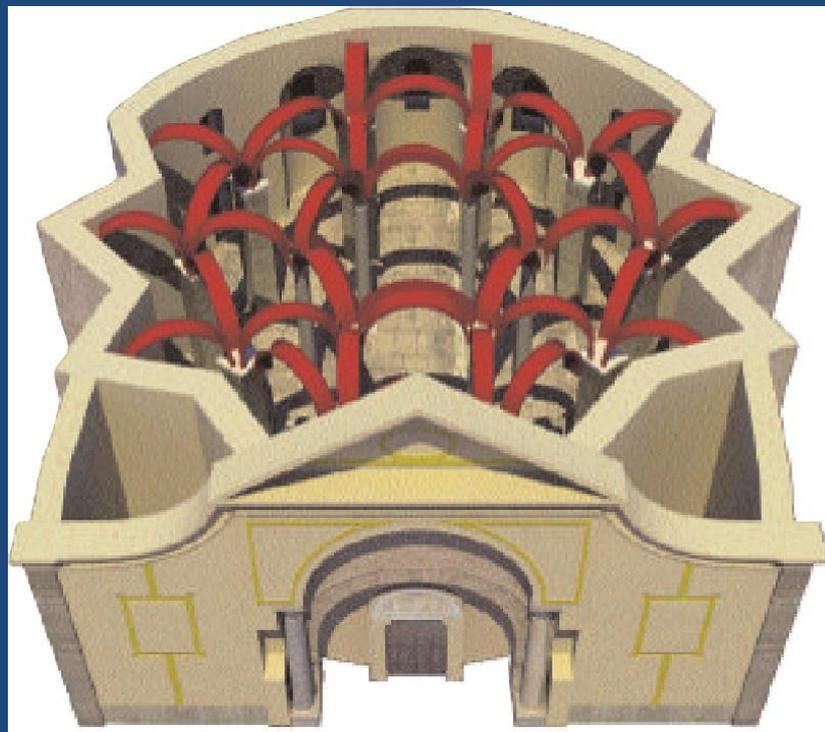
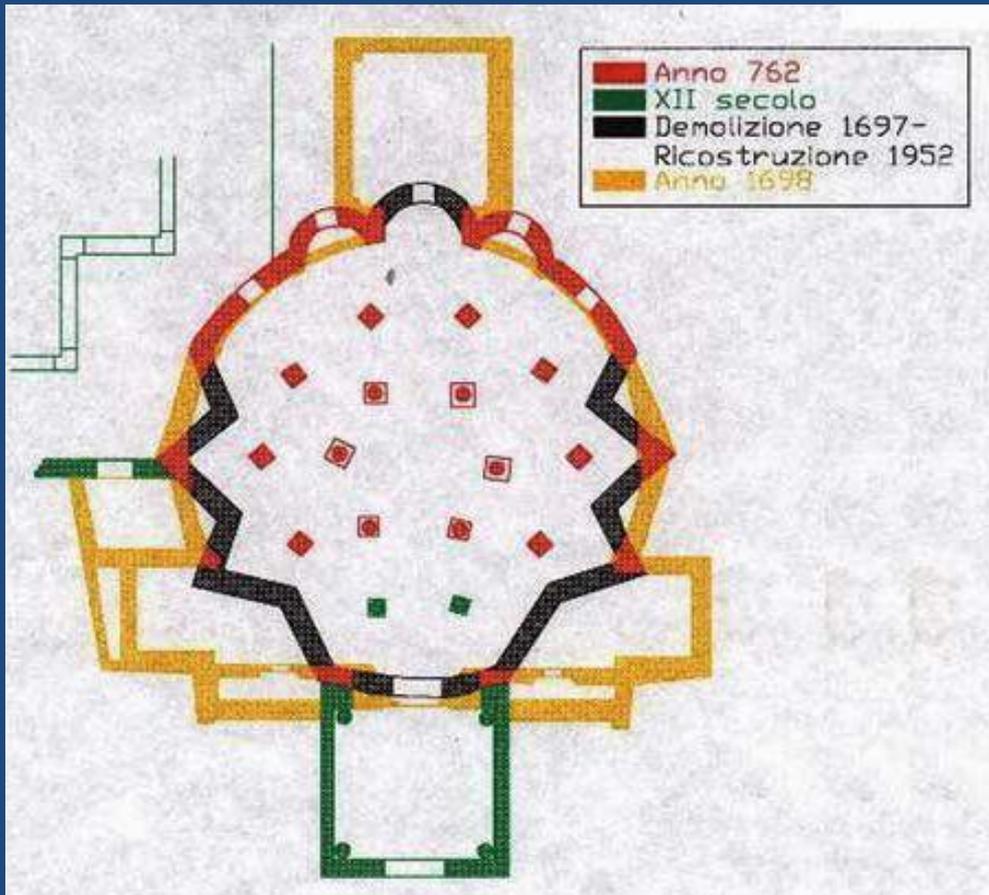
Risveglio urbanistico  
di Benevento sotto  
Arechi II, duca nel 758

# Benevento: chiesa di S. Sofia



# S. Sofia







# Salerno



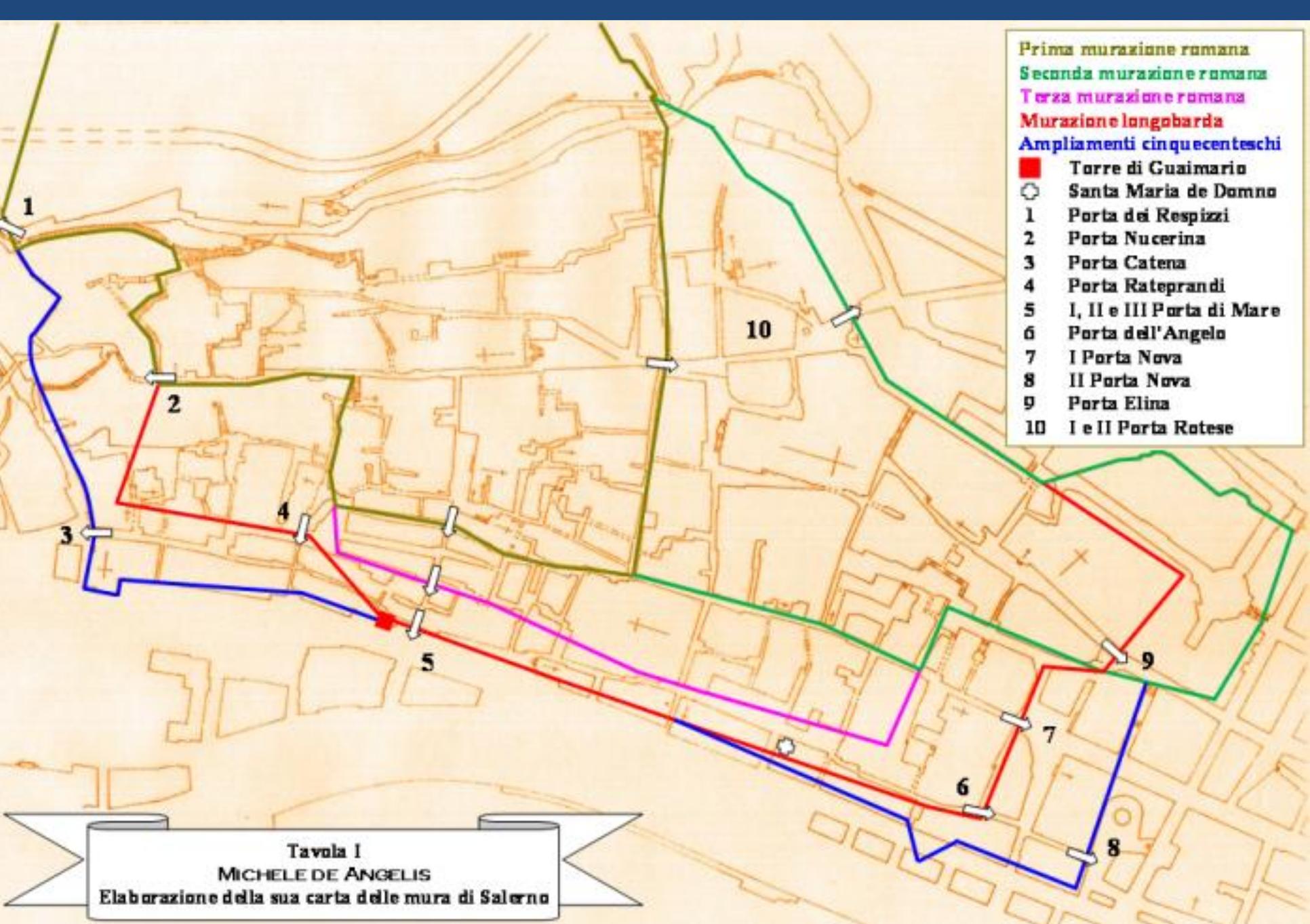
- 639-640: i Longobardi, stanziati a Benevento, guidati da Arechi I (590-641) diedero inizio ad un'offensiva contro i Bizantini in Italia meridionale annettendo anche **Salerno** che entrò a far parte del ducato di Benevento.
- poco dopo con Grimoaldo I (646-671?) divenne capoluogo di un vasto gastaldato

- Prima dell'intervento di Arechi la città era un modesto "**castrum**"
- si trovava in una posizione geografica che poteva portare notevoli vantaggi all'economia del principato
- Arechi II accolse i profughi longobardi provenienti dal nord donando loro terre proprio in queste due aree
- Dopo la disfatta di Desiderio Arechi da duca si proclama **principe dei Longobardi**
- Leone Ostiense: «*Arechi fu il primo a voler essere chiamato **principe di Benevento**, mentre fino a lui i signori di Benevento avevano il titolo di duchi: si fece, pertanto, ungerne dai vescovi, cinse la corona e ordinò che in calce ai documenti si annotasse "scritto nel nostro sacratissimo palazzo"*».
- Salerno assume una **funzione cardine** nella riorganizzazione del nuovo Principato di Benevento.

# Paolo Diacono, *Carme per le fortificazioni e gli edifici di Salerno*

- scritto da con l'intenzione di celebrare Arechi II e gli edifici costruiti a Salerno
- versi probabilmente scritti a Salerno prima del 782 perché in quest'anno Paolo Diacono fu trasferito come ostaggio alla corte di Carlo Magno e vi rimase fino al 787, anno della morte di Arechi II e della composizione dell'epitaffio per la tomba del principe

- Paolo Diacono: Salerno tra *opulentissimae urbes* della Campania.
- Erchemperto nel IX secolo : “Arechi eresse una città *munitissima* con apposite costruzioni, elevata a guisa di *piazzaforte*, perché avesse costituito per l’avvenire un presidio per i principi nel caso d’incursione di un esercito su Benevento. E’ chiamata Salerno dal mare, che le è vicino e che è detto anche sale, e dal fiume Lirino: due nomi in uno”.
- *Chronicon Salernitanum* di X secolo : “Arechi, data ogni sicurezza a Benevento e alle sue figlie, si trasferì a Salerno, che è una città *munitissima* e illustre [...]. E il principe mirabilmente l’ingrandì e ne *rafforzò la difesa*” e poi “*elevò a grande altezza le mura della suddetta città*”.



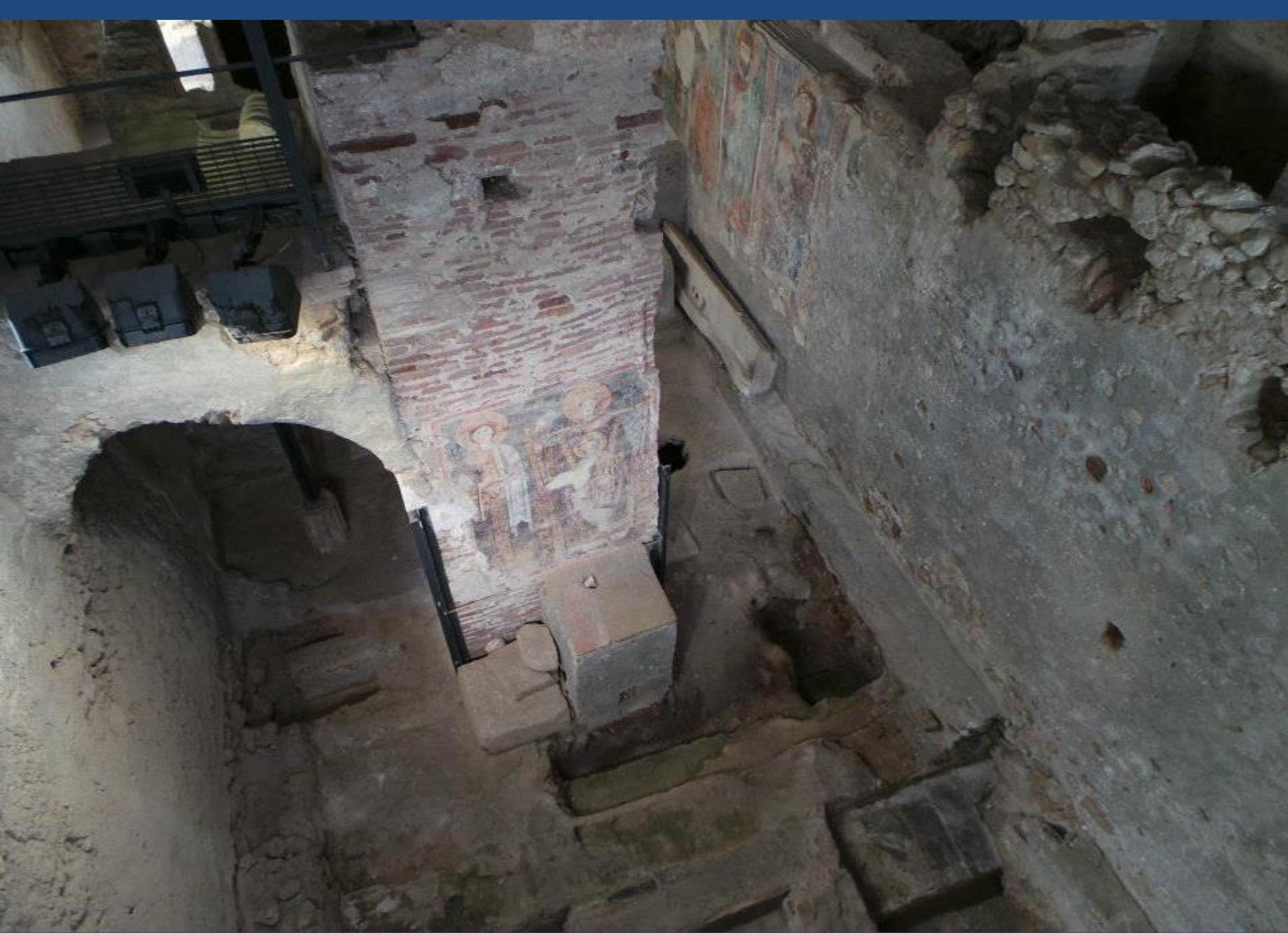
- Prima murazione romana
- Seconda murazione romana
- Terza murazione romana
- Murazione longobarda
- Ampliamenti cinquecenteschi
- Torre di Guaimario
- Santa Maria de Domno
- 1 Porta dei Respizzi
- 2 Porta Nucarina
- 3 Porta Catena
- 4 Porta Rateprandi
- 5 I, II e III Porta di Mare
- 6 Porta dell'Angelo
- 7 I Porta Nova
- 8 II Porta Nova
- 9 Porta Elina
- 10 I e II Porta Rotese

**Tavola I**  
**MICHELE DE ANGELIS**  
 Elaborazione della sua carta delle mura di Salerno

- Leone Ostiense: *“sbigottito pel terrore dei Franchi aggiunse una città nuova a Benevento e mirabilmente restaurò Salerno, antica fondazione tra Pesto e Nocera”* e cita anche il palazzo: *“costruì nobilmente **due palazzi**, uno a Benevento, l’altro a Salerno, e lo abbellì con magnifici versi di Paolo”*.
- *Chronicon Salernitanum* di X secolo *“Arechi fortificò in ogni parte questa città e in essa costruì **un palazzo di meravigliosa estensione** e bellezza e ivi, nella parte settentrionale, eresse una **chiesa in onore dei beati Pietro e Paolo**”*.
- *Chronica Sancti Benedicti Casinensis*: *“Iste primus appellatus est princeps et fecit **duo palatia**, unum in Benevento et alium in Salerno”*.
- *Chronicon Vulturnense*: *“quem (Paolo) Arichis suscipiens, eum honorifice retinuit, a quo **palacium** infra Beneventum et alium in Salerno constructum versibus decorari fecit”*.

# Complesso di S. Pietro a Corte





An aerial photograph of a densely packed village, likely in Italy, showing a complex network of buildings and narrow streets. A thick red line outlines a specific area in the center-left of the image. A small yellow square marker is placed on a street within this outlined area. The foreground shows a dark, possibly wooded or undeveloped area, and a curved road or path is visible at the bottom. The overall scene is a high-angle view of a rural or semi-rural settlement.

**Cappella Palatina**  
di SS. Pietro e Paolo

# S. Pietro a Corte



Salerno, cappella palatina di S. Pietro a Corte di Arechi II.  
*Titulus* marmoreo, metrico. VIII secolo



# Castello di Arechi



Salerno,  
delimitazione dell'area  
di età longobarda



# *Via Sacra Langobardorum*



# Michele arcangelo

- santo/guerriero che sconfigge il demonio
- ha una bilancia con cui pesa le anime
- su altura
- protegge il lavoro agricolo

Paol. (I Col.): rimprovera il culto per gli angeli, meno importante di Cristo

- 336 (can. 35): Concilio di Laodicea
  - Venerazione degli angeli è idolatria
- V: S. Agostino
  - Angeli meno importanti del Cristo
- Sozomeno e Giovanni Malala V-VI secolo:
  - Costantino fondò un santuario costantinopolitano sulla sponda europea del Bosforo, a Sosthenion, dedicato all'Angelo (*Michaelion*)
  - santo taumaturgo
  - rito dell'incubazione





# Montesantangelo S. Michele

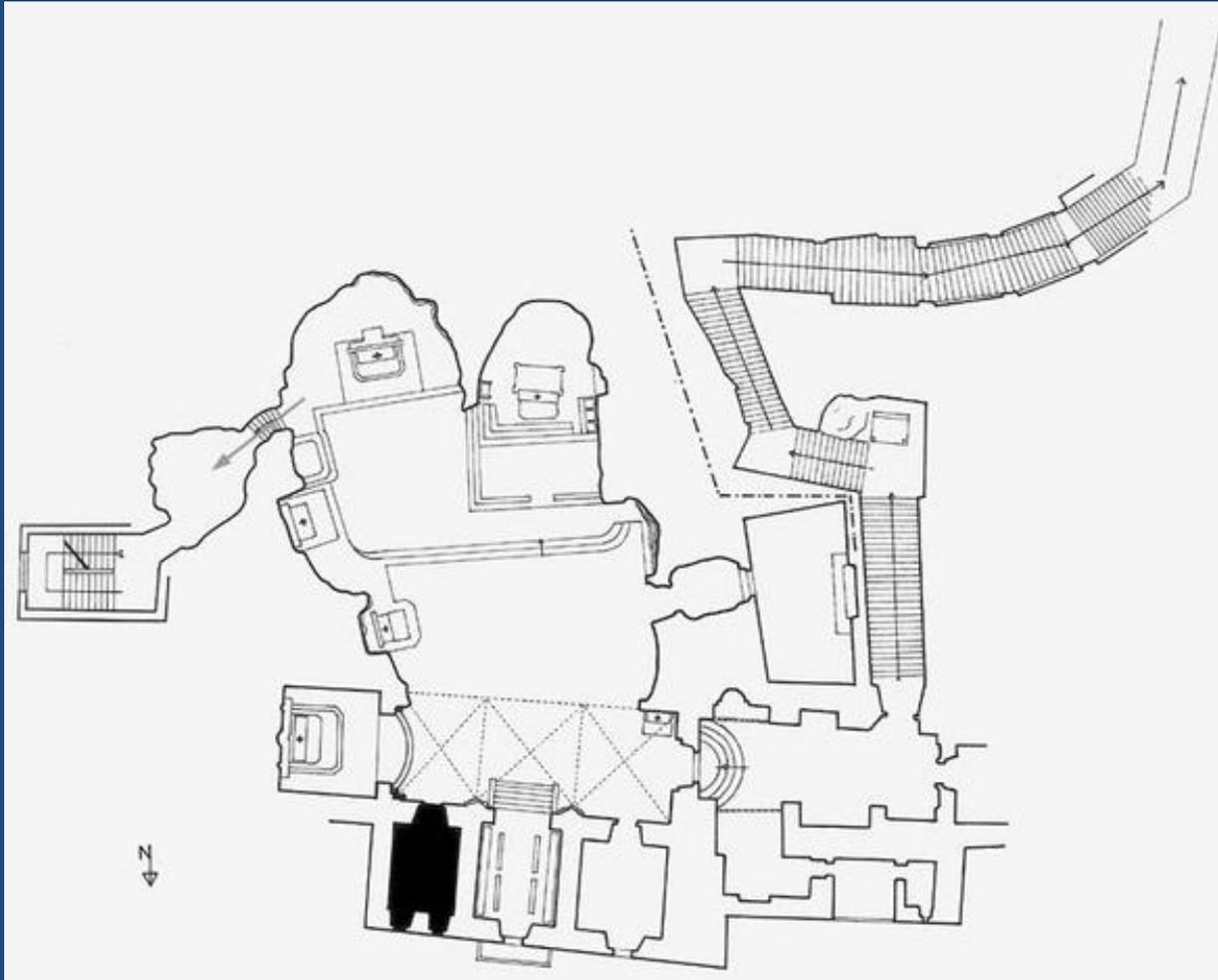
- *Liber de apparitione*
  - 3 apparizioni

# I apparizione: 490

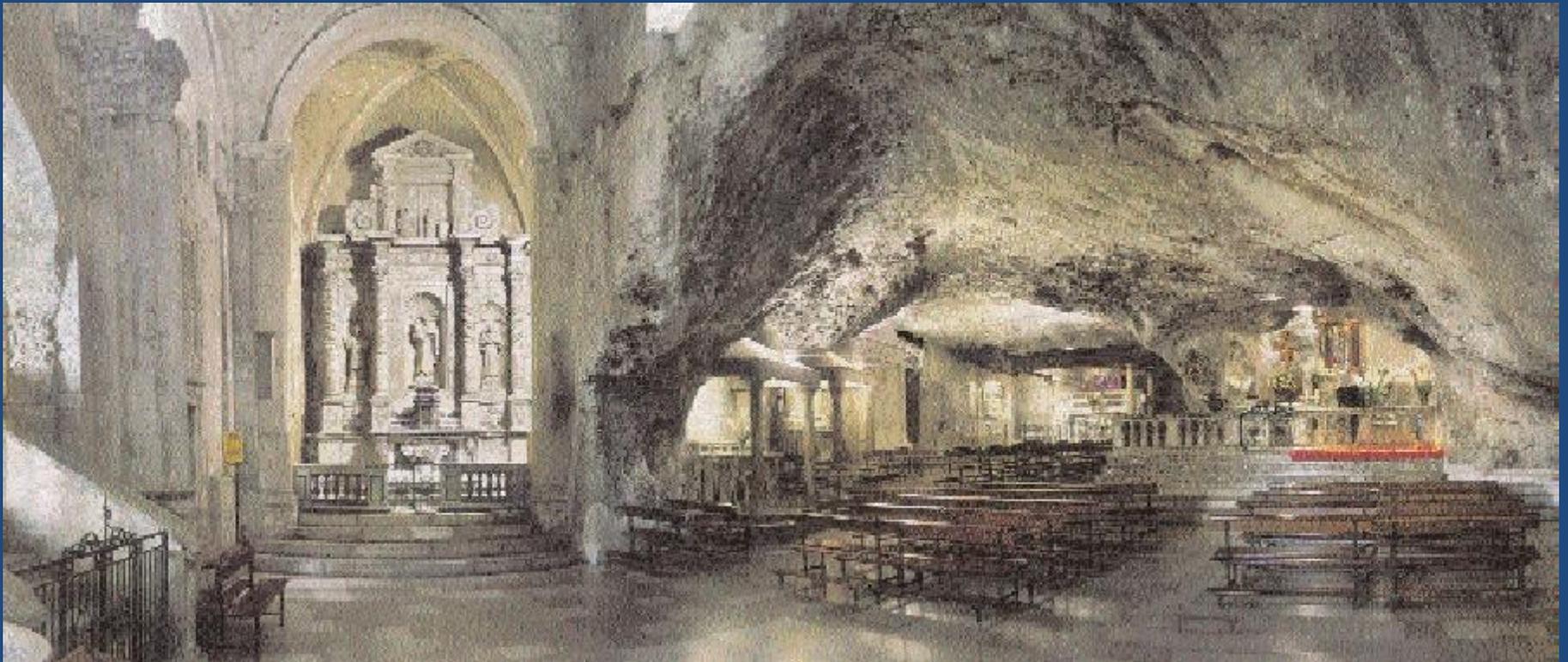


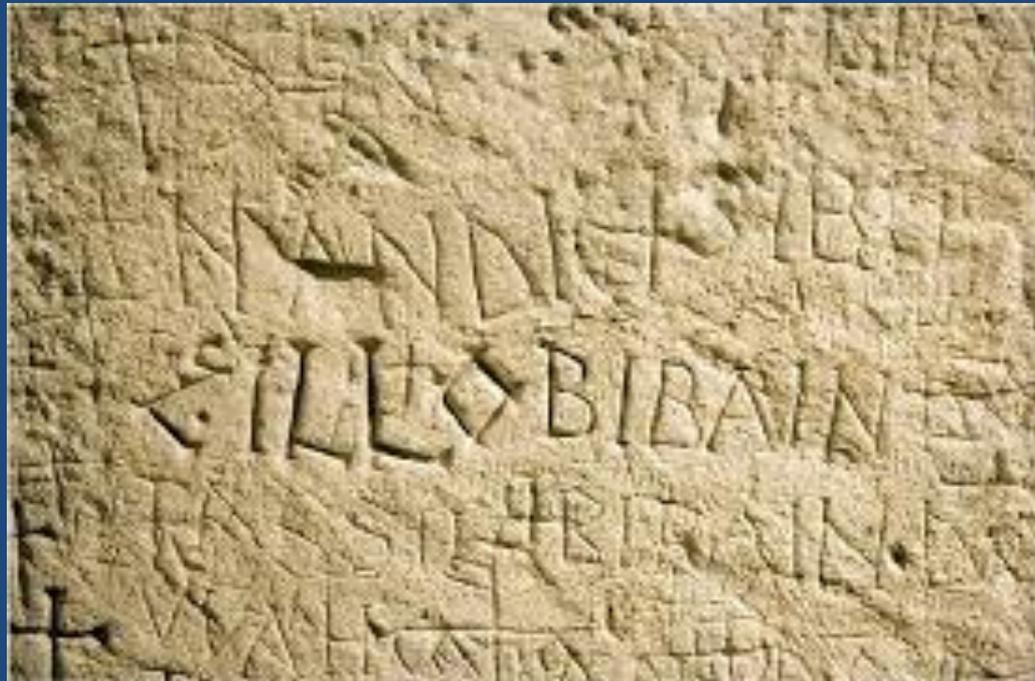
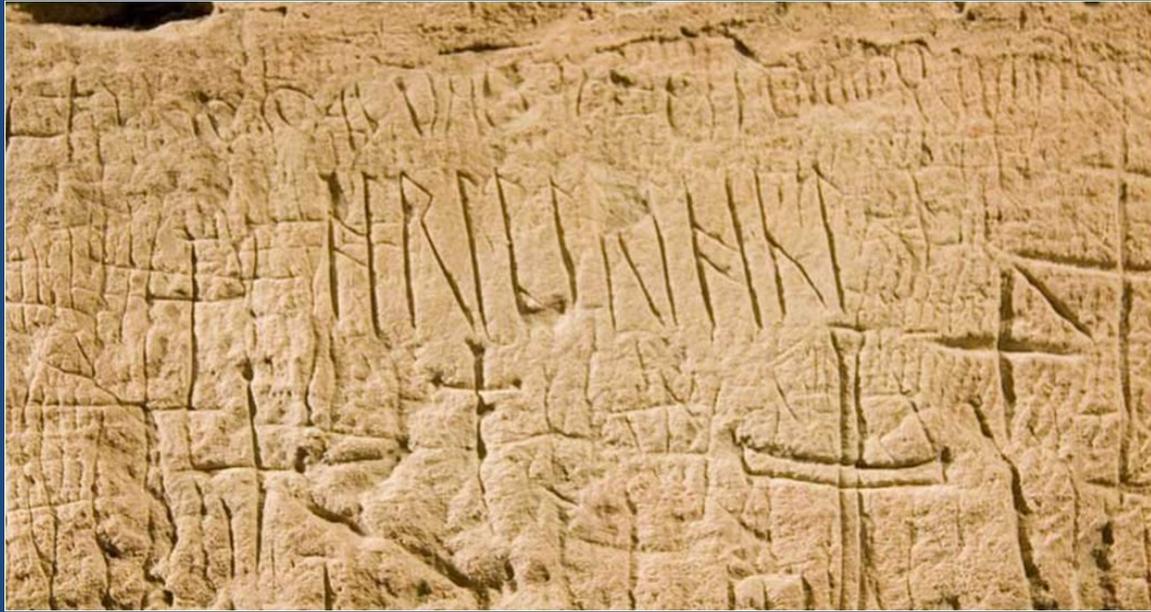
S·MICHAEL·IN·MONTE·GARGANO·APPARET

- Il apparizione (492): l'arcangelo aiuta gli abitanti di Siponto contro i nemici
- III apparizione (493): il vescovo di Siponto vuole consacrare la grotta al santo, ma il santo appare e dice che è già consacrata. Il vescovo costruisce una chiesa



# Gargano (FG). Grotta di San Michele, interno

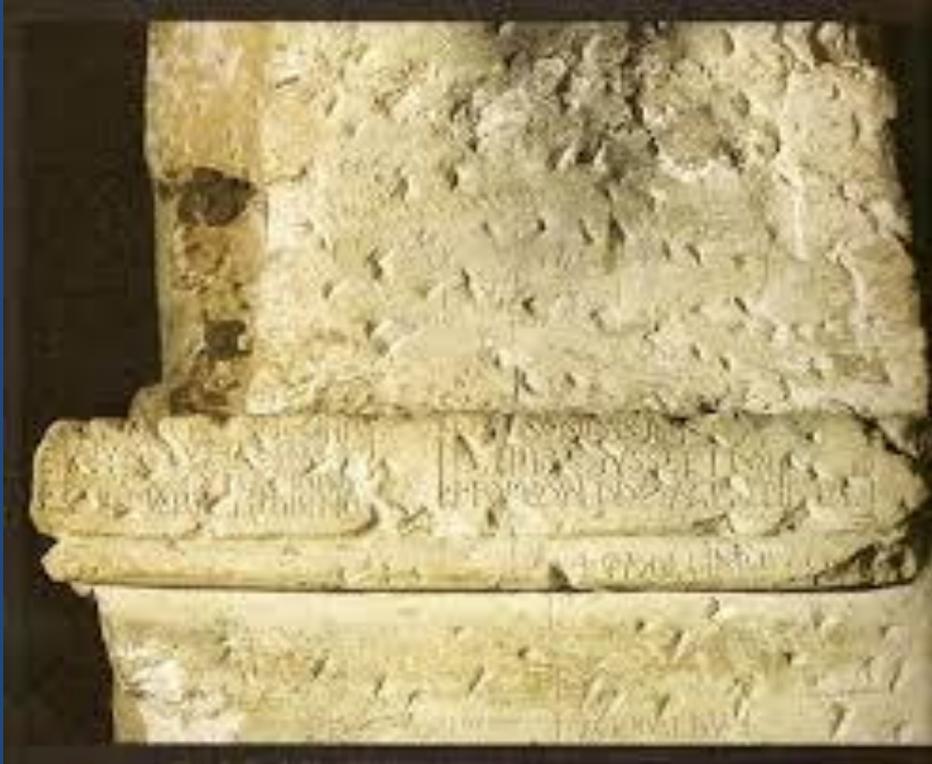




# Iscrizione runica



## Iscrizione dedicatoria del duca Romualdo I (662-687)



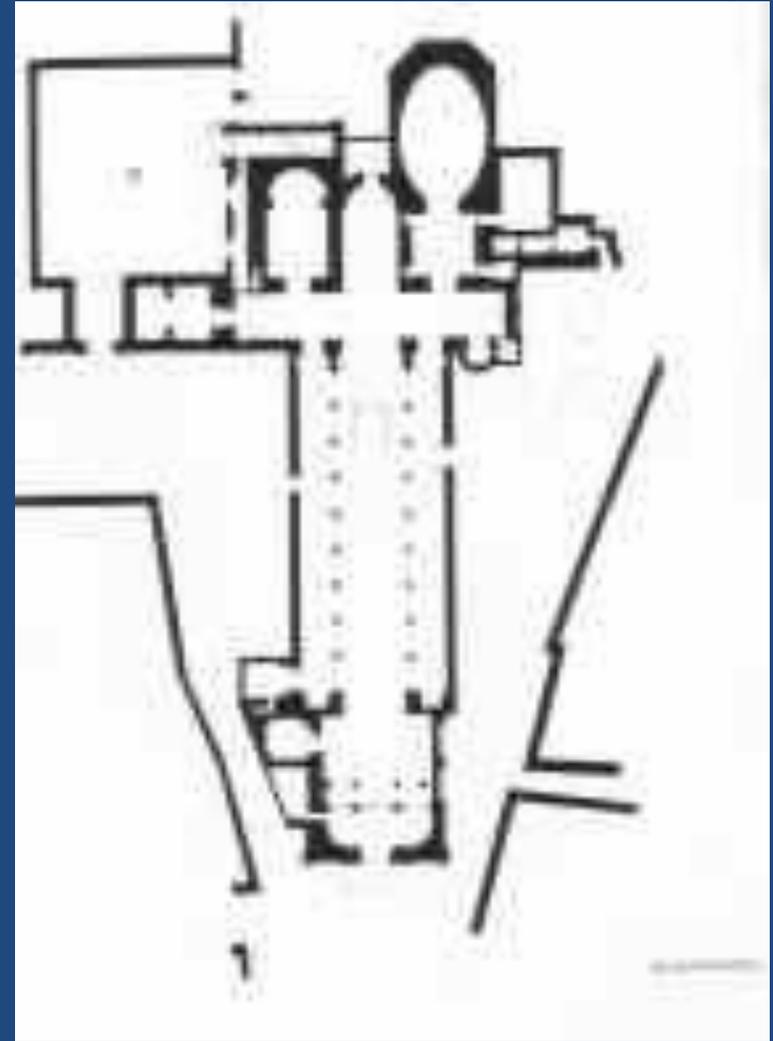
al tempo di Romualdo I e Romulado II diversi interventi di **ristrutturazione e di monumentalizzazione** del santuario micaelico, fra cui: la **risistemazione e l'ampliamento delle due scale di accesso alla grotta**, per il flusso e deflusso dei pellegrini, **una ristrutturazione della "galleria porticata"**, forse utilizzata anche come *hospitium*.

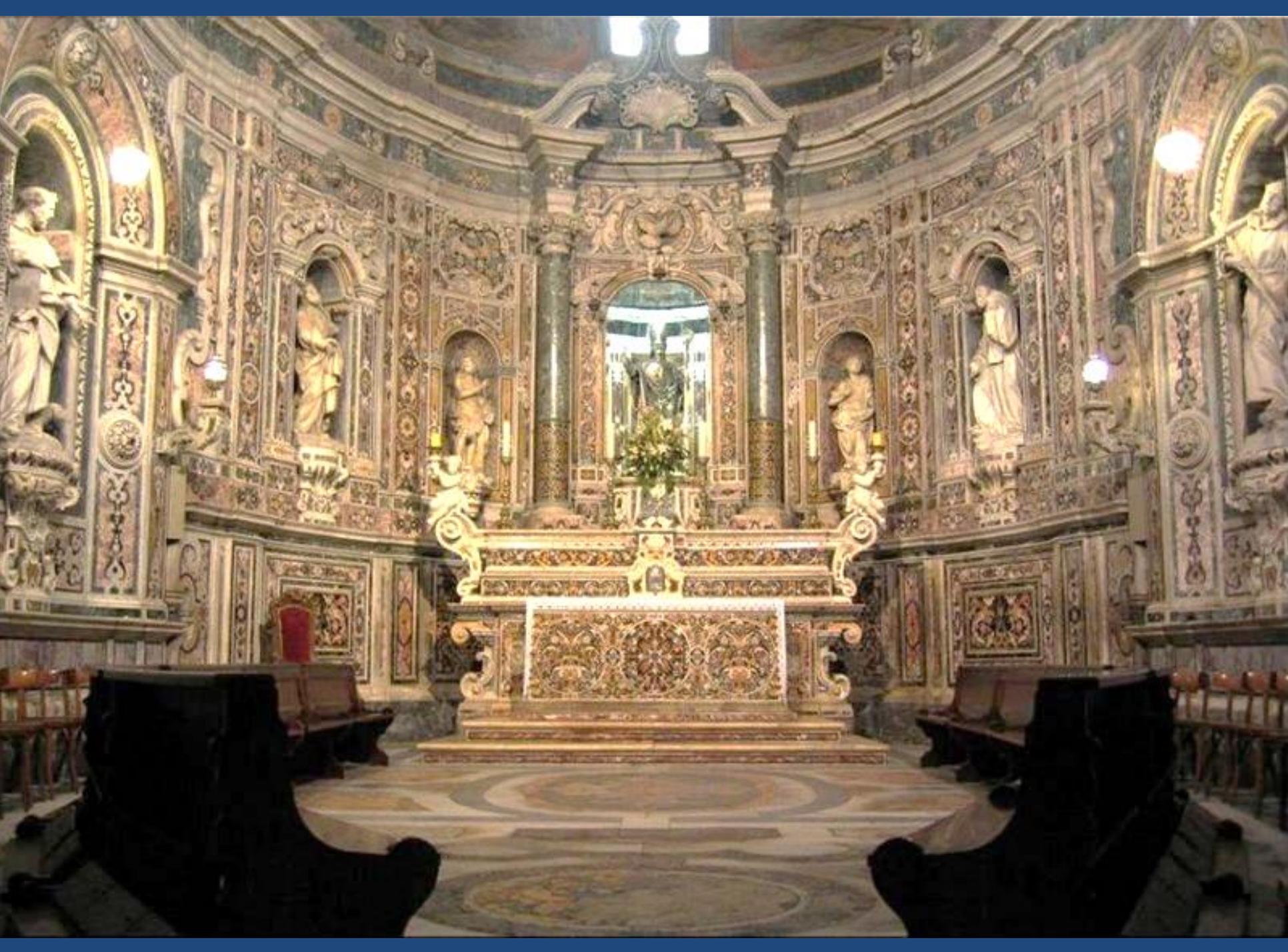
Si parla di *basylica grandis longa porticus mansio*, probabilmente al tempo della regina Ansa, moglie di Desiderio (756-774), che ebbe grande attenzione verso i pellegrini che si dirigevano al santuario di San Michele sul Gargano.

# Puglia, San Cataldo



**Taranto**  
***Cattedrale***  
***di San Cataldo***





# IX-X secolo



## Lotte intestine

851: **Principato** di Salerno

**incursioni dei Saraceni** e dai tentativi di riconquista dell'**impero bizantino**, che riuscì a strappare al Principato di Benevento gran parte della Puglia

tra i potentati locali emerge la **Signoria di Capua**

Tentativi effimeri di riunificare il Principato

## Basilica di San Nicola

(oggi nella sala "A" del Museo Nicolaiano),  
epigrafe in greco,  
originariamente sul muro perimetrale  
all'inizio della navata sinistra della Basilica,  
che celebra i lavori edilizi del Catapano e  
cita esplicitamente Basilio Mesardonites,  
regnante dal 1010 al 1017.



**Basilica di San Nicola (oggi nella sala "A"  
del Museo Nicolaiano),  
epigrafe greca con monogramma di un  
funzionario bizantino, "Leone patrizio",  
sculpto su un capitello della prima metà  
del secolo X.**



# Bari

*Annales Barenses*

notizie sulle  
vicende politiche  
della città

(605-1043)

Codice  
Diplomatico  
Barese



# Bari, San Gregorio



# Bari, San Nicola



# Tempietto di Seppannibale



# Fine della *Langobardia minor*

- 1022: l'imperatore Enrico II espugnò la capitale
- Normanni sanciscono la fine del ducato
- 1053: Roberto il Guiscardo espugna Benevento



croce astile in lamina aurea con decorazione incisa. VI-VII secolo.

Pratola Serra (AV), loc. Pioppi-Basilica di S. Giovanni;  
Museo Archeologico Nazionale di *Paestum*

Croce astile in lamina  
d'argento con raffigu-  
razione del volto di Cristo.

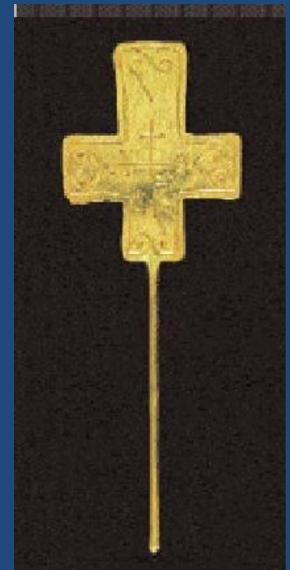
VI-VII secolo.

Pratola Serra (AV), loc.  
Pioppi-Basilica di S.  
Giovanni; Ufficio per i Beni  
Archeologici, Avellino



Croce astile in bronzo con bracci a terminazione  
espansa. VII secolo.

Venosa (PZ), area basilica esterna SS. Trinità;  
Museo Archeologico di Venosa





Fibula zoomorfa.VI-VII secolo.Castrovillari, Celimarro (CS);Museo Civico, Castrovillari

Fibula bronzea ad anello apertocon estremità a protomi animali.VI-VII secolo.Belsito, Torre Toscana;Museo Nazionale della Sibaritide

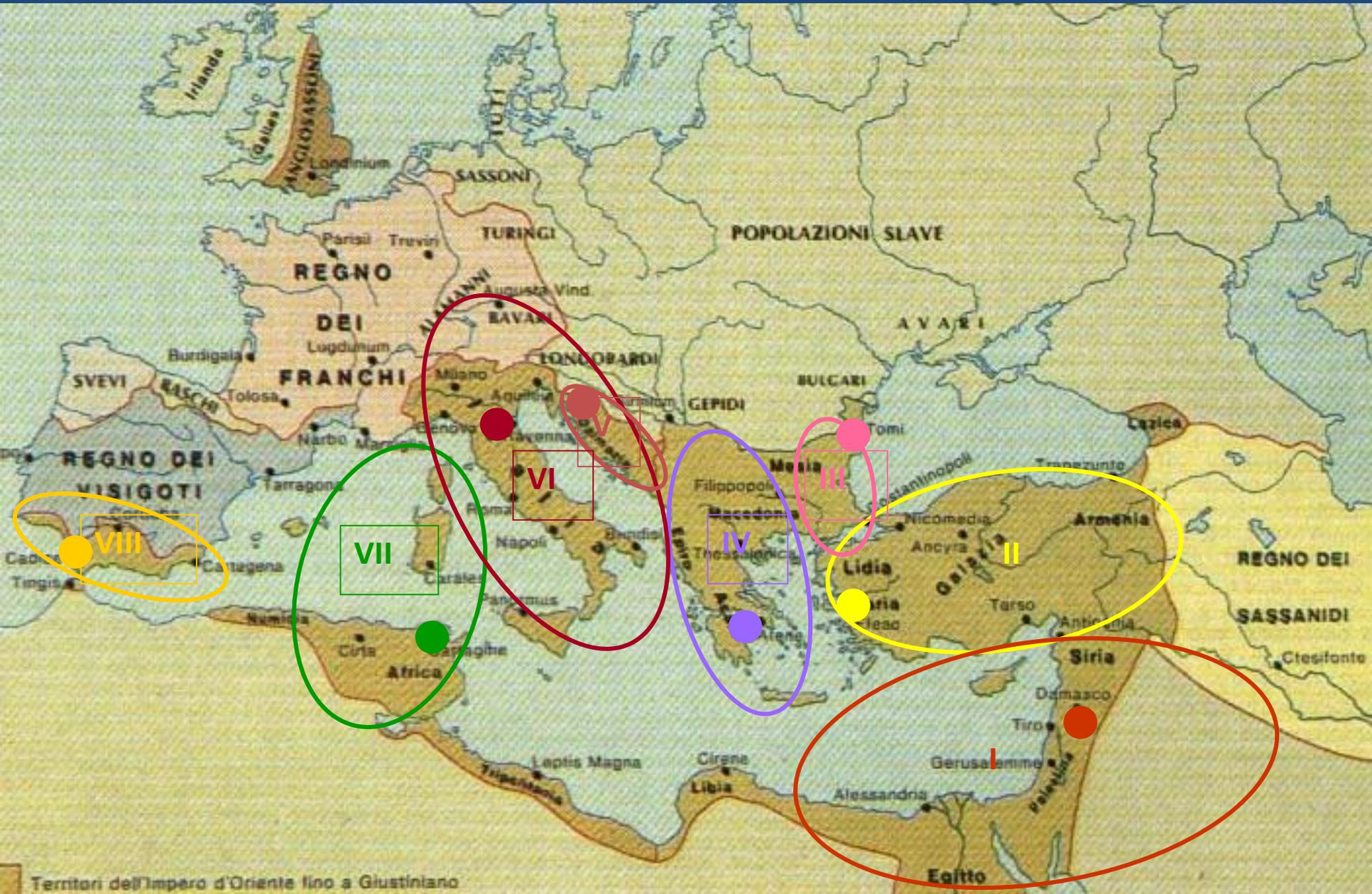
# Benevento



# Fine del regno vandalo

- Procopio, alla fine del regno vandalico, raccogliendo la tradizione riferisce che riducevano i nemici in schiavitù (BV, I, 4.1 e 8,3)
- Gregorio Magno, allora *apocrisarius* a Costantinopoli, conobbe profughi africani a cui gli ariani avevano tagliato la lingua per impedire la diffusione della dottrina cattolica (*Dialogi*, III, XXXII)

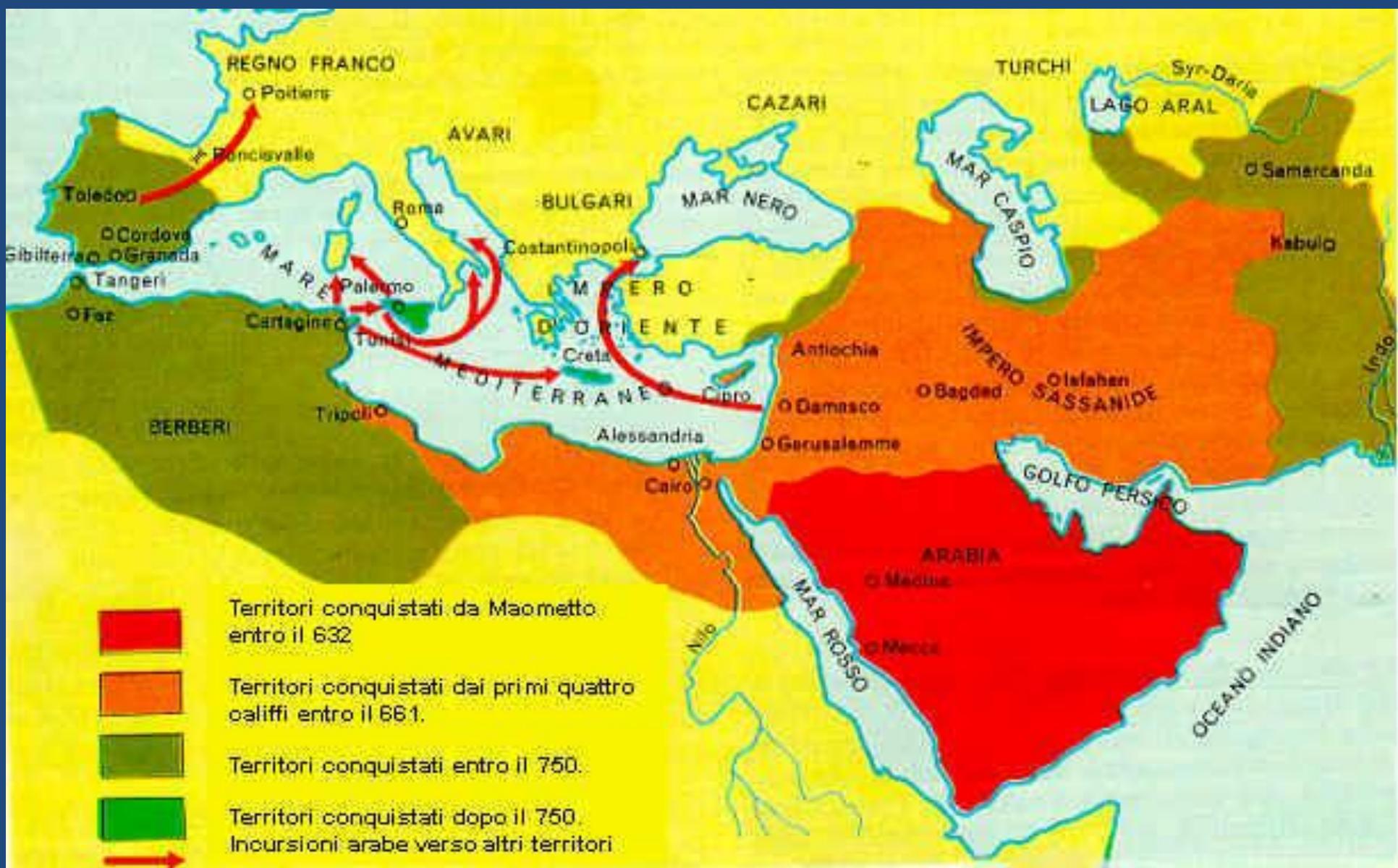
# renovatio imperii



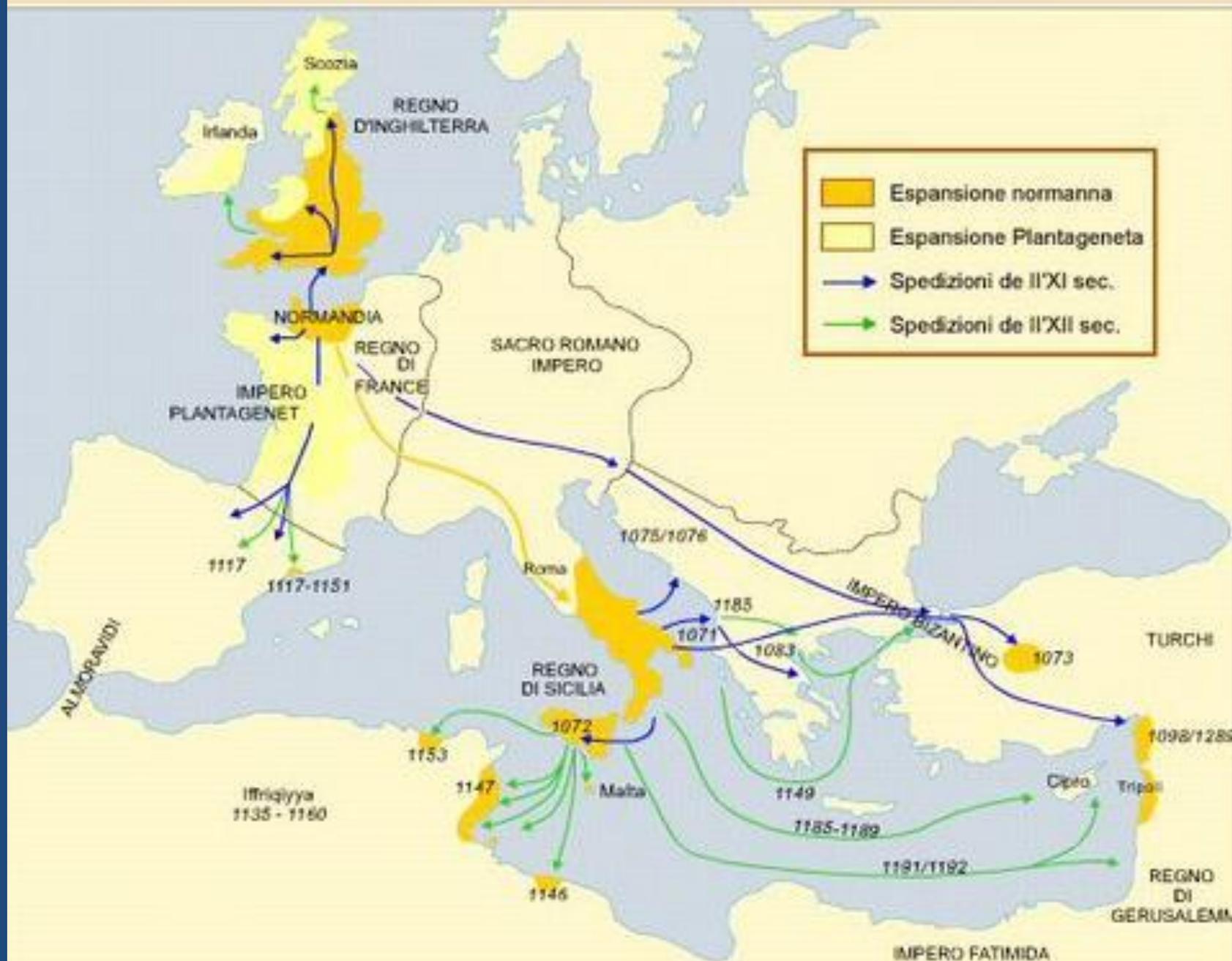
# Regno dei Visigoti

- **698**: il califfo omayyade, Abd al-Malik ibn Marwan, nominò governatore del nord Africa il generale yemenita, Musa ibn Nusair, che portò a termine la conquista dei territori berberi e migliorò la flotta per la futura conquista delle isole Baleari ai Bizantini
- Verso il **708** vi fu un tentativo di invasione, che prontamente Witiza respinse
- **709**: deposizione del re Witiza da parte di Rodrigo e conseguente guerra civile
- **primavera del 711**: le truppe more guidate da Tariq attraversano lo stretto di Gibilterra,





# L'espansione normanna nei secoli XI - XII



# iconoclastia

- **Leone III Isaurico 726:** ordina la distruzione dell'immagine di Cristo all'entrata del Palazzo imperiale
- **Leone III Isaurico 730:** durante un'adunanza pubblica, malgrado l'opposizione del patriarca Germano e di papa Gregorio II, ordina la distruzione delle immagini in tutto l'impero
- **Costantino V Copronimo**, figlio di Leone III 754: riunisce un concilio a Hiereia in cui 388 vescovi condannavano come eretico il culto delle immagini e condannavano alle pene più severe chiunque fabbricasse, possedesse o venerasse le immagini.

## concilio II di Nicea (787)

- il papa fa riferimento a Gregorio Magno, che nel *Registrum epistolarum* (IX, 209) aveva dato le norme per regolamentare le immagini, pone fine all'iconoclastia, considerata eresia e ristabilisce il culto delle immagini.
- **G. rimprovera Sereno perché ha distrutto alcune immagini nelle chiese. Va bene per la lotta all'idolatria, ma la pittura serve anche perché gli analfabeti possano leggere ciò che non sono in grado di decifrare nei codici. (IX, 209, p. 439 a Sereno, vescovo di Marsiglia, luglio 599).**

- **Costantino V basa la sua posizione su argomenti cristologici:**
  - Cristo è divino e umano, pertanto se l'iconografia riprende l'aspetto esteriore e dunque umano, separa l'umanità dalla divinità e dunque diventa eresia (monofisismo);
  - poiché l'iconografia rappresenta la materia, offende le creature divine;
  - le icone sono assimilate agli idoli e significa sostituire la venerazione delle cose create alla venerazione del Cristo.

Costantino approfittò di questo per una vera e propria lotta ai monaci, che custodivano queste icone, ma era una scusa per bloccare questo fenomeno, che aveva raggiunto proporzioni enormi.

# 1054: Scisma fra Oriente e Occidente

- con cui c'è la **scomunica** reciproca del papa e del patriarca di Costantinopoli, a causa delle controversie dottrinali.
- Il problema è nel disaccordo e nei rapporti tesi, dovuti al fatto che Roma sostiene il primato come Chiesa nel mondo (Chiesa apostolica romana), mentre Costantinopoli avanza diritti sui paesi dell'Italia meridionale, dell'Ilirico, etc. Contesta alcune pratiche liturgiche della Chiesa latina, quali l'impiego di pane azimo nell'eucarestia.
- Leone IX invia due messi (Umberto di Silva Candida e Federico di Lorena) al fine di consegnare una bolla. L'imperatore, Costantino IX accetta di buon grado, in quanto non è ostile alla Chiesa Romana, mentre il patriarca Michele Cerulario si oppone all'ingerenza dei latini. Il 16 luglio 1054, durante una celebrazione liturgica nella chiesa di S. Sofia, Umberto di Silva Candida ripete le accuse contro Michele Cerulario, accuse di essere un patriarca abusivo ed eretico, di nicolaitismo (ovvero di favorire le unioni carnali nell'ambito del clero) e così avviene la reciproca scomunica da parte delle due autorità. Quando questo avviene Leone IX è morto da 2 mesi, ma la sede pontificia è vacante e tale rimarrà fino a settembre, quando verrà eletto Vittore II.
- Lo scisma non sarà mai più risanato.